IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Classici Disney» € 7,90; «Alpi Orientali» € 4,90

ANNO 128 - NUMERO 177
GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

SÌ AL DPEF. TREMONTI: «L'ITALIA NON È IN DECLINO». ZAIA: «IL GOVERNO? TUTTO OK»

Berlusconi tratta, il Sud non dà tregua

Burrascoso vertice con i ministri. Critiche alla Lega per i test di dialetto ai prof

ROMA Non si placa il malumore degli esponenti sudisti del Pdl nei confronti del governo. Berlusconi è costretto a promettere 4 miliardi per la Sicilia, ma Micciché e Lombardo non mollano. Polemiche per un vertice con i ministri sulla questione meridionale dal quale viene esclusa la Prestigiacomo. Passa il Dpef, Tremonti: «Il Paese non è in declino». Sul fronte nordista bufera sulla Lega per la proposta sul test di dialetto ai professori. Ma il ministro Zaia, padano doc, è tranquillo: «Al governo va tutto bene».

● **Ballico, Garau, Lecis** e **Rizzardi** *alle pagine 2 e 3*

SILVIO, NORD E MEZZOGIORNO

PREMIER STRETTO TRA DUE FUOCHI

di ALBERTO BOLLIS

Cosa sta succedendo al governo Berlusconi? Perché il premier, che pure è riuscito finora a uscire indenne dalle più violente bufere mediatiche e politiche, in questo finale di attività parlamentare prima delle ferie estive sembra trovarsi in difficoltà come non mai?

La situazione è chiara: a stringere in una morsa Palazzo Chigi e il suo inquilino sono le pulsioni contrapposte del Nord e del Sud del Paese, in uno scontro che ancora non è frontale, ma che potrebbe non tardare a diventarlo con imprevedibili conseguenze sulla stabilità dell'esecutivo. In gioco, a voler lanciare lo sguardo un po' più in là, ci sono i valori di Patria, in un'Italia che si avvicina al centocinquantesimo dell'unità distratta e lacerata.

Tutto è cominciato un paio di settimane fa, quando il brusio di malcontento proveniente dalla componente sudista del Pdl è diventato prima un borbottio insistente poi un urlo di protesta, amplificato dalla "stereofonia siciliana" della lamentela: l'altoparlante di destra alimentato dal sottosegretario Gianfranco Micciché (rimasto deluso un anno fa per non aver ottenuto un dicastero); quello di sinistra dal leader del movimento autonomista isolano, nonché governatore a Palermo, Raffaele Lombardo. Una rivolta che ha un preciso obiettivo: nel mirino dei paladini del Mezzogiorno c'è il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, accusato senza mezzi termini di essere la quinta colonna della Lega Nord all'interno del governo.

Se Silvio Berlusconi è riuscito a conquistare il potere, buona parte del "merito" va senz'altro ascritto all'elevato contributo di voti portato al mulino del Pdl dalle regioni meridionali. Per questo la minaccia della costituzione di un Partito del Sud sbandierata da Micciché e Lombardo, che di voti ne controllano a milioni, ha fatto breccia nell'altrimenti granitica azione di governo berlusconiana. Per questo il premier ha ceduto (almeno a parole) promettendo lo sblocco dei fondi Fas per il Mezzogiorno e ha annunciato l'ennesima modifica al decreto anticrisi, che invece vorrebbe già approvato e archiviato.

E qui entra in scena la Lega, che in questo scorcio di legislatura è apparsa la componente di maggioranza più compatta, determinata, efficace nel perseguire i propri interessi. E perciò vieppiù intenzionata a mantenere e rafforzare il ruolo di riferimento per l'elettorato nordista. Poco disposti a perdere il proscenio, Bossi e i suoi fedelissimi hanno corretto la strategia che, dopo il trionfale esito delle Europee e delle Amministrative, li vedeva tutto sommato mansueti.

● *Segue a pagina 3*

NUOVO TRIONFO AZZURRO AI MONDIALI DI NUOTO

Federica irresistibile: oro e record nei 200

Federica Pellegrini ascolta felice l'ovazione del pubblico dopo l'arrivo nei 200 sl — **EDEL** A PAGINA 28

LO SCANDALO
Eresia e sesso, cacciato il frate francescano simbolo di Medjugorje
A PAGINA 5

CALCIO
Serie A e B, i calendari La Triestina esordirà in trasferta a Mantova
A PAGINA 29

FORMULA 1
Schumi sostituisce Massa e torna a guidare la Ferrari
A PAGINA 30

L'ANNUNCIO

Obama ottimista «Vicina la fine della recessione»

Il presidente Usa: «Bene i mercati e il sistema finanziario non rischia più»

NEW YORK Barack Obama è ottimista: «Siamo vicini alla fine della recessione». Il presidente americano, durante un'uscita ufficiale in Carolina del Nord, ha spiegato che questo è il risultato dei suoi sforzi per stimolare l'economia. «Il mercato si è ripreso e il sistema finanziario non rischia più il collasso. Stiamo ancora perdendo posti di lavoro, ma a circa la metà del ritmo rispetto sei mesi fa». Obama ha anche difeso le scelte del governo di salvare Chrysler e General Motors perché «il loro fallimento sarebbe stato una catastrofe. Abbiamo salvato migliaia di posti di lavoro. E adesso ci aspettiamo i nostri soldi indietro».

● *A pagina 5*

DENUNCIA DELLA CGIL

«In Fvg ronde aperte a ladri e piromani»

TRIESTE Può un esibizionista presidiare asili e scuole? Possono un ladro o un piromane pattugliare le strade e garantire più sicurezza ai cittadini? Possono, perché a loro, in via teorica, è concesso di fare parte delle ronde del Friuli Venezia Giulia. La denuncia è della Cgil regionale.

● **Giani** *a pagina 9*

GRANDE DISTRIBUZIONE

Coin verso la fusione con Upim I vertici: sì, siamo interessati

TRIESTE Tornano a spirare i venti di fusione fra due giganti della grande distribuzione come Coin e Upim. «Confermo, c'è un riavvicinamento – chiarisce l'ad del gruppo Coin, Stefano Beraldo – ma altro non posso dire. Siamo interessati ai negozi di Upim e non è un mistero per nessuno». Alla domanda diretta se ci sia già un dossier aperto, il manager prima nicchia poi nega. Ma la sostanza rimane. Upim attualmente conta su 140 negozi diretti e 247 in franchising. Entrambi sono presenti a Trieste.

● **Paolini** *a pagina 7*

Cinema
Al Festival di Locarno

La Dolce vita rinasce con Mingozzi e Kezich

di CALLISTO COSULICH

Nel maggio scorso annunciavamo che il nostro Gianfranco Mingozzi stava lavorando a "La dolce vita", seguendo la traccia offerta dal diario che Tullio Kezich (*foto*) aveva tenuto sul set del film di Fellini, ora ripubblicato, riveduto e allungato, da Sellerio.

● *A pagina 24*

L'antico vascello restituisce nuovi resti

di PIETRO SPIRITO

GRADO Il mare di Grado restituisce i resti di quello che con ogni probabilità era un graduato, uno dei 90 uomini dell'equipaggio del Mercurio, il vascello del Regno Italico affondato la notte il 22 febbraio 1812.

● *A pagina 23*

IL PRIMO BILANCIO DELLA STAGIONE

Turismo, Lignano vola e Grado arranca Trieste cresce del 17% rispetto al 2008

TRIESTE Lignano va a gonfie vele mentre Grado arranca. Arriva la prima «fotografia» sulla stagione turistica del Friuli Venezia Giulia ed è ricca di chiaroscuri: le due «reginette» dell'estate, quelle da cui dipende l'andamento complessivo regionale, marciano a velocità contrapposte. Se Lignano tira la volata, Trieste non è da meno: il capoluogo della Regione conferma il suo appeal e attrae molti turisti in più.

● *A pagina 10*

ESERCITAZIONI DELLA MARINA CROATA

Alt, militari! Promontore vietato ai diportisti

MEDOLINO In testa alla classifica delle assurdità dell'estate 2008 sull'Adriatico c'è la decisione della Marina militare croata di effettuare delle esercitazioni nello specchio di mare di Capo Promontore. Si tratta sicuramente di uno dei paesaggi più suggestivi dell'intera costa istriana e per tale motivo, meta dei villeggianti nautici che vi navigano o vi gettano l'ancora. Ora però dovranno stare alla larga poiché nel pieno della stagione turistica, il ministero della Difesa croato ha urgenti necessità di sperimentare proprio qui la sua attrezzatura subacquea.

● *A pagina 6*

«Università abbandonata», Peroni attacca

Il rettore: «Ringrazio la Regione, ma Comune e Provincia non ci hanno difesi dalle falsità»

TRIESTE L'università di Trieste ingiustamente messa alla gogna da un comunicato web ministeriale «infondato» che parla di conti in rosso, di cui si attende la correzione, e un implicito *mea culpa*, proprio in queste ore. Ma, peggio di tutto, abbandonata dalle istituzioni «di una città che ci tiene a farsi chiamare città della scienza», e questo nel momento di massima «e ingiusta» pressione mediatica. Il rettore Francesco Peroni ringraziando la Regione - o meglio l'assessore Alessia Rosolen - aggiusta il mirino, pur senza citarli, contro i silenzi di Comune e Provincia. O meglio: il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente Maria Teresa Bassa Poropat. E annuncia azioni per un giusto risarcimento.

Francesco Peroni

● **Rauber** *a pagina 11*

Il personaggio
Intervista all'imprenditore

Cerani compra, Lubiana guarda: «Un passato non limpido»

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE A Trieste la Radenska, seppur generalmente apprezzata, è sempre stata considerata l'acqua minerale dell'altro, cioè l'acqua slovena. Fa una certa impressione sapere che lunedì è divenuta proprietà di un triestino, Pierpaolo Cerani, che l'ha acquistata assieme a una grossa fetta di un colosso dell'economia slovena: la Kolonel. La Slovenia osserva lo shopping dell'imprenditore e si pone qualche interrogativo. Anche ieri i principali giornali hanno parlato di «passato non limpido».

● *A pagina 14*

IL MERIDIONE IN RIVOLTA

Giornata di grandi manovre per arginare la secessione sudista
Vertice a palazzo Grazioli, ma senza il ministro Prestigiacomo

Berlusconi cede: dal Cipe 4 miliardi per la Sicilia

Il premier sblocca i fondi ma Micciché lo paragona al conte Ugolino e annuncia le dimissioni

di VINDICE LECIS

ROMA Berlusconi promette che domani il consiglio dei ministri si occuperà del Mezzogiono e annuncia che il Cipe deciderà sui fondi scippati alle regioni, sbloccando 4 miliardi per la sola Sicilia. Ma per il Mpa di Lombardo ancora non c'è alcuna svolta mentre il sottosegretario Micciché paragona Berlusconi al conte Ugolino annunciando un possibile divorzio dal Pdl.

Ieri è stata una giornata di grandi manovre nel tentativo di arginare la secessione sudista dentro la maggioranza (che si è fatta sentire al momento del voto sul Dpef) ma dedicata anche allo studio delle misure per rispondere alla moral suasion del presidente Napolitano sul travagliato provvedimento anticrisi. Ciò che è venuto fuori è una formula considerata a dir poco «pasticciata», cioè l'adozione di un decreto che dovrebbe correggere il decreto stesso. Ma se ne riparlerà alla ripresa politica di settembre con uno slittamento e la concessione di più tempo al Parlamento per la conversione in legge a settembre.

Intanto per domani è confermato il voto di fiducia al Senato sul decreto anticrisi, già passato alla Camera. Le questioni ancora aperte e sul quale il Capo dello Stato ha chiesto modifiche «non formali ma sostanziali» riguardano in particolare l'eliminazione del «bavaglio» alla Corte dei conti e la sperequazione tra badanti, colf e tutti gli altri immigrati. «Quello che il governo sta facendo sul decreto anticrisi è un pasticcio indecente» protesta la capogruppo dei senatori del Pd Anna Finocchiaro. «Il decreto non è stato ancora approvato e già sono pronti a cambiarlo» denuncia Felice Belisario, presidente del gruppo senatoriale dell'Idv.

Sulle scelte per il Sud, il governatore della Sicilia e leader del Mpa, Raffaele Lombardo, incalza ancora il governo: «Viviamo un divario profondo nel Paese - afferma - e questa svolta che chiediamo non per arricchire il Sud o per sperperare denaro ma per superare il divario e finalmente unificare l'Italia, io ancora non la vedo». Se Lombardo fa pressing ma non rompe i ponti del dialogo, c'è invece Gianfranco Micciché, siciliano e sottosegretario alla presidenza con delega dei fondi Cipe, che annuncia il divorzio dal Pdl. In una lettera al premier lo paragona al conte Ugolino «che mangiava i suoi figli» e annuncia le imminenti dimissioni.

Berlusconi ieri ha convocato a Palazzo Grazioli un vertice sul Mezzogiorno al quale hanno partecipato alcuni ministri ma non Stefania Prestigiacomo, titolare dell'Ambiente che fa parte dell'area di Micciché.

Questo ha creato nuove tensioni interne e l'esplodere di una questione siciliana nel Pdl dove si fronteggiano, da una parte il presidente del Senato Schifani e il ministro Alfano, e dall'altra Dell'Utri, Prestigiacomo e lo stesso Micciché. Tra le linee decise nella riunione sul Sud, la conferma di una cabina di regia per la gestione dei fondi.

Infine Berlusconi annuncia il ripristino di 60 milioni tagliati dal governo per lo spettacolo con un futuro decreto ad hoc: «Ma i tagli al Fus sono stati di 200 milioni, magra consolazione» commenta Vincenzo Vita del Pd.

Il premier Berlusconi durante una conferenza stampa ieri

Bassolino: momento grave

NAPOLI «Dal Governo un Dpef senza nemmeno la parola Sud». È il commento di Antonio Bassolino, governatore della Campania sul documento approvato dalla Camera.

«Mentre a Palazzo Grazioli Berlusconi e alcuni ministri parlano di un piano straordinario per il Sud - afferma - alla Camera la maggioranza approva un Dpef arrivato in Parlamento senza il Sud, senza perfino la parola Sud. Il mezzogiorno sta attraversando un momento di forte crisi economica e sociale, ha bisogno di scelte chiare e definite, e questo è esattamente l'opposto di quanto sta accadendo».

«Il Governo di centrodestra ha tagliato i fondi per lo sviluppo delle regioni meridionali per oltre 16 miliardi di euro, destinandoli in massima parte al centro-nord - sottolinea - Nessun intervento straordinario può essere di valore aggiunto per il Sud se prima non si ripristinano queste risorse fondamentali».

«In questo quadro di tagli - precisa - la Regione Campania ha comunque provveduto a programmare oltre 4 miliardi di euro di Fas per riqualificare le proprie città, per completare la metropolitana regionale e per investire su fronti fondamentali come l'ambiente, il turismo, la cultura e la ricerca. La piena operatività di questi fondi è condizionata però dal fatto che il Governo, al momento, prevede gli stanziamenti di cassa a partire dal 2011, sottoponendo inoltre queste risorse ai vincoli del patto di stabilità. È su questi problemi concreti che l'esecutivo nazionale deve tornare a confrontarsi con le Regioni meridionali»

L'INTERVISTA

Mastella: c'è lontananza sui problemi del Sud Servono nuove risorse, ma anche responsabilità

di GIULIO GARAU

TRIESTE Altro che ribellione, quella del Sud è insoddisfazione e rassegnazione. «Attenti ai tentativi strumentali di utilizzare questo movimento» avverte Clemente Mastella, proprio lui, uomo del Sud, che dopo le clamorose dimissioni del gennaio 2008 da guardasigilli del governo Prodi che è caduto (a causa dell'inchiesta in cui era coinvolto assieme alla moglie Sandra Leonardo presidente del Consiglio regionale della Campania) è finito nelle file del Pdl ed è stato eletto parlamentare europeo.

È scettico Mastella sulla nascita di un partito del sud «mi pare una cosa molto vaga» dice, ma riconosce che una «questione Sud esiste» e chiede che si apra finalmente una Nuova stagione per il meridione.

Onorevole Mastella, ma cosa sta succedendo in Italia con questa diatriba nel Pdl sulla questione meridionale e la rivolta dei sudisti?

In realtà, anche se c'è ovviamente molta insoddisfazione nel mezzogiorno, più che ribellione io parlerei di rassegnazione da parte dei gruppi dirigenti. Non vedo movimenti alternativi, piuttosto un tentativo strumentale di utilizzare questo movimento. Più che una polemica che riguarda il Sud parlerei di una questione siciliana. Una questione Sud non c'è mai stata, e in realtà la vicenda siciliana è diversa da quella del mezzogiorno

Ma allora secondo lei cosa sta succedendo?

Secondo me l'unica cosa di positivo in tutto questo è il risveglio dell'attenzione sulla questione meridionale dopo l'opacità di questi anni. Non c'entrano i soldi

Cosa intende per opacità?

Intendo dire che c'è stato molto disinteresse, verso il Sud c'è stato un atteggiamento sprezzante da parte del paese, il Sud pesa e conta poco anche politicamente

Anche lei è uno di quelli che accusa il ministro Tremonti, viste le sue origini del Nord, di fare preferenze?

No, non è questo, è che sembra che le regioni del Nord esistano sempre mentre quelle del Sud no perchè sono una zavorra

Berlusconi proprio sui giornali, di fronte alla protesta dei sudisti del Pdl, è preoccupato di fare interventi senza però far passare i meridionali come «mangiasoldi pubblici»

In realtà quello è un richiamo alla responsabilità, che non si dia l'impressione cioè che si danno soldi pubblici senza ottenere efficienza, più servizi e qualità delle infrastrutture

Comunque la questione Sud esiste, anche il viceministro Urso ha detto al Piccolo che in Italia c'è ancora un divario tra Sud e Nord

Che ci siano in realtà due italie e che al Nord ci sia una velocità doppia o tripla rispetto al Sud è un dato di fatto. Ma questo problema dovrebbe portare tutti all'unità di intenti per risolvere il problema e non mettere il Sud in disparte

Problemi mai risolti. Urso ha detto che in Italia addirittura aumenta la distanza rispetto ad altre regioni Ue.

Ci sono ragioni storiche e lacune che non possono essere risolte e colmate in breve tempo. Io credo che bisogna fare qualcosa per il Sud, ma bisogna anche chiedere maggiore responsabilità. Dire che ci sono diritti ma anche doveri e responsabilità. Diamo le risorse, ma usiamole con parsimonia e si diano criteri e griglie di comportamento

Quando si parla del Sud si pensa spesso alla criminalità organizzata

Non è solo un problema del Sud, i criminali esistono dappertutto. E se si intente criminalità organizzata come mafia, ndrangheta o altro allora che lo Stato si faccia carico di debellarla. Non credo si debba rispolverare un prefetto Mori, ma che si usino mezzi spietati e duri per spazzare questi mali

E cosa pensa di questo nuovo movimento che è nato nel Pdl, questo partito del Sud? Potrà dare risposte?

Mi pare in realtà una cosa molto vaga. O diventa qualcosa che va al di là delle divisioni e delle barriere Nord-Sud e al di là dei partiti, altrimenti non è un movimento vero. È l'espressione della protesta da parte dei dirigenti che provano rassegnazione

Perchè rassegnazione?

Perchè c'è lontananza sui problemi del Sud dove continua il fenomeno dell'emigrazione, dove la qualità dei servizi precipita, dove le banche sono distanti, le infrastrutture sono carenti con le ferrovie che stentano e c'è un deserto sul fronte delle strade

Ma lei ha qualche ricetta per risolvere queste situazioni?

Ricette no, quello che posso dire è che io investirei, darei risorse per le infrastrutture. Ma se lo faccio devo chiedere garanzie, se spendo per le opere pubbliche voglio sapere tutto: come si spendono i soldi, che tempi ci sono per l'apertura dei cantieri e la realizzazione. Insomma, nuove responsabilità facendo presente che ci sono diritti ma anche doveri e che lo Stato è presente. Serve una nuova stagione per il Meridione.

Clemente Mastella in una foto di repertorio

LA RISOLUZIONE PDL LEGA SUL DPEF OTTIENE IL VIA LIBERA

Tremonti: l'Italia non è in declino

ROMA La risoluzione Pdl-Lega sul Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) 2010-2013 relativo alla manovra di finanza pubblica, ottiene il via libera dei due rami del Parlamento ma alla Camera passa con soli 19 voti di scarto (254 favorevoli contro 233 contrari e 2 astenuti) frutto della «fronda sudista» nella maggioranza.

La risoluzione chiede impegni di governo per contenere il debito e per le infrastrutture per il Sud. Il ministro Tremonti spiega che l'Italia «non è in declino e il sistema tiene» mentre il Pd chiede il ritiro e la riscrittura totale del Dpef.

Il titolare dell'Economia, nella replica in Senato, non può comunque ignorare i numeri pesantissimi della congiuntura.

Nel 2009 il Pil si attesterà a -5,2%, il deficit salirà al 5,3%, il debito pubblico arriverà al record del 115,7% e l'avanzo primario sprofonderà sotto lo zero.

Tremonti tuttavia promuove la stategia governativa, definita «prudente e razionale» che ha consentito all'Italia di mantenere una dinamica del deficit «sotto la media europea» e garantito entrate «che vanno meglio degli altri paesi». Anche sulle pensioni Tremonti difende la mini-riforma del decreto anticrisi che farà diventare il sistema italiano «uno dei più stabili d'Europa».

Il Paese descritto da Tremonti non è quello reale, incalza Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd. Anzi, il Dpef «testimonia dell'assoluto disastro a cui questa scellerata gestione del goverbo Berlusconi ha portato questo Paese. Basta guardare lo stato dei conti pubblici, il costante aumento della pressione fiscale e i saldi tutti negativi, una spesa pubblica assolutamente fuori controllo». Bersani ha contestato proprio le affermazioni del ministro «non mi pare che sia tempo di fare filosofia - ha detto l'esponente del Pd - nel Dpef c'è scritto che ci saranno 8-9 miliardi in meno di investimenti nel 2010, mentre siamo in piena crisi. Non si è mai visto un paese in recessione che riduce gli investimenti».

Il Pd insiste: Tremonti, dice il senatore Legnini, è a capo «del partito delle tasse» che ha portato la pressione al 43%, «la più elevata dal 1997 a oggi». Si chiede la riscrittura pura e semplice del Documento a partire dal Mezzogiorno al quale deve essere «restituito il maltolto» ripristinando i Fas, tutelando l'occupazione e la fiscalità di vantaggio per le imprese che investono. Per Mascitelli (Idv) nel Documento «non ci sono proposte di alcun genere relativamente a quelle che sono le riforme necessarie per il Paese».

«Chi non ha coraggio non può governare per il bene di una nazione» ha detto invece l'esponente del Pd Paolo Giaretta annunciando il voto contrario del gruppo parlamentare alla risoluzione della maggioranza al Dpef. Giaretta ha spiegato che il prossimo «non sarà un autunno caldo, sarà un autunno disperato per centinaia di migliaia di famiglie, di commercianti, artigiani e precari che saranno espulsi dal sistema produttivo». Ecco, aggiunge, «per affrontare questa situazione nel Dpef non c'è nulla».

Ma è un partito ancora formalmente nella maggioranza, il Mpa di Lombardo, a sparare bordate contro il governo e la sua «lista della spesa per il Nord».

Il senatore del Mpa Iannacone ribadisce la sua «infinita delusione» sul Dpef denunciando «un pregiudizio, una volontà pervicace di penalizzare il Sud con venature di razzismo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 luglio 2009 è stata di 43.150 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA POLEMICA SULLA SCUOLA

Il ministro dell'Istruzione cerca di non sbarrare la porta al Carroccio
Pesanti critiche dall'opposizione: vogliono spingere indietro il Paese

La Lega: test regionali per i concorsi da professore

Sparisce l'esame in dialetto, Cota: «Una bufala». La Gelmini accetta: «Giusto legarli al territorio»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Sul test di dialetto per i professori la Lega frena.

«Il presunto esame è una bufala. La proposta è quella di fare test pre selettivi per consentire l'accesso agli albi regionali degli insegnanti» spiega il presidente dei deputati del Carroccio, Roberto Cota. Ma ad essere preoccupata per le sorti del governo e la tenuta della maggioranza è soprattutto Mariastella Gelmini che prova a smorzare i toni della polemica. «Non c'è alcuna distanza, nessuna conflittualità, tra il Pdl e la Lega sulla scuola. C'è stato solo un problema di comunicazione» assicura il ministro dell'Istruzione, che ci tiene a precisare come la proposta dei test in dialetto per i professori, definita «razzista» e «ridicola» da presidi, insegnanti, sindacati e opposizioni, non riguardi la riforma della scuola che porta il suo nome («Non c'è nessun rinvio. La legge è stata già approvata») ma una proposta che Paola Goisis della Lega Nord ha presentato come emendamento al testo di riforma messo a punto dalla presidente della commissione Cultura della Camera, Valentina Aprea (Pdl).

Quel che è certo è che la Gelmini sta ben attenta a non sbarrare la porta alla Lega. E dopo aver precisato che le riforme le fa il governo, assicura che un compromesso con Bossi si potrà comunque raggiungere: «Il tema posto dalla Lega parla di come poter garantire continuità didattica agli insegnanti. Ed è giusto pensare di legare i docenti al territorio. Mentre sulle tradizioni, su cui si stanno portando avanti delle proposte, si può ragionare eventualmente in sede di revisione dei programmi». Il leghista Cota apprezza la precisazione e dà atto alla Gelmini di essere la prima a ritenere che sia «necessario» quell'approfondimento al testo Aprea chiesto dal suo partito.

La maggioranza, insomma, non correrebbe rischi e Paolo Bonaiuti ostenta sicurezza: «Non vedo motivi di allarmismo, perché nei fatti le rotture paventate dalla Lega non si sono mai realizzate». Resta il fatto che critiche pesanti arrivano anche da esponenti del centrodestra. Il governatore del Friuli Renzo Tondo, e l'assessore alla Scuola della Provincia di Vicenza Morena Martini, parlano di una proposta «inutile, anacronistica e provocatoria».

Le critiche più pesanti vengono comunque dalle opposizioni e dai sindacati. Manuela Ghizzoni, capogruppo del Pd in commissione Cultura della Camera, non nasconde la sua preoccupazione: «Stupisce che mentre la Lega cerca di simulare passi indietro per sgonfiare le polemiche sui test di cultura e dialetto, il ministro Gelmini non esisti a fare passi in avanti che ridicolizzano ancora di più la scuola pubblica».

Partendo dalla convinzione che la Lega vuole spingere indietro il Paese, il presidente dell'Udc Rocco Buttiglione, non esita ad usare l'arma dell'ironia: «Esprimo solidarietà al governo perché i giornali non lo capiscono mai. Forse se il governo parlasse in italiano invece che in dialetto ci sarebbero meno fraintendimenti...».

Antonio Di Pietro vuole che il paese non sia diviso tra Nord e Sud ma tra «gente per bene ed evasori fiscali» mentre per l'Associazione nazionale dei presidi, la proposta leghista «ha un profilo di costituzionalità assai dubbio» ed è «irrealistica». Ancor più duro è il commento degli insegnanti aderenti al Gilda: «È una proposta discriminante e ingiusta, che riporta indietro al 1800, quando l'Italia era ancora divisa in Stati e ognuno parlava il suo dialetto».

Il ministro Mariastella Gelmini

L'ideatrice della proposta: «Per noi è irrinunciabile»

PADOVA «Chiunque abbia scritto che la Lega vuole sottoporre i professori al test di dialetto, o ha preso una cantonata o vuole mascherare il proprio fallimento». Il capogruppo della Lega in commissione Cultura alla Camera, Paola Goisis, difende la proposta della Lega - formalizzata con un emendamento - nell'ambito della riforma della scuola. «La nostra proposta è per noi irrinunciabile. Ma non parla di test di dialetto per gli insegnanti. Mica siamo stupidi. Io stessa ho fatto parte di una commissione d'esame a Trapani, avrei dovuto forse conoscere il loro dialetto? Assurdo».

Un malinteso, quindi? «Credo semplicemente che la presidente della commissione cercasse un modo per coprire un fallimento dopo che per tanto tempo aveva desiderato una legge con il suo nome. Io posso anche capire la sua ambizione, resta il fatto che il comitato ristretto della commissione Cultura è stato sconvocato, non a causa della proposta del Carroccio, ma perché sulla proposta di legge Aprea attualmente non c'è condivisione tra le forze politiche, né di centrodestra né di centrosinistra. Tuttavia, invece che correggere il tiro, Aprea ne ha approfittato per mescolare le carte, buttando un po' di fumo e magari mettendoci anche una punta di veleno, visto che è meridionale». Si arriva così ad un nulla di fatto. «Il testo avrebbe dovuto essere il risultato di una sintesi, invece Aprea voleva portarlo immediatamente in aula. Noi ci opponiamo. A questo punto, la proposta Aprea è bloccata. Ma sia chiaro: tra Lega e Pdl non c'è alcun problema. L'unico problema è con la persona, dato che è venuta a mancare la fiducia reciproca. Ovviamente, su questo punto, unico e irrinunciabile, noi presenteremo le nostre istanze al ministro».

L'INTERVISTA

Zaia: non c'è nulla di scandaloso che i docenti conoscano il luogo dove devono lavorare

di MARCO BALLICO

TRIESTE Definisce «sicuro» il cammino del governo e garantisce: «Si regge tutto sull'asse Berlusconi-Bossi». Riassunto? Per Luca Zaia, ministro dell'Agricoltura, Pdl e Lega Nord «non sono divisi su niente». Le polemiche sui test ai docenti? «Va di moda prendersela con le proposte del Carroccio ma le persone intelligenti, come il ministro Gelmini, capiscono». L'offensiva della Lega del Friuli Venezia Giulia contro gli ambulatori per i clandestini? «Il gruppo consiliare sostiene una tesi legittima».

Ministro Zaia, come sta la maggioranza?

Non vive alcuna tensione, contrariamente a quanto qualcuno sostiene

Con il Pdl, però, le divisioni non mancano

Ci sono solo puntualizzazioni o sfaccettature nella visione dei problemi. Ma Lega e Pdl hanno un unico obiettivo comune: il programma di governo. Inutile cercare a forza motivi di divisione che non esistono

Nemmeno sui test di storia e cultura locale per i professori?

Non c'è nulla di scandaloso o provocatorio nel sostenere che i docenti conoscano il luogo dove lavorano. E certamente non si tratta di una proposta nordista: anche l'insegnante di Trieste, chiamato a insegnare al Sud, dovrebbe studiare gli elementi fondanti della cultura locale

Eppure, ancora una volta, avete unito Pdl e Pd: è arrivato un coro di no

Va di moda opporsi a ciò che diciamo ma le persone intelligenti approfondiscono prima di parlare. Non a caso il ministro Gelmini ha aperto alla proposta. Troveremo l'intesa in maggioranza, come è capitato in varie altre circostanze

L'azione di Berlusconi in questo primo anno e mezzo di governo vi soddisfa compiutamente?

Tutto quello che si è tradotto in operazioni fattive di governo, Berlusconi l'ha discusso con Bossi. Il loro rapporto va al di là di ogni cosa. E quell'asse è la garanzia di un'alleanza che regge al meglio

Ma c'è qualcosa che avreste voluto fosse fatto meglio al via della legislatura?

Qualcosa di poteva fare forse più rapidamente. Ma non abbiamo la maggioranza assoluta, siamo in democrazia, ed è del tutto logico che ogni intervento venga discusso secondo le procedure per essere poi condiviso.

L'ex capo dello Stato Cossiga prevede l'implosione del Pdl un minuto dopo l'addio di Berlusconi. Preoccupato?

Non sono abituato a occuparmi del dopo, guardo il presente. La Lega si occupa di amministrare, non si fa venire il mal di pancia sul futuro degli altri.

Il ministro Tremonti sostiene che l'Italia non è in declino. Condivide?

Direi di più. L'Italia non ha le code dei cittadini davanti agli sportelli bancari per prelevare urgentemente i risparmi di una vita. In altre parti del mondo questo è accaduto. Significa che il nostro governo è stato pronto a rispondere alle sollecitazioni della crisi.

Come valuta la prospettiva politica di un partito del Sud?

Ha ragione Bossi: è un problema tutto siciliano.

Quindi non trova realistica l'ipotesi di un'altra Lega al Sud?

Io mi preoccupo della Lega del Nord. Ognuno faccia i partiti che vuole.

La legge sulla sicurezza del Friuli Venezia Giulia è finita nel mirino della Corte costituzionale. Come andrà a finire?

L'organo di controllo decide in autonomia. Dopo di che credo anche nell'autonomia degli enti democraticamente eletti che fanno e faranno le cose al meglio per rivedere se necessario i passaggi contestati.

Che cosa pensa dello scontro tra il gruppo consiliare della Lega e l'assessore Kosic in materia di cure ai clandestini?

Gli amministratori sono chiamati ad applicare le leggi.

Perciò?

In questo caso le leggi sono chiare. Massimo rispetto per l'assessore del Friuli Venezia Giulia, ma il gruppo fa benissimo a portare avanti la sua battaglia. Secondo il diritto.

Sempre in regione, a Pordenone, il sindaco Bolzonello ha vietato con un'ordinanza gli assembramenti in centro. E' una misura leghista?

Non sono informato del fatto. In generale, quando danno risposte concrete ai problemi della gente, i provvedimenti sono leghisti. Altrimenti non servono a nulla.

Il padre di Eluana Englaro, Beppino, sta meditando di scendere in campo per la segreteria regionale del Pd.

Il pensiero va a quella povera ragazza, ma nessuno avrebbe quotato una scommessa su un'operazione politica del genere. Sta andando secondo copione.

Le polemiche sulle vicende private di Berlusconi sono superate o ritorneranno in prima pagina dopo le vacanze?

I gossip e Noemi, alimentati da un'opposizione senza idee, dopo settimane di inutili tentativi sono affondati clamorosamente senza effetti. I cittadini sono interessati alle opere pubbliche non ai fatti personali del premier. In autunno si parlerà della rinascita dell'Abruzzo, dell'economia e della finanziaria.

Il ministro delle politiche agricole, Luca zaia

I PADANI DEL FVG CHIEDONO «CHIAREZZA»

Ambulatori per clandestini: il Carroccio attacca, Tondo rinvia

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «L'organizzazione del servizio assistenziale rientra nell'ambito dell'autonomia gestionale dei singoli enti del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia, che, nell'esercizio della propria competenza organizzativa, devono assicurare capillarmente e costantemente le prestazioni sanitarie ambulatoriali e ospedaliere urgenti e essenziali agli stranieri presenti sul territorio». Con queste parole, lette in aula dall'assessore Elio De Anna, il titolare regionale della sanità Vladimir Kosic (ieri a Roma) ha risposto all'interrogazione della Lega Nord sulla possibilità di chiudere gli ambulatori che garantiscono le prestazioni sanitarie agli stranieri. Una risposta che non ha assolutamente soddisfatto il capogruppo leghista Danilo Narduzzi che si appella al presidente della Regione, Renzo Tondo, «per fare chiarezza».

La risposta di Kosic precisa che «devono essere rispettate le modalità di accesso e di partecipazione economica alle cure prescritte, al fine di evitare ingiustificate disparità di trattamento a favore o in danno agli stranieri». Quanto all'ubicazione delle strutture, «l'amministrazione regionale procederà a una ricognizione degli ambulatori». In aula Narduzzi dichiara di «attendere una risposta ma siamo abituati a non riceverle da Kosic...». Per il capogruppo leghista «il secondo partito di maggioranza viene preso in giro, vogliamo essere rispettati». Fuori dall'aula l'esponente del Carroccio rincara la dose: «Quando una ruota non gira il carro sbanda. Il presidente Tondo, di cui abbiamo massima fiducia, intervenga. Kosic deve rispettare il programma con il quale abbiamo vinto le elezioni e invece in campo sanitario non ci si accorge che la maggioranza è cambiata». Il presidente Tondo, chiamato in causa, prende tempo: «Non ho avuto modo di occuparmi della vicenda – afferma – ne riparliamo domani (oggi, ndr)». Sulla vicenda interviene anche Vincenzo Martines, candidato alla segreteria regionale del Pd: «La cultura della discriminazione non può avere cittadinanza in questa Regione – sostiene -; il diritto alla vita, alla salute e alla dignità è una prerogativa che un Paese civile non può negare a nessuno». Contro l'offensiva leghista anche il senatore del Pdl Ferruccio Saro secondo cui «le cure ai clandestini sono fondamentali, anche se praticate in regime di esenzione dai ticket. Queste persone non si presenterebbero negli ambulatori pur di non pagare, e quindi la sanità pubblica perderebbe il controllo sullo stato di salute dei cittadini».

Anche il mondo dell'associazionismo prende posizione sulla vicenda: il Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza si dice pronto alla disobbedienza civile invitando, tramite il presidente Lucio Babolin, "tutte le organizzazioni del terzo settore e del volontariato a fare fronte comune contro la deriva xenofoba della Lega". Per gli esponenti dell'Italia dei Diritti, Emmanuel Zagbla e Luigino Smiroldo, "le soluzioni proposte dalla Lega non risolvono il problema, anzi creano nuovi allarmi".

Controlli negli ambulatori che assistono gli immigrati

LA POLEMICA

«L'assessore Kosic non dà mai risposte»

IL CASO DEI FIGLI DEGLI IMMIGRATI NON IN REGOLA

Bimbi-fantasma, «intervenga Napolitano»

FIRENZE I figli dei clandestini giunti in Italia rischiano di sparire nel nulla perchè i padri non possono riconoscerli altrimenti vengono rispediti nei paesi d'origine. L'allarme del Prefetto di Prato non è caduto nel vuoto. Adesso viene invocato l'intervento del presidente della Repubblica Napolitano. «La norma nel pacchetto sicurezza che rende obbligatorio esibire il permesso di soggiorno per le pratiche di anagrafe mette a rischio diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione come il nome, la registrazione anagrafica, l'identità. Non solo: può favorire attività criminali, costringendo le famiglie irregolari ad affidarsi a persone senza scrupoli per aggirare il dettato della legge. E anche allontanare le madri dagli ospedali mettendo a repentaglio la salute loro e dei loro bambini e incentivando il ricorso agli aborti, per di più clandestini». Così il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini ha commentato in una nota le conseguenze della norma che entrerà in vigore l'8 agosto già denunciate dalla prefettura di Prato. Martini ha scritto al presidente Giorgio Napolitano e al ministro dell'Interno Roberto Maroni chiedendo il loro intervento per risolvere un caso che ha connotazioni umane e di diritto.

DALLA PRIMA

Premier stretto tra due fuochi

La risposta alle istanze del Mezzogiorno è stata immediata: in una manciata di giorni sono esplose le polemiche sull'inasprimento delle norme sull'immigrazione, sulla discesa in campo delle ronde, sul ritiro delle truppe dall'Afghanistan e dalle altre missioni all'estero, sull'esame di dialetto da far sostenere ai professori, sulla richiesta di chiusura, in Friuli Venezia Giulia, degli ambulatori che prestano assistenza sanitaria ai clandestini. Ed è lampante che nulla di tutto ciò può essere considerato casuale.

Il risultato? Berlusconi ora si trova stretto tra due fuochi con il rischio, in nome dell'incolumità politica del suo governo, di indebolire il Pdl sia a Sud sia a Nord, perdendo così ogni radicamento territoriale. In più, deve fare i conti con il malcontento montante dell'anima aennina del partito, che non vuole certo recitare la parte del vaso di coccio. La quadratura del cerchio sembra impossibile, soprattutto alla luce delle ristrettezze di bilancio che assillano lo Stato: i quattrini che il Sud reclama, invocando scenari da Cassa per il Mezzogiorno ormai desueti, non ci sono. E ricorrere all'indebitamento per procurarseli sarebbe una operazione che l'Unione europea, vigile sul rispetto dei parametri economici dei suoi "associati", ci impedirebbe.

Forse la pausa agostana verrà in soccorso allo stanco Cavaliere, concedendogli la tregua necessaria a rivedere le sue strategie e trovare una via d'uscita da questo *cul de sac*. Forse sarà davvero la volta per ritrovarci, a settembre, con un'accelerazione della riforma federalista dello Stato, nel caso l'esecutivo riuscisse per miracolo a trasformare due fattori negativi in un evento positivo. Ma i fatti dicono che gli spazi di manovra sono minimi e non si può escludere l'eventualità che lo spiraglio della mediazione si chiuda definitivamente. In questo caso, almeno, Berlusconi potrà consolarsi di essere inciampato su un nobile scoglio politico e non su una sconfortante vicenda a luci rosse.

Alberto Bollis

INCHIESTE PUGLIESI SU «ESCORT» E POLITICA

D'Addario querela l'ex amante: mi diffama

E l'imprenditore barese controdenuncia: «Ha anche tentato di travolgermi con l'auto»

BARI È guerra di querele. Patrizia D'Addario si sente diffamata. Le dichiarazioni rilasciate alla stampa dalla moglie del suo ex amante, l'imprenditore barese Giuseppe Barba, l'hanno offesa. Per non parlare delle accuse che Barba le ha lanciato ieri attraverso «La Gazzetta del Mezzogiorno». «Patrizia ha speronato con la sua auto la mia Vespa. Voleva uccidermi» ha detto. L'«escort» barese ha deciso di fermare l'assalto e ieri mattina ha presentato personalmente un esposto alla Procura di Bari. Stessa cosa avrebbe fatto Barba.

Al Palazzo di giustizia l'«escort» pugliese è arrivata alle 10 assieme a un avvocato; ha raggiunto il primo piano, dove ha vagato apparentemente senza meta, poi si è diretta al quarto piano dove ha raggiunto l'ufficio denunce. Abitino nero semitrasparente che non lasciava spazio all'immaginazione, scarpe decolleté con zeppa e tacchi vertiginosi e occhiali a mascherina, la 42enne che dice di avere passato una notte con il premier Silvio Berlusconi si è trattenuta nell'ufficio giusto il tempo di depositare la denuncia-querela. All'uscita è stata meno intraprendente del solito: non ha voluto parlare con i giornalisti e si è limitata a confermare che il 31 luglio terrà la sua prima uscita pubblica dopo lo scandalo.

L'«escort» barese (a destra) all'uscita dalla Procura di Bari

L'appuntamento è nella discoteca «Il Globo» di Parigi.

Sul contenuto della querela circolano solo indiscrezioni. Si parla di una denuncia presentata nei confronti della moglie del 47enne Barba, Bernardina Murgolo. Questa, in un'intervista alla «Gazzetta del Mezzogiorno» del 23 luglio scorso, aveva invitato la gente e il premier Berlusconi a non credere a Patrizia D'Addario. «Diffidate di questa donna - aveva detto -: lo dico per mio marito ma anche per Berlusconi. Perchè questa donna sta usando con Berlusconi la stessa tattica usata con mio marito: ricatta col registratore». «Dice di registrare e filmare sempre tutto perchè ha paura, soprattutto di mio marito - aveva sottolineato - ma in realtà lei ha cominciato a usare il registratore e la telecamera sin da quando stava col suo compagno, quello da cui ha avuto la figlia».

Dichiarazioni tutte da verificare, come quella rilasciata ieri da Barba che parla dello speronamento e lo mette in relazione alle accuse fatte dalla moglie. L'unico dato certo in questa storia è che Barba, su denuncia dell'«escort» barese, venne arrestato per minacce e sfruttamento della prostituzione e patteggiò la pena.

Intanto, le indagini vanno avanti e dal fitto riserbo che circonda il caso D'Addario filtra un'indiscrezione: il pm Giuseppe Scelsi avrebbe concluso gli accertamenti su due dei tre filoni investigativi nel quale è coinvolto Gianpaolo Tarantini, l'imprenditore barese indagato per favoreggiamento della prostituzione per avere inviato, a pagamento, D'Addario e altre ragazze a Palazzo Grazioli e a Villa Certosa. Mentre sul filone «escort» sarebbero in corso approfondimenti, le indagini sarebbero sostanzialmente concluse sui coca-party e sul giro di mazzette elargite da Tarantini per vendere protesi a strutture pubbliche.

La sensazione è che la magistratura barese abbia raccolto elementi di reato concreti il cui contenuto sarà presto notificato agli indagati.

LA MOGLIE

Diffidate di quella donna, lo dico anche per Berlusconi: è una ricattatrice

IL MANAGER

Voleva speronarmi con la vettura mentre io ero alla guida della mia Vespa

Gli incendi in Sardegna: un arresto e 4 indagati

CAGLIARI Svolta nelle indagini sui devastanti incendi della scorsa settimana in Sardegna - con due morti, più di 25 mila ettari in fumo e danni per oltre 80 milioni di euro - e nuova giornata di polemiche sui presunti ritardi e disfunzioni dell'apparato regionale antincendi.

Le investigazioni del Corpo Forestale, coordinati da varie Procure dell'isola, ha portato all'arresto di una persona e all'iscrizione di altre quattro sul registro degli indagati. Per tutti e cinque l'accusa è di incendio colposo ma i comportamenti adottati prima e dopo i roghi potrebbero fare scattare una contestazione più grave, quella del dolo eventuale. Il primo arresto è avvenuto in Gallura: in manette è finito un operaio romeno di 48 anni, Victor Paun. Dipendente di un'azienda agrifaunistica, alla guida di un trattore avrebbe provocato il gigantesco incendio il 23 luglio da Berchiddeddu e poi propagatosi. Accortosi del fuoco, non avrebbe dato tempestivamente l'allarme, segnalandolo solo poi e senza fornire spiegazioni. Quattro persone, invece, sono indagate nell'Oristanese per gli incendi sul Monte Arci e a Tresnuraghes. Nel primo caso i presunti responsabili sono due imprenditori edili: quella mattina infernale - alle 13, con punte di 47 gradi e vento di scirocco - avrebbero bruciato cumuli di cartone all'esterno dell'azienda.

Pillola abortiva, oggi la decisione dell'Aifa

L'Agenzia del farmaco deve dare il via libera ma ci sono perplessità

ROMA Dopo cinque anni di discussioni, pareri tecnici, accelerazioni e rallentamenti, oggi sarà il giorno decisivo per l'approvazione della pillola abortiva Ru486 anche in Italia. La decisione finale spetta al cda dell'Agenzia del farmaco (Aifa), che si riunirà nel pomeriggio, e che dovrà prendere in esame i pareri del comitato tencico-scientifico, che si è già espresso positivamente sull'immissione in commercio del farmaco, e del comitato prezzi, che ne ha già stabilito il prezzo, 14,28 euro per la confezione da una compressa. Ma sull'approvazione del massimo organo dell'Aifa c'è ancora qualche dubbio.

Il sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella lo dice chiaramente: «Il via libera del Cda non è scontato, ci sono delle valutazioni da fare. Il Cda non è un organo preposto solo a un ultimo passaggio burocratico, deve valutare il rapporto costi-benefici del farmaco. Oltre alle 29 morti certificate dalla stessa azienda produttrice, la Exelgyn, c'è secondo Roccella un problema di protocollo ospedaliero: in troppi casi le donne sottoposte a trattamento (nelle regioni che hanno avviato la sperimentazione) sono state ricoverate in day hospital, senza quindi rimanere in ospedale i giorni sufficienti per seguire gli effetti della pillola, che impiega fino a 15 giorni per portare all'aborto farmacologico. Stando alla relazione del ministero al Parlamento sulla attuazione della legge 194, spiega il sottosegretario, nel 2007 in Italia ci sono già stati 1.010 casi di aborto tramite la Ru486, lo 0,8% di tutte le interruzioni volontarie di gravidanza, ma «la prassi è quella del ricovero in day hospital».

TRAGEDIA A RHO. LEI LO AVEVA DENUNCIATO: «MI MINACCIA CON UNA PISTOLA»

Si ribella alla separazione, uccide la moglie davanti ai due figlioletti e poi si spara

RHO Due monopattini colorati rimangono lì, nel giardinetto davanti alla porta, a ricordare l'infanzia infranta di due bambini che hanno perso in un momento di follia, che però perdurava da tempo, il padre e la madre. Uno il più grandicello, sei anni, ha probabilmente intravisto il genitore uccidere la mamma, già minacciata in passato e poi suicidarsi in una calda e tragica mattina di luglio. Il motivo: la separazione di fatto della coppia.

Il dramma si è consumato ieri mattina fra le 7.30 e le 8 in una stradina vicino al centro di Rho, comune industriale dell'hinterland milanese. Piero Amariti, 34 anni, titolare di una agenzia di pratiche automobilistiche, ha affrontato la moglie, coetanea: l'ha tirata fuori da una Citroen 5 dove era insieme al piccolo e alla sorella. Le ha sparato con un revolver 357, illegalmente detenuto, due colpi che l'hanno raggiunta alla gola e alla testa, uccidendola sul colpo, quindi si è sparato al capo rimanendo fulminato. Per terra, all'altezza di uno stabile in via Bellini 4, rimangono le sagome gialle tracciate sull'asfalto dai carabinieri. Pochi metri prima la casa, all'angolo con via Rossini, da dove era da poco uscita Cristina Messina, che lavorava in un bar-trattoria di proprietà del padre, a fianco al concessionario di auto di famiglia. Un proiettile, che le ha trapassato il corpo, ha colpito la vettura. Da tempo Amariti non ragionava più, non mandava giù la separazione e di vivere in un'altra abitazione: il 30 giugno scorso aveva minacciato il suicidio e di morte con una pistola la consorte, che lo aveva denunciato al Commissariato Rho-Fiera. Considerato il suo stato visibilmente alterato, Piero Amariti era stato portato all'ospedale di Rho dove - ha spiegato ieri - il direttore sanitario Davide Cartoni, al Pronto soccorso i medici «non avevano rilevato però le condizioni di un caso acuto che necessitasse di un trattamento sanitario obbligatorio che solo un medico può chiedere e un collega di certificare».

Piero Amariti e Cristina Messina avevano anche una bambina di tre anni. Vicini e parenti sono in stato di profondo choc. Fra chi abitava in zona vi sono versioni contrastanti: chi ha detto di ricordarsi una coppia riservata e apparentemente felice, chi ha parlato di litigi anche fra genero e suocero con frasi «forti» soprattutto nell'ultimo periodo. Ma pure fra chi si è qualificato come «parente stretto» o cugino vi sono pareri discordi: una cugina acquisita di lui ha parlato di «un Piero bravissima persona legatissimo ai figli e che viveva solo per la famiglia». Mentre un'altra ha sottolineato che «da settimane lui, che non sopportava di essersi diviso, minacciava la moglie ma o non le hanno creduto o comunque non è stato fatto niente; ora il vero problema è che lei non c'è più». Parole, però, dette in uno stato di forte emozione, poco prima di rivedere stesa per terra la donna.

Le sagome dei corpi di Piero e Cristina tracciate sull'asfalto dai carabinieri

Londra, super-mamma suicida per lo stress

LONDRA Con un sms straziante aveva detto addio al marito Neil, aveva rivolto l'ultimo pensiero alle sue tre bambine. Poi si era buttata nel Tamigi vicino al Richmond Bridge. Catherine Bailey, 41 anni, avvocato di successo della City e madre, non ha retto allo stress di una vita troppo impegnata e si è suicidata. Ieri la polizia e il medico legale hanno messo con questa ricostruzione il loro sigillo ufficiale alla storia di Catherine, suicida il 10 gennaio scorso. «È arrivata fino al fiume e l'ha fatta finita perchè non ha retto alla pressione di un'esistenza tutta di corsa» si racconta adesso. Perchè, probabilmente, le mancava il fiato tutte le mattine al pensiero di dovere e non riuscire a tenere insieme tutto. A conciliare una brillante carriera di avvocato con gli impegni di madre di tre bambine da crescere e da accudire. A garantire una costante «performance» al top, quella a cui aveva abituato i suoi, a cui aveva abituato se stessa. Si accenna anche a segni di depressione post-parto. L'ultima nata aveva pochi mesi, Inez e Ruby 5 e 4 anni. In gennaio era da poco rientrata al lavoro dopo un periodo di maternità.

Dagli esami post-mortem emerge la presenza di una limitata (non decisiva) quantità di alcol, caffeina e paracetamol nel suo corpo al momento della morte. Non è stato questo a portarla via ma quell'ansia che monta e devasta, quella sensazione d'inadeguatezza giorno dopo giorno e ora dopo ora. E a nulla valgono adesso commenti di chi la conosceva. Le parole digitate per quell'sms restano le più chiare: «Sono a Richmond. Mi dispiace tanto. Un grande bacio. Manda tutto il mio amore alle bambine. Tienile strette». Eppure agli occhi del mondo Catherine ce l'aveva fatta: a 41 anni era sposata (con un medico), aveva una bella famiglia. E poi era simpatica, di compagnia, ottimo senso dell'umorismo. Era anche una professionista in gamba: nel 2003, a soli 35 anni, era diventata socio dello studio legale SJ Berwin dove lavorava a Londra. Proprio per lavoro si era trasferita nella capitale britannica dal Sudafrica dove era nata, cresciuta e aveva studiato tanto.

Strangola la figlia di un mese era stanca di sentirla piangere

CATANIA C'è una storia di grave degrado sociale nel popolare rione di Librino dietro la mamma di soli 23 anni che a Catania, presa da un raptus, ha strangolato la figlioletta di appena un mese. Claudia Barbera, che ha un altro figlio di 13 mesi, ha reso ampia confessione. «Piangeva sempre, ero stanca non lo sopportavo più» avrebbe spiegato ai carabinieri, che l'hanno scoperta, e poi al procuratore aggiunto Giuseppe Toscano e al sostituto Miriam Cantone. I magistrati stanno valutando l'ipotesi di disporre una perizia psichiatrica sulla donna che è ricoverata nell'Opedale Vittorio Emanuele di Catania, in stato di arresto per omicidio volontario piantonata da militari dell'Arma. Il dramma, hanno accertato gli investigatori, è maturato in un ambiente familiare non sereno: il padre della piccola è detenuto in carcere a Catania e non ha mai conosciuto la figlia.

Taranto, maxi sequestro di «bolle» made in Cina: hanno agenti patogeni

BARI Acqua inquinata nella soluzione per le bolle di sapone: così un gioco usatissimo dai bambini si trasforma in fonte di pericolo per la loro salute. È quanto scoperto dai carabinieri del Nas che hanno sequestrato a un grossista di Martina Franca (Taranto) una partita di 60 mila confezioni di bolle di sapone prodotte in Cina e destinate al mercato italiano. Il contenuto dei flaconcini è risultato essere contaminato da diversi agenti patogeni pericolosi che, se fossero entrati in contatto con la pelle o la mucosa come spesso avviene quando i bambini soffiano nel gioco per produrre le bolle, avrebbero potuto provocare lesioni.

Il prodotto era stato sottoposto a sequestro sanitario dai Nas dopo che, il 7 aprile scorso, l'Usmaf di Taranto (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) aveva segnalato irregolarità nell'etichettatura. I militari hanno quindi prelevato campioni della soluzione acquosa dei flaconcini, poi inviati all'Istituto superiore di sanità per analisi. I test hanno rilevato contaminazione del liquido con batteri del genere Aeromonas e del microrganismo Pasteurella multocida, coccobacillo altamente contagioso. Entrambi i batteri sono indicatori di forte inquinamento e potenzialmente responsabili di gravi malattie. Così il prodotto sequestrato sarà distrutto. L'importatore tarantino è stato denunciato.

LA CASA BIANCA IN CALO DI POPOLARITÀ SOTTOLINEA COME IL SALVATAGGIO DELLE BANCHE ERA NECESSARIO

Obama: «La recessione sta per finire»

Il presidente difende l'operato della sua squadra: abbiamo salvato molti posti di lavoro

NEW YORK Verso la fine del tunnel: gli Stati Uniti si avviano a uscire dalla recessione, della quale «forse cominciamo a vedere l'inizio della fine». Il presidente statunitense Barack Obama difende le scelte effettuate dalla sua amministrazione per sostenere l'economia «a stelle e strisce».

Scelte che, insieme «al salvataggio delle banche, iniziato con il precedente governo», hanno fatto sì che «la recessione non divenisse depressione» e che «venissero salvati centinaia di migliaia di posti di lavoro». «Certo è - aggiunge - che i tempi duri non sono ancora finiti: il deficit è una preoccupazione ma non dobbiamo stringere la cinghia proprio mentre cerchiamo di uscire dalla recessione». Un' affermazione, questa, in difesa del massiccio piano di stimolo fiscale da 787 miliardi oggetto di persistenti critiche da parte dei repubblicani, che lo accusano di non essere stato in grado di arginare, nonostante l'entità, l'emorragia occupazionale con la disoccupazione salita al 9,5%.

Dal North Carolina il presidente americano traccia un bilancio delle azioni prese sul fronte dell'economia nei suoi primi sei mesi alla Casa Bianca. Raccontando di essere rimasto sorpreso dalla copertina dell'ultimo numero di «Newsweek», dal titolo «La recessione è finita», Obama osserva come indubbiamente la situazione è migliorata ma «ci vorrà del tempo prima di agguantare una completa ripresa. Non ci fermeremo e non riposeremo fino a quando tutti quelli che cercano un lavoro non lo troveranno». «Sappiamo che i tempi duri non sono finiti ma sappiamo anche - spiega - che senza le azioni intraprese la nostra economia staremmo ancora peggio».

«Non siamo più in caduta libera. Il mercato sta migliorando e il sistema finanziario non è più sull'orlo del collasso. Il tasso a cui stiamo perdendo posti di lavoro si è dimezzato rispetto a quando ho assunto l'incarico sei mesi fa. I prezzi delle case sono saliti per la prima volta in tre anni: quindi non c'è alcun dubbio che le cose vadano meglio. Forse cominciamo a vedere l'inizio della fine della recessione. Ma questo è di poco conforto per chi ha perso il proprio lavoro e non riesce a trovarne un altro» mette in evidenza Obama. La crisi economica - constata la Fed nel Beige Book, il rapporto sullo stato di salute dell'economia statunitense - si è «attenuata» in molti distretti: la Banca centrale prevede una moderata ripresa dell'industria fra sei-dodici mesi. L'economia americana nel primo trimestre dell'anno si è contratta del 5,5%, un calo inferiore alle attese degli analisti. Venerdì prossimo il Dipartimento del commercio renderà nota la prima stima del Pil del secondo trimestre che, secondo gli analisti, sarà l'ultimo con segno negativo. Le stime sono di una contrazione dell'1,5%.

Obama, alle prese con un calo di popolarità (il sondaggio Gallup lo indica al 54%) e in difficoltà con la riforma sanitaria (non sarà votata prima dell'autunno), difende davanti alla platea i miliardi di dollari spesi per salvare le banche e l'industria automobilistica. Settori che, spiega, era necessario salvare. «So che può sembrare non corretto a molti americani che soldi dei contribuenti siano stati utilizzati per aiutare banche che si erano esposte a rischi eccessivi. Neanche a me è sembrato giusto: ma il salvataggio delle banche, anche se iniziato con la precedente amministrazione, era necessario perchè sbloccando i mercati del credito abbiamo aiutato a fare sì che la recessione non divenisse depressione».

«Abbiamo anche adottato azioni per aiutare l'industria automobilistica a emergere da una crisi che lei stessa aveva creato: questa era una buona ragione per lasciare andare General Motors e Chrysler, e so che molti la pensano così. Ma nel mezzo della recessione, il loro collasso sarebbe stato una catastrofe per l'economia. Abbiamo salvato centinaia di migliaia di posti di lavoro e ci aspettiamo di riavere i nostri soldi indietro».

Il presidente Usa Barack Obama

CACCIA ALLO SPOT ON-LINE

Intesa Microsoft-Yahoo parte la sfida a Google

NEW YORK Microsoft e Yahoo! uniscono le forze nella ricerca online e nella pubblicità e si apprestano a sfidare Google: dopo un corteggiamento e un braccio di ferro durato 18 mesi, il colosso di Redmond e Yahoo! annunciano un accordo decennale che farà di Bing, il motore di ricerca di Microsoft, il provider di ricerca di Yahoo!. Insieme Microsoft e Yahoo! arriveranno a controllare una quota di mercato nella ricerca on line di circa il 30% (secondo i dati di Comscore, in giugno la quota Microsoft era l'8,4% e quello Yahoo! il 20%), cioè meno della metà di Google (65%).

«L'accordo porta valore a Yahoo!, ai nostri utilizzatori e a tutto il settore. Credo che ponga le basi - commenta l'amministratore delegato di Yahoo! Carol Bartz - per una nuova era di innovazione e di sviluppo». Ma sulla bontà dell'intesa per il secondo motore di ricerca al mondo gli investitori non sono d'accordo e a Wall Street, il titolo Yahoo! affonda, arrivando a cedere circa il 10%. A lasciare perplessi gli operatori è il fatto che l'accordo non preveda alcun versamento nelle casse di Yahoo!: i termini finanziari dell'intesa prevedono infatti una divisione delle entrate, con Microsoft che pagherà per i primi cinque anni a Yahoo! l'88% delle entrate generate dai suoi siti. Il secondo motore di ricerca al mondo stima che l'accordo genererà un utile operativo annuale di 500 milioni di dollari e una riduzione delle spese di capitale per 200 milioni.

L'intesa dovrà passare al vaglio delle autorità antitrust e le due società si augurano possa decollare agli inizi del 2010: secondo indiscrezioni Microsoft e Yahoo! temono che le autorità regolatorie possano vedere nell'accordo una riduzione della competizione sul mercato. Secondo alcuni osservatori Google dovrebbe preoccuparsi dell'intesa fra Microsoft e Yahoo! in quanto renderà Bing più attraente per i pubblicitari che finora lo avevano scartato dato il suo traffico ridotto, ma anche perchè in un colpo solo il colosso di Redmond vedrà aumentare in modo consistente la propria quota di mercato.

DENUNCIA DA TOKYO

Gli scontri nello Xinjiang: «Sparite 10 mila persone»

Atto d'accusa contro Pechino di Rebiya Kadeer, la leader in esilio della minoranza uighuri

TOKYO Circa 10 mila persone sono sparite in «una sola notte» a Urumqi, capoluogo dello Xinjiang, durante i sanguinosi scontri interetnici d'inizio luglio fra uighuri e cinesi han: è l'atto d'accusa contro Pechino lanciato da Tokyo da Rebiya Kadeer, la leader in esilio della minoranza uighuri che il regime cinese definisce «una criminale».

«Dove sono finite queste persone?», ha chiesto la Kadeer: «Se sono morte, dove si trovano?». La visita causa al Giappone tensioni diplomatiche con la Cina, che ha convocato l'ambasciatore nipponico per «una protesta forte». Luce, quindi, a meno di un mese dai disordini nella regione del Xinjiang, sugli scontri responsabili ufficialmente di circa 200 vittime. «Forte insoddisfazione» è stata espressa dalla Cina per l'arrivo a Tokyo della leader della minoranza etnica musulmana e la conferenza stampa dell'ex imprenditrice modello in esilio volontario al Japan National Press Club, tutta in lingua uighura con traduzione in giapponese.

Nell'affollata sala, minuta ma con passo deciso, la Kadeer è tornata a «scuotere» il colosso cinese: ha guadagnato subito il tavolo dei relatori con suo marito Sidik Rouzi, indossando il «doppa», il copricapo uighuro comune alle popolazioni caucasiche, a rimarcare, insieme ai semplici e doppi orecchini d'oro, l'orgoglio di appartenere a una fiera e antica etnia, culturalmente legata all'Asia Centrale e alla Turchia. «Le politiche della Cina di maggiore autonomia dello Xinjiang sono state solo un'illusione negli ultimi 50-60 anni e quelle verso le minoranze etniche un fallimento» ha rilevato. «L'unico modo per risolvere il problema è secondo il Congresso mondiale degli uighuri (ha sede a Monaco, Germania, e di cui è leader, ndr) avere un dialogo con le autorità cinesi. Vorrei - ha aggiunto - che la Cina risponda a questo invito e che la comunità internazionale incoraggi questo processo». L'esule uighura, ex detenuta politica residente a Washington che Pechino accusa di aver organizzato le violenze nello Xinjiang, ha detto di essere «perplessa e delusa» per l'atteggiamento delle autorità Usa dopo gli scontri d'inizio luglio: «La risposta degli Stati Uniti è stata un pò distante». La dissidente, che il 31 luglio sarà ascoltata al Congresso Usa, ha detto di sperare in un cambio di atteggiamento dell'amministrazione Obama.

Rebiya Kadeer

L'ETA VOLEVA COLPIRE I FAMIGLIARI DELLA GUARDIA CIVIL

Furgone-bomba a Burgos, 65 feriti

MADRID «Era un attentato pensato per recare danno alle famiglie della Guardia Civile»: così il ministro degli interni spagnolo Alfredo Perez Rubalcaba ha definito ieri l'ultimo attentato attribuito all'Eta, che ieri mattina all'alba ha sventrato la caserma-alloggio della Guardia Civile della cittadina di Burgos, nel nord della Spagna, provocando 65 feriti ma, quasi miracolosamente, nessun morto.

Un furgone bomba caricato con più di 200 chili di esplosivo è detonato poco prima dell'alba nella strada retrostante la caserma-alloggio, dove dormono i poliziotti con le loro famiglie. La tragedia è stata sfiorata anche perchè Eta non ha avvisato prima dell'esplosione, come fa di solito. «È stato un vero miracolo» che nessuna persona sia morta, ha detto il delegato della regione Castiglia e Leon a Burgos, Jaime Mateu.

L'esplosione ha infatti distrutto l'intera facciata dell'edificio, facendo cadere i muri che davano sulla strada, fino al decimo piano. In strada, l'esplosione del furgone ha lasciato un cratere molto profondo, mentre vari palazzi circostanti sono stati colpiti dall'onda d'urto. I danni materiali hanno obbligato ad evacuare circa 80 persone dai palazzi vicini, anche se verso le 12 erano solo una decina le persone che non erano potute rientrare.

Nella caserma dormivano invece circa 120 persone, di cui 41 erano bambini. Uno di questi ha raccontato di essersi svegliato per l'esplosione nel cuore della notte ed aver visto che una parete della sua stanza era scomparsa. Tra i feriti della caserma ci sono 13 donne, nove uomini e cinque bambini.

«Tutti noi democratici spagnoli sapevamo che ci stavamo scontrando con una banda di assassini, ma adesso sappiamo che sono assassini selvaggi e impazziti, il che li rende più pericolosi, ma non più forti», ha detto Rubalcaba. Ad evitare la strage sono state anche le vacanze: delle 90 famiglie che vivono abitualmente nella caserma, solo 43 erano presenti.

Inutile è stato anche il controllo antiterrorismo effettuato dagli stessi agenti della Guardia Civil sul furgone parcheggiato. I dati della targa del Mercedes Vito di colore bianco che i presunti terroristi hanno parcheggiato dietro la caserma sulle 14.15 di martedì non erano infatti sospetti. Secondo fonti della stessa Guardia Civil, i terroristi avrebbero rubato un furgone e gli avrebbero applicato una copia della targa di un veicolo uguale ma di proprietà di un residente della zona, per non destare sospetti.

La caserma di Burgos era da tempo nel mirino dell'Eta, secondo le informazioni raccolte dal giudice dell'Audiencia Nacional Baltasar Garzon durante un'operazione dello scorso giugno 2008. Con questo, salgono a otto gli attentati perpetrati dal gruppo armato nel 2009, uno solo dei quali è stato mortale.

Lo scorso 15 giugno infatti l'Eta ha ucciso con un'autobomba il poliziotto Eduardo Puelles ad Arrigorriaga, in Biscaglia. Dopo la tregua annunciata a marzo del 2006, il gruppo armato ha ripreso ad uccidere con l'attentato all'aeroporto di Madrid del 30 dicembre 2006, mettendo fine al dialogo aperto con il governo del presidente socialista Josè Rodriguez Zapatero.

La caserma-alloggio della Guardia civil sventrata dall'attentato

SCANDALO IN GERMANIA

In ferie con l'auto blu Ministra emarginata

BERLINO Grave crisi in Germania per la Spd - il Partito socialdemocratico ancora al governo con la Cdu del cancelliere Angela Merkel: a due mesi dalle elezioni di settembre i sondaggi lo danno 10 punti indietro alla Cdu e il ministro degli Esteri e candidato Spd alla Cancelleria Frank-Walter Steinmeier con solo il 17% dei consensi contro il 58% della Merkel. E ancora non si registra l'effetto dello scandalo dell'auto blu che una ministra socialdemocratica si è fatta rubare mentre in vacanza al mare in Spagna. Il caso da quattro giorni sta monopolizzando i media: la ministra della Salute Ulla Schmidt sorpresa a usare una lussuosa Mercedes ministeriale mentre era in ferie. Intenso è lo scambio di accuse e giustificazioni. Steinmeier è corso ai ripari annunciando una «squadra di esperti» con cui affrontare la campagna elettorale: la Schmidt, sebbene avesse un posto assicurato sul suo titolo di «ministra della salute con la maggiore anzianità di servizio in Europa», ne è esclusa.

LA CHIESA UFFICIALE NON HA MAI AVVALORATO LA TESI DELLE APPARIZIONI MARIANE IN ERZEGOVINA

Eresia e sesso, cacciato il «padre spirituale» di Medjugorje

Il francescano per evitare la scomunica già pronta ha chiesto di recente la «riduzione allo stato laicale»

CITTÀ DEL VATICANO Esce di scena, portandosi dietro la minaccia di scomunica da parte del Pontefice e le accuse infamanti di eresia, manipolazione delle coscienze, misticismo sospetto e persino sesso con una suora il francescano Tomislav Vlasic che nel 1981 diede vita al fenomeno Medjugorje in qualità di «padre spirituale» dei sei ragazzini che improvvisamente cominciarono a riferire di vedere ogni giorno la Madonna. Vlasic non ha aspettato di essere scomunicato e ha giocato d'anticipo: ha dato formalmente le dimissioni dallo stato clericale nel marzo scorso, anche se la notizia è trapelata solo in questi giorni.

Un brutto colpo per l'immagine di Medjugorje, paesino dimenticato sulle colline dell'Erzegovina divenuto dagli inizi degli Anni ottanta uno dei santuari mariani più frequentati del mondo, una calamita per milioni di devoti che vi si recano nonostante la Chiesa non l'abbia mai riconosciuto come sede di eventi «soprannaturali». Anzi il Vaticano ha guardato sempre con diffidenza a quelle apparizioni mariane così puntuali, ogni giorno alle 17, che continuano tuttora, almeno a sentire i racconti dei veggenti, diventati adulti e sparpagliati in tutto il mondo: più di 40 mila visioni e non «sembrano avere fine», come osservò, in una visita ad Limina in Vaticano nel 2006, l'attuale vescovo della diocesi, quella di Mostar, monsignor Ratko Peric.

Le accuse mosse da Benedetto XVI, attraverso la Congregazione per la dottrina della Fede, contro il «padre spirituale» del grande fenomeno mistico sono gravissime: «diffusione di dubbia dottrina, manipolazione delle coscienze, sospetto misticismo, disobbedienza verso gli ordini legittimamente costituiti e atti contro il "Sextum" (contro il Sesto comandamento di non commettere adulterio)». A renderle ancora più fosche vi è una frase dell'ex dicastero di Ratzinger che ha il sapore di una sentenza: i peccati di cui è imputato il frate sono stati commessi «nel contesto del fenomeno di Medjugorje».

Ieri il quotidiano di Sarajevo «Dnevni Avaz» ha affermato che il frate è stato espulso dal suo ordine. Da Roma, i francescani negano però che il decreto sia mai diventato esecutivo in quanto Vlasic, di fronte alla minaccia di scomunica, ha chiesto la riduzione allo stato laicale.

Con l'uscita di Vlasic, il santuario mariano chiude un altro capitolo nella sua storia, scandita dai successi e dal fascino esercitato sui credenti e dai sospetti suscitati nell'apparato della Chiesa. Già agli inizi, l'allora vescovo locale monsignor Pavao Zanic accusò Vlasic e gli altri francescani di essere impostori: la Madonna, nelle sue apparizioni ai bambini, non mancava mai criticare i comportamenti delle autorità ecclesiastiche del posto e di esaltare invece le gesta dei frati che, dal loro convento, gestivano i pellegrinaggi.

Nel 1984, mentre a Medjugorje fioriva il turismo religioso, Vlasic prese carta e penna per autocelebrarsi con Papa Giovanni Paolo II come colui che, «attraverso la Divina provvidenza guida i veggenti». La Chiesa inviò in quegli anni tre commissioni in loco, che non riuscirono a trovare nessun supporto alle affermazioni sugli incontri giornalieri con la Madonna. Nel 1991 i vescovi dell'allora Jugoslavia sancirono che non si poteva parlare di «apparizioni soprannaturali o rivelazioni». Tutt'oggi, il santuario è «sotto giudizio».

Nel 1985, Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, proibì ogni pellegrinaggio ufficiale, diocesano o parrocchiale al sito religioso. Lasciò tuttavia la libertà ai singoli cattolici di recarsi a Medjugorje anche in compagnia di preti. Divenuto Papa, Raztinger ha proseguito le indagini fino al verdetto finale contro il grande regista dell'ultima epopea mistica balcanica.

Tomislav Vlasic

Un'immagine di repertorio del santuario di Medjugorje

«Vignette», il governo sapeva di penalizzare gli stranieri

A Lubiana emergono i retroscena delle decisioni di Jansa

CAPODISTRIA Il modello di pagamento del pedaggio autostradale tramite bollini prepagati, introdotto in Slovenia l'anno scorso, avrebbe avuto come obbiettivo «diminuire le spese ai conducenti sloveni a scapito di quelli stranieri in transito». Lo mostra una lettera inviata all'allora premier Janez Jansa dal vicedirettore di Autostradale slovene (Dars) Jan Oplotnik, pubblicato dal quotidiano «Dnevnik» della capitale. Secondo il giornale, il governo di Lubiana era consapevole che l'introduzione di bollini solamente per periodi lunghi, di sei o 12 mesi, rispettivamente del prezzo di 35 e 60 euro, era discriminatorio per i viaggiatori stranieri in transito, in particolare dall'Austria, dall'Italia e dalla Croazia. «La variante che vi propongo - ha scritto Oplotnik al primo ministro - è notevolmente più favorevole per gli utenti locali, e proporzionalmente pesa di più su quelli stranieri che usano le autostrade solo poche volte all'anno o solamente nei periodi ferie».

Dall'introduzione del nuovo sistema il 1 luglio 2008, che ha sostituito il pagamento agli sportelli autostradali, la Slovenia si era trovata sotto una serie di dure critiche dei governi e dei media dei Paesi confinanti e anche la Commissione europea, dopo un ricorso dell'Austria, ha chiesto l'introduzione di bollini per periodi più corti, su modello austriaco (10 giorni, un mese ecc.). Lubiana ha sempre respinto le accuse sostenendo che il prezzo fosse uguale per tutti. La lettera pubblicata ora testimonierebbe il contrario.

OBIETTIVO

La manovra era stata ideata per tutelare gli automobilisti nazionali

Il nuovo governo di Borut Pahor, soprattutto dopo le critiche di Bruxelles, ha introdotto da poco nuove tariffe di pedaggio con «vignette» da 15 euro per una settimana, 30 per un mese e 95 per un anno che però, secondo i critici, non rispettano il «metodo proporzionale» consigliato dalla Commissione europea e sono molto più cari che in altri Paesi. Alcune analisi mostrano che gli automobilisti stranieri continuano a pagare un prezzo molto più alto di quelli sloveni.

Un casello con il simbolo della «vignetta» (foto Lasorte)

ABOLITA DOPO SOLI TRE ANNI

Vince l'economia, abolita la Riserva dei delfini a Lussino

LUSSINPICCOLO È prossima l'abolizione della Riserva naturale dei delfini nelle acque lussignane, proclamata esattamente tre anni da dall'Istituto statale per la salvaguardia dell'ambiente. La decisione presa a Zagabria di tutelare le acque dove è presente una colonia di circa 120 esemplari, trasformandola successivamente in un santuario, ha sin da principio generato polemiche e proteste, con in prima fila pescatori, operatori turistici, ristoratori, commercianti e anche partiti politici di Lussino. Si è sempre temuto che la proclamazione di un'area in regime di tutela di questi cetacei potesse impedire o limitare attività economiche quali laa pesca, arrecando così danni alla popolazione isolana, pronta sì a sostenere la protezione dei delfini ma non a essere sottomessa a regolamenti e normative varie. Da quanto è dato sapere, il suddetto Istituto statale sta per varare una forma di tutela molto meno rigorosa per i delfini lussignani (già di per se protetti in teoria da una severa legge), che sarebbe vita a una specie di parco marino regionale, in cui potrebbero tranquillamente coesistere gli «amici pinnuti» e le categorie economiche. Il delfino, paradossalmente, è da decenni il simbolo dell'isola di Lussino, come lo è il grifone (l'avvoltoio dalla testa bianca) per la vicina Cherso.

La fontana con il delfino

Quando si giunge nell'isola, il delfino è ben rappresentato nei depliant turistici, sulle fiancate dei pullman delle linee urbane e anche nella principale piazza del capoluogo isolano, a Lussinpiccolo, dove è presente un'ampia fontana con le statue di due delfini, inaugurata 49 anni fa. Inoltre, dal 1993 il primo sabato agostano è dedicato a Lussingrande alla Giornata del delfino, con tutta una serie di apprezzate e azzeccate manifestazioni. Tutto bello, tutto suggestivo ma un anno fa il Consiglio cittadino di Lussinpiccolo (all'epoca, come adesso, in mano al centrodestra) aveva accettato una delibera in cui si chiedeva alle competenti autorità statali di non applicare nessuna forma di tutela speciale dei delfini.

Nella delibera si rilevava che anche altrove nelle acque croate dell'Adriatico esistono consistenti colonie di questi cetacei, senza però che siano state adottate particolari misure di salvaguardia. La presa di posizione del parlamentino municipale ha evidentemente scoraggiato l'Istituto statale per la salvaguardia dell'ambiente, che ha così dato partita vinta agli oppositori del «delfinario». A detta del direttore dell'Istituto Davorin Markovic la nuova proposta relativa al parco marino saprà tutelare la colonia lussignana e le altre specie di flora e fauna nell'area, salvaguardando anche gli interessi in campo economico. Nessuno dovrebbe insomma risultare danneggiato, specie i pescatori professionisti e i pescasportivi, che temevano la creazione di una vasta zona in cui sarebbe stata vietata qualsiasi attività alieutica. Non sarà così.

Andrea Marsanich

Promontore, divieto di navigazione dalle 7 alle 14

La norma scattata mercoledì è valida fino al 10 agosto: è stata decisa per consentire manovre militari

Archivio: esercitazioni militari a Promontore

MEDOLINO In testa alla classifica delle assurdità dell'estate 2008 sull'Adriatico è la decisione della Marina militare croata di effettuare delle esercitazioni nello specchio di mare di Capo Promontore.

Si tratta sicuramente di uno dei paesaggi più suggestivi dell'intera costa istriana e per tale motivo meta dei villeggianti nautici che volentieri vi navigano o vi gettano l'ancora. Ora però dovranno starne alla larga poiché nel pieno della stagione turistica il Ministero della difesa croato ha urgenti necessità di sperimentare proprio qui la sua attrezzatura subacquea. Cosa comporta tutto ciò per i turisti nautici e anche per i pescatori? Che a partire dal 29 luglio al 10 agosto nel mare di Capo Promontore e attorno al vicino faro di Porer, sono interdetti la navigazione e l'ancoraggio. Il divieto è limitato all'intervallo dalle ore 7 alle 14, una precisazione che poco o nulla toglie all'assurdità della disposizione. Il contestatissimo provvedimento è stato diffuso dalla Capitaneria di Porto di Pola su richiesta della Marina militare. Non si sono fatte attendere dure reazioni a quello che ironicamente viene definito colpo di genio di Zagabria. Gli esperti del settore affermano che esercitazioni di questo tipo si possono effettuare in qualsiasi punto dell'Adriatico, nell'arco di tutto l'anno. E qualcuno si spinge a parlare di dimostrazione di forza da parte del governo nel momento in cui il potere dello Stato è in evidente difficoltà per le durissime accuse di avere provocato il tracollo finanziario del Paese. Il vice sindaco di Medolino Damir Demarin ritiene che l'esercitazione militare causerà sicuramente grossi danni all'economia in generale e soprattutto al turismo. «E poi - aggiunge - la Croazia farà sicuramente un'altra figuraccia in ambito internazionale dove viene percepita come Paese corrotto e a basso grado di sicurezza per i villeggianti». Sulla stessa linea di pensiero il direttore dell'Ente turistico regionale Tomislav Popovic. «Nella situazione in cui ci stiamo facendo in quattro per attirare i villeggianti e fermarli da noi quanto più a lungo possibile - dichiara sconsolato - arriva questa mazzata che sicuramente avrà grosse ripercussioni negative sia in termini di presenze turistiche che d'immagine per il Paese». *(p.r.)*

Interdetto anche l'ormeggio
Proteste degli operatori:
«Così si perdono faccia e soldi»

ANCHE GLI EX CAMERATI DEL BAGNANTE PARTECIPANO ALLE RICERCHE

Sebenico, ancora caccia al gommone-killer

SEBENICO Nessuna traccia del gommone che sabato ha investito mortalmente il bagnante sebenzano Bruno Marenzi, 43 anni, sposato con due figli. Il raccapricciante incidente si è verificato a poche decine di metri dalla costa, mentre Marenzi stava nuotando tranquillamente nelle acque tra la località turistica di Trebocconi (Tribunj) e l'isolotto di Lukovnjak, nella regione di Sebenico. Il natante investitore stava procedendo ad alta velocità e in un'area proibita alla navigazione, perché a meno di 300 metri dalla costa. Dopo che il gommone ha colpito in pieno lo sventurato bagnante, uccidendolo sul colpo, le cinque persone a bordo hanno fermato il veloce natante, lungo sei metri e di colore grigio, sincerandosi di quanto era successo.

Visto che il 43enne non dava segni di vita, i cinque sono fuggiti vigliaccamente, senza prestare il benchè minimo soccorso e con la scena seguita da numerosi bagnanti, soprattutto stranieri. Il gommone è sparito in men che non si dica, mentre i presenti hanno subito dato l'allarme chiamando la Polizia. Alcuni di essi, visibilmente in stato di choc per quanto visto, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Il corpo straziato dello sebenzano è stato recuperato da uomini-rana degli Interni, mentre una vasta area è da giorni perlustrata da natanti della Polizia e della Capitaneria di porto di Sebenico. Tra le forze dell'ordine si è fatta largo l'ipotesi che il gommone, dotato di fuoribordo di 50-80 cv, sia stato affondato per cancellare ogni prova. Proprio per tale motivo, le ricerche comprendono anche i fondali. Si è venuto a sapere che sul gommone assassino, vi erava una donna con costume da mare di colore giallo. Alle ricerche partecipano anche gli ex commilitoni di Marenzi. Infatti, il 43enne, padre di due figli di 3 e di 19 anni, era stato volontario della Guerra patria, il conflitto che negli anni 90 oppose l'Esercito croato ai ribelli serbi dell'ex Krajina di Knin. Toccati dalla tragica morte dell'amico, un gruppo di reduci si è messo a cercare l'imbarcazione, agendo soprattutto nelle acque del fiume Cherca (Krka) e in quelle che bagnano la località di Scardona (Skradin). L'ultimo episodio di pirateria marittima nel Sebenzano, con i colpevoli scappati dal luogo dell'incidente, avvenne il 15 agosto 2007, al largo dell'isoletta di Zirje. A 20 metri dalla riva il pescatore subacqueo Darko Kulic, 33 anni di Sebenico, fu investito mortalmente da uno dei due motoscafi che navigavano uno accanto all'altro. Il pescatore aveva segnalata la propria posizione con l'apposita boa ma fu inutile. I responsabili della tragedia, un uomo e una donna seondo testimoni oculari, sono rimasti impuniti. *(a.m.)*

Continua in ultima pagina

DALL'INTEGRAZIONE NASCEREBBE UN GIGANTE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Tornano i venti di fusione fra Coin e Upim

L'ad del gruppo veneziano Beraldo: «Nessun dossier aperto ma è vero che siamo interessati»

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA Ritornano i venti di fusione fra due giganti della grande distribuzione come Coin e Upim. «Confermo che ci sia un riavvicinamento – chiarisce l'ad del gruppo Coin Stefano Beraldo – ma altro non posso dire. Siamo interessati ai negozi di Upim e non è un mistero per nessuno». Alla domanda diretta se ci sia un dossier aperto, il manager prima nicchia poi nega: «No, non c'è nessun dossier aperto». Il titolo ieri a Piazza Affari non ha sfavillato ai nuovi rumors, anzi, ha lasciato l'1,49%, in una seduta all'insegna della volatilità per il gruppo. Niente di grave, per la verità, poiché i corsi di Coin nell'ultimo semestre sono schizzati a oltre 70% del loro valore e nell'ultimo anno restituiscono una performance che supera l'11%.

Il gruppo Coin è il leader nel mercato italiano del retail non food, 81 sono i department store ad insegna Coin, 402 i negozi Ovs. Nel Nordest i punti vendita sono 58, di cui 44 negozi in Veneto, 14 in Friuli Venezia Giulia. Dall'integrazione nascerebbe un gigante europeo. Nel quartier generale di Coin si tiene il profilo basso: «È una minestra riscaldata, che ogni tanto si scalda di nuovo», dice ancora Beraldo a proposito dell'ennesimo riavvicinamento della centenaria compagnia veneziana a Upim. Una cautela che forse deriva dal

Stefano Beraldo

fatto che nell'ultimo biennio le due insegne sono state prossime e lontane diverse volte.

La strategia della compagnia guidata da Beraldo è proseguire sulla crescita per linee esterne. Nell'autunno scorso hanno preceduto all'acquisizione della rete Melablu, 60 punti vendita. Marchio che in parte è già stato convertito nel formato di Oviesse. Mancano da essere mutate solo una ventina di insegne. Poi Coin si è accaparrato 7 negozi a marchio Dem. Ma Unico Prezzo Italiano Milano (Upim) resta un chiodo fisso per l'ad. E senza particolari sforzi di fantasia basta guardare i numeri delle reti per scoprirne la ragione. Upim conta oggi 140 negozi diretti e 247 in franchising, che si integrerebbero molto bene con la linea a basso costo del Gruppo Coin, che peraltro si sta muovendo (al momento unico marchio della compagnia) verso internazionale. Entro il 2009 l'obbiettivo è di portare a 70 le insegne OVS all'estero, soprattutto sulle piazze dell'Est Europa e del Medio Oriente. Senza dimenticare che la gestione Beraldo (inaugurata con l' entrata del socio di maggioranza assoluta Pai Partners al posto della famiglia fondatrice dei Coin) ha avuto come leitmotiv la valorizzazione di quella che la precedente proprietà considerava un marchio cadetto: Oviesse. La partita di Upim si gioca proprio nelle sinergie attivabili con quest'ultima.

I dati dell'ultima trimestrale corroborano la visione. Nei primi tre mesi del 2009, nefasti per il settore dei consumi, Gruppo Coin ha restituito valori in crescita sia sul fronte delle vendite, pari a 271,0 milioni di euro, in crescita dell'1,5%, che del margine operativo lordo, aumentato dell'1,1% a 22,7 milioni di euro. I valori positivi derivano soprattutto delle buone performance di OVS, che ha registrato vendite per 189,2 milioni di euro, in progresso del 2,2% tendenziale e margine operativo lordo a 25,1 milioni di euro, stabile rispetto allo stesso periodo 2008.

INDAGINE CONGIUNTURALE

Isae, cresce in luglio la fiducia delle imprese manifatturiere

ROMA Sale per il quarto mese consecutivo a luglio la fiducia delle imprese manifatturiere: l'indice considerato al netto dei fattori stagionali sale a 71,7 da 69,8 dello scorso mese, tornando sui valori del novembre dello scorso anno. Lo comunica l'Isae. Resta invece stabile, sempre a luglio, la fiducia dei commercianti italiani: l'indicatore destagionalizzato rimane sostanzialmente sui livelli dello scorso mese, attestandosi da 98,6 a 98,8. Per quanto riguarda la fiducia delle imprese manifatturiere, l'Isae evidenzia che il miglioramento continua ad essere trainato dal processo di decumulo dei magazzini, a cui si associa il recupero delle attese di produzione, in presenza di una sostanziale stabilità - su bassi livelli - degli ordini e della domanda. Differenze emergono tuttavia a livello sia settoriale sia territoriale: la fiducia cresce soprattutto nei beni di consumo, oltre che negli intermedi, mentre scende nei beni d'investimento; segnali di ottimismo emergono al Centro e soprattutto nel Nord Ovest e la fiducia recupera anche nel Nord Est, mentre scende nel Mezzogiorno.

Nel commercio, invece, l'Isae rileva che migliorano ulteriormente i giudizi sull'andamento corrente delle vendite e nuovo ottimismo emerge anche dalle attese sull'evoluzione futura degli affari; in accumulo sono giudicate tuttavia le giacenze di magazzino. Rispetto alla rilevazione precedente, gli intervistati si dichiarano nel complesso meno pessimisti sulle prospettive circa il mercato del lavoro, ma preoccupazione emerge ancora dal lato del volume degli ordini.

La fiducia cala invece nei servizi di mercato: il clima di fiducia, al netto dei fattori stagionali, scende a luglio a -13 (da -11 del mese scorso), a causa del peggioramento delle aspettative sull'economia italiana. Recuperano, per contro, i saldi su ordini correnti e attesi. Segnali più favorevoli provengono invece dai giudizi sull'occupazione, mentre torna negativo il saldo sull'occupazione attesa.

IL CDA: «TROPPI RITARDI»

Alitalia, protesta a Capodichino

NAPOLI Giornata di caos, tensione e disagi nell'aeroporto di Capodichino a Napoli, dove una delegazione di operai dell'Atitech, in protesta per il mancato pagamento degli stipendi e preoccupati per il futuro dell'azienda, ha occupato per circa 2 ore i check-in di Alitalia e di Airone. Spintoni e scontri con la polizia in assetto antisommossa, fra i viaggiatori in fila per gli imbarchi. Quattro voli partiti in ritardo e uno cancellato, fra le proteste degli utenti. I manifestanti hanno poi rimosso il blocco, presidiando lo scalo partenopeo in attesa di notizie dal vertice di Roma sulla vertenza in corso.

La situazione si è normalizzata quando sono giunte le rassicurazioni del commissario Augusto Fantozzi sullo sblocco degli stipendi e la notizia della cessione di Atitech a una società guidata dall'imprenditore napoletano Giovanni Lettieri.

Le proteste arrivano nel giorno in cui il cda di Alitalia annuncia un risultato operativo netto negativo per 273 milioni nel primo semestre per Alitalia, «con uno scostamento del 6% rispetto alle previsioni di budget». «I risultati raggiunti nel semestre, nonostante di poco inferiori rispetto alle previsioni, sono sicuramente migliori di quelli attesi nel contesto dell'attuale congiuntura negativa che ha investito il settore del trasporto aereo a livello mondiale», ha detto il presidente di Alitalia, Roberto Colaninno commentando i risultati del primo semestre. Il coefficiente di riempimento degli aerei della nuo-

Tensione a Capodichino

va Alitalia è «passato dal 51% del primo trimestre al 65% del secondo trimestre 2009, con una proiezione al 72% del preconsuntivo di luglio». Resta «un quadro generale di insufficiente puntualità sulla rete, che nel primo semestre ha fatto registrare un valore medio di poco superiore al 70%, ancora lontano dall'obiettivo aziendale (80%) e con disagi che hanno interessato in modo particolare alcuni scali sul territorio».

LA CESSIONE A INTESA SANPAOLO

Generali, 706 milioni per il 50% di Intesa Vita

MILANO Ultimi passaggi per la cessione del 50% di Intesa Vita dalle Generali a Intesa Sanpaolo. Ieri Alleanza, la controllata della compagnia triestina che ha in portafoglio la quota, ha comunicato il valore attribuito dal consulente indipendente Tillinghast: 706,4 milioni, il cui pagamento da Cà de Sass ad Alleanza è atteso entro domani. Il riacquisto della quota, secondo quanto recentemente dichiarato dal presidente di Alleanza, Luigi Amato Molinari, avverrà in contanti. Lo scioglimento della joint-venture dovrebbe essere accompagnato dalla cessione da parte di Intesa del suo 7% in Banca Generali.

Anche in questo caso l'operazione, che dovrebbe assicurare alla banca guidata da Corrado Passera una plusvalenza di 28 milioni, potrebbe essere formalizzata entro domani quando il Cda della compagnia assicurativa si riunirà a Venezia per approvare la semestrale. Intesa Vita è la joint-venture costituita dalle Generali e da Intesa nella bancassicurazione. Nel marzo di quest'anno Generali, insoddisfatta dal rendimento della società, ha deciso di esercitare nei confronti di Intesa l'opzione di vendita in suo possesso.

È una fase delicata per l'azionariato di Intesa a causa del patto siglato dal Credit Agricole proprio con le Generali. Un accordo voluto fortemente dai francesi e che ha irritato il management e le fondazioni azioniste della banca perchè all'origine di un procedimento di inottemperanza dell'Antitrust che potrebbe costare a Intesa una multa di almeno 500 milioni di euro. Generali ha fatto trapelare la sua volontà di sciogliere il patto con l'Agricole se i francesi si rifiutassero di rivederlo in modo da renderlo gradito all'Antitrust.

Friuladria taglia i costi, impieghi +7%

Il neo-direttore Crosara: «Tenui segnali di ripresa ma le aziende non investono»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Vicentino, classe 1957, Carlo Crosara dal primo luglio è il nuovo direttore generale della Banca popolare Friuladria. In tempi di crisi, Crosara ha ricevuto il mandato di intervenire «in maniera strutturale» sul rapporto costi-ricavi: «Da alcuni mesi stiamo lavorando insieme alla nostra capogruppo Cariparma ad un progetto di razionalizzazione degli uffici centrali con l'obiettivo di eliminare le sovrapposizioni, rafforzare le sinergie e favorire le economie di scala». Sinergie, taglio dei costi e ritorno alla concezione di banca radicata sul territorio: sono i tre obiettivi dell'istituto oggi controllato dai francesi del Credit Agricole. Crosara, con il presidente Angelo Sette, ha presentato i dati del semestre 2009: l'utile netto è pari a 28 milioni di euro. Un risultato inferiore ai 40 milioni registrati nel primo trimestre 2008 sul quale tuttavia ha influito anche la cessione parziale della quota in Mediocredito (scesa dal 9 al 4,4%) alla finanziaria delle Bcc. «I principali indicatori patrimoniali - precisano i vertici di Friuladria- confermano il trend di crescita nel primo semestre 2009».

IL SEMESTRE DI FRIULADRIA

DATI ECONOMICI

Utile netto	28 milioni di euro (40 mln nel 2008)	

STATO PATRIMONIALE

Impieghi	6160 milioni	(+7%)
Raccolta diretta da clientela	5413 milioni	(+8,4%)
Patrimonio netto	644 milioni	

LA STRUTTURA OPERATIVA

Numero dei dipendenti	1738
Numero degli sportelli	191

La raccolta diretta da clientela ha raggiunto i 5.413 milioni (+8,4% rispetto al 30 giugno 2008 e +3,5% rispetto al 31 dicembre 2008). Gli impieghi, un indicatore base sul rapporto fra la banca e il sistema economico, ammontano a 6.160 milioni (+7% rispetto al 30 giugno 2008 e +1,5% rispetto al 31 dicembre 2008). Crosara non si nasconde che la crisi ha colpito duro: «Siamo in una situazione di recessione. Da una parte notiamo segnali importanti da parte del sistema imprenditoriale che si sta riorganizzando. Dall'altra ci sono aziende strutturalmente e finanziariamente sottocapitalizzate che soffrono di più. Qualche segnale di ripresa tuttavia esiste: il momento della verità, lo ha detto, arriverà a settembre».

Per quanto riguarda gli impieghi Friuladria registra un inversione di tendenza: «Stiamo crescendo leggermente. Friuladria si è assunta dei rischi, nonostante la crisi, per rispettare la propria vocazione di banca del territorio e di sostegno al tessuto imprenditoriale. Nel complesso notiamo che la domanda strutturale di credito è molto calata. E progetti nuovi ne vediamo pochi».

I timori su una recrudescenza della crisi esistono: «I tempi di incasso si sono allungati. Inoltre in questa fase le aziende non stanno investendo. I finanziamenti per nuovi macchinari si sono bloccati».

Cosa sta facendo Friuladria? Crosara spiega che la banca ha «alzato il livello di attenzione» sulle imprese: «Abbiamo incrementato gli impieghi assieme al Confidi. Stiamo lavorando sul rafforzamento patrimoniale con formule di prestito partecipativo. Sosteniamo la capitalizzazione di imprese individuali. Nei periodi di crisi ci sono anche opportunità. Ci sono imprese che, avendo già investito sull'innovazione, riescono a camminare con il proprio passo».

Carlo Crosara

Sullo stato di salute finanziario di Friuladria parla il coefficiente di solvibilità totale pari a 8,5 (al 31 dicembre 2008 era 8,2); il rapporto tra patrimonio di base e il complesso delle attività ponderate (Tier 1) si è attestato a 8,23 (al 31 dicembre 2008 era 8,0).

Friuladria, che ha rinnovato la convenzione con la Sace a medio e lungo termine per investimenti in intenazionalizzazione con un impegno finanziatio di 100 milioni, si candida a banca di riferimento nel sostegno all'export: «Siamo a fianco delle imprese per acquistare beni e investimenti per produrre beni a forniture di clienti esteri».

Il risparmio delle famiglie intanto non sembra dare segnali di particolari fragilità mentre la raccolta delle banche si ingrossa perchè i consumi sono fermi: «In generale non vediamo grandi problemi di morosità sulle rate anche se la tendenza esiste ma il fenomeno è abbastanza contenuto». Sul fronte degli sportelli Friuladria prevede l'apertura di nuove filiali a Verona e Camposampiero (Padova) mentre in Fvg c'è particolare attenzione su Trieste dove la banca ha una quota di mercato del 5-6% ma sale al 12% per quanto riguarda gli impieghi.

LA PAROLA IN CHIARO

Prestito partecipativo

Tecnicamente i prestiti partecipativi sono finanziamenti a medio termine, il cui rimborso in conto interessi viene commisurato ai risultati economici dell'impresa finanziata. Consentono di indebitarsi per importi rilevanti per realizzare programmi di sviluppo, innovazione o ristrutturazione che migliorino i risultati economici di una impresa. Hanno una durata che va dai 5 ai 10 anni e sono soggetti ad un piano di rimborso.

NUOVE NORME DI VIA NAZIONALE DISCIPLINANO IL RAPPORTO FRA RISPARMIATORI E CREDITO

Bankitalia, operazione trasparenza su mutui e conti

Ai clienti dovrà essere inviato un riepilogo chiaro su tutte le spese sostenute. Più attenzione ai diritti

ROMA Documenti più semplici su conti correnti e mutui. Diritti dei clienti delle banche più chiari, indicatori sintetici di costo e un riepilogo, inviato ai clienti, di tutte le spese sostenute nell' anno. Sono alcuni degli elementi chiave della nuova disciplina della Banca d'Italia su trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. La normativa emanata da Via Nazionale, che tiene conto dei commenti pervenuti nel corso della consultazione pubblica conclusa il 17 maggio scorso, «intende assicurare ai clienti - si legge in un comunicato - un'informazione chiara e accessibile, che garantisca l'esatta percezione di tutti i costi connessi ai servizi offerti, la loro facile confrontabilità con offerte provenienti da altri intermediari, la comprensione dei diritti che spettano ai clienti e i modi con cui questi possono essere attivati e applicati in concreto».

Mario Draghi

Intanto le banche dell' area euro allentano ancora i cordoni della borsa, tanto che la fase di stretta creditizia a cui abbiamo assistito nell'ultimo anno sembra ormai arrivata a un «punto di svolta». A metterlo nero su bianco è stata la Banca centrale europea nel suo sondaggio trimestrale sulla dinamica delle concessioni di prestiti, il 'Bank lending survey'. Addirittura nel caso dei finanziamenti concessi alle aziende, secondo l'indagine, nel secondo trimestre di quest'anno si è più che dimezzata la quota netta di banche che ha riportato inasprimenti ai termini di concessione del credito: tale porzione di istituti è infatti scesa al 21% dal 43% dei primi tre mesi dell'anno, livello peraltro già ben inferiore rispetto al 64% rilevato nel terzo e quarto trimestre del 2008.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DESTRIERO PRIMO	da Chioggia a rada	ore 5.00
KORNATI	da Tartus a Siot	ore 7.00
HEYDAR ALIYEV	da Ceyhan a rada	ore 10.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 26	ore 10.50
VENEZIA	da Durazzo a orm. 22	ore 12.00
SERENA B	da Mersin a Italcem.	ore 12.00
CRIS M	da Rovigno a orm. 26	ore 17.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 26	ore 21.30

IN PARTENZA

ADRIA BLU	da orm. 53 a Fiume	ore 1.00
KLOWA SPIRT	da rada a ordini	ore 7.00
SIPAN	da Sc. legn. A per Arzew	matt.
WAKIL STAR	da orm. 45 a ordini	matt.
DESTRIERO PRIMO	da rada per Chioggia	ore 10.00
MARJA	da orm. 53 per Venezia	ore 10.00
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 12.30
FIAMMETTA M	da orm. 26 per Pirano	ore 17.30
VENEZIA	da orm. 22 per Durazzo	ore 18.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
HELI	da Scalo Legn. A per Chalkis	ore 19.00
GENMAR KARA G	da Siot 3 per ordini	ore 22.00

FTSE ITALIA

1,190%
20927,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,090	21,330
Argento (per Kg.)	278,890	315,040
Sterlina (v.C)	145,120	165,270
Sterlina (n.C)	145,120	165,270
Sterlina (post.74)	145,120	165,270
Marengo Italiano	115,170	135,830
Marengo Svizzero	114,650	130,660
Marengo Francese	113,620	130,660
Marengo Belga	113,620	130,660
Marengo Austriaco	113,620	130,660
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	609,420	692,050

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2276,18	-0,436
Bruxelles -bel 20	2120,37	0,550
Dj Euro Stoxx	239,66	1,054
Dj Euro Stoxx 50	2600,31	1,058
Francoforte	5270,32	1,847
Helsinki	5645,52	0,031
Johannesburg	22014,9	-1,214
Londra	4547,53	0,413
Madrid Ibex 35	10661,6	-0,023
Nasdaq Comp (prov.)	1962,04	-0,682
New York (prov.)	9042,53	-0,596
Oslo-top25	260,56	-0,898
Seul Kospi 200	198,24	-0,141
Singapore Straits T	2604,06	-0,761
Stoccolma	262,77	0,616
Tokio Nikkey	10113,2	0,258
Toronto (prov.)	10401,9	-1,596
Vienna Atx	2207,14	0,775
Zurigo Smi	5787,19	0,423

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4104
Yen Giapponese	133,860
Sterlina Inglese	0,8611
Franco Svizzero	1,5268
Corona Svedese	10,5849
Corona Norvegese	8,7890
Corona Danese	7,4451
Dollaro Canadese	1,5335
Dollaro Australiano	1,7220
Fiorino Ungherese	269,750
Corona Ceca	25,5400
Zloty Polacco	4,1928
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,1457
Rand Sudafricano	11,1778
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,9307
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7020
Leu Rumeno	4,2183
Dollaro Singapore	2,0353
Lira Turca	2,0975
Real Brasiliano	2,6679
Peso Messicano	18,7160

DOLLARO

-0,878%
1,4104

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,258	1,242	1,29
Acea	8,005	7,980	0,31
Acegas-aps	4,700	4,567	2,90
Acotel	61,32	60,49	1,37
Acq. Potab.	1,439	1,461	-1,51
Acsm-agam	1,160	1,195	-2,93
Actelios	3,737	3,890	-3,92
Aedes	0,3530	0,3820	-7,59
Aeffe	0,5260	0,5300	-0,75
Aerop. Firenze	14,900	14,900	0,00
Aicon	0,3525	0,3655	-3,56
Alerion	0,5215	0,5210	0,10
Alleanza	5,215	5,190	0,48
Amplifon	2,628	2,630	-0,10
Ansaldo Sts	14,120	14,170	-0,35
Antichi Pellettieri	1,020	1,003	1,69
Apulia Prontopr.	0,4950	0,4970	-0,40
Arena	0,0597	0,0589	1,36
Arkimedica	0,9250	0,9270	-0,22
Ascopiave	1,507	1,522	-0,99
Astaldi	5,405	5,260	2,76
Atlantia	15,280	14,840	2,96
Auto To-mi	7,660	7,600	0,79
Autogrill	6,420	6,250	2,72
Autostrade M.	13,740	13,520	1,63
Azimut H.	7,250	7,055	2,76
B&c Speakers	2,263	2,200	2,84
B. Carige	1,960	1,980	-1,01
B. Carige Risp	2,630	2,655	-0,94
B. Desio	4,550	4,455	2,13
B. Desio R Nc	4,200	4,200	0,00
B. Finnat	0,5350	0,5375	-0,47
B. Generali	6,500	6,480	0,31
B. Ifis	8,310	8,310	0,00
B. Intermobiliare	3,160	3,170	-0,32
B. Italease	2,042	2,067	-1,21
B. Pop Mil 13 W	4,072	4,090	-0,43
B. Popolare	5,510	5,415	1,75
B. Popolare 10 W	0,1477	0,1450	1,86
B. Profilo	0,8570	0,8540	0,35
B. Sard. R Nc	9,935	9,760	1,79
B.P. E.Romagna	8,950	8,930	0,22
B.P. Etruria E L.	4,360	4,343	0,40
B.P. Milano	4,048	4,095	-1,16
B.P. Sondrio	6,150	6,200	-0,81
B.P. Spoleto	4,957	4,885	1,48
Basicnet	1,634	1,649	-0,91
Bastogi	2,125	2,150	-1,16
Bb Biotech	47,00	47,00	0,00
Bco Santander	9,800	10,080	-2,78
Bee Team	1,0000	0,9805	1,99
Beghelli	0,7010	0,7080	-0,99
Benetton	5,950	5,975	-0,42
Beni Stabili	0,5425	0,5535	-1,99
Best Union Co.	1,579	1,579	0,00
Bialetti	0,7120	0,7200	-1,11
Biancamano	1,260	1,250	0,80
Biesse	4,548	4,500	1,06
Bioera	1,800	1,800	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,730	1,724	0,35
Bon. Ferraresi	38,95	38,98	-0,08
Borgosesia	1,425	1,420	0,35
Borgosesia Rnc	1,215	1,218	-0,25
Bouty Health	0,7100	0,7050	0,71
Brembo	4,490	4,412	1,76
Brioschi	0,1960	0,1910	2,62
Bulgari	3,848	3,785	1,65
Buongiorno Spa	0,9380	0,9100	3,08
Buzzi Unicem	10,220	10,200	0,20
Buzzi Unicem R Nc	5,840	5,710	2,28
C. Artigiano	1,889	1,905	-0,84
C. Bergam.	24,10	23,57	2,25
C. Valtellinese	6,940	7,000	-0,86
Cad It	4,720	4,710	0,21
Cairo Comm.	1,984	1,958	1,33
Caleffi	0,9700	0,9700	0,00
Caltagirone	2,180	2,175	0,23
Caltagirone Ed.	1,815	1,820	-0,27
Cam-fin.	0,2895	0,2885	0,35
Campari	5,830	5,830	0,00
Cape Live	0,3620	0,3450	4,93
Carraro	2,750	2,740	0,36
Cattolica Ass.	23,15	23,25	-0,43
Cdc	1,695	1,600	5,94
Cell Therapeutics	1,058	0,9870	7,19
Cembre	3,530	3,620	-2,49
Cementir Hold	2,725	2,697	1,02
Cent. Latte To	2,245	2,180	2,98
Chl	0,2370	0,2306	2,78
Cia	0,3675	0,3605	1,94
Ciccolella	1,070	1,060	0,94
Cir	1,295	1,284	0,86
Class	0,6610	0,6665	-0,83
Cobra	1,790	1,806	-0,89
Cofide	0,5505	0,5450	1,01
Cogeme	0,9775	0,9220	6,02
Conafi Prestitò	0,7950	0,7990	-0,50
Credem	3,730	3,730	0,00
Crespi	0,2700	0,2700	0,00
Csp	0,7565	0,7690	-1,63
D'amico	1,248	1,196	4,35
Dada	5,980	5,940	0,67
Damiani	1,121	1,120	0,09
Danieli	13,250	13,180	0,53
Danieli R Nc	7,120	7,000	1,71
Datalogic	4,220	4,220	0,00
De' Longhi	2,143	2,040	5,02
Dea Capital	1,590	1,585	0,32
Diasorin	19,640	19,360	1,45
Digital Bros	2,175	2,083	4,44
Digital M. Techn.	8,850	8,960	-1,23
Dmail Gr.	5,210	5,080	2,56
Ed. Espresso	1,260	1,246	1,12
Edison	0,9950	1,007	-1,19
Edison R	1,220	1,206	1,16
Eems	0,9920	1,025	-3,22
El.En	10,420	10,180	2,36
Elica	1,245	1,278	-2,58
Emak	3,260	3,217	1,32
Enel	3,670	3,612	1,59
Enervit	1,230	1,230	0,00
Engineering I.I.	19,560	19,640	-0,41
Eni	17,250	17,240	0,06
Enia	5,250	5,225	0,48
Erg	10,410	10,340	0,68
Erg Renew	0,8430	0,8470	-0,47
Ergy Capital	0,5880	0,5880	0,00
Ergycapital 11 W	0,1570	0,1560	0,64
Esprinet	7,000	6,900	1,45
Eurofly	0,1664	0,1653	0,67
Eurotech	3,120	3,098	0,73
Eutelia	0,5970	0,5950	0,34
Exor	11,530	11,340	1,68
Exor Priv	6,490	6,355	2,12
Exor Risp	8,835	8,620	2,49
Exprivia	1,120	1,108	1,08
Fastweb	17,850	17,860	-0,06
Fiat	7,655	7,530	1,66
Fiat Priv	4,325	4,270	1,29
Fiat R Nc	4,430	4,428	0,06
Fidia	5,000	4,870	2,67
Fiera Milano	5,080	5,050	0,59
Fil. Pollone	0,4010	0,4085	-1,84
Finarte C.Aste	0,1749	0,1710	2,28
Finmecc.	10,500	10,400	0,96
Fmr Art'e'	4,902	4,900	0,05
Fnm	0,5610	0,5680	-1,23
Fondiaria-sai	12,050	12,040	0,08
Fondiaria-sai R Nc	7,120	7,130	-0,14
Fullsix	1,450	1,410	2,84
Gabetti Prop. S.	0,8880	0,8800	0,91
Gasplus	7,350	7,315	0,48
Gefran	2,172	2,195	-1,03
Gemina	0,5540	0,5600	-1,07
Gemina R Nc	1,998	1,921	4,01
Generali	15,880	15,750	0,83
Geox	5,335	5,325	0,19
Gewiss	2,540	2,560	-0,78
Grandi Viaggi	0,9490	0,9595	-1,09
Granitifiandre	2,638	2,630	0,29
Greenvision A.	10,870	10,980	-1,00
Gruppo Coin	3,300	3,350	-1,49
Gruppo Minerali M.	3,293	3,293	0,00
Hera	1,709	1,694	0,89
Il Sole 24 Ore	2,015	2,027	-0,62
Ima	12,680	12,660	0,16
Imm. Grande Dis.	1,162	1,180	-1,53
Immsi	0,8660	0,8700	-0,46
Impregilo	2,518	2,498	0,80
Impregilo R Nc	9,170	9,170	0,00
Indesit Comp.	4,418	4,420	-0,06
Indesit R Nc	6,500	6,500	0,00
Intek	0,2800	0,2850	-1,75
Intek 05-08 W	0,0488	0,0488	0,00
Intek R Nc	0,6850	0,6900	-0,72
Interpump	3,040	3,040	0,00
Intesa Sanp. R Nc	1,896	1,908	-0,63
Intesa Sanpaolo	2,490	2,470	0,81
Inv E Sviluppo Med	0,5500	0,5500	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0250	0,0250	0,00
Inv. E Svilup. 12 W	0,0141	0,0143	-1,40
Invest. E Svil.	0,0840	0,0843	-0,36
Ipi Spa	1,895	1,894	0,05
Iroe	1,744	1,755	-0,63
Iride	1,293	1,280	1,02
Isagro	4,000	4,020	-0,50
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,630	3,635	-0,14
Italcementi	8,450	8,355	1,14
Italcementi R Nc	4,482	4,450	0,73
Italmobiliare	23,00	22,85	0,66
Italmobiliare R Nc	15,770	16,240	-2,89
Iwbank	1,744	1,730	0,81
Juventus Fc	0,8180	0,8105	0,93
K.R.Energy	0,1851	0,1870	-1,02
Kerself	8,600	8,605	-0,06
Kinexia	2,190	2,190	0,00
Kme Group	0,5200	0,5135	1,27
Kme Group 09 W	0,0238	0,0238	0,00
Kme Group Rsp	0,8005	0,8260	-3,09
La Doria	1,710	1,720	-0,58
Landi Renzo	3,250	3,232	0,54
Lazio	0,3410	0,3405	0,15
Lottomatica	14,860	14,880	-0,13
Luxottica	17,100	16,270	5,10
Maire Tecnimont	2,835	2,810	0,89
Management E C	0,7500	0,7500	0,00
Marcolin	1,520	1,510	0,66
Mariella Burani	1,960	2,035	-3,69
Marr	5,800	5,845	-0,77
Mediacontech	2,405	2,350	2,34
Mediaset	4,282	4,230	1,24
Mediobanca	9,445	9,340	1,12
Mediolanum	3,945	3,765	4,78
Mediterr. Acque	2,000	1,980	1,01
Mid Industry 10 W	0,0666	0,0666	0,00
Mid Industry Cap	13,990	14,800	-5,47
Milano Ass	2,408	2,430	-0,93
Milano Ass R Nc	2,360	2,330	1,29
Mirato	5,225	5,210	0,29
Mittel	2,800	2,797	0,09
Molmed	1,599	1,559	2,57
Mondadori	2,875	2,750	4,55
Mondo Home E.	0,1690	0,1735	-2,59
Mondo Tv	8,555	8,570	-0,18
Monrif	0,4055	0,4065	-0,25
Monte Paschi Si	1,272	1,245	2,17
Montefibre	0,1870	0,1895	-1,32
Montefibre R Nc	0,2610	0,2630	-0,76
Monti Ascensori	2,190	1,627	34,60
Mutuionline	4,480	4,465	0,34
Nice	2,700	2,750	-1,82
Noemalife	5,100	5,120	-0,39
Novare	0,9920	1,100	-9,82
Olidata	0,4980	0,4975	0,10
Panariagroup I.C.	1,521	1,517	0,26
Parmalat	1,849	1,840	0,49
Parmalat 15 W	0,8855	0,8400	5,42
Permasteelisa	12,120	12,170	-0,41
Piaggio	1,354	1,359	-0,37
Pierrel	5,150	5,030	2,39
Pierrel 12 W	0,2410	0,2200	9,55
Pininfarina	3,365	3,453	-2,53
Piquadro	0,8730	0,8550	2,11
Pirelli & C R Nc	0,2890	0,2880	0,35
Pirelli & C R.E.	0,5405	0,5615	-3,74
Pirelli & C.	0,2745	0,2705	1,48
Poligr. Ed.	0,3620	0,3605	0,42
Poligrafica S.F.	12,850	12,840	0,08
Poltrona Frau	0,8300	0,8345	-0,54
Pramac	0,9000	0,9060	-0,66
Premafin	0,9760	0,9700	0,62
Premuda	0,9800	0,9800	0,00
Prima Ind.	9,230	9,160	0,76
Prysmian	12,030	11,630	3,44
R. Ginori 1735	0,0995	0,1011	-1,58
Ratti	0,3800	0,3750	1,33
Rcf	0,9230	0,9300	-0,75
Rcs Mediag. R Nc	0,6050	0,6000	0,83
Rcs Mediagroup	0,9105	0,8995	1,22
Rdb	2,480	2,440	1,64
Realty Vailog	2,000	1,992	0,40
Recordati	4,570	4,628	-1,24
Reno De Medici	0,1900	0,1890	0,53
Reply	14,490	14,400	0,62
Retelit	0,6100	0,5990	1,84
Retelit 11 W	0,2000	0,1985	0,76
Rgi	2,018	2,025	-0,37
Ricchetti	0,7675	0,7400	3,72
Risanamento	0,3540	0,3700	-4,32
Roma A.S.	0,8250	0,8805	-6,30
Rosss	1,661	1,686	-1,48
S.S.B.T. - Screen S	0,7150	0,6790	5,30
Sabaf	13,800	13,900	-0,72
Sadi Serv.Ind.	0,6700	0,6695	0,07
Saes G.	6,860	6,840	0,29
Saes G. R Nc	5,230	5,180	0,97
Safilo Group	0,3970	0,3900	1,79
Saipem	18,910	19,270	-1,87
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	1,990	2,030	-1,97
Sat	10,000	9,850	1,52
Save	4,600	4,600	0,00
Seat P. G.	0,1795	0,1769	1,47
Seat P. G. R	1,450	1,450	0,00
Servizi Italia	4,258	4,260	-0,06
Sias	5,050	5,030	0,40
Snai	2,998	2,987	0,33
Snam Rete Gas	3,067	3,083	-0,49
Snia	0,1830	0,1801	1,61
Snia 10 W	0,0110	0,0108	1,85
Socotherm	1,464	1,456	0,55
Sogefi	1,440	1,255	14,74
Sol	4,050	3,960	2,27
Sopaf	0,1316	0,1320	-0,30
Sorin	1,018	1,005	1,29
Stefanel	0,3675	0,3590	2,37
Stefanel R	2,670	2,670	0,00
Stmicroelectr.	5,345	5,190	2,99
Tamburi Inv.	1,160	1,163	-0,26
Tas	14,000	14,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1185	0,1198	-1,09
Telecom I. Media	0,1215	0,1200	1,25
Telecom Italia	1,055	1,017	3,74
Telecom Italia R	0,7540	0,7355	2,52
Tenaris	10,030	10,010	0,20
Terna	2,480	2,445	1,43
Ternienergia	1,130	1,110	1,80
Tiscali	0,2880	0,2850	1,05
Tod's	39,66	39,29	0,94
Toscana Finanza	1,247	1,249	-0,16
Trevi	8,620	8,505	1,35
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,340	7,235	1,45
Ubi Banca	9,660	9,630	0,31
Ubi Banca 11 W	0,0517	0,0511	1,17
Uni Land	0,9750	0,9845	-0,96
Unicredito	2,005	1,945	3,08
Unicredito R	2,915	2,893	0,78
Unipol	0,8570	0,8510	0,71
Unipol Priv	0,5640	0,5535	1,90
V.D. Ventaglio	0,1269	0,1175	8,00
Valsoia	3,413	3,490	-2,22
Vianini I.	1,489	1,510	-1,39
Vianini L.	4,270	4,225	1,07
Vittoria	4,050	4,010	1,00
Yorkville Bhn	0,2975	0,2990	-0,50
Zignago Vetro	3,590	3,560	0,84
Zucchi	0,4405	0,4360	1,03
Zucchi R Nc	1,230	1,230	0,00
DIRITTI			
Aedes Axa+w	0,1336	0,1600	-16,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	13,274	-0,84
Alboino Re	5,767	-0,83
Allianz Az.It. L	18,971	-1,08
Allianz Az.It. T	18,690	-1,07
Allianz Az.Ita. All Star	3,861	-0,39
Arca Az.It.	17,808	-1,21
Bim Az.It.	6,501	-1,13
Bim Az.Small Cap It.	6,745	-0,79
Bipiemme It.	13,916	-1,27
Bnl Az It. Pmi	4,748	-0,9
Bnl Az.It.	15,692	-1,31
Bpvi Az.It.	4,358	-1,18
Carige Az.It. A	4,891	-1,07
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,367	-0,85
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,072	-0,9
Ducato Geo It. A	-	-
Ducato Geo It. Y	-	-
Eurizon Az.It. 130/30	15,134	-1,41
Eurizon Az.Pmi It.	4,339	-0,69
Eurizon F.Az.It.	10,813	-1,34
Euromob. Az.It.	18,268	-0,99
Fondersel It.	17,323	-1,4
Fondersel P.M.I.	13,628	-0,93
Fondit. Eq. It. R	9,941	-1,18
Fondit. Eq. It. T	9,988	-1,18
Generali Capital	40,523	-1,31
Gestielle It. Cl.A	11,892	-1,08
Gestielle It. Cl.B	12,076	-1,09
Gestnord Az.It.	9,428	-1,19
Imi It.	19,554	-1,12
Interf.Equity It.	7,725	-1,16
Leonardo Ita Opportunity	8,179	-0,86
Mediolanum R. I. Cre.	14,947	-1,08
Nextam Part. Az.It.	4,235	-1,24
Optima Az.It.	5,034	-1,2
Optima Small Caps It.	5,170	-0,71
Pioneer Az.Crescita	11,913	-1,33
Sai It.	16,060	-0,99
Symph.S Az.It.	10,258	-1,25
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,519	-0,82
Synergia Az.It.	5,615	-1,18
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,476	-0,9
Ubi Pra. Az.It.	4,450	-1,16
Vegagest Az.It. Cl.A	5,794	-0,67
Vegagest Az.It. Cl.B	5,825	-0,68
Zenit Az.Cl.I	8,482	-0,91
Zenit Az.Cl.R	8,408	-0,92
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,889	-1,34
Agora Equity	3,515	-0,79
Alto Az.	13,741	-0,57
Banco Posta Az.Euro	3,881	-0,51
Bipiemme Euroland	3,914	-0,94
Caam Az.Qeuro	11,048	-0,93
Ducato Geo Euro Bluec. A	-	-
Ducato Geo Euro Bluec. Y	-	-
Epsilon Qequity	3,949	-0,95
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,317	-0,99
Eurizon F.Az.Euro	12,228	-0,88
Intra Az.Area Euro	5,254	-0,57
Leonardo Euro	4,905	-0,57
Symph.S C.Az.Euro	5,046	-0,84
Ubi Pra. Az.Etico	4,370	-0,97
Ubi Pra. Az.Euro	4,822	-0,76
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,669	-0,45
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,632	-0,44
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,264	-0,98
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,247	-0,98
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,689	-0,97
Allianz Az.Europa L	13,369	-0,85
Allianz Az.Europa T	13,187	-0,84
Allianz Multieuropa	6,282	-0,1
Anima Europa	3,396	-0,29
Arca Az.Europa	8,166	-0,83
Bim Az.Europa	8,543	-1,28
Bipiemme Europa	11,021	-0,91
Bipiemme Iniziativa Euro	5,546	-0,93
Bnl Az.Euro Crescita	9,897	-0,7
Bnl Az.Europa Div	2,577	-0,77
Bpvi Az.Europa	3,374	-0,68
Caam Europe Equity	3,611	0,03
Carige Az.Europa A	4,779	-0,83
Carismi Dynamic Europe C	3,666	-0,46
Carismi Dynamic Europe C	3,899	-0,48
Consultinvest Az.	7,537	-1,02
Ducato Geo Euro Pmi A	-	-
Ducato Geo Euro Pmi Y	-	-
Ducato Geo Europa A	-	-
Ducato Geo Europa Y	-	-
Epsilon Qvalue	4,466	-0,93
Eurizon Az.Europamult	4,818	-0,12
Eurizon Az.Pmi Europa	6,329	-1,09
Eurizon F.Az.Europa	7,013	-0,78
Euromob. Europe E. F.	12,251	-0,71
Fms-equity Europe	7,603	-0,41
Fondaco Eu Srieq.Beta	75,393	-0,76
Fondersel Europa	11,301	-0,76
Fondit. Eq. Europe R	7,864	-0,86
Fondit. Eq. Europe T	7,902	-0,85
Generali Europa Value	21,345	-1,47
Gestielle Europa Cl.A	6,041	-0,82
Gestielle Europa Cl.B	6,130	-0,84
Gestnord Az.Europa	7,289	-0,67
Imi Europe	15,852	-0,8
Interf.Equity Europe	5,024	-1,02
Investitori Europa	4,395	-0,77
Kairos P.Europe	4,237	-0,52
Laurin Eurostock	3,261	-0,79
Mc G.Fdf Europa A	5,707	0,12
Mc G.Fdf Europa B	3,250	0,12
Mediolanum Amerigo Vesp	4,981	-0,34
Mediolanum Europa 2000	13,009	-0,77
Nextam Part. Az.Europa	4,302	-0,55
Optima Az.Europa	2,566	-0,77
Pioneer Az.Europa	12,903	-0,62
Pioneer Az.Val. Europa D	5,791	-0,69
Ras Lux Equity Europe	34,628	-0,73
Sai Europa	9,088	-0,84
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,511	-0,88
Symphonia Ms Europa	4,667	-0,13
Synergia Az.Europa	5,579	-0,68
Talento Comp.Europa	104,780	-0,2
Ubi Pra. Az.Europa	4,782	-1,06
Unibanca Az.Europa	5,071	-0,88
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,054	-0,71
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,059	-0,71
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,893	0,13
Allianz Az.Amer. L	11,219	0,22
Allianz Az.Amer. T	11,061	0,24
Allianz Multiamer.	4,317	0,19
Alto Amer. Az.	3,746	-0,05
Anima Amer.	3,481	0,23
Arca Az.Amer.	13,399	-0,16
Bim Az.Usa	4,827	0,44
Bipiemme Americhe	7,175	0,03
Bnl Az.Amer.	13,020	0,01
Caam Usa Equity	3,850	0,05
Carige Az.Amer. A	2,086	-0,1
Ducato Geo Amer. A	-	-
Ducato Geo Amer. Y	-	-
Eurizon Az.Pmi Amer.	15,682	0,03
Eurizon F.Az.Amer.	7,125	-0,25
Euromob. Amer. E. F.	11,646	0,24
Fms-equity Usa	6,666	0,27
Fondersel Amer.	8,249	-0,12
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,206	0,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,239	0,06
Generali Amer. Value	13,852	-0,18
Gestielle Amer. Cl.A	6,423	-0,06
Gestielle Amer. Cl.B	6,519	-0,03
Gestnord Az.Amer.	9,234	-0,04
Imi West	14,434	-0,12
Interf.Eq. Usa H	4,473	-0,42
Interf.Eq.Usa	4,266	-0,09
Investitori Amer.	2,996	0,03
Mc G.Fdf Amer. A	4,717	0,13
Mc G.Fdf Amer. B	3,733	0,11
Mediolanum Amer. 2000	7,677	-0,16
Mediolanum Cristoforo Co	10,221	-0,16
Optima Az.Amer.	3,424	-0,09
Pioneer Az.Am.	5,710	-0,04
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,610	-0,28
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,767	-0,02
Sai Amer.	9,484	0,02
Sopramo S&p 500	3,442	-0,23
Symphonia Ms Amer.	3,366	0,15
Synergia Az.Usa	5,486	-0,27
Talento Comp.Amer.	74,023	0,25
Ubi Pra. Az.Usa	3,351	-0,03
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,186	-0,16
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,205	-0,16
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,952	0,14
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,939	0,1
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,608	1,34
Allianz Az.Pacif. T	4,529	1,34
Allianz Multipacif.	5,905	1,48
Alto Pacif. Az.	4,926	1,69
Anima Asia	5,770	0,96
Arca Az.Far East	4,889	1,35
Bipiemme Pacif.	4,195	1,4
Caam Pacific Equity	4,140	1,
Ducato Geo Asia A	-	-
Ducato Geo Asia Y	-	-
Ducato Geo Giap. A	-	-
Ducato Geo Giap. Y	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,741	1,55
Eurizon F.Az.Pacif.	3,438	1,6
Euromob. Asian Opport.	2,107	1,1
Fms-equity Asia	7,622	1,07
Fondersel Oriente	5,688	1,12
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,018	1,65
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,007	1,62
Fondit. Eq. Jap. R	2,349	1,21
Fondit. Eq. Jap. T	2,361	1,24
Generali Pacif.	9,109	0,55
Gestielle Pacif. Cl.A	10,954	1,21
Gestielle Pacif. Cl.B	11,115	1,21
Gestnord Az.Pacif.	6,066	1,54
Imi East	5,366	1,34
Interf.Eq. Jap. H	2,282	0,31
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,289	1,71
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,336	0,98
Interf.Equity Jap.	2,423	1,17
Investitori Far East	4,381	1,18
Mc G.Fdf Asia A	6,259	1,31
Mc G.Fdf Asia B	3,542	1,32
Mediolanum Fer.Magellano	4,143	1,02
Mediolanum Oriente 2000	6,244	1,18
Optima Az.Far East	2,910	1,36
Pioneer Az.Area Pacif	3,499	0,84
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,404	1,25
Sai Fdf Pacif.	3,129	0,58
Sopramo Nikkei 225	3,008	0,1
Symphonia Ms Asia	4,540	0,62
Talento Comp.Asia	92,095	0,78
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,394	1,41
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,314	0,79
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,331	0,81
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,607	0,74
Allianz Az Paesi Emer T	7,505	0,75
Anima Emerging Markets	7,925	0,98
Arca Az.Paesi Emerg.	7,766	0,56
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,720	0,56
Bnl Az.Emerg.	7,790	0,31
Caam Global Emerging Eq	4,014	0,68
Ducato Geo Paesiem. A	-	-
Ducato Geo Paesiem. Y	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,170	0,38
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,797	0,79
Fms-equity Gl Em Mkt	9,780	0,6
Fms-equity New World	13,296	1,34
Fondit Eq Glb Em Mkt R	8,791	0,45
Fondit Eq Glb Em Mkt T	8,833	0,44
Gestielle Em. Markets Cl	12,203	0,44
Gestielle Em. Markets Cl	12,410	0,44
Gestnord Az.Paesi Em.	7,650	0,71
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,620	0,71
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,496	0,78
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,525	0,77
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	8,697	0,24
Pioneer Cim Latinamereq	4,978	-0,02
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,737	0,4
Symphonia Ms P. Emer.	10,067	0,69
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,152	0,36
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,211	-0,21
Allianz Az.Glob L	2,604	-0,15
Allianz Az.Glob T	2,564	-0,16
Allianz Multi90	3,180	0,19
Alto Int. Az.	3,644	-0,16
Anima Fondo Trading	11,069	0,27
Arca 27 Az.Est.	9,428	-0,14
Arca Cinquestelle D/E 75	3,011	-0,13
Aureo Az.Glob.	-	-
Bancoposta Az.Int.	3,005	-0,03
Bim Az.Glob.	3,430	-0,44
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,995	-0,3
Bipiemme Valore Glob.	16,366	0,12
Bipiemme&co. Comp.90	3,445	0,09
Bpvi Az.Int.	2,980	-0,13
Caam Global Equity	3,603	0,36
Capital It.	61,610	-0,18
Carige Az.Int. A	5,058	0,02
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,099	-0,46
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,098	-0,46
Consultinvest Global	3,637	0,19
Ducato Geo Glob. A	-	-
Ducato Geo Glob. Y	-	-
Ducato Mul.Gl. Eq. A	-	-
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	-	-
Eurizon Az.Mondomult	2,785	0,22
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,207	-0,1
Euromob. Megatrend	10,005	0,14
Fideuram Az.	10,872	-0,06
Fondit. Global R	97,230	-0,24
Fondit. Global T	97,664	-0,24
Gestielle Int. Cl.A	14,219	-0,18
Gestielle Int. Cl.B	14,417	-0,17
Gestnord Az Trend Set	2,227	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,328	0,26
Interf.Global	49,177	-0,14
Intra Az.Int.	4,452	-0,07
Italfor. Global Equities	16,450	-0,12
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,340	0,56
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,715	0,57
Med. Elite 95 L	4,351	0,32
Med. Elite 95 S	8,478	0,3
Mediolanum Borse Int.	12,357	-0,23
Mediolanum Top 100	10,129	-0,24
Nextam Part. Az.Int.	3,767	-0,03
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,184	-0,5
Optima Az.Int.	3,811	0,03
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	28,481	-0,18
Sai Glob.	7,197	-0,17
Sai Linea Aggressiva	3,258	-0,09
Symph.S Az.Inter	5,485	-0,51
Symphonia Ms Vivace	4,420	0,2
Synergia Az.Glob.	5,510	-0,38
Ubi Pra. Az.Globali	3,698	-0,14
Ubi Pra. Privilege 5	4,344	0,12
Valori Resp. Az.	4,025	-0,32
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,551	1,91
Gestielle Cina Cl.B	9,700	1,92
Gestielle East Europe Cl	10,899	-2,38
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,136	0,04
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	5,985	-0,08
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	-	-
Ducato Etico Geo Y	-	-
Eurizon Az.Int. Etico	4,993	-0,32
Pioneer Cim Globalgold&m	7,273	-1,85
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,989	-0,88
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,016	0,79
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	15,431	-0,25
Fondit. Eu Financials R	5,417	-1,53
Fondit. Eu Financials T	5,426	-1,54
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,353	0,57
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,444	-0,49
Ducato Immobiliare A	-	-
Ducato Immobiliare Y	-	-
Fms-eq.Glob.Resources	9,462	0,23
Fondit. Eu Cyclicals R	9,084	-1,21
Fondit. Eu Cyclicals T	9,132	-1,21
Fondit. Eu Defensive R	10,194	-0,55
Fondit. Eu Defensive T	10,248	-0,54
Fondit. Euro T.M.T R	4,855	-0,1
Fondit. Euro T.M.T T	4,876	-0,1
Fondit. U.S. T.M.T R	2,315	0,3
Fondit. U.S. T.M.T T	2,326	0,26
Inter.Int.Sec.New Ec	28,343	0,37
Optima Tecnologia	2,284	0,26
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,652	-0,44
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,652	-0,44
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	-	-
Bipiemme&co. Comp.70	3,852	0,18
Ducato Mix 50-100 A	-	-
Ducato Mix 50-100 Y	-	-
Ducato Mul.Equity50-100	-	-
Ducato Mul.Equity50-100	-	-
Euromob. Dinamico	30,692	0,07
Fondit. Core 3 R	8,757	-0,24
Fondit. Core 3 T	8,804	-0,24
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,128	0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,153	0,1
Imindustria	11,221	-0,29
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,623	-0,13
Ubi Pra. Privilege 4	4,649	0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,491	0,31
Allianz Multi50	4,385	0,25
Alto Bil.	14,804	-0,1
Arca Bb	28,700	-0,23
Arca Cinquestelle C 50	4,139	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	-	-
Azimut Bil.	22,548	-0,23
Bancoposta Mix 2	5,639	0,02
Bim Bil.	20,314	-0,52
Bipiemme Int.	11,009	0,15
Bipiemme&co. Comp.50	4,466	-0,04
Carige Bil.50 A	5,435	-0,24
Consultinvest Bil.	4,624	0,02
Ducato Mix 30-70 A	-	-
Ducato Mix 30-70 Y	-	-
Ducato Mul.Equity30-70 A	-	-
Ducato Mul.Equity30-70 Y	-	-
Epsilon Dlongrun	5,693	-0,4
Eurizon Bil.Euro Multi.	32,219	-0,04
Eurizon Soluzione 40	5,699	-0,04
Eurizon Soluzione 60	21,867	-0,16
Euromob. Bil.	25,213	-0,33
Fideuram Performance	10,656	0,23
Fondersel	42,303	0,06
Fondit. Core 2 R	9,091	-0,12
Fondit. Core 2 T	9,126	-0,13
Generali Rend	24,205	-0,2
Gestielle Global Asset 2	11,543	0,04
Gestnord Bil.Euro	13,955	-0,41
Imi Capital	28,425	-0,29
Mc G.Fdf Bil.A	5,674	0,3
Mc G.Fdf Bil.B	4,230	0,31
Med. Elite 60 L	4,623	0,28
Med. Elite 60 S	8,880	0,26
Nextam Part. Bil.	5,616	-0,04
Sai Bil.	3,210	0,06
Sai Linea Dinamica	4,111	0,02
Symph.S Pat.Glob.	4,719	-0,42
Symphonia Ms Largo	5,093	0,2
Synergia Bil.50	5,319	-0,3
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,971	0,04
Ubi Pra. Privilege 3	4,928	0,12
Valori Resp. Bil.	5,851	-0,22
Vegagest Sintesidinamico	5,174	-0,23
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,106	0,18
Allianz Multi20	5,438	0,2
Arca Cinquestelle A/B 25	5,026	0,16
Arca Te	15,122	0,23
Aureo Ff 1cl. Valore	-	-
Azimut Scudo	7,299	0,12
Bancoposta Inv Pr 90	5,434	0,07
Bipiemme Mix	5,389	-0,26
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,671	-0,23
Bipiemme Visconteo	31,681	-0,12
Bipiemme&co. Comp.30	4,804	0,1
Bnl Protezione	22,128	-0,18
Caam Qbalanced	8,102	-0,26
Carige Bil.30	4,899	-0,14
Carismi Dynamic Mix 15	3,923	0,15
Carismi Dynamic Mix 30	3,911	0,08
Ducato Mix 10-50 A	-	-
Ducato Mix 10-50 Y	-	-
Ducato Mul.Equity10-50 A	-	-
Ducato Mul.Equity10-50 Y	-	-
Euromob. Moderato	6,286	0,35
Fondit. Core 1 R	9,713	-0,09
Fondit. Core 1 T	9,751	-0,09
Gestielle Global Asset 1	8,519	-0,06
Med. Elite 30 L	4,850	0,17
Med. Elite 30 S	9,381	0,16
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,151	-0,5
Symphonia Ms Adagio	5,529	0,14
Synergia Bil.30	5,219	-0,13
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,627	-0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,455	0,11
Ubi Pra. Privilege 1	5,251	0,06
Ubi Pra. Privilege 2	5,134	0,1
Vegagest Sintesiaudace	5,236	-0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,112	0,05
Allianz Mon.	15,710	0,05
Alto Mon.	7,046	0,03
Arca Mm	14,680	0,07
Bancoposta Mon.	6,158	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,470	0,03
Bipiemme Mon.	12,018	0,04
Bipiemme Tesor. Imprese	6,831	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,372	0,05
Bpvi Breve Termine	6,256	0,02
Caam Breve Termine	7,411	0,11
Carige Mon. Euro A	11,412	0,06
Civ. Forum Iulii Prud A	5,402	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,431	0,04
Consultinvest Breve Term	4,988	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,720	0,02
Cs Mon.-i	7,747	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	-	-
Ducato Fix Euro Bt Y	-	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,327	0,03
Euromob. Prudente	8,406	0,04
Fideuram Security	9,546	-
Fondersel Redd.	14,100	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,777	0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	7,797	0,1
Fondit. Eu Currency R	7,866	-
Fondit. Eu Currency T	7,882	-
Generali Mon. Euro	16,105	0,02
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,494	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,532	0,04
Gestielle Cedola	6,538	0,11
Imi 2000	16,909	-0,01
Interf.Euro Currency	6,674	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,546	0,04
Laurinmoney	6,894	0,07
Leonardo Mon.	5,996	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,697	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,956	-
Optima Redd. Bt	6,637	0,08
Optima Riserva Euro	5,262	-
Passadore Mon.	7,105	-
Pioneer Monet. Euro	13,018	0,05
Sopramo Pronti Termine	5,131	-1,12
Synergia Obb.Euro Bt	5,012	0,04
Teodorico Mon.	7,439	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,635	0,08
Unibanca Mon.	5,717	0,02
Valori Resp. Mon.	5,810	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,781	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,802	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,430	-
Zenit Mon. Cl.R	7,404	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,757	0,23
Allianz Redd. Euro L	31,455	0,31
Allianz Redd. Euro T	30,886	0,31
Anima Obb.Euro	6,757	0,24
Arca Rr	8,729	0,3
Azimut Redd. Euro	15,626	0,21
Bancoposta Obb.Euro	6,724	0,21
Bim Obb.Euro	6,669	0,21
Bipiemme Europe Bond	7,207	0,26
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,283	0,15
Bnl Obb.Euro M/L T	6,526	0,28
Bpvi Obb.Euro	6,549	0,35
Carige Obb.Euro A	10,391	0,23
Carige Obb.Euro Lt A	5,194	0,5
Carismi Bond Euro Cl.A	5,431	0,35
Carismi Bond Euro Cl.B	5,471	0,37
Ducato Fix Euro Mt A	-	-
Ducato Fix Euro Mt Y	-	-
Epsilon Qincome	7,250	0,36
Eurizon F.Ob. Euro	13,677	0,23
Euromob. Redd.	15,000	0,28
Fondaco Eurogov Beta	116,051	0,34
Fondersel Euro	7,823	0,26
Fondit. Eu B. Long T R	6,933	0,73
Fondit. Eu B. Long T T	6,969	0,72
Fondit. Eu B. Med. T R	10,586	0,37
Fondit. Eu B.Med. T T	10,623	0,37
Generali Bond Euro	9,813	0,27
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,881	0,41
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,935	0,42
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,757	0,21
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,850	0,21
Imi Rend	9,275	0,16
Interf.Euro Bond Long T	7,823	0,73
Interf.Euro Bond Med. T	7,955	0,35
Interf.Euro Short Term 1	6,875	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,246	0,17
Intra Obb.Euro	5,745	0,47
Italfor. Euro Bond	8,380	0,24
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,977	-0,05
Leonardo Obb.	7,419	0,27
Mediolanum Euromoney	6,378	0,19
Mediolanum Italmoney	6,510	0,18
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,986	0,22
Optima Obb.Euro	6,811	0,25
Pioneer Cim Eurofixincom	13,730	0,15
Ras Lux B. Europe	55,170	0,22
Sai Eurobb.	12,568	0,26
Synergia Obb.Euro Mt	5,014	0,22
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,661	0,27
Unibanca Obb.Euro	5,745	0,14
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,335	0,33
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,381	0,33
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,119	0,46
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,086	0,48
Vrg Coro Redd.	5,476	0,48
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,671	0,27
Bipiemme Corp. Bond	6,846	0,29
Caam Corporate 3 Anni	102,348	0,22
Caam Corporate Giu 2012	5,100	0,29
Carige Corporate Euro A	5,945	0,32
Ducato Etico Fix A	-	-
Ducato Etico Fix Y	-	-
Ducato Fix Imprese A	-	-
Ducato Fix Imprese Y	-	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,314	0,25
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,244	0,06
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,007	0,26
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,028	0,26
Interf.Euro Corporate Bd	4,749	0,25
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,192	0,31
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,642	0,3
Sai Obb.Corporate	6,254	0,27
Synergia Obbl Corporate	5,196	0,27
Ubi Pra. Euro Corp.	7,325	0,25
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	-	-
Ducato Fix High Yield A	-	-
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,304	0,49
Fondit Bnd Eu High Yield	12,191	0,41
Fondit Bnd Eu High Yield	12,163	0,41
Interf.Bond Eu High Yiel	6,625	0,42
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,213	0,49
Azimut Redd. Usa	5,428	-0,42
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,688	0,37
Ducato Fix Doll. A	-	-
Ducato Fix Doll. Y	-	-
Fondersel Doll.	8,078	0,39
Fondit. Bond Usa R	7,744	0,34
Fondit. Bond Usa T	7,774	0,34
Gestielle Bond Dollars C	8,289	0,3
Gestielle Bond Dollars C	8,355	0,29
Interf.Bond Usa	6,698	0,37
Nordfondo Obb.Doll.	13,024	0,35
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,449	0,51
Allianz Redd. Glob L	14,463	0,7
Allianz Redd. Glob T	14,215	0,71
Alpi Obb.Int.	7,050	0,34
Alto Int.Obb.	5,832	0,52
Arca Bond	11,782	0,61
Aureo Obb.Glob.	-	-
Bim Obb.Glob.	5,516	0,31
Bipiemme Pianeta	8,870	0,62
Bpvi Obb.Int.	5,524	0,4
Carige Obb.Int. A	5,404	0,61
Carismi Bond Int.Cl.A	5,761	0,54
Carismi Bond Int.Cl.B	5,593	0,54
Ducato Fix Glob. A	-	-
Ducato Fix Glob. Y	-	-
Ducato Mul.Gl. Bond A	-	-
Ducato Mul.Gl. Bond Y	-	-
Eurizon Ob. Int.	7,979	0,45
Euromob. Int.Ation. B.	8,141	0,23
Fondersel Int.	12,790	0,28
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,019	0,57
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,072	0,56
Imi Bond	14,835	0,51
Mc G.Fdf Global Bond A	5,180	0,14
Mc G.Fdf Global Bond B	5,137	0,14
Mediolanum Intermoney	6,083	0,51
Optima Obb.Euro Global	6,778	0,25
Sai Obb.Int.	7,528	0,32
Ubi Pra. Obb.Globali	5,339	0,41
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,406	0,6
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,448	0,59
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,209	0,23
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,354	0,35
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	-	-
Fondit. Bond Jap. R	8,655	0,99
Fondit. Bond Jap. T	8,684	1,
Interf.Bond Jap.	5,196	1,01
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,036	0,18
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,521	0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,083	0,44
Ducato Fix Emerg. A	-	-
Ducato Fix Emerg. Y	-	-
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,222	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,097	0,28
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,257	0,12
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,277	0,13
Gestielle Em. Markets B.	9,167	0,13
Gestielle Em. Markets B.	9,260	0,13
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,528	0,14
Mc G.Fdf High Yield A	6,439	0,37
Mc G.Fdf High Yield B	4,672	0,37
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,539	0,28
Optima Obb.Em. Market	6,474	0,36
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,051	0,34
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,594	0,15
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,645	0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,747	-0,28
Aureo Cash Dynamic	-	-
Azimut Trend Tassi	8,966	0,23
Caam Obb.Euro	5,373	0,37
Consultinvest Obb.	5,014	0,22
Consultinvest Obb.Mt	4,972	-0,42
Ducato Fix Convertibili	-	-
Ducato Fix Convertibili	-	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,038	0,13
Eurizon Obb.Etico	5,304	0,23
Fondit. Inflat Linked R	13,016	0,19
Fondit. Inflat Linked T	13,055	0,19
Gestielle Obb.Corp. A	6,433	0,34
Gestielle Obb.Corp. B	6,489	0,34
Groupama Ibondselfunds	5,630	0,04
Interf.Inflation Linked	12,815	0,21
Mediolanum Ri. Re.	10,621	0,32
Mediolanum Vasco Degama	9,624	0,23
Nordfondo Obb.Conv.	4,903	-0,02
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,468	-0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,370	0,31
Ras Lux Short T. Dollar	144,346	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	64,894	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	9,072	0,27
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,492	0,4
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,478	0,22
Alto Obb.	8,599	0,2
Anima Fondimpiego	18,177	0,17
Arca Obb.Europa	8,051	0,2
Azimut Contofondo	5,176	0,02
Azimut Solidity	7,758	0,08
Bancoposta Mix 1	5,648	0,14
Bim Corporate Mix	5,304	0,19
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,997	-0,04
Bipiemme Sforzesco	9,299	0,17
Bnl Per Telethon	5,561	0,31
Carige Bil.10	5,229	0,04
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,271	0,3
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,202	0,29
Cr. Cento Misto Best	5,711	0,28
Eurizon Diversetico	7,671	0,08
Eurizon Rend.	5,964	-0,13
Eurizon Soluzione 10	6,783	-0,04
Fondo Fucino Dynamic	4,316	0,09
Generali Cash	6,627	0,11
Gestielle Etico Per All	6,161	0,02
Gestielle Etico Per All	6,134	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,566	-0,09
Leonardo 80/20	5,989	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,834	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,465	0,14
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,023	0,26
Sai Linea Prudente	4,626	0,06
Sai Performance	16,407	0,23
Symph.S Pat.Gl.Red	6,920	-0,14
Synergia Bil.15	5,121	-0,02
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,823	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	5,791	-
Vegagest Sintesimoderato	5,285	-0,04
Zenit Obb.Cl.I	7,910	0,13
Zenit Obb.Cl.R	7,894	0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,095	0,22
Arca Cedola Corp.Bond	5,170	0,23
Bipiemme Premium	6,452	0,05
Bipiemme Risparmio	7,670	0,18
Bnl Target Return Liquid	9,813	0,05
Civ. Forum Iulii Strat A	4,925	0,31
Civ. Forum Iulii Strat B	4,978	0,3
Consultinvest High Yield	4,927	0,22
Consultinvest Mon.	5,264	0,11
Consultinvest Redd.	6,810	0,18
Ducato Fix Rend. A	-	-
Ducato Fix Rend. Y	-	-
Euromob. Total Ret Flex	6,466	0,03
Ritorni Reali	5,741	0,26
Symph.S Bond Fless.	4,970	0,16
Ubi Pra. Active Duration	5,535	0,16
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,346	0,13
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,226	0,11
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,213	0,1
Vegagest Obb.Flessibile	5,240	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,100	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,500	0,02
Allianz Liquidita' A	5,589	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,073	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,696	-0,02
Anima Liquidità	6,561	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,738	-0,03
Arca Bt-tesoreria	5,749	-0,02
Aureo Liquidità	-	-
Azimut Garanzia	12,302	-0,02
Bnl Cash	22,056	0,
Caam Eonia	101,766	0,
Caam Liquidita'	8,935	0,38
Carige Liquidita' Euro A	6,190	0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,268	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,281	-
Ducato Fix Mon. A	-	-
Ducato Fix Mon. I	-	-
Ducato Fix Mon. Y	-	-
Epsilon Cash	6,219	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,633	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,657	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,281	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,440	-
Euromob. Conservativo	11,066	-0,01
Euromob. Contovivo	11,803	0,01
Fideuram Moneta	14,625	-
Fondaco Euro Cash	114,956	0,02
Fondersel Cash	8,898	0,01
Fondo Liquidità	7,548	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,017	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,046	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,486	-
Nextam Part. Liquidità	5,782	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,182	-
Optima Money	6,143	-0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,057	0,02
Sai Liquidità	11,382	0,05
Symph.S Monetaria	7,385	-0,04
Synergia Mon.	5,014	-0,02
Synergia Tesoreria	5,027	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,275	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,841	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,864	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,614	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,835	0,27
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,780	-0,03
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,842	-0,41
8a+ Gran Paradiso	5,012	-0,44
8a+ Monviso	5,000	-
Abis Flessibile	5,583	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,167	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,941	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,677	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,403	0,03
Adb Glob. Quantitativo	4,022	0,05
Agora Selection	4,563	-0,37
Agora Valore Prot.	6,257	0,11
Agoraflex	6,850	0,04
Alarico Re	4,118	0,15
Allianz F100 L	3,640	0,03
Allianz F100 T	3,582	0,03
Allianz F15 L	5,161	0,14
Allianz F15 T	5,097	0,14
Allianz F30 L	4,860	0,14
Allianz F30 T	4,801	0,17
Allianz F70 L	24,673	0,
Allianz F70 T	24,224	0,01
Anima Fondattivo	12,609	0,22
Aqqua	5,008	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,095	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,109	0,1
Arca Corporate Bt	5,429	0,06
Arca Rendimento Assol T3	4,990	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,595	-
Aureo Defensive	-	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	-	-
Aureo Finanza Etica	-	-
Aureo Flex Euro	-	-
Aureo Flex It.	-	-
Aureo Flex Opportunity	-	-
Aureo Plus	-	-
Aureo Rendimento Assolut	-	-
Azimut Str. Trend	4,724	-0,19
Azimut Trend	16,837	-0,48
Azimut Trend Amer.	7,481	0,07
Azimut Trend Europa	11,335	-0,62
Azimut Trend It.	14,590	-0,98
Azimut Trend Pacif.	5,803	1,31
Banco Posta Extra	5,157	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,252	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,185	0,06
Bim Flessibile	3,737	-0,35
Bipiemme Flessibile	2,603	0,08
Bipiemme Ob. Rendimento	5,514	0,24
Bnl Target Return Cons.	4,874	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,110	0,03
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,401	0,35
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,983	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,322	0,19
Bnpp Equipe Centrocampo	4,695	0,13
Bnpp Equipe Difesa	5,334	0,06
Caam Absolute	5,126	0,18
Caam Dyn. Allocation	5,056	-0,02
Caam Equipe 1	5,147	0,1
Caam Equipe 2	5,053	0,08
Caam Equipe 3	4,940	0,16
Caam Equipe 4	4,501	0,11
Caam Eureka China Dw	5,232	1,22
Caam Eureka Double Call	5,213	0,13
Caam Eureka Double Win	5,371	0,84
Caam Eureka Dragon	5,626	0,21
Caam Eureka Rip. 2014	4,978	0,79
Caam Foeureqpp2 2013	4,366	0,69
Caam Fogaemeqre 2014	4,845	0,1
Caam Fogaemeqre2013	4,869	0,02
Caam Fogaeqre2 2013	4,836	0,19
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,329	0,84
Caam For Gar Due 2013	4,818	-0,15
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,587	-0,21
Caam For. Priv. Div. Opp	4,923	-0,22
Caam Forgaeqre 13	4,825	0,06
Caam Forgaeqre 14	5,074	0,36
Caam Forgarhidiv 14	4,719	-0,11
Caam Formula Gar.2012	4,957	-0,06
Caam Formula Gar.2013	4,837	-0,08
Caam Piu'	5,508	0,02
Caam Premium Power	4,999	0,16
Caam Private Alfa	4,714	0,3
Caam Qreturn	5,181	-0,56
Carige Flessibile Cl A	5,087	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,468	-0,11
Carismi Absolute Perf.Cl	4,970	0,38
Carismi Absolute Perf.Cl	5,026	0,36
Carismi Pratico Cl.A	6,027	-
Carismi Pratico Cl.B	6,052	-
Consultinvest Alto Div.	2,886	0,1
Consultinvest Mercati Em	4,688	0,06
Consultinvest Multi Flex	4,488	-0,24
Consultinvest Plus	5,015	0,22
Cr. Cento Premium	3,792	-0,03
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	-	-
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	-	-
Ducato Geo Eur.Altopoten	-	-
Ducato Geo Eur.Altopoten	-	-
Ducato Geo Ita Altopoten	-	-
Ducato Geo Ita Altopoten	-	-
Ducato Mul.Cash Prem Y	-	-
Ducato Mul.Cashprem A	-	-
Ducato Mul.Cashprempl A	-	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	-	-
Epsilon Qreturn	5,866	-0,58
Eurizon F.Gar. 03/13	5,060	0,16
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,224	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,082	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,061	0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,131	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,198	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,130	0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,060	0,14
Eurizon F.Garant. 09/12	5,032	0,18
Eurizon F.Garant. 12/12	5,027	0,16
Eurizon F.Profilo Din.	4,811	0,33
Eurizon F.Profilo Moder.	5,075	0,3
Eurizon F.Profilo Prud.	5,363	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,185	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,424	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,807	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,008	-
Eurizon Team 1	5,915	0,05
Eurizon Team 1 Cl G	5,915	0,05
Eurizon Team 2	5,492	0,13
Eurizon Team 2 Cl G	5,492	0,13
Eurizon Team 3	4,497	0,2
Eurizon Team 3 Cl G	4,500	0,22
Eurizon Team 4	3,673	0,19
Eurizon Team 4 Cl G	3,677	0,22
Eurizon Team 5	3,462	0,12
Eurizon Team 5 Cl G	3,466	0,14
Euromob. Flex Dividend	12,670	-0,25
Euromob. Real Assets	3,979	0,1
Euromob. Strategic	3,059	0,26
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,708	0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,488	0,07
Federico Re	5,109	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,054	0,11
Fondaco Absolutretum	87,118	1,33
Fondersel Duemila	91,066	0,19
Fondit Flexib Dynamic R	5,820	-0,31
Fondit Flexib Dynamic T	5,831	-0,19
Fondit. Flex Multi R	9,366	0,13
Fondit. Flex Multi T	9,403	0,13
Fondit. Flexib Growth R	8,619	0,03
Fondit. Flexib Growth T	8,646	0,03
Fondit. Flexib Income R	8,501	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,514	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,850	-
Fondit. Flexib Opp T	7,867	0,01
Formula 1 Balanced	6,427	-0,16
Formula 1 Conservative	6,465	-0,02
Formula 1 High Risk	6,691	-0,09
Formula 1 Low Risk	6,673	-0,04
Formula 1 Risk	6,464	-0,11
Gestielle Ga Plus	5,089	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,121	0,16
Gestielle Harmonia Mod.	5,127	0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,126	0,23
Gestielle Total Return	13,694	-0,05
Gestnord Asset Allocatio	4,639	0,11
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,908	0,21
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,930	0,2
Interfund System 100	9,181	0,05
Interfund System 40	10,961	-0,05
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,136	0,08
Intra Assoluto	5,933	0,36
Intra Flessibile	6,058	-0,02
Investitori Flessibile	6,225	0,03
Kairos P.Income	6,679	0,01
Kairos P.Small Cap	8,712	-0,21
Kairos Partners	5,354	-0,52
M.Gestion Trend Global	4,699	0,23
Mb Absolute	3,901	-1,86
Mb Strategic	3,902	-1,81
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,199	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,190	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,063	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,467	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,358	0,04
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,564	0,06
Nextam Part. Flessibile	4,432	-0,36
Nordest Sic	3,930	0,51
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,385	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,679	-
Parit. Orchestra	72,627	-
Pioneer Target Controllo	5,177	0,1
Pioneer Target Equilibri	5,115	0,02
Pioneer Target Sviluppo	21,816	0,01
Profilo Best Funds	5,569	0,29
Profilo Elite Flessibile	5,083	0,32
Sofia Flex	0,678	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,063	0,02
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,083	0,1
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	3,385	-0,53
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,748	-0,06
Sopramo Global Macro B	4,783	-0,06
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,334	0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,313	0,09
Sopramo Relat Value A	5,239	-0,11
Sopramo Relat. Value B	5,272	-0,11
Symph.S Asia Fless.	5,468	0,48
Symph.S Fortissimo	2,302	-0,43
Symph.S It. Fles	4,869	-0,49
Synergia Total Return	5,072	-0,14
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,713	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	4,998	-0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,901	0,06
Unibanca Plus	5,151	0,06
Vegagest Flessibile	7,582	0,34
Vegagest Rendimento	5,260	-
Volterra Dinamico	5,073	0,16
Volterra Tr Glob.	5,371	-
Vrg Coro Rendimento	5,265	-0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,361	-0,22
Zenit Absolute Return Cl	5,398	-0,22
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,251	0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,675	-0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,520	2,02
Bpn Un Overl	5,080	0,4
Cu Vita Allegro	3,930	2,61
Cu Vita Andante	5,760	0,88
Cu Vita Balanced	4,900	0,2
Cu Vita E. Equity	5,060	0,2
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	-0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,680	0,75
Cu Vita Eb Emu Bond	6,740	0,3
Cu Vita Eb Eur Eq	3,260	0,62
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,020	-0,97
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,190	0,46
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,250	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,500	0,57
Cu Vita Europe Cf	29,370	0,24
Cu Vita Global Bond	4,880	0,21
Cu Vita Global Eq	4,200	0,48
Cu Vita Jap. Cf	26,960	0,15
Cu Vita Mosso	4,640	1,98
Cu Vita Plus	10,795	0,47
Cu Vita Pres. Eq	3,570	-0,28
Cu Vita Pro. 70	5,710	-
Cu Vita Pro. 80	5,780	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,820	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,010	0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,850	0,54
Ina Val Att	4,057	-
Ina Val Est	1,080	-0,28
Nis Strategic 1	27,270	0,11
Nv Ina Va At	7,413	0,03
Rea Cap Eu	12,335	0,09
Rea Imp Em	11,544	1,96
Rea Imp It	6,628	2,14
Rea Imp Mon	6,384	2,49
Reale Bil.Aggres.	5,977	1,75
Reale Bil.Attiva	8,056	1,1
Reale Dinam. Prot.	11,903	1,49
Reale L.Garantita	8,822	0,57
Reale Linea Equilib.	8,866	0,69
Reale Linea Futuro	7,140	1,55
Reale Obb.	11,456	0,11
Reale Trasformaz.	9,606	-0,01
Sai Alfa2000	4,170	0,24
Sai Beta2000	4,170	0,24
Sai Omeg2000	6,970	-
Sai Quota	20,080	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,908	100,931
BTP 15/09/10 0,95%	100,753	100,815
BTP 15/06/10 2,75%	101,638	101,635
BTP 15/01/10 3%	101,073	101,092
BTP 01/03/10 4%	101,920	101,942
BTP 01/08/10 4,5%	103,534	103,546
BTP 01/11/10 5,5%	105,441	105,450
BTP 01/11/11 1,9%	101,660	101,700
BTP 15/03/11 3,5%	103,307	103,316
BTP 15/09/11 3,75%	104,242	104,167
BTP 01/02/11 3,75%	103,554	103,589
BTP 01/09/11 4,25%	105,210	105,174
BTP 01/08/11 5,25%	107,027	107,029
BTP 15/09/12 1,85%	102,921	103,005
BTP 01/07/12 2,5%	100,674	100,601
BTP 01/03/12 3%	102,441	102,356
BTP 15/04/12 4%	105,091	105,039
BTP 15/10/12 4,25%	105,723	105,645
BTP 01/02/12 5%	107,334	107,277
BTP 15/12/13 3,75%	103,466	103,329
BTP 01/08/13 4,25%	105,771	105,650
BTP 15/04/13 4,25%	105,578	105,453
BTP 01/02/13 4,75%	107,305	107,193
BTP 15/09/14 2,15%	103,269	103,332
BTP 01/06/14 3,5%	102,107	101,967
BTP 01/08/14 4,25%	105,721	105,560
BTP 01/08/15 3,75%	102,573	102,326
BTP 01/02/15 4,25%	105,456	105,220
BTP 01/08/16 3,75%	101,775	101,493
BTP 15/09/17 2,1%	100,645	100,349
BTP 01/02/17 4%	102,844	102,572
BTP 01/08/17 5,25%	110,432	110,198
BTP 01/02/18 4,5%	104,642	104,374
BTP 01/08/18 4,5%	103,830	103,448
BTP 15/09/19 2,35%	100,105	99,920
BTP 01/09/19 4,25%	100,201	99,879
BTP 01/02/19 4,25%	101,736	101,506
BTP 01/03/19 4,5%	103,024	102,624
BTP 01/02/20 4,5%	102,262	101,989
BTP 01/08/21 3,75%	93,998	93,492
BTP 15/09/23 2,6%	99,327	98,999
BTP 01/08/23 4,75%	101,121	100,525
BTP 22/12/23 8,5%	152,900	152,900
BTP 01/11/23 9%	144,559	144,131
BTP 01/11/26 7,25%	126,841	125,826
BTP 01/11/27 6,5%	117,484	116,763
BTP 01/11/29 5,25%	103,237	102,488
BTP 01/05/31 6%	111,288	110,458
BTP 01/02/33 5,75%	108,297	107,096
BTP 01/08/34 5%	99,463	98,480
BTP 01/02/37 4%	84,793	83,921
BTP 15/09/35 2,35%	94,784	94,181
BTP 01/08/39 5%	97,826	96,686
CCT 01/10/09 T.V.	100,158	100,156
CCT 01/02/10 T.V.	100,146	100,143
CCT 01/06/10 T.V.	100,280	100,284
CCT 01/12/10 T.V.	100,275	100,276
CCT 30/06/11 T.V.	96,921	96,837
CCT 01/05/11 T.V.	100,284	100,291
CCT 01/11/11 T.V.	100,200	100,226
CCT 01/03/12 T.V.	99,894	99,915
CCT 01/11/12 T.V.	99,811	99,812
CCT 01/07/13 T.V.	99,561	99,554
CCT 01/03/14 T.V.	98,951	98,966
CCT 01/12/14 T.V.	98,682	98,707
CCT 01/09/15 T.V.	97,973	97,974
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,764	99,760
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,469	99,451
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,829	98,795
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,660	97,603

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,00	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,00	-0,06
B.P.Italiana 00-10 4,7	102,02	0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	116,98	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	96,22	0,32
Bim 05-15	82,66	0,38
Cogeme 09-14	103,25	0,06
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,11	0,04
Sias 05-17 2,625%	87,81	0,36
Snia 05-10 3%	94,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,88	-0,16
Telecom It. 2010 1,5%	118,02	0,16
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

LA CGIL DENUNCIA, SEGANTI CONTRATTACCA

RONDE ANTI-CRIMINE, LO SCONTRO SUI CONDANNATI

I REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I volontari devono essere:

- senza condanne a pena superiore a un anno per delitto non colposo
- senza condanne o precedimenti penali per delitti contro Stato, ordine pubblico, persone e patrimonio
- senza condanne o procedimenti penali per reati concernenti armi o esplosivi

L'ACCUSA DELLA CGIL

I volontari ammessi possono aver subito condanne per:

- detenzione di mezzi di spionaggio
- abuso d'ufficio
- violenza o minaccia a pubblico ufficiale
- oltraggio a magistrato in udienza
- millantato credito
- esercizio abusivo di professione
- simulazione di reato
- aver giurato il falso
- istigazione a delinquere
- essere piromane
- aggiotaggio
- atti osceni in luogo pubblico
- maltrattamento in famiglia
- incesto
- rissa
- rifiuto di soccorso
- truffa

CGIL

ADARTE

Il segretario della Cgil Franco Belci e, a destra, l'assessore Federica Seganti con Renzo Tondo

«Ronde aperte a truffatori e piromani» Scontro sulla fedina penale dei volontari

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Può un padre incestuoso vigilare sui figli degli altri? Può un esibizionista, sorpreso a commettere atti osceni in pubblico, presidiare le scuole? Possono un truffatore, un ladro o un piromane pattugliare le strade e garantire più sicurezza ai cittadini? Possono, «purtroppo possono», purché entrino nelle ronde del Friuli Venezia Giulia, indossando il gilet arancione e il berrettino d'ordinanza: a lanciare la sorprendente accusa è la Cgil regionale. E lo fa, con il suo segretario Franco Belci, mettendo sul banco degli imputati il regolamento che disciplina i volontari anti-crimine.

Il sindacato, si sa, vede le ronde come il fumo negli occhi: «Ritieniamo insensata e pericolosa la loro costituzione. Ma, almeno, ci saremmo aspettati che il regolamento ammettesse nelle ronde, destinate alla difesa della legalità, solo chi ha la fedina penale pulita. Invece, la possibilità è estesa anche a chi non ha riportato condanne penali superiori a un anno» sostiene Belci. L'ha già osservato più d'uno. Ma il segretario regionale non s'accontenta: «Ho chiesto ai nostri legali di fare una ricognizione sui reati che rientrano in quella fattispecie».

I risultati? Sorprendenti, assicura Belci: «Siccome il regolamento non parla di condanne minime di un anno ma di condanne non superiori a un anno, questo significa che tra patteggiamenti, riti abbreviati e attenuanti, possono concretamente entrare nelle ronde per garantire la sicurezza dei cittadini i condannati per reati che vanno dall'incesto alla truffa, dalla rissa all'omissione di soccorso, dagli atti osceni in luogo pubblico all'aggiotaggio, dall'abuso di ufficio all'appropriazione indebita di beni altrui...». L'elenco completo dei reati a misura di volontario della sicurezza, elenco che la Cgil mette nero su bianco con l'ausilio dei suoi legali, aggiungendoci un attacco alla Lega «bicefala» che da un lato vuol chiudere gli ambulatori degli immigrati irregolari e dall'altro aprire le ronde ai condannati, è assai più lungo: «Non c'è che dire. Un bel palmares per chi dovrebbe difendere i cittadini» ironizza, caustico, Belci. E, infine, rilancia l'antico appello: «Rinnoviamo al presidente Renzo Tondo la richiesta di ritirare il regolamento per impedire che la Regione, nel migliore dei casi, cada nel ridicolo e che i cittadini si allontanino disgustati dalle istituzioni».

La risposta non si fa attendere: «La Cgil chiede un regolamento ancora più restrittivo sui requisiti? Non sarò certo io a oppormi» afferma, immediatamente, Federica Seganti. Subito dopo, però, l'assessore alle Autonomie locali e alla Sicurezza spiega e difende la genesi tecnica di quel regolamento, sottolineando che il Friuli Venezia Giulia non ha scelto una linea soft, ma al contrario ha inasprito i requisiti previsti in Italia in materia di pubblica sicurezza: «Siamo scesi da condanne non superiori a tre anni a condanne non superiori a un anno. E abbiamo confermato la linea approvata in consiglio in materia di servizio civile». Non solo: «Abbiamo previsto, nero su bianco, l'esclusione di tutti coloro che hanno subito una condanna o hanno un procedimento penale in corso per delitti contro lo Stato, l'ordine pubblico, le persone, il patrimonio». Insomma, conclude la Seganti, i cittadini stiano tranquilli: «Detto questo, se si vogliono adottare requisiti ancor più restrittivi ed escludere i condannati per qualsiasi fattispecie di reato, non ci sono preclusioni da parte mia. Il regolamento è stato approvato solo in via preliminare e quindi c'è tutto il tempo».

SLITTA IL PARERE SUL REGOLAMENTO

E gli enti locali si dividono sugli "sceriffi"

Comune di Udine e Provincia di Gorizia: «Non servono». Fontanini: «Sbagliato. Sono utili»

UDINE «Le ronde? Ma se c'è già la Protezione civile...». Enrico Gherghetta smonta i »soldati» padani. Furio Honsell gli dà man forte: «Creeranno problemi ai comuni». Ma Federica Seganti non c'è, è impegnata in Regione, e il dibattito sul regolamento sui volontari della sicurezza in Consiglio delle Autonomie su proposta del presidente reggente Pietro Fontanini (Attilio Vuga verrà eletto all'ultimo punto dell'ordine del giorno) slitta alla prossima seduta. In attesa dell'assessore, nel parlamentino friulano va in scena un assaggio di una polemica aperta: Provincia di Gorizia e Comune di Udine non digeriscono le ronde padane. Apre il tiro Honsell: «Logica, legge e regolamento su questo tema sono del tutto sbagliati». Il professore ricorda che la legge sulla sicurezza è stata impugnata in sede di Corte costituzionale ma entra anche nel merito: «Nel regolamento non è chiaro il ruolo delle Province, così come non si capisce perché si prevedano per le ronde attività di tutela ambientale senza però escludere tra le fila dei volontari chi ha commesso reati contro l'ambiente». Gherghetta non è da meno. Dopo aver sostenuto che le ronde sarebbero un doppione della Protezione civile, il presidente della Provincia di Gorizia fa i conti: «Sul mio territorio le forze dell'ordine contano più di 2.500 persone, un agente ogni 50 abitanti». Insomma, «basta così». Fontanini rinvia il voto ma, più tardi, difende la scelta della Lega: «I volontari non saranno mai sceriffi o giustizieri della notte, la loro attività non interferirà mai con quella delle forze dell'ordine. In Friuli Venezia Giulia verranno istituiti corsi di formazione e i partecipanti saranno istruiti in modo da stabilire quale sia l'alveo della legalità entro cui saranno chiamati a intervenire». Ferruccio Saro sottoscrive: «Protezione in più, non fattore di disordine». *(m.b.)*

RESTA IL NODO TRIESTE

I sindaci: commercio, nessuna deroga per outlet e megacentri

TRIESTE La legge sul commercio deve rimanere. Ma va modificata, e in fretta: sulle deroghe per i negozi sotto i 400 metri quadri serve una soluzione diversa e rapida da parte della Regione. La richiesta arriva dall'Anci regionale che apre anche a una mediazione per Trieste e Gorizia che non sia, però, quella delle città d'arte. «Bisogna ragionare – dice il presidente Pizzolitto – in ottica di centri transfrontalieri». Sindaci, sindacati e Confcommercio vanno nella stessa direzione. «La Ciriani – ha detto ieri il sindaco di Tavagnacco, Mario Pezzetta - è il frutto di un lungo e faticoso lavoro di mediazione ed oggi è il miglior compresso per la regolamentazione del commercio. Occorre però modificare il primo comma dell'articolo 30 che regolamenta le aperture dei negozi con meno di 400 metri quadrati chiarendo che la regola non vale se sono inseriti in un centro commerciale». In altre parole occorre che la Regione intervenga chirurgicamente per porre fine alle domenica aperte all'outlet di Aiello, spina per il commercio regionale con le sue 30 mila presenze domenicali. «Noi manifestiamo un problema – dice Pizzolitto – ma la Regione decida come intervenire». La posizione è stata condivisa da Cigl, Cisl, Uil, Confcommercio, comune di Udine, Martignacco, Reana del Rojale, Gemona del Friuli e da tutti i membri del comitato esecutivo dell'Anci. Ancora una volta al comune di Trieste, rappresentato dall'assessore Marina Gruden Vlach, il compito di chiedere che la città ottenga lo status turistico. «Introdurre le città d'arte creerebbe un'altra falla perchè dopo Trieste e Gorizia si muoverebbero a ruota tutte – dice Pizzolitto -. Alle due città va però riconosciuto uno status diverso per la posizione di città transfrontaliere che subiscono la concorrenza di Slovenia e Croazia. Visto che la legge è stata definita sperimentale per il primo anno si tratta di aprire una discussione per tenere conto anche di queste esigenze». *(m.mi.)*

IN BREVE

CAMION IN CALO

Traffico in lieve aumento sull'A4

TRIESTE Un leggero aumento di traffico globale (+0,02%), ma non di traffico pesante, è stato registrato nel primo semestre 2009 nella rete gestita da Autovie venete. Lo ha reso noto l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, rispondendo a un'interrogazione sull'A4 di Giorgio Brandolin (Pd). Nel dettaglio - ha spiegato Riccardi - l'aumento è suddiviso in un incremento del 3,64% del traffico leggero e una riduzione del 9,36% del traffico pesante.

IN VIA MAZZINI A TRIESTE

Apre la nuova sede di Fvg strade

TRIESTE Verrà inaugurata domani alle 11 in via Mazzini 22 a Trieste la nuova sede di Friuli Venezia Giulia Strade spa, la società che ha ereditato dall'Anas la gestione e la manutenzione delle ex strade statali della regione. Sarà presente l'assessore alla Mobilità, Riccardo Riccardi. Nell'occasione, su iniziativa del presidente di Fvg Strade Paolo Polli, verrà presentato il libro «La Costiera triestina, storia e misteri di una strada» scritto da Roberto Covaz e Annalisa Turel per Mgs Press Trieste.

ACCORDO TRASVERSALE

Il tandem Vuga-Gherghetta ai vertici delle Autonomie locali

TRIESTE Nessuna sorpresa dell'ultimo minuto. Attilio Vuga è il nuovo presidente del Consiglio delle Autonomie locali, Enrico Gherghetta il suo vice. Elezioni «bulgare», applausi convinti, dichiarazioni da manuale: il dopo Mario Pezzetta (sindaco di Tavagnacco) è scritto senza attriti. E, un attimo dopo, arriva un'altrettanto condivisa sintesi sull'ufficio di presidenza: vi entrano i Comuni di Trieste, Gorizia, Pordenone, Sauris e Precenicco. In una delle prossime sedute la nomina delle commissioni. Altri tempi quelli in cui il presidente delle Autonomie emergeva faticosamente da riunioni supersegrete, veti incrociati, litigi, abbandoni clamorosi: Sergio Bolzonello, anche per questo, in Consiglio non si vede più. Vuga viene invece eletto con il benestare di tutti. Davanti a un caffè, dieci minuti prima della seduta, il sindaco di Cividale ottiene l'ultimo via libera in un incontro con il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto e il sindaco di Prata di Pordenone Nerio Belfanti.

Attilio Vuga

Il neopresidente: «Dipiazza, Bolzonello e Romoli tornino»

C'è una sola scheda bianca, ed è proprio quella di Vuga, al momento del voto. Dalla sua parte si schierano altri 18 colleghi (per Gherghetta i «sì» sono 17). «Non era mio desiderio accettare perché mi trovo all'ultimo anno di mandato a Cividale e perché ritengo che il lavoro svolto dall'ex presidente Pezzetta sia stato molto dignitoso», dichiara il neo presidente, spiegando di aver ceduto alle richieste delle autonomie. Il programma? «Rappresentare in modo adeguato e forte un sistema che raccoglie la ricchezza del nostro territorio». Il ruolo del Consiglio è stato spesso messo in secondo piano a Trieste. Vuga lo sa, lo ha dichiarato più volte. «Questo organismo – rileva – è strumento che può e deve, secondo il principio della pari dignità istituzionale, dare il proprio contributo preliminare alla formazione delle leggi, in particolare di quelle che hanno incidenza immediata sugli enti locali. Nel rispetto delle singole posizioni mi batterò per un confronto più stretto. E anche per far sì che i vari Dipiazza, Romoli e Bolzonello tornino a partecipare, quando saranno liberi dai loro impegni istituzionali, alle sedute a Udine».

In tema di enti locali interviene intanto il comitato per l'autonomia del Friuli che sposa la posizione della Chiesa locale a difesa delle Comunità montane. «Va condiviso l'appello partito dai "Cristiani della montagna" – scrive il comitato in una nota – a considerare l'esigenza che le popolazioni della Carnia, della Val Canale, del Canal del Ferro e delle altre zone montane del Friuli non vengano private con procedure centralistiche degli organi comunitari di autogoverno, imprescindibili da ogni politica di sviluppo determinata e gestita dai cittadini e dai loro rappresentanti locali». *(m.b.)*

APPROVAZIONE ALL'UNANIMITÀ IN CONSIGLIO

Passaporto antidoping a tutti gli sportivi

Via libera alla legge che rafforza i controlli nelle palestre e nelle società

TRIESTE Passaporto medico sportivo e revoca dei contributi alle società con iscritti coinvolti nel doping. Il consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la legge antidoping, nata da due proposte di legge distinte dei consiglieri Massimo Blasoni (Pdl) e Paolo Menis (Pd). La norma, che riguarda lo sport dilettantistico e amatoriale prevede l'istituzione del passaporto medico del praticante sportivo: un passaporto che, in pratica, raccoglierà tramite la Carta dei servizi regionale i dati e le informazioni sanitarie di chi pratica sport, compresi quindi gli iscritti alle palestre e alle associazioni sportive. La legge prevede inoltre una serie di interventi, sul piano della formazione degli operatori e della sensibilizzazione degli atleti a scuola o direttamente presso le associazioni sportive, che trovano realizzazione attraverso il Piano regionale di lotta al doping che verrà predisposto a cadenza triennale.

In particolare, la Regione realizzerà un foglio informativo antidoping che illustrerà i rischi per la salute derivante dall'uso di farmaci e integratori per potenziare le proprie prestazioni sportive. Il foglio dovrà essere sottoposto a chi vuole aderire ad associazioni e manifestazioni sportive prima dell'iscrizione e in caso di mancato rispetto di questa previsione le associazioni saranno sanzionate da 1.000 a 5.000 euro. L'amministrazione regionale potrà inoltre sottoscrivere apposite convenzioni con le strutture medico-sportive per potenziare i controlli antidoping nelle attività sportive agonistiche organizzate nel territorio regionale. La lotta al doping diventerà anche una discriminante per l'assegnazione di contributi regionali: le società sportive che aderiranno a iniziative di prevenzione e contrasto al doping otterranno un certificato di qualità antidoping che garantirà la priorità nella distribuzione dei contributi. Al contrario, alle realtà sportive i cui iscritti, dirigenti, tecnici o preparatori atletici verranno riconosciuti responsabili di illeciti relativi al doping saranno revocati i finanziamenti regionali.

«Tra le iniziative previste ci saranno un servizio di consulenza gratuita sui rischi per la salute attraverso un sito web, una linea telefonica dedicata e un sostegno alla ricerca per contrastare quanto più possibile l'abuso di queste sostanze» aggiunge Blasoni. «Accanto a quanto di buono fatto in Italia per lo sport agonistico – spiega Menis – era necessario agire in modo articolato rafforzando il controllo soprattutto sull'attività amatoriale». In chiusura dei lavori l'aula ha iniziato la discussione sulla legge antisismica che dovrebbe essere approvata nella seduta di oggi.

Roberto Urizio

LE NOVITÀ DELLA LEGGE ANTI-DOPING

IL PASSAPORTO
Via libera al passaporto medico per i praticanti sportivi

I CONTROLLI
Potenziamento dei controlli anti-doping attraverso convenzioni con le strutture medico-sportive

LE SANZIONI
Revoca dei contributi alle associazioni sportive i cui iscritti abbiano violato la legge anti-doping

LA PREVENZIONE
- predisposizione del Piano triennale anti-doping
- potenziamento dell'informazione tra gli sportivi e nelle scuole

ADARTE

Indagine sui dirigenti, De Anna fornisce i nomi

TRIESTE Sono Luca Bulfone, direttore Risorse agricole e forestali, Ilaria Garofolo, vicedirettore Mobilità, energia e infrastrutture e Giuseppe Napoli, vicedirettore Relazioni internazionali e comunitarie, i tre dirigenti la cui nomina, secondo la Corte dei Conti, «non ha rispettato le norme regolamentari». Lo ha reso noto l'assessore Elio De Anna rispondendo a un'interrogazione del consigliere dell'Italia dei Valori, Alessandro Corazza. «L'amministrazione regionale – sostiene De Anna – ritiene che il conferimento degli incarichi sia avvenuto nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti». Risposta che non soddisfa Corazza: «Non è la risposta che ci attendevamo. Forse la giunta, colta in fallo, avrebbe dovuto avere più coraggio disponendo l'immediata revoca delle nomine in questione. Sorprendente ed inaccettabile voler scavalcare le norme in nome della fiduciarietà: forse alla gente interessa di più chi ha la competenza e la capacità di affrontare e risolvere i suoi problemi». *(r.u.)*

LA STAGIONE 2009
IL COMPARTO TIENE

Oggi a Udine l'assessore Ciriani presenta i dati ufficiali
L'isola d'oro è in difficoltà. La montagna regge

Più turisti a Lignano e Trieste. Calo a Grado

Nei primi sei mesi aumento record del 17% di presenze nel capoluogo regionale

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Lignano va a gonfie vele mentre Grado arranca. Arriva la prima «fotografia» sulla stagione turistica del Friuli Venezia Giulia ed è ricca di chiaroscuri: le due «reginette» dell'estate, quelle da cui dipende l'andamento complessivo regionale, marciano a velocità contrapposte. Lignano corre e conquista turisti, come peraltro fa Trieste, mentre Grado rallenta e li perde.

I dati ufficiali, quelli, arriveranno solo oggi. A Udine, nel quartier generale della Regione, il vicepresidente con delega alle Attività produttive Luca Ciriani e il direttore generale dell'Agenzia TurismoFvg Andrea Di Giovanni presenteranno a suon di cifre l'andamento turistico nei primi sei mesi dell'anno. Ma, alla vigilia, filtrano i primi, seppur parziali, dati ufficiosi: Lignano cresce, e non di poco, giacché le presenze complessive aumentano di oltre il 10 per cento rispetto all'analogo periodo di un anno fa: «Dovremmo attestarci sul 12-13 per cento in più» sussurranno nei corridoi regionali. Grado, invece, perde terreno giacché le sue presenze diminuiscono attorno al 4-5 per cento, con un calo assai più marcato nei campeggi.

Ciriani non fornisce dati, rimanda all'appuntamento odierno, ma conferma la dicotomia tra le due località balneari di punta: «Lignano sta andando molto bene. Non così Grado e infatti stiamo cercando di capire i motivi delle difficoltà». Il vicepresidente della Regione, peraltro, non drammatizza. E ricorda che i conti si fanno alla fine: «I dati si riferiscono al periodo che va da gennaio a giugno. Mancano quindi tutto luglio e tutto agosto».

Non solo. Sin d'ora, e nonostante la crisi, il Friuli Venezia Giulia tiene nel suo complesso: i turisti non l'abbandonano, anzi. E se Lignano tira la volata, con la forza delle sue presenze in crescita, Trieste non è da meno e fornisce un prezioso contributo: il capoluogo della Regione conferma il suo appeal e attrae molti turisti in più. «Nel 2009 le presenze turistiche sono aumentate del 17% rispetto allo scorso anno» conferma l'assessore comunale Marina Gruden Vlach. E già che c'è, intervenendo alla riunione dei sindaci dell'Anci sulla riforma del commercio, rilancia la battaglia che sta mettendo a dura prova il centrodestra regionale, alle prese con il rebus delle aperture domenicali di outlet, centri commerciali e negozi: «Chiediamo il riconoscimento dello status di città turistica» rivendica, forte dei dati, Gruden Vlach.

Trieste, d'altronde, è l'unica città in crescita nei primi sei mesi dell'anno. Udine e Pordenone stentano, anche se il motivo è presto detto: il turismo legato al business sconta inevitabilmente il periodo nero per l'economia e le imprese. La montagna del Friuli Venezia Giulia, infine, regge l'urto e tiene botta.

La spiaggia di Grado: contrariamente a Lignano e Trieste, quest'anno l'Isola d'oro ha registrato un calo del turismo

CONVENZIONE FRA LA REGIONE, LA DIREZIONE MARITTIMA E I COMUNI BALNEARI

Spiagge e coste meglio vigilate in agosto

Controlli affidati agli uomini delle Capitanerie di Porto. L'operazione costerà 70mila euro

TRIESTE Spiagge e coste saranno più controllate nel mese di agosto. La giunta, su proposta dell'assessore regionale Federica Seganti, approverà oggi una convenzione tra Regione, direzione marittima di Trieste e i comuni balneari (Lignano, Grado, Muggia e Duino) per il potenziamento della vigilanza sulle spiagge e lungo la costa grazie all'ausilio di uomini della capitaneria di porto. I termini della convenzione – che dovrebbero prevedere per la Regione un impegno di spesa poco meno inferiore ai 70 mila euro – saranno illustrati in una conferenza stampa in programma domani a Trieste. Nella seduta di oggi la giunta dovrebbe destinare un milione e mezzo di euro, su proposta dell'assessore Elio De Anna, a otto comuni che hanno fatto richiesta di risorse per interventi – in materia di lavori pubblici – per la pubblica incolumità mentre con una delibera dell'assessore alle infrastrutture Riccardo Riccardi, saranno assegnati circa tre milioni di euro al consorzio di Monfalcone per il potenziamento del raccordo ferroviario tra porto, stazione ferroviaria e zona del Lisert. In materia di economia e attività produttive l'esecutivo sarà chiamato a modificare il regolamento per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio del turismo e dei servizi alle imprese. Oggetto delle delibere di giunta saranno poi i rendiconti finanziaria 2008 del fondo fuori bilancio della società gestione immobili FVG e del fondo per il recupero del comprensorio minerario di cave del Predil, che saranno approvati su proposta dell'assessore Sandra Savino. L'assessore Claudio Violino sottoporrà, invece, ai colleghi l'approvazione del rendiconto finanziario (esercizio 2008) del fondo regionale per i servizi forestali mentre sarà oggetto di una relazione del presidente l'indicazione del presidente dell'ente tutela pesca. Per quel che riguarda l'istruzione – assessore Roberto Molinaro – l'esecutivo discuterà dell'istituzione di un istituto di alta formazione artistica in regione. (m.mi.)

I ROVI INGHIOTTONO L'ARENILE DI VIA DEGLI SCOGLI CARO A MICHELSTAEDTER

Gorizia, scomparsa la spiaggia sull'Isonzo

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Un'altra estate senza Isonzo per i goriziani. Nonostante gli impegni che amministratori comunali di diverso colore si sono assunti negli anni scorsi, questo fiume glorioso e ferito dall'inquinamento continua ad essere snobbato dalla città. Che gli volta le spalle, sdegnosa, quasi si vergognasse del suo passaggio. Eppure basta risalire la corrente per accorgersi di come l'Isonzo possa diventare risorsa turistica e quindi economica. La Slovenia l'ha capito da un pezzo e si frega le mani per il valore aggiunto che l'Isonzo rappresenta nell'economia locale.

E dire che Gorizia avrebbe anche un'altra carta da giocare: quella della cultura. Perché c'è un luogo dell'argine sinistro del fiume che si potrebbe elevare a monumento. Si tratta del cosiddetto "Olimpo", un cono roccioso che molti goriziani di una certa età ben ricordano. Era il loro trampolino preferito per tuffarsi nel fiume, magari per stupire qualche bella ragazza e pazienza per certe "panciate" da togliere il fiato. Nei pressi dell'Olimpo fino agli anni Sessanta c'era una bella spiaggetta; un vero e proprio lido. C'era pure un baracchino dove si vendevano le bibite, soprattutto la rimpianta gassosa "Passeretta", quella con la biglia di vetro infilata nella bottiglia.

A battezzare quella roccia come l'Olimpo non furono persone qualunque. No, la firma è di Carlo Michelstaedter, Nino Paternolli e Rico Mreule. Dopo essersi saziati delle letture di Omero, Platone, Ibsen, Toltsoj e Schopenhauer, i tre grandi amici - studenti allo Staatsgymnasium - lasciavano la soffitta della casa di Nino Paternolli e filavano in quel tratto dell'Isonzo per buttarsi nel fiume e giocare come fanno tutti gli adolescenti. Si arrampicavano sulle pareti di roccia friabile del masso e da lassù, declamando versi latini o greci, si lasciavano cadere nelle gelide acque del fiume. Con loro, talvolta, la sorella di Carlo, Paula, e Argia, l'unica che Carlo ha fatto in tempo ad amare. Vicende queste ben narrate nell'insuperabile romanzo "Un altro mare" di Claudio Magris.

Ora l'Olimpo, ma è così da decenni, è imprigionato nella vegetazione fitta che sta minando la stabilità delle falesie dell'Isonzo. All'inizio di via degli Scogli, sulla sinistra salendo da viale 20 Settembre, c'è un cancello arrugginito e semichiuso. Cartelli nascosti dai rami indicano che si tratta di una zona sotto tutela dell'ente pesca. Ieri, nel primo pomeriggio, il tentativo del cronista di raggiungere l'Olimpo è stato bruscamente fermato da un sedicente proprietario della zona, che si era introdotto lungo la stradina che scende al fiume a bordo di una Panda: sul cruscotto il permesso di transito con l'intestazione della Riserva di caccia. Quella è proprietà privata o è Riserva di caccia? Chi è quel tizio minaccioso che ha impedito un'innocua passeggiata lungo la vecchia spiaggia? In attesa di chiarimenti, che effettueremo senza indugio, piange il cuore constatare lo stato di abbandono di quel tratto dell'Isonzo. L'Olimpo, e la memoria di Carlo, Rico e Nino, meriterebbero ben altra attenzione.

IL PAPA' DI ELUANA RINUNCIA A CORRERE PER LA SEGRETERIA FVG

Partito democratico, il no di Englaro

UDINE La candidatura di Beppino Englaro si allontana. Quando mancano ormai poche ore allo scadere dei termini per la presentazione dei candidati alla segreteria regionale del Partito democratico – fissati nella giornata di domani – non arriva alcuna comunicazione ufficiale, ma da ambienti romani arriva insistente la voce che la scelta, non facile, abbia alla fine portato il papà di Eluana a rinunciare alla corsa. Englaro non svela il mistero anche se fa capire che una scelta è già stata presa: "Le comunicazioni le farà il comitato nazionale, non posso dire di più – ha detto ieri sera al telefono – ho preso un impegno". E agli impegni papà Beppino, come ha dimostrato più volte, non viene mai meno. Il suo appoggio a Ignazio Marino, ribadito apertamente anche in questi giorni, non si tradurrebbe dunque in una corsa da protagonista alla segreteria regionale del Pd. C'è chi dice che alla fine abbiano avuto ascolto i consigli dei vecchi amici friulani, di quelli che l'hanno appoggiato, anche sfidando i loro partiti, quando Englaro ha deciso di portare in Friuli Eluana per l'ultimo viaggio. Quelli che continuano ad essergli a fianco oggi in una battaglia che sembra ancora lunga . Quale sia la reale ragione lo si saprà solo quando il comitato nazionale ufficializzerà le candidature e comunicherà – probabilmente oggi – la situazione in Friuli Venezia Giulia. I sostenitori di Marino in Friuli Venezia Giulia ieri sera non avevano ancora ricevuto comunicazioni ufficiali.

†

Il 27 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vittorio Piras

Ne danno il triste annuncio la moglie FLAVIA, la figlia ERIKA, il fratello, la sorella, i suoceri e nipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 agosto presso la Cappella di via Costalunga, alle 13.40, dove sarà possibile visitare

Vittorio

dalle 10.30.

Trieste, 30 luglio 2009

Ti ricorderemo sempre: MARIO, ROBERTA, PATRIZIA, ANDREA, MASSIMO, Uomo Coiffeur.

Trieste, 30 luglio 2009

Per sempre con noi:
- PATRIZIA, MARIO, ZOE, EVITA;
- ELIDE, DIEGO, NICCOLÒ, BRUNA, RINA;
- GIANNI, ROSETTA;
- RINO, LINDA, MAURA;
- MICHELE, BARBARA;
- Personal Trainer Trieste

Trieste, 30 luglio 2009

Ti ricordano con affetto i colleghi DONATELLA, CATERINA, MARISA, MAURA, SILVA, CLAUDIO, FELICIANO, OSCAR, RENATO, RINO, SERGIO, STEFANO, TERESA.

Trieste, 30 luglio 2009

Vicini alla famiglia i condomini di via del Sale 6.

Trieste, 30 luglio 2009

Vicini a FLAVIA gli amici del Subway.

Trieste, 30 luglio 2009

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- RICCARDO e CATERINA DAPRETTO

Trieste, 30 luglio 2009

I soci del G.S. Ciclo Club Trieste partecipano commossi al lutto dei familiari per la perdita di

Vittorio

ciclista di lunga data e grande animatore del club.

Trieste, 30 luglio 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Grando

Addolorate lo annunciano le figlie ROSSELLA e BIANCA con famiglia e parenti tutti.

Ciao

Bruno

RUGGERO ed ERMINIA.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della casa di riposo LIVIA IERALLA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 1 agosto, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2009

Improvvisamente è mancato

Eraldo Toffolon

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, i figli NEVIO con EMANUELA e FABIO con GRAZIA, i suoi cari nipoti ALESSANDRO e ALESSIA, la sorella NELLA, il cognato, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 agosto, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2009

Norma Tamaro

Vicini a MARIO gli amici EMILIO, PIA, DONATELLA, BETTA, LUANA.

Trieste, 30 luglio 2009

XXXIII ANNIVERSARIO

Oreste Michieli

Sempre presente

I familiari

Trieste, 30 luglio 2009

†

Si è spenta serenamente

Maria Fortuna ved. Marchi

di anni 99

Addolorati lo annunciano la figlia WALLY, il genero GIANNI, la nipote MONICA.
Si ringraziano il dottor LUPIERI, la dottoressa BERTOLI, il dottor LOVISATO ed il personale della casa di riposo "La Tua Casa".
I funerali seguiranno sabato 1 agosto, alle 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste - Staranzano, 30 luglio 2009

Ricorderemo con affetto "nonna"

Maria

NINO, ROBERTA, ANDREA e FRANCESCA.

Trieste, 30 luglio 2009

†

Assistita amorevolmente dal marito GIORDANO e dalla nipote TIZIANA, si è spenta

Maria Longo (Mariuccia) in Velicogna

I funerali seguiranno sabato 1 agosto, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2009

Partecipano al dolore il cognato ALDO con MARISA e la cognata LICIA con STELIO, BRUNO e FULVIO.

Trieste, 30 luglio 2009

Sono vicine allo zio, SILVIA e GIORGIA assieme a CLELIA e WALTER.

Trieste, 30 luglio 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Bembi (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie PIA, i filgi SARA, MARCO con VALENTINA, MARINA con MIRIAN e GABRIEL, ELENA con ANDREJ, MATIJA e LARA, la sorella, i fratelli con parenti tutti.
Le esequie seguiranno sabato 1 agosto, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2009

Gli amici di sempre ALBERTO, ANDREA e LUCA si stringono a MARCO per la perdita del caro

Nino

Trieste, 30 luglio 2009

†

Luigia Potleca ved. Sornig

Per desiderio della defunta, a tumulazione avvenuta, lo annunciano il figlio BRUNO con ADRIANA e SARA.

Trieste, 30 luglio 2009

ANNIVERSARIO

Pino
e
Loriana Zappi

sempre uniti nei nostri cuori

ANTONIO, LARA, PIERO, MARTINO

Trieste, 30 luglio 2009

PROMEMORIA

Verrà inaugurata ufficialmente questa mattina alle 11.30 la nuova area giochi di via Archi nel rione di San Luigi, tra la scuola e il capolinea dell'autobus. Le caratteristiche dell'intervento che ha permesso di ricavare il nuovo spazio per i più piccoli, saranno illustrate dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli

Scade il 30 settembre prossimo il termine per la presentazione delle domande per le borse di studio riservate a figli e orfani di dipendenti in servizio ed ex dipendenti dell'Amministrazione civile dell'Interno. Info sul sito www.prefettura.it/trieste/

DURA PRESA DI POSIZIONE AL TERMINE DELLA SEDUTA CONGIUNTA DI SENATO ACCADEMICO E CDA

Peroni: ateneo virtuoso ma lasciato solo

«Istituzioni latitanti. Mentre venivamo infangati con notizie infondate solo la Regione si è mossa»

Peroni mostra i documenti che smentiscono il comunicato sui «bilanci in rosso»

BILANCI E PERSONALE DIPENDENTE: I DATI DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

	personale docente	personale tecnico-amministrativo	totale
Assunzioni tra il 2006 e il 2009	50	35	85
Cessazioni tra il 2006 e il 2009	182	90	272
Saldo dipendenti 2006-2009	-132	-55	-187
Saldo d'esercizio al 31/12/2008	+ 1.027.937,66 Euro		

I rapporti tra spese di personale e fondi ordinari dello stato

	rapporto "puro"	rapporto corretto dalle convenzioni (assistenza e imprese)
Bari	93,14%	86,84%
Basilicata	92,81%	86,24%
Cagliari	95,02%	84,22%
Cassino	93,86%	89,96%
Firenze	97,33%	89,96%
Genova	93,11%	85,98%
L'aquila	98,73%	89,86%
Messina	92,15%	76,89%
Milano	90,53%	84,36%
Modena E R.Emilia	93,94%	86,20%
Napoli Federico II	98,57%	85,53%
Napoli	99,08%	73,27%
Napoli L'Orientale	95,43%	92,94%
Palermo	93,75%	81,43%
Parma	90,17%	83,19%
Pavia	94,76%	88,12%
Perugia	90,32%	83,33%
Pisa	96,03%	88,79%
Roma La Sapienza	95,41%	81,74%
Roma Tor Vergata	91,46%	83,73%
Sassari	91,65%	83,51%
Siena	107,88%	94,14%
Torino	90,37%	82,91%
Trieste	**96,50%**	**92,59%**
Tuscia	91,77%	88,01%
Udine	95,42%	86,66%
Venezia Ca' Foscari	90,44%	84,51%

ADARTE

di PIERO RAUBER

Obbedienti alle regole. Eppure messi alla gogna da un comunicato web ministeriale «infondato» che parla di conti in rosso, di cui si attende la correzione, e un implicito *mea culpa*, proprio in queste ore. Ma, peggio di tutto, abbandonati dalle istituzioni «di una città che ci tiene a farsi chiamare città della scienza», e questo nel momento di massima «e ingiusta» pressione mediatica. Francesco Peroni è allergico a polemiche senza filtri e sputa mezzo rospo. Ma ringraziando la Regione - o meglio l'assessore all'Università della giunta Tondo, la triestina Alessia Rosolen - aggiusta il mirino, pur senza citarli, contro i silenzi di Comune e Provincia. O meglio: il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente Maria Teresa Bassa Poropat. La resa dei conti sta tutta in una conferenza stampa convocata ieri dopo la seduta congiunta straordinaria di Senato accademico e Cda di piazzale Europa, da cui è uscita una mozione «all'unanimità» dove il rettore incassa il mandato di «intraprendere nelle sedi istituzionali proprie, anche giudiziarie» a «tutela dell'immagine dell'Università». Pronti insomma a batter cassa davanti a un giudice nei confronti di «chi è sciacallo e sa di esserlo». Così come aveva anticipato lo stesso Peroni 48 ore fa quando dal Politecnico di Torino un membro autorevole del Comitato per la valutazione del sistema universitario, Guido Fiegna, aveva precisato che «non è vero che Trieste è esclusa» dalla ripartizione dei fondi statali "premiali" destinati agli atenei virtuosi. Nell'occasione il rettore aveva già tuonato contro «chi ha taciuto mentre ci infangavano». Già, ma chi ha taciuto? «Aspettiamo che la vicenda sia chiusa - ha risposto ieri Peroni in conferenza stampa, affiancato dal neoprorettore Sergio Paoletti e dal direttore amministrativo Antonino Di Guardo - ma non possiamo non registrare il fatto che in questo Paese ci sono atenei che in momenti difficili godono di una forte solidarietà territoriale». Cosa che qui, incalza il numero uno di piazzale Europa, non si è vista. «Non siamo mica offesi - precisa il rettore - con una persona piuttosto che con un'altra perché non si sono dimostrate amiche. È una questione politica, del "fare squadra". La latitanza delle istituzioni candida un territorio a un minore sviluppo».

Ma quali sono i silenzi più fastidiosi? Del sindaco? Della presidente della Provincia? O dell'assessore regionale all'Università? «Non c'è una classifica», frena il rettore. Però «il problema è stato seguito con grande attenzione e partecipazione dall'assessore Rosolen, anche se non è trapelato pubbblicamente. La Regione non è stata silente né disattenta. Io non chiedo niente. Guardo i fenomeni e ne prendo atto». Nessun attacco diretto, dunque, ma sono parole che entrano in scia a quelle dette 24 ore prima dal segretario Pd Roberto Cosolini - che della Rosolen peraltro è stato predecessore in epoca Illy - secondo cui c'è stato un «silenzio colpevole del sindaco sull'Università». Cosolini, martedì, aveva anche bacchettato il consigliere comunale di Forza Italia Everest Bertoli, rappresentante del Municipio nel Cda d'ateneo, «l'unico della maggioranza a esporsi fallendo però il ragionamento». «Non serve una caccia alle streghe, né servono processi sommari verso chi ha, semplicemente, riportato dei dati oggettivi che tutti dovrebbero conoscere», replica Bertoli, da cui parte un «incoraggiamento al rettore» come pure «una mano tesa da parte del Comune per proseguire assieme la strada che porterà l'Università triestina ad essere considerata virtuosa non solo per didattica e ricerca ma anche per i bilanci nel rispetto dei parametri fissati dal Ministero».

L'INTERPRETAZIONE SUL GIALLO DEL COMUNICATO WEB: «FERMENTO POLITICO AL MINISTERO»

Caccia alle convenzioni sulla ricerca medica

Il rettore: «Vanno aumentate senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale»

La chiamano «operazione verità». È un dossier, distribuito ieri a piazzale Europa, che dice stringi stringi come il bilancio consolidato 2008 ratificato dai revisori dei conti superi il milione di attivo, come gli indici di risultato 2007 consegnati alla Conferenza dei rettori mettano Trieste al quinto posto nazionale. E come il piano di rientro a fine 2010 sotto il 90% tra spese di personale e fondi ordinari dello Stato venga dalla «più imponente manovra di prepensionamento d'Italia», come sostiene Peroni. Perché è proprio lo sforamento del 90% che ha generato il giallo. «Per quello - precisa il rettore - c'è la sanzione del blocco delle assunzioni. Per i fondi premiali si tiene conto di didattica e ricerca, parametri che ci collocano in posizioni di assoluta competitività. Ho sentito il direttore generale del Ministero per l'Università Antonello Masia, la pubblicazione del provvedimento si attende entro domani (oggi, *ndr*). Il capo dipartimento Antonello Masia ha confermato che Trieste è in fascia positiva, negava che il documento di venerdì fosse fondato». Eppure quel documento se ne stava, e se ne sta, sul portale del ministero. «Fa impressione - risponde il rettore - che il massimo rappresentante della tecnocrazia universitaria sotto il ministro dica "no, quel documento non è vero". Abbiamo la sensazione che nel Miur vi sia un forte scollamento, forse dovuto al fatto che come tutti gli altri ministeri attraversa la fase di pre-legge Finanziaria 2010, nella quale i dicasteri stessi si contendono i fondi. Il fatto che non sia arrivata smentita è l'indicazione che al ministero c'è fermento, anche di ordine politico». Un rebus, insomma. Come un rebus è pure il rientro sotto il tetto che consente le assunzioni di 24 atenei sui 27 che nel 2008 risultavano oltre il 90% nel rapporto "puro" tra spese di personale e fondi ordinari. Solo Trieste, con Siena e Napoli "L'orientale" non ce l'hanno fatta. «La legge - spiega il rettore - tiene conto delle cattedre finanziate dalle imprese (è il motivo per cui Udine con la sua area industriale torna sotto il 90%, *ndr*) e soprattutto delle convenzioni per l'assistenza riconosciute dalle Regioni al personale delle facoltà di Medicina. Per ognuna di queste si applica uno sconto del 33% sulla spesa da inserire nel calcolo, anche se il valore della convenzione non va all'ateneo ma al dipendente. Ci stiamo interrogando perché tale quota sia così differente da regione a regione». Un "trucco legale" per continuare a spendere e assumere? «Per quanto ci riguarda - taglia Peroni - stiamo ragionando con la Regione sulla possibilità di aumentare le quote senza oneri sanitari per la stessa, con un genere di convenzioni per attività di ricerca medica non legate all'assistenza». *(pi.ra.)*

I vertici dell'ateneo all'uscita della seduta straordinaria di Senato accademico e Cda, ieri mattina, all'interno del rettorato, al primo piano della sede centrale (Foto Lasorte)

CONTRO IL PENSIONAMENTO

In ottobre la sentenza sul ricorso degli "over 70"

Ma Manzoni rinuncia: «Attorno a noi clima pesante, esco di scena»

Prima, importante vittoria per il piccolo esercito di docenti ultrasettantenni decisi a contrastare le politiche di tagli avviate negli atenei italiani. La Corte Costituzionale ha dato ragione infatti ai professori che avevano impugnato la norma con cui la Finanziaria 2007 aboliva, con effetto reatroattivo, il cosiddetto "fuori ruolo" - cioè il triennio aggiuntivo di insegnamento concesso ai docenti di 72 anni -, e disposto quindi il loro reintegro. Una notizia appresa con interesse anche dai professori triestini che si sono rivolti al Tar del Friuli Venezia Giulia per contrastare un'altra decisione volta a "svecchiare" il corpo docente: la scelta dell'ateneo di mandare in pensione gli «over 70», abolendo il bonus che consentiva loro di insegnare altri due anni.

La "loro" sentenza dovrebbe arrivare in ottobre. Quando arriverà però il gruppetto dei ricorrenti triestini, che inizialmente contava sei professori, non sarà più compatto. Uno di loro, il docente di Topografia e cartografia al Dipartimento di ingegneria civile Giorgio Manzoni, ha scelto infatti di abbandonare completamente la gara.«Ho ritirato il ricorso e deciso di andare in pensione il 1° agosto - spiega Manzoni, 70 anni compiuti pochi giorni -. L'ho fatto anche per via del clima pesante che si respira ultimanente in ateneo. Un clima segnato da "ricatti morali" a cui ho scelto di sottrarmi. Mi sono accorto di essere guardato storto, Io e gli altri ricorrenti - conclude Manzoni - siamo visti come quelli che, in un certo senso, ostacolano l'Università e non hanno a cuore il processo di risanamento. Siamo stati messi insomma in cattiva luce».

Giorgio Manzoni

Di clima «spiacevole» parla anche il preside di Economia Giovanni Panjek che però, a differenza di Manzoni, ad abbandonare il ricorso non ci pensa nemmeno. «Credo di avere ancora qualcosa da dare all'Università - spiega Panjek -. E poi va chiarito un concetto: il fatto che l'Università abbia sforato il tetto di spesa non dipende certo dai pochi docenti nella mia situazione. Il risparmio che l'ateneo otterrebbe dal nostro pensionamento, infatti, sarebbe infinitamente inferiore a quello rischiesto per scendere sotto la soglia richiesta. Quanto al nostro ricorso - conclude il docente di Storia economica -, attendiamo la sentenza in ottobre. Gli sviluppi derivanti dall'orientamente della Corte Costituzionale, invece, non ci rigurdano perché investono una fattispecie del tutto diversa».

Giovanni Panjek

«La pronuncia della Consulta - precisa il rettore Francesco Peroni - fa riferimento unicamente al "fuori-ruolo". Nulla cambia invece per quanto riguarda i pensionamenti anticipati e l'abolizione del bonus dei 2 anni di insegnamento aggiuntivi».

LA STRUTTURA ABBANDONATA DI OPICINA

Ceduta all'asta l'ex caserma della Finanza Sorgeranno negozi e appartamenti

Rilevata dalla società Nova per 940mila euro. I residenti: «No al market»

di LAURA TONERO

La Cooperativa, formata da 200 soci, ha una partecipazione nella Conad di strada per Vienna

La società Nova srl ha acquistato per 940mila euro l'ex caserma della Guardia di Finanza di Villa Opicina. La realtà economica con sede in Strada per Vienna 61, che fa capo alla Cooperativa rivendita sociale di Opicina, si è aggiudicata l'immobile partecipando all'asta organizzata lo scorso 22 luglio dall'Agenzia del Demanio. Non sono invece pervenute proposte d'acquisto per un altro lotto, quello dell'ex caserma di Aurisina Cave.

«La Cooperativa rivendita sociale di Opicina, composta da 200 soci, è proprietaria al 100 per cento della Nova - chiarisce Paolo Calzi, presidente della srl - ed è attraverso questa struttura che abbiamo deciso di comperare l'ex caserma. Ora penseremo a come riqualificarla».

Il sito di via Nazionale 49, che un tempo ospitava la caserma Monte San Marco, è composto da un edificio di 1042 metri quadrati e di un cortile di altri 496. Chi ha dato un'occhiata alle bozze del progetto spiega che la Nova srl pensa di realizzare un complesso misto, residenziale e commerciale: la parte sottostante sarà destinata a negozi, i piani superiori a uffici ed abitazioni. Ma il fatto che la Nova srl gestisca anche il supermercato Conad di strada per Vienna fa sì che i residenti temano che venga realizzato un grande supermercato.

«In quell'iniziativa siamo soci della Conad», conferma Calzi. «Non è previsto nessun supermercato - aggiunge però Marco Milkovic, presidente della circoscrizione Altipiano Est - non c'è nemmeno lo spazio per un parcheggio». Milkovic esprime anche soddisfazione per l'operazione: «Siamo contenti, soprattutto perché la proprietà è passata a qualcuno del posto - ammette - Una realtà locale con la quale sarà possibile dialogare e confrontarsi. È un affare del quale godrà tutta la comunità».

L'immobile versa in pessime condizioni e la disposizione interna impone, agli architetti e agli ingegneri ingaggiati dalla Nova, la messa a punto di un progetto non solo di ristrutturazione ma di completa riprogettazione degli spazi. Attualmente il complesso edilizio è costituito da due strutture: la principale è disposta su tre piani e un tempo ospitava uffici, alloggi, depositi e laboratori. Sull'altro lato del cortile, invece, si trova quella che fungeva da autorimessa e canile. Tutto è rimasto come allora: bagni, mense, cucine.

Negli anni scorsi l'immobile era stato al centro di diverse proposte di recupero. Nel 2006 la circoscrizione Altipiano Est e i residenti di Opicina ritenevano che l'ex caserma dovesse venir destinata a centro sanitario per garantire la presenza di personale per le emergenze e di due ambulanze. Nel novembre del 2007 il gruppo di cittadini che intraprese la battaglia a favore della "secessione" di Opicina da Trieste, aveva candidato l'ex caserma quale sede del possibile nuovo Comune.

L'ingresso dell'ex caserma della Guardia di Finanza in via Nazionale a Opicina (foto Lasorte)

OGGI IL VOTO IN COMUNE

In aula "tubone" e piazza Libertà

Il tempo dei dubbi e delle attese è scaduto. Questo pomeriggio i consiglieri comunali dovranno sciogliere le riserve e prendere posizione su una delle più spinose questioni approdate in aula negli ultimi tempi: il metadonotto da collegare al rigassificatore che Gas Natural punta a realizzare a Zaule.

Maggioranza e opposizione saranno chiamati a dare parere favorevole agli espropri di trecento metri di «fondo marino interrato» nell'ex discarica inerti di via Errera, in area Autorità portuale e Ezit, propedeutici al tubone sottomarino Trieste-Grado che Snam punta poi ad allacciare allo snodo del gas di Villesse. Un voto, questo, ricco di implicazioni proprio in vista dell'iter che dovrà dare il via libera all'impianto del gruppo spagnolo.

Non si parlerà solo di energia, tuttavia, nella sedua di stasera. All'ordine del giorno, infatti, anche il voto sulla nuova viabilità in piazza Libertà, riveduta e corretta rispetto a quella prevista nel progetto presentato nel 2008. La versione finale, quella sulla quale l'aula è chiamata a esprimersi tra poche ore, prevede la creazione di una corsia d'emergenza nell'area pedonale tra l'edificio della stazione e la statua di Sissi.

In alto il tavolo dei relatori al convegno sulla Tav, sopra la platea presente nella sala del Revoltella (Foto Silvano)

A SETTEMBRE RISPOSTE SU MOTIVAZIONI E MODIFICHE AL PROGETTO

«La Tav non può calpestare la città»

Perplessità sia dal sindaco Dipiazza sia dall'assessore regionale Riccardi

di MATTEO UNTERWEGER

«Mi aspetto per settembre delle risposte da Rfi sulle ragioni che hanno portato alla stesura di quel tracciato e delle soluzioni alternative allo stesso che siano compatibili con la progettazione, così da non perdere i fondi comunitari». Così l'assessore regionale alle infrastrutture, Riccardo Riccardi, ha ribadito la sua posizione sulla questione Tav, nello specifico sul tratto Trieste-Divaccia, per come inquadrato fin qui dallo studio di fattibilità congiunto italo-sloveno. L'ha fatto, ricordando come la determinazione della Regione nel sostegno al progetto dell'Alta velocità ferroviaria «non possa passare sopra alle scelte della città di Trieste e, al tempo stesso, debba tenere conto degli interessi del Porto. È necessaria una mediazione». Tenendo presente, poi che, tra i nodi residui, resta da sciogliere quello sul collegamento diretto mancante fra gli scali di Trieste e di Capodistria: «Si tratta di sei chilometri», ha aggiunto Riccardi.

Al suo fianco, nel corso del dibattito pubblico ospitato dall'auditorium del Museo Revoltella, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, non ha esitato un secondo nel sottolineare una volta di più la sua «contrarietà all'attuale tracciato». Una valutazione condita da altre considerazioni complessive: «Non c'è più bisogno di una stazione in centro, mentre si potrebbe ipotizzarne lo spostamento a Villa Opicina. Come succede anche nei grandi aeroporti - ha spiegato Dipiazza -, si raggiungerebbe la città da lì con altri mezzi. Taxi o autobus che siano».

«Il porto di Trieste, che mira all'obiettivo di 3 milioni e mezzo di contenitori movimentati all'anno, è ben attrezzato, a questo punto si tratta di far entrare ed uscire le merci dallo scalo - sono state le parole del presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, in primis in riferimento ai collegamenti ferroviari -. Ci vogliono risposte da ingegneri, geologi e diplomatici per studiare un tracciato gradito sia in territorio italiano che in Slovenia». Il tutto legato «all'auspicio che venga adottato presto un Piano generale delle infrastrutture, che possa tenere conto dello sviluppo portuale».

Perplessità sul progetto Trieste-Divaccia (che secondo Riccardi non sarà pronto prima del 2013) sono giunte dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste, oltre ad alcune delle persone presenti in platea, circa un centinaio in tutto. Andrea Wehrenfennig di Legambiente non ha fatto mistero del «fabbisogno prioritario di investimenti» in campo infrastrutturale, evidenziando però nel contempo l'imprescindibile necessità di fare chiarezza su una serie di questioni collegate alla Tav. Prima di tutto, proprio sulla definizione di Alta velocità abbinata al dato limite dei chilometri orari, ma non solo visto che «esiste un problema di connessioni» fra i vari paesi, in termini di tensione della rete elettrica. E ancora, l'adattamento di treni vecchi a binari nuovi e viceversa. Percorsi, linee disegnate per ora sulla carta e dati sulla mole di merci e di persone trasportate: un intreccio che, secondo Dario Predonzan del Wwf, non può non tenere conto di un quadro generale. «Non va considerata unicamente quella serpentina - ha osservato - che da Trieste dovrebbe portare ai 430 metri sopra il livello del mare di Divaccia, ma andrebbero messi in discussione anche i tratti precedenti». Ma ci sono altre riflessioni da fare per Predonzan, come quella sui risultati che determinerebbe il rafforzamento del numero di linee cosiddette tradizionali e già esistenti, al posto del lancio della Tav.

"Ripulito" dai ladri il bar Venier: in cassa c'erano mille euro

Il bar Venier di piazza Goldoni

I ladri hanno preso di mira il bar Venier in piazza Goldoni. Hanno appena fatto in tempo a «ripulire» il fondo cassa portando via circa mille ero. Sono infatti stati costretti a una fuga precipitosa perché è scattato l'allarme collegato con la questura.

Sul posto sono arrivate due volanti, ma come detto, i ladri se n'erano già andati. Ricerche sono state effettuate in tutta la zona. Per entrare i malviventi hanno tolto dai supporti la rete di protezione dell'impianto di condizionamento aprendo un varco e poi, dopo aver spostato il frigo, hanno puntato direttamente alla cassa. Aprire il varco non è stato facile. Secondo gli investigatori i malviventi hanno lavorato per una buona mezz'ora. Sul posto anche gli esperti della polizia scientifica.

Rifiuti in acqua, bagni vietati vicino all'ex hotel Europa

Il tratto di mare vicino all'ex Europa

La Capitaneria di porto ha disposto il divieto di balneazione, pesca e immersione nello specchio acqueo davanti al secondo pontile tra la cava di Sistiana e l'ex hotel Europa.

Il provvedimento è stato adottato dopo un recente sopralluogo che ha portato alla scoperta sul fondo marino di residui ferrosi particolarmente appuntiti, e quindi pericolosi, Per tutelare l'incolumità dei frequentatori della zona, la Guardia costiera ha stabilito il divieto di navigare, ancorare e sostare con qualsiasi unità da diporto, praticare la balneazione, effettuare immersioni e svolgere attività di pesca nel tratto di mare in corrispondenza del secondo pontile. L'amministrazione comunale, inoltre, è stata obbligata ad apporre cartelli che indichino la presenza di residui ferrosi nell'area.

L'ALTRA NOTTE IN UN APPARTAMENTO DI VIA ORLANDINI

Fulminato da un malore in casa a soli 31 anni

Igor Giuliano, esponente dei Verdi, potrebbe essere stato ucciso da un'overdose

di CORRADO BARBACINI

Stava guardando la televisione, all'improvviso si è alzato ed è andato in bagno. Poco dopo la sua ragazza ha udito un tonfo e lo ha trovato in fin di vita riverso sul pavimento. Per terra c'era anche una siringa intradermica. I sanitari del 118 hanno fatto di tutto per rianimarlo. Ma non c'è stato nulla da fare.

Igor Giuliano, 31 anni, già candidato alle ultime elezioni comunali con i Verdi, è morto così, l'altra notte, in un appartamento di via Orlandini, nel rione di Ponziana. Probabile overdose da oppiacei ha ipotizzato il medico del 118, ma per accertare le cause della morte del povero Igor bisognerà attendere l'esito dell'autopsia che è stata disposta dal pm Lucia Baldovin. Non si può a priori neanche escludere l'ipotesi del malore anche se il contesto in cui è deceduto dice altro. È stata la ragazza a dare l'allarme.

Giuliano da tempo era in cura al Sert e stava tentando di uscire dal tunnel con tutte le sue forze. Gli agenti della squadra volante hanno effettuato un lungo sopralluogo nella casa di via Orlandini. Gli investigatori, come prevede la legge, hanno cercato elementi utili per le indagini.

Una manifestazione dimostrativa dei no-global a cui partecipava anche Igor Giuliano

Per quasi un'ora i sanitari gli hanno praticato un massaggio cardiaco. Poi gli hanno somministrato una fiala di Narcan. All'inizio sembrava che si stesse riprendendo poi non c'è stata alcuna reazione. Il suo cuore non è più ripartito.

Negli ultimi anni il nome di Igor Giuliano è stato accostato alle più plateali proteste del movimento del "no global". Era stato processato assieme ad altri 11 imputati per l'assalto alla caserma Massarelli di Gorizia avvenuto nell'agosto del 2003. La mattina dell'11 agosto di quell'anno davanti alla caserma della Casa Rossa i «no global» avevano organizzato una manifestazione per protestare contro l'espulsione dal territorio nazionale di due bengalesi.

LE INDAGINI

Vani i tentativi di salvarlo da parte del 118. Solo l'autopsia chiarirà le cause del decesso

L'anno scorso era stato anche condannato in appello, dopo essere stato assolto in primo grado, dall'accusa di aver occupato nello stabile di via Batteria 9 due alloggi che l'Ater aveva lasciato sfitti in attesa di ristrutturazione. In primo grado la sua azione era stata giustificata come uno stato di necessità, ma poi erano prevalse altre ragioni che appunto avevano portato alla sua condanna. Altre volte aveva partecipato all'occupazione delle case di via Orlandini. Ma erano tutte azioni dimostrative, con finalità sociale e non violente.

Nel giugno del 2004 aveva manifestato contro la presenza in Italia del presidente americano George W. Bush. C'era stato un assalto al treno e Igor Giuliano era lì assieme agli altri no global. L'anno scorso era stato condannato per queste azioni assieme ad altri militanti del movimento. Ma da tempo non partecipava più a questo tipo di manifestazioni. Conduceva una vita tranquilla e onesta, si era dato da fare per trovare un lavoro in alcune cooperative.

In città aveva tanti amici, tanti gli volevano bene. Lo ricordano come una persona sensibile e tormentata, sempre vicino ai problemi della gente nelle sue battaglie politiche.

DETERMINANTE LA SEGNALAZIONE DI UN UOMO CHE FACEVA FOOTING

Salvata dai pompieri dopo un volo di 70 metri

La donna, ferita lievemente, era finita in un dirupo camminando di notte in Val Rosandra

È precipitata per 70 metri in un dirupo sotto la pista ciclabile a Draga Sant'Elia. È stata salvata per miracolo da una squadra dei vigili del fuoco. Protagonista di questa vicenda è Lucia P., 42 anni, residente a Trieste. Ha riportato fortunatamente solo alcune lesioni di lieve entità. In via precauzionale è stata ricoverata all'ospedale di Cattinara.

L'altra notte Lucia P. era andata a camminare lungo la pista che corre dove una volta c'erano i binari della ferrovia che attraversano la Val Rosandra. Una passeggiata al chiarore della luna per godersi un po' di fresco dopo una giornata di caldo torrido in città.

A dare l'allarme al 118 e ai carabinieri è stato un uomo che Lucia P. attorno a mezzanotte ha casualmente incrociato durante il suo cammino. Mitia Biziak, questo il suo nome, stava correndo. Ma quando ha visto la donna ha rallentato l'andatura per qualche istante. Poi, quasi istintivamente, dopo pochi secondi si è girato e non l'ha più vista. Mitia Biziak è tornato sui sui passi e si è affacciato verso il dirupo. La donna era in fondo, settanta metri più in basso.

Complesse le operazioni di recupero alla luce delle fotoelettriche

Pochi minuti dopo sono giunte sul posto due squadre dei vigili del fuoco di Muggia al comando del caposquadra Alessandro Pisani e i sanitari del 118. Ed è stato a questo punto che sono iniziate le operazioni di recupero della donna. I pompieri hanno operato alla luce delle fotoelettriche. Poi alcuni uomini della squadra «Saf» dopo aver indossato l'imbragatura si sono calati fino al punto più vicino a quello indicato dal testimone. Quindi, sempre con lo stesso sistema di corde, è stata fatta scendere la barella a cucchiaio che è stata sistemata vicino alla ferita. La donna, secondo il racconto dei primi soccorritori, appariva in stato confusionale tanto da non essere nemmeno in grado di parlare. Poi con grande delicatezza, nel timore che avesse subito traumi importanti, i sanitari l'hanno sistemata e poi legata alla barella. All'operazione hanno dato un apporto determinante altri due pompieri che hanno accompagnato la barella mentre dalla pista ciclabile altri vigili l'hanno issata utilizzando un particolare paranco.

A questo punto Lucia P. è stata sistemata nell'ambulanza che è poi partita verso l'ospedale di Cattinara.

Un momento dei soccorsi a Draga Sant'Elia

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di San Dorligo. I militari hanno parlato con il testimmone cercando di ricostruire esattamente l'accaduto. L'uomo ha spiegato che è sua abitudine andare a correre a tarda ora lungo la pista ciclabile e che difficilmente incontra qualcuno lungo il percorso. Per questo motivo alla vista di Lucia P. che camminando stava sopraggiungendo dall'altra direzione ha rallentato l'andatura e poi si è fermato girandosi a osservarla. Grazie a questa sua azione si è reso conto che la donna era caduta e così ha dato subito l'allarme telefonando ai soccorritori. *(c.b.)*

ANCHE IN VIA COMMERCIALE

Gare notturne con le moto per le vie del centro

Vigili e carabinieri a caccia degli spericolati centauri e dei soliti fracassoni

VISTO DA MARANI

Via Giulia, corso Italia e ultimamente anche via Commerciale. È lungo queste strade che alcuni gruppi di motociclisti triestini si lanciano in spericolate corse notturne. Certe volte sembra di essere a Misano o Imola con il sottofondo del rombo dei motori spinti fino all'estremo e le moto che raggiungono una velocità - soprattutto in via Giulia - i 120, 130 chilometri all'ora.

Qualche sera fa alcuni giovani che stavano percorrendo appunto via Giulia in sella alle loro moto sono incappati nei controlli di *routine* della polizia municipale. Avevano completamente aperto le marmitte e il rumore era assordante. I centauri fermati dai vigili sono stati multati per aver modificato illecitamente gli scarichi e anche per aver percorso la strada a una velocità ritenuta eccessiva. Misurare la velocità era stato impossibile dal momento che la pattuglia dei vigili non aveva con sé l'autovelox o il telelaser, strumenti questi che consentono una valutazione certa.

In via Commerciale alcuni abitanti hanno raccontato di aver assistito a folli corse in discesa in sella agli scooter, tagliando le curve e sfiorando i cordoli dei marciapiedi. Altri residenti delle zone interessate hanno telefonato alla polizia municipale e ai carabinieri manifestando la loro preoccupazione e citando altri casi.

C'è chi ha anche parlato di pedoni, intenti ad attraversare la strada, che sono state sfiorate dalle motociclette. Tra questi un'anziana che si trovava sulle strisce pedonali assieme al proprio cane mentre arrivava una moto spinta a tutto gas. È tornata sui suoi passi e si è chiusa spaventata a casa.

«Le gare nelle strade pubbliche durante la notte non possono essere tollerate. Ne abbiamo sentito parlare ed è per questo che abbiamo intensificato i controlli in via Giulia, corso Italia e via Commerciale», conferma il vicecomandante della polizia municipale Luciano Momich. E ieri anche i carabinieri hanno intensificato il numero di passaggi delle pattuglie nella notte lungo le strade interessate. *(c.b.)*

La Fondazione CRTrieste dona tv e frigo al Coroneo

La Fondazione CRTrieste donerà al Coroneo televisori e piccoli frigoriferi che verranno collocati nelle celle dei detenuti. E lo farà, spiega una nota, per andare incontro «ai bisogni "comuni" delle persone ristrette, come quello di vedere un telegiornale o poter conservare nel frigo un alimento preparato da un proprio familiare. Gesti come questi, permettono infatti di distinguere il momento punitivo da quello della dignità.».

Il progetto che prevede la distribuzione di piccoli elettrodomestici a disposizione degli ospiti del carcere, verrà illustrato questa mattina in un incontro tra il direttore del carcere triestino, Enrico Sbriglia, e il vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Renzo Piccini.

L'iniziativa rappresenta l'ultimo atto di un lavoro che ha visto impegnata per un anno la Fondazione al fianco dei vertici del carcere. «Un lavoro - precisa ancora la CRTrieste che ha visto la casa circondariale protagonista di una campagna nazionale di sensibilizzazione sul tema delle preoccupanti condizioni di vita nelle strutture penitenziarie nazionali».

INDUSTRIA
IL PERSONAGGIO

Pierpaolo Cerani illustra i programmi di sviluppo della Kolonel

Cerani sbarca in Slovenia: «Riempirò gli Stati Uniti di bottiglie di Radenska»

Confessa di aver sborsato poco denaro per la Kolonel «L'ho presa con 800 milioni di debiti, ma la rilancerò»

di SILVIO MARANZANA

«Sa cosa ordinano gli americani quando vogliono un'acqua minerale? Chiedono semplicemente: una San Pellegrino. Una bottiglia costa cinque dollari e negli States si vendono un miliardo di bottiglie all'anno. Ora punto a far concorrenza alla San Pellegrino e a invadere gli Stati Uniti di Radenska».

A Trieste la Radenska, seppur generalmente apprezzata, è sempre stata considerata l'acqua minerale dell'altro, cioé l'acqua slovena. Fa una certa impressione sapere che lunedì è divenuta proprietà di un triestino, Pierpaolo Cerani, che l'ha acquistata assieme a una grossa fetta di un colosso dell'economia slovena: la Kolonel, una holding proprietaria di marchi di acque minerali (Radenska), succhi di frutta (Fructal) e birre (Union e Lasko), supermercati (Mercator) e giornali (Delo e Vecer).

Ieri in tarda mattinata Cerani era nel suo studio di presidente della Diaco, l'azienda di apparecchiature bio-medicali di via Flavia, in attesa di partire per Lubiana per spiegare l'operazione a rappresentanti del Governo sloveno.

Cerani, quant'è costata la Kolonel?

Il Gruppo Kolonel ha un fatturato annuo di 3,3 miliardi di euro e conta 22 mila dipendenti, di cui 16 mila in Slovenia. Il suo valore è stimato in un miliardo e 400 milioni di euro.

Dunque dietro a lei c'è qualche grande banca o qualche potente fondo d'investimento?

Ho letto che dietro di me vi sarebbe una finanziaria americana. Niente di più ridicolo, tutta l'operazione è stata condotta da Iniziative generali 96 che è la holding delle mie società italiane. Sono stato assistito da due avvocati: Giorgio Spanio e Davide Rubino dello studio di Padova della Pirola-Pennuto-Zei che sono i miei advisor legali e finanziari.

Dove ha trovato tutta la liquidità necessaria per acquisire addirittura un pilastro dell'economia di uno Stato?

In realtà c'è stato bisogno di ben pochi liquidi perché c'è stata da parte mia l'assunzione di una posizione debitoria molto importante. Va detto infatti che il Gruppo Kolonel ha un indebitamento fortissimo: soltanto con il sistema finanziario di ben 800 milioni. Diciamo che tutta l'operazione, concretizzatasi dopo una trattativa di tre mesi, è nata un po' per caso: io tratto acque sotto altre forme, mi occupo infatti di fleboclisi, ma ho sempre avuto anche una predilezione per la Radenska. Quando mi sono informato sulla possibilità di acquistarla sono venuta a conoscenza della difficile situazione della Kolonel: da cosa è nata cosa.

Non è un'operazione rischiosa?

Ho capito che era un'occasione imperdibile per un'operazione con molti margini di riuscita. Si tratta di marchi prestigiosi e di prodotti di altissima qualità che per quanto riguarda l'acqua minerale, le birre, i succhi di frutta coprono il 90 per cento del mercato sloveno. Si tratta di moltiplicare le esportazioni e di vendere questi prodotti in tutto il mondo: la Radenska oggi conosciuta solo in Friuli Venezia Giulia e in Veneto soprattutto in America, i succhi di frutti Fructal in tutta Europa. E logicamente rafforzare le importazioni di tutti questi prodotti in Italia.

Dov'è la sede di Kolonel?

A Maribor, ma penso che la trasferirò a Lubiana.

E lei che diventa amministratore unico di Kolonel si trasferirà a Lubiana?

Io resto ad abitare a Trieste che considero la più bella città del mondo, per Lubiana c'è mezz'ora di macchina. Credo che nel 2009 non c'è da fare molta differenza tra Italia e Slovenia: è Europa e basta, anche se con questa operazione credo di aver dato lustro al mio Paese. A Lubiana insedierò qualche mio collaboratore italiano e sto studiando delle sinergie per innescare occupazione anche a livello triestino.

Quali sono dunque gli obiettivi più immediati?

Entro un mese sarà pronto il progetto industriale completo, mentre già sabato in una conferenza stampa a Lubiana verranno illustrati tutti i dettagli dell'operazione. Le linee guida saranno comunque quelle di sviluppare i business internazionali portando questi marchi e le produzioni slovene in tutto il mondo, e inoltre mantenere tutti i posti di lavoro.

Anche per quanto concerne i due principali quotidiani sloveni, il Delo e il Vecer di cui diventa proprietario?

Il Delo ha 499 dipendenti, di cui mi pare 400 giornalisti, ma fa 5 milioni di utili. Il Vecer ha 280 dipendenti. Salvaguarderò anche questi posti e soprattutto lascerò massima indipendenza ai direttori e ai redattori.

Qual è la quota di Kolonel che ha acquisito?

Una quota di controllo (i giornali sloveni parlano del 30 per cento, ndr.), anche se mi riservo di valutare l'acqusizione del 100 per cento. Per il momento Bosko Srot, l'ex proprietario, rimane come socio non operativo.

Cerani lei sa lo sloveno?

No, ma adesso mi metto a studiarlo.

CRITICHE DA DNEVNIK E DELO

La stampa slovena: «Passato non limpido»

Nemmeno ieri, come già il giorno precedente, Cerani ha goduto in Slovenia di buona stampa. Il Delo, di cui sta diventando il nuovo proprietario, lo definisce un personaggio appartenente alla nuova generazione di manager triestini, ma con un passato poco limpido e riferisce della grande prudenza della politica slovena nel valutare il passaggio di mano di Kolonel.

Il Dnevnik, altro quotidiano sloveno, parla di un misterioso triestino che avrebbe acquisito il 30 per cento delle quote di Kolonel, che è un buon giocatore di golf, ma che era stato anche coinvolto in un'inchiesta di corruzione. Gli attribuisce anche un progetto immobiliare non riuscito a Aidussina. «È pieno di progetti - afferma il Dnewnik - ma pochi ne porta a termine».

Accusato di corruzione dell'ex re di Bulgaria «Sono stato prosciolto Lavoro 14 ore al giorno e odio ferie e vacanze»

«Io porto a termine un'eccezionale operazione di business che dà lustro a Trieste e i giornalisti tirano in ballo la mia amicizia con Vittorio Emanuele di Savoia e il fatto che sono stato indagato nella maxinchiesta del Pm di Potenza Henry John Woodcock. Ci avrei giurato - afferma Pierpaolo Cerani - e allora dico subito che da quell'inchiesta sono stato prosciolto in istruttoria e che Vittorio Emanuele da allora non l'ho mai più sentito. A Potenza però ho poi comprato un'azienda, ma è stato un caso». In quell'occasione Cerani fu accusato di istigazione alla corruzione dell'ex re Simeone di Bulgaria in base a una conversazione telefonica con Vittorio Emanuele. Negli archivi si trova anche notizia di una condanna a due anni (pena sospesa) per associazione per delinquere inflitta nel '99 a Cerani dalla Corte d'appello per macchinari ceduti in leasing a prezzi gonfiati.

È quasi un impero comunque, riunito sotto la holding Iniziative generali 96, società fondata appunto tredici anni fa, anche quello che Cerani ha acquisito in silenzio anche in Italia, prima di portare ora l'assalto alla Slovenia. «Nel novembre scorso, senza fare alcun annuncio alla stampa - spiega - ho acquistato gli stabilimenti farmaceutici Nova select di Potenza e Alta select di Verona. I Laboratori diaco biomedicali di Trieste producono 80 milioni di flebo all'anno e sono l'azienda leader in questo settore a livello nazionale. Ho anche un'azienda impiegata nella ricerca in ambito oncologico insediata in Area science park e sono proprietario dell'Antica tostatura triestina con cui produco caffé».

I dipendenti totali sono 300, di cui 140 a Trieste. «Da due anni non metto in cassa integrazione nessuno - sottolinea Cerani - anzi ho investito un milione e 700 mila euro per rinnovare l'azienda. Sono comunque impegnato a ringiovanire un po' il personale anche perché, lo può scrivere, d'estate ho punte di assenteismo che raggiungono il 18 per cento».

Pierpaolo Cerani è nato a Gorizia, ma da oltre vent'anni abita a Trieste e si sente a tutti gli effetti triestino. «La considero la città più bella del mondo - afferma - e sto male se non riesco a tornarci a dormire. Non ho famiglia qui però e mia figlia frequenta l'università negli Stati Uniti».

Noto per essere un eccezionale giocatore di golf, Cerani afferma anche di lavorare 14 ore al giorno. «Odio le ferie - spiega - e non faccio vacanze». *(s.m.)*

IL PROVVEDIMENTO CONTENUTO ALL'INTERNO DEL PIANO DEL TRAFFICO

Via della Sorgente diventa pedonale Strada delle osterie amata da Joyce

di UGO SALVINI

Via della Sorgente è piccola. Non arriva a 100 metri di lunghezza, stretta com'è fra palazzi di fine Ottocento e inizio Novecento. Epoca in cui bastava che le strade permettessero il transito delle carrozze. Ma è molto suggestiva, al punto da essere citata da James Joyce nel suo "Ulisse". L'autore frequentava quella via andando alle volte a bere un bicchiere di vino in un antico locale, che esiste tutt'ora oggi sotto l'insegna "Ai Maestri".

Quella breve bretella che congiunge, da più di un secolo, le vie della Maiolica e Carducci molto presto diventerà pedonale. L'assessore comunale per lo Sviluppo economico e la Promozione turistica, Paolo Rovis, ne ha chiesto l'inserimento nel prossimo piano del traffico come "zona a traffico limitato", un'area cioè nella quale possono transitare solo i pedoni, mentre gli esercizi commerciali che vi insistono possono procedere, in orari prestabiliti, alle operazioni di carico e scarico.

«Vorremmo ripetere, in via della Sorgente – spiega Rovis – i positivi esperimenti già attuati di recente nelle vie Nordio e del Toro, dove i titolari dei locali si sono dichiarati molto soddisfatti, perché hanno potuto sistemare all'esterno sedie e tavolini per la clientela». In via della Sorgente lo scopo è lo stesso: favorire le attività economiche che operano in quell'area e, allo stesso tempo, garantire ai pedoni un comodo passaggio per raggiungere la centrale piazza Goldoni.

Sopra e a destra due immagini di via della Sorgente (Foto Lasorte)

Oggi la via della Sorgente è spesso invasa da mezzi a due ruote. Il vicino parcheggio per motorini di via delle Erbette non è più sufficiente. Quando il provvedimento proposto da Rovis diventerà realtà - se unito a un'opera di ripavimentazione che non dovrebbe essere troppo impegnativa, vista la superficie - saranno in tanti a felicitarsi. Alessia Valmarin, titolare assieme al fratello Daniele, della storica trattoria "Ai Maestri", è entusiasta dell'idea: «Tempo fa – ricorda – abbiamo dato vita a una raccolta di firme che andava proprio nel senso della pedonalizzazione della via, perché è poco frequentata in quanto non serve alla circolazione, ma diventa invece parcheggio per poche vetture. Se sarà trasformata in isola pedonale tutti ne beneficeremo».

Dello stesso tenore il commento di Mirsada e Furio Reparati, contitolari della trattoria che porta il nome della via, storico locale la cui apertura risale a un secolo fa e che tutt'ora rappresenta un agevole punto di riferimento per centinaia di clienti. «Siamo a due passi dal centro – dicono – e creare una piccola oasi pedonale in questo punto significherebbe rendere ancor più confortevoli le soste di coloro che vogliono sottrarsi, per il tempo di un bicchiere al banco o per un pranzo, al traffico e allo smog».

Anche Susanna Gallinotti, titolare del negozio Fontana, specializzato in prodotti per parrucchieri ed estetiste, accoglie con un sorriso la notizia: «Siamo costretti a far parcheggiare i furgoni dei nostri fornitori in via della Maiolica – spiega - perché la via della Sorgente è spesso non transitabile per i mezzi più grandi, a causa della presenza di vetture e motorini sistemati un po' ovunque. In questa maniera le operazioni di carico e scarico saranno finalmente più facili».

NUOVA SEDE

Presto gli uffici in via Santi Martiri

La Direzione scolastica resta a Trieste

L'assessore regionale Molinaro: «Infondate le voci di un trasferimento a Udine»

Una recente manifestazione sindacale davanti alla sede della Direzione scolastica regionale in via Santo Anastasio

Da una parte l'assessore regionale Molinaro, che assicura come le voci di un possibile spostamento della sede da Trieste a Udine siano del tutto infondate. Dall'altra, l'annuncio dell'assessore provinciale De Francesco, che conferma l'imminente trasferimento degli uffici da via sant'Anastasio e via Santissimi Martiri. Dopo mesi di alta tensione e grandi incertezze, la tormentata partita del trasferimento della Direzione scolastica regionale sta lentamente avviandosi verso la chiusura. Sul fronte regionale, a mettere la parola fine alla battaglia di campanile tra Trieste e Udine è lo stesso assessore all'istruzione Roberto Molinaro, che, in risposta a un'interrogazione del consigliere Edoardo Sasco (preoccupato per la sorte dei 60 dipendenti, di cui 50 triestini), ha precisato come "non risulta in atto alcuna procedura per il trasferimento da Trieste a Udine della Direzione generale, che secondo la legge statale, peraltro emanata agli inizi di quest'anno, prevede che in ciascun capoluogo di regione abbia sede l' Ufficio scolastico regionale".

A dissipare gli ultimi dubbi è arrivato anche un annuncio della Provincia: entro il mese di agosto verrà completato il trasloco dall'attuale sede di via Sant'Anastasio a via Santissimi Martiri (edificio che ospita anche l'Ufficio scolastico provinciale), spostamento reso necessario dai costi proibitivi di affitto dell'immobile di proprietà delle Poste.

Questa scelta a suo tempo era stata duramente contestata dai dipendenti, che in aprile avevano proclamato lo stato di agitazione contro "il trasferimento coatto" in un edificio ritenuto dall'ex direttore generale Ugo Panetta, carente degli spazi necessari. Dopo le dimissioni di Panetta la questione, però, è rimasta in sospeso. "Noi stiamo continuando a lavorare per la predisposizione degli impianti e abbiamo già indetto una piccola gara per effettuare il trasloco – conferma l'assessore al patrimonio, Mariella De Francesco -. Stiamo procedendo come da programma per trovare una sistemazione organica e funzionale per tutti ed entro agosto contiamo di liberare l'immobile di via Sant'Anastasio".

Per quanto riguarda le proteste dei lavoratori, De Francesco precisa: "Questioni aperte con i dipendenti non ne abbiamo: l'unico problema è la mancanza di un referente con cui interfacciarci. Abbiamo già sollecitato il Ministero affinché provveda a colmare questo vuoto. Speriamo che a breve venga ufficializzata la nomina di Daniela Beltrame, così potremo confrontarci anche con l'amministrazione scolastica".

Elisa Lenarduzzi

LA FIRMA A ROMA

Alla Provincia Nautico e ex Campo profughi

Quattro caserme dei carabinieri passano al Demanio

La Provincia di Trieste ha acquisito ieri la proprietà dell'Istituto Nautico di piazza Hortis e dell'ex Campo profughi di Padriciano. Contestualmente ha ceduto allo Stato quattro caserme dei carabinieri di cui conservava la proprietà dei muri: quella di via dell'Istria dove ha sede anche il Comando provinciale dell'Arma, e quelle di via Hermet, di Dolina-San Dorligo e di Duino. Il doppio passaggio di mano è avvenuto ieri a Roma con la firma della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e del direttore dell'Agenzia del Demanio. Verrà ora completata la documentazione con le firme dei rispettivi tecnici, ma il "baratto" che favorisce entrambe le parti, è stato così ufficialmente portato a termine.

IL PROGETTO

A Padriciano i Consorzi per valorizzare i prodotti tipici del territorio

«A Padriciano, pur mantenendo le testimonianze dell'ex Campo raccolta profunghi - ha confermato Bassa Poropat - intendiamo insediare un Centro per il rilancio dell'enogastronomia territoriale: l'area può diventare la sede dei vari Consorzi produttivi della provincia triestina, un luogo di valorizzazione e promozione dei prodotti locali». Un indicazione questa di cui evidentemente il Comune terrà conto prima di adottare nelle prossime settimane il Piano regolatore.

L'operazione della Provincia è stata studiata dell'assessore al patrimonio Mariella De Francesco. Le manutenzioni nelle caserme di pertinenza della Provincia in virtù di regi decreti ancora in vigore, infatti pesavano in modo non indifferente sul bilancio della Provincia e non portavano a riqualificazioni importanti. Al contrario era difficilissimo intervenire sul Nautico, che ha una sede antica e che ha bisogno di continui interventi di manutenzione. Fanno capo alla Provincia, va infatti ricordato, tutte le strutture delle scuole medie superiori cittadine. Il Nautico è stato fondato nel 1754 dal governo austriaco come Imperial regia accademia di Commercio e di nautica. All'inizio venne ospitato dai Gesuiti, poi si trasferì negli ambienti della Biblioteca civica prima di approdare al palazzo di piazza Hortis dove si trova oggi. Incalcolabili i tempi dell'ipotizzato trasferimento in Porto Vecchio.

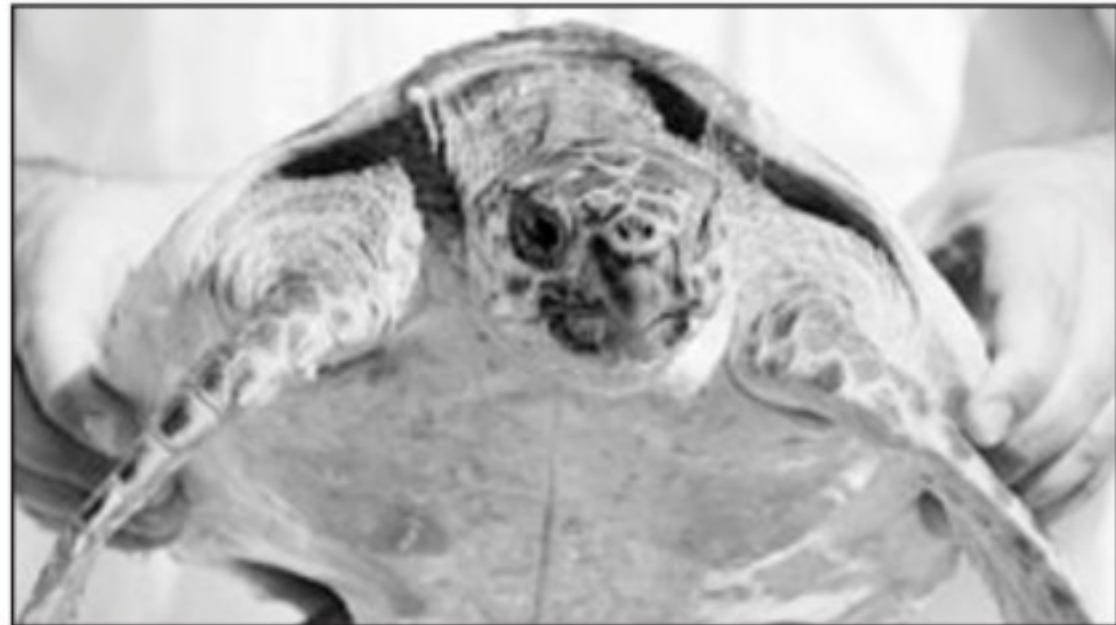
Nenè ha preso il largo dopo le cure

L'esemplare di tartaruga è stato liberato in mare dai biologi di Miramare

Appena toccata l'acqua è partita a gran velocità, e se n'è andata così senza dire nemmeno grazie, ma concedendo il tempo necessario alle fotografie.

Nenè, questo il suo nome, è l'esemplare di tartaruga marina (Caretta caretta) che nella mattinata di ieri è stata liberata al largo dell'area marina protetta di Miramare.

Raccolta venerdì scorso su segnalazione dei bagnanti, nei pressi del Circolo canottieri Nettuno di Barcola da un'unità della Capitaneria di porto di Trieste, la tartaruga è stata subito sottoposta alle cure dei veterinari e biologi di Miramare.

Al Centro di primo soccorso della riserva naturale era già ospitata un'altra testuggine a cui era stato assegnato il nome Sissi, in onore dell'imperatrice asburgica; essendo il nuovo esemplare di maggiori dimensioni rispetto a quest'ultima, e dunque più anziana, si è pensato di chiamarla Nenè, nome della sorella maggiore della principessa: il carapace rosso-marrone lungo 34 centimetri di Nenè fa capire che la sua età si aggira attorno ai sei anni, contro i 22 centimetri e i presunti due anni di Sissi.

Sopra l'esemplare di Caretta caretta, battezzato con il nome Nenè; sotto il momento della liberazione (Foto Silvano)

«Sostanzialmente Nenè stava bene al momento del ritrovamento - spiega Francesco Zuppa, biologo marino della riserva - presentava alcuni denti di cane (balani) sul carapace, ma era in forze tanto che si è cibata sempre da sola. Dopo un breve periodo di degenza e osservazione – continua – abbiamo giudicato buone le sue condizioni e deciso di rilasciarla. Difatti cerchiamo di rimetterle in libertà in meno tempo possibile.»

Così ieri, con un cielo terso e un mare placido, alle 10.30 Nenè è stata accompagnata dagli uomini della Guardia costiera e da Zuppa a circa un miglio nautico dalla costa (questo per evitare il traffico marino); il tutto si è svolto in meno di un'ora. Adesso potrà ritornare al suo ambiente naturale e vagarvi finché, fra circa 10-15 anni, una volta divenuta adulta farà ritorno al proprio luogo di nascita per deporre a sua volta le uova.

«Date le buone condizioni fisiche e la giovane età, - aggiunge Zuppa - non si è ritenuto necessaria la marcatura dell'animale, operazione che avviene a livello internazionale e consiste nell'applicazione di una targhetta con numero di matricola, ciò nell'intento di salvaguardare gli esemplari stessi e di tenere al contempo visionate le rotte da loro intraprese. In ogni caso - continua - abbiamo provveduto a scattarle numerose foto che andranno a costituire una sorta di carta d'identità dell'animale, che permetterà il riconoscimento in futuro.»

Sissi invece, recuperata il 22 luglio scorso e sottoposta ad alcune cure, al momento è ancora debilitata, ma riesce già ad alimentarsi da sé; lo staff della riserva naturale spera entro Ferragosto di riuscire a restituire anche lei alla libertà.

Sara Giroldo

richiedi l'aggiornamento a Windows 7
Per ulteriori dettagli visita il sito www.microsoft.it/riceviwindows7
15.6" HD ready
5 VOLTE LA VELOCITÀ DI UNA GRAFICA INTEGRATA PROCESSORE GRAFICO CON 8 CORE A 1.5 GHz DI VELOCITÀ
SYMANTEC NORTON 2009 COMPRESO NEL PREZZO

richiedi l'aggiornamento a Windows 7
Per ulteriori dettagli visita il sito www.microsoft.it/riceviwindows7
18.4" HD ready
SYMANTEC NORTON 2009 COMPRESO NEL PREZZO

SYMANTEC NORTON 2009 COMPRESO NEL PREZZO

FINALE POSITIVO DELLA TRATTATIVA ALL'ASSINDUSTRIA

Accordo alla Burgo, niente licenziamenti

Sindacati soddisfatti: orario ridotto fino a dicembre ma salvati 74 posti di lavoro

DUINO Orario ridotto fino a dicembre, poi l'accesso ai contratti di solidarietà, la salvaguardia dei posti di lavoro e l'uscita con mobilità e legge amianto per una decina di lavoratori. E' stato siglato ieri in Assindustria a Trieste l'accordo tra sindacati e proprietà della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Un accordo che permette di salvare 74 posti di lavoro a rischio a causa del mancato utilizzo della Linea 1 di produzione, ormai ferma da mesi ma che - anche grazie a questo nuovo patto tra proprietà e lavoratori - non verrà considerata chiusa, ma tenuta in "stand by" sperando in un miglioramento del mercato nel corso del prossimo anno.

La sede dell'Assindustria

L'accordo è stato siglato dopo che l'assemblea generale dei lavoratori aveva dato mandato ai rappresentanti sindacali di prolungare l'accordo già in essere, in scadenza a settembre, che riduce da 8 a 6 le ore di lavoro giornaliere degli operai, con una decurtazione di circa 200 euro di stipendio. A settembre, secondo il primo accordo, i lavoratori sarebbero dovuti tornare a regime in quanto la riduzione di orario era legata all'attivazione del nuovo plafond di cassa integrazione, ma il piano varato oggi con i sindacati estende il provvedimento fino a dicembre, con l'obiettivo in questo caso di salvare i posti di lavoro.

A partire dal primo gennaio del 2010, se le condizioni non cambieranno, le parti si incontreranno nuovamente per valutare la possibilità di accedere ai contratti di solidarietà, una ulteriore diversa distribuzione del lavoro che permetterà a tutti di mantenere il posto. «Siamo soddisfatti di questo accordo - ha dichiarato ieri il sindacalista Walter Ulcigrai - perché è una buona soluzione temporanea in attesa che termini la congiuntura negativa e in attesa che il mercato della carta migliori. Con uno sforzo comune, approvato dalla maggioranza dei lavoratori, siamo stati in grado di mantenere la forza lavoro, evitando licenziamenti di persone giovani. Usciranno dalla forza produttiva i dipendenti che via via matureranno il diritto alla mobilità o l'accesso alle norme legate all'amianto». L'argomento è stato affrontato ieri anche in consiglio regionale, a seguito di una interrogazione urgente del consigliere d'opposizione Igor Gabrovec all'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani, che ha confermato l'impegno della Regione a seguire con attenzione l'evolversi della situazione in Cartiera, «riservandosi di intraprendere le iniziative necessarie a tutela del livello occupazionale e produttivo sul territorio». Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che nei giorni scorsi aveva ricevuto i sindacati in municipio, ha confermato l'impegno dell'amministrazione a sostenere i lavoratori.

L'entrata della cartiera Burgo, a San Giovanni di Duino

AL FAMILA DI FARNEI

Fa la spesa e scappa Arrestato sloveno

Fa la spesa per oltre 300 euro, ma non vuole pagare. Quando lo fermano aggredisce una dipendente e poi scappa.

L'episodio si è verificato l'altra mattina al «Famila» di via dei Farnei e l'uomo, lo sloveno David Kuret, 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Muggia. È accusato di rapina impropria.

L'uomo era entrato come fosse un normale cliente e con le merci prese dagli scaffali aveva riempito il carrello. Si era presentato alla cassa e poi al momento di pagare era fuggito dopo aver strattonato B.A., 35 anni, addetta alla sicurezza. La donna ha dato subito l'allarme ai carabinieri e i militari sono riusciti a raggiungerlo grazie alla collaborazione dei colleghi sloveni.

Il rapinatore è stato bloccato nei pressi del valico mentre stava raggiungendo la sua Citroen Berlingo che aveva posteggiato in un punto isolato. I militari si trovavano nella zona e lo stavano aspettando. Quando lo hanno visto sono subito scattati. E l'uomo è stato ammanettato.

David Kuret è stato accompagnato in carcere a disposizione del sostituto procuratore Lucia Baldovin.

APPROVATE DALLA GIUNTA RET

Variazioni di bilancio: il grosso va al Villaggio

Verranno spesi 300mila euro per rifare le fognature e ripavimentare il borgo

DUINO La riqualificazione urbana del Villaggio del Pescatore, la manutenzione del comprensorio calcistico di Aurisina ed il secondo lotto di lavori della scuola media Igo Gruden. Sono i tre interventi inseriti nella variazione del piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2009 del Comune di Duino Aurisina. Complessivamente la spesa -che per l'80% verrà coperta dalla Regione e dalla Provincia- ammonterà a 680 mila euro. L'intervento più sostanzioso, pari a 300 mila euro, verrà apportato al Villaggio del Pescatore, dove oltre al riammodernamento delle fognature partiranno il prossimo anno i lavori per la ripavimentazione del borgo e della piazza principale. «Quello del Villaggio del Pescatore è sicuramente un progetto importante e delicato molto sentito dai residenti», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar. Con una spesa di 200 mila euro invece verrà riqualificata la scuola con lingua d'insegnamento slovena Igo Gruden di Aurisina, negli anni passati già oggetto d'interventi ai serramenti. Ora verranno rivisti gli intonaci esterni. «Con l'intervento alla Gruden il Comune prosegue quel progetto di recupero e riammodernamento del patrimonio scolastico esistente sul territorio che entro il 2010 interesserà la scuola di San Pelagio, le due scuole di Duino e l'altro istituto di Aurisina», ha commentato Humar. Il terzo ed ultimo lavoro interesserà il campo di calcio di Aurisina. Con una spesa di 180 mila euro verranno rimessi a nuovo la recinzione esterna ed il sistema d'irrigazione del campo in erba e verranno apportate altre piccole opere di completamento dell'area.

Andrea Humar

Riccardo Tosques

APRONO NUOVI CANTIERI IN CENTRO E NELLE FRAZIONI

Muggia si rifà l'illuminazione

Saranno sostituiti gli 859 punti luce gestiti da Enel Sole

MUGGIA Cinque nuovi punti luce in via San Giovanni, 50 nuovi pali alle Noghere e il completamento delle sostituzioni dei corpi illuminanti nel centro storico. Partono a Muggia i nuovi interventi sugli impianti di illuminazione. L'obiettivo, oltre a quello della sicurezza, è anche il risparmio energetico, con un abbattimento dei costi di oltre il 40%. Ad essere sostituiti nell'immediato futuro saranno tutti gli 859 punti luce gestiti da Enel Sole. Prosegue nel frattempo anche la sostituzione dei corpi illuminanti dei punti luce di proprietà comunale, gestiti da AcegasAps, con lanterne di nuova generazione ad alta efficienza. Una prima tranche di sostituzioni ha riguardato di recente i punti luce del Mandracchio, ma è intenzione dell'amministrazione sostituire nel corso dell'anno il maggior numero possibile di lampade dei lampioni nel centro storico e, se possibile, proseguire quindi con il resto del territorio.

In campo di illuminazione pubblica, un grosso sforzo è stato già compiuto nel biennio appena trascorso per completare una serie di interventi che hanno portato, nel corso del 2008, a ultimare la messa in opera di nuovi punti luce nella zona di ex Fonderia, in viale XXV Aprile, a Farnei e a Santa Barbara per una spesa di 250mila euro.

Nel corso del 2009 si concluderà il rifacimento dell'illuminazione pubblica nella zona industriale delle Noghere e a Colombara di Vignano con 50 pali e una spesa di circa 130mila euro, mentre nel centro di Muggia al restyling sarà interessata salita Ubaldini (circa 70mila euro di spesa), considerando ultimata l'area del Mandracchio dove i fondi investiti ammontano a circa 26mila euro. Interventi sono previsti anche in via Flavia di Stramare, in zona Aquilinia e in strada per Lazzaretto.

Come illustra il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Franco Crevatin, per queste opere sono stati predisposti cinque progetti che passeranno al vaglio della Commissione paesaggistica e della giunta, dove l'approvazione è scontata. Inoltre, nel giardino di via San Giovanni - in fase di ristrutturazione con la posa della nuova pavimentazione, di giochi e un canestro per il basket - verranno realizzati tre punti luce e ulteriori due punti luce verranno collocati sulla stradina che conduce allo spazio verde allo scopo di illuminare il passaggio ai residenti. Si conta che il risparmio annuo grazie all'installazione delle lampade a led non sarà inferiore ai 50mila euro.

Gianfranco Terzoli

Vendeva merce contraffatta: denunciato un senegalese

È stato denunciato dalla polizia il cittadino senegalese L.M., 42 anni. L'uomo era stato notato da una pattuglia del commissariato mentre cercava di vendere ai bagnanti, all'interno del comprensorio Castelreggio *(nella foto)*, nella baia di Sistiana, cinture, magliette e portafogli e altro materiale da spiaggia che, a un primo controllo, riportavano marchi contraffatti. Era senza di documenti identificativi. È stato messo a disposizione dell'Ufficio immigrazione della questura per l'espulsione.

Un albero per ogni neonato
Gradimento unanime per la scelta muggesana

MUGGIA Un albero piantato per ogni nuovo bambino nato. E' l'impegno assunto dall'amministrazione comunale di Muggia in seguito all'approvazione, avvenuta all'unanimità, da parte del consiglio comunale della mozione presentata dal consigliere di Forza Italia, Claudio Grizon, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente.

L'amministrazione, riferisce Grizon, si è impegnata ad avviare l'iniziativa quanto prima, in collaborazione con le famiglie, individuando tra le aree pubbliche o gli spazi verdi comunali i siti adeguati per essere occupati dalle nuove piante allo scopo di valorizzare il verde urbano.

L'impegno prevede anche di programmare annualmente la messa a dimora di alberi o cespugli nei giardini e nelle aree verdi comunali, al fine di riqualificare gli spazi urbani e periferici e di promuovere delle iniziative di sensibilizzazione dei cittadini in occasione delle prossime Giornate Mondiali dell'Ambiente.

«E un'ottima iniziativa - conferma il sindaco, Nerio Nesladek -: c'è bisogno di verde e così si recepisce pure uno degli intendimenti contenuti da sempre nel programma elettorale».

Per quanto concerne il voto unanime, il sindaco non ha avuto difficoltà ad affermare che ne è «felice», »Mi farebbe anzi piacere – ha commentato – se anche su altre questioni ci fosse la stessa sintonia».

Più politica la replica di Grizon. «La mia mozione - ha spiegato ancora l'esponente di Forza Italia, esprimendo soddisfazione per il voto unanime - rappresenta un gesto simbolico, per sottolineare il fatto che nel programma elettorale del sindaco non abbia trovato una riga dedicata in particolare alle tematiche ambientali e proporre qualche iniziativa in linea con le più tradizionali politiche ambientali delle amministrazioni di sinistra».

«Il 5 giugno - continua Grizon - ricorreva la Giornata Mondiale dell'Ambiente, istituita dall'Onu per sensibilizzare gli stati, le istituzioni e le popolazioni del mondo in merito all'importanza della tutela dell'ambiente e della promozione di stili di vita e di una cultura che pongano, in particolare sull'agenda dei pubblici amministratori, l'ambiente al centro della loro sensibilità ed iniziative».

(g.t.)

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Pietro

● **IL GIORNO**
È il 211° giorno dell'anno, ne restano ancora 154

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.46 e tramonta alle 20.36

● **LA LUNA**
Si leva alle 15.54 e cala alle 0.28

● **IL PROVERBIO**
Un uomo che realizzi la metà dei suoi desideri raddoppia le sue pene

INIZIATIVA DEL CIRCOLO IPPICO FRIULI ORIENTALE

Quando la posta andava a Vienna in carrozza: rievocazione storica

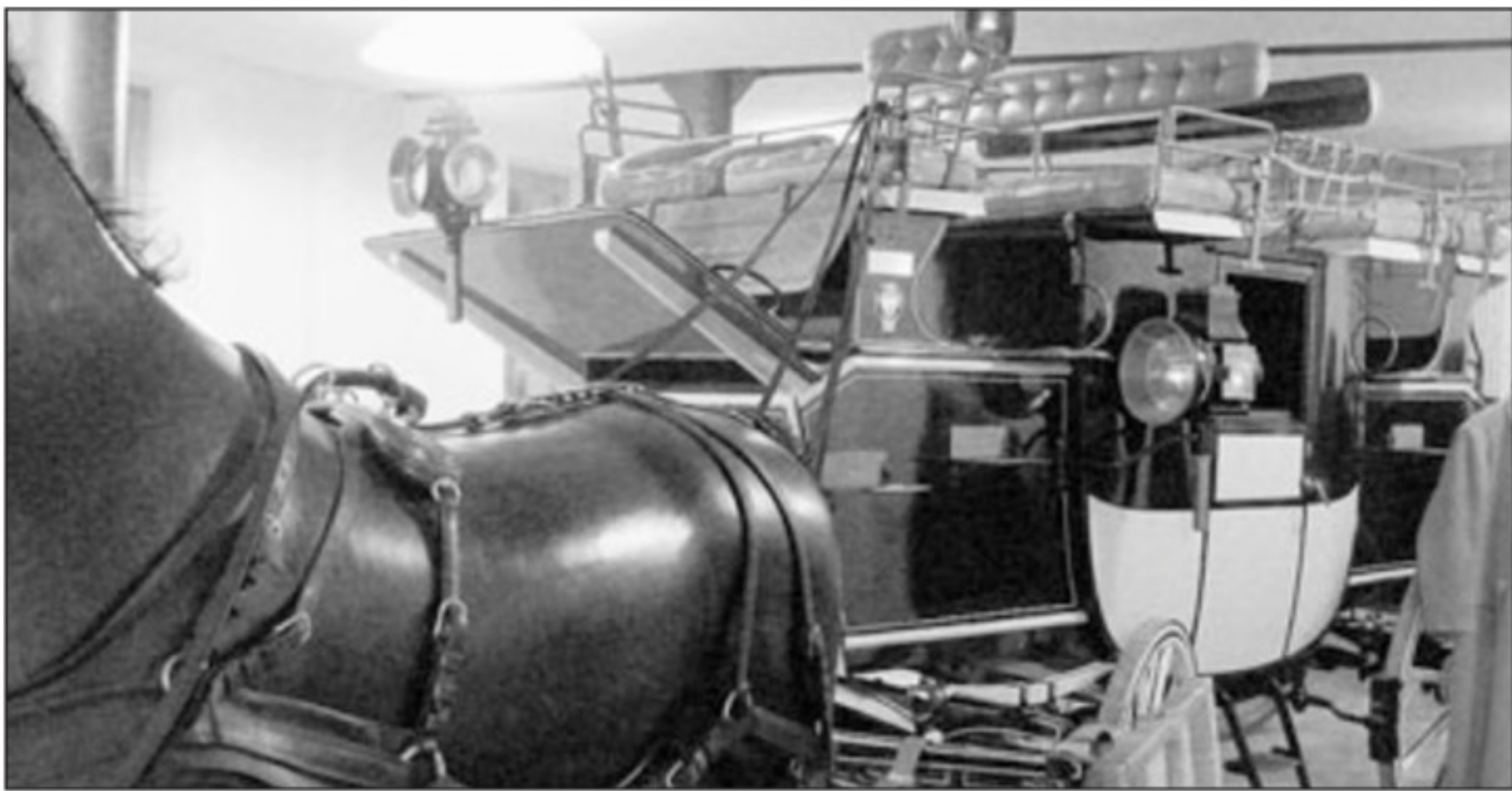
Domenica alle 11 si muoveranno da piazza Unità cinque mezzi lungo il vecchio percorso per l'Austria

Una storica carrozza postale a cavalli simile a quelle che verranno usate sul percorso per Vienna

Era il 27 luglio del 1857. In quella data, salutando l'arrivo del primo treno da Vienna, con una solenne cerimonia alla quale partecipò pure l'imperatore Francesco Giuseppe, Trieste vide trasferire su rotaia i servizi postali. Carrozze e cavalli, che fino a quel giorno avevano garantito il recapito di lettere, telegrammi e pacchi, andarono in pensione. Definitivamente. Un gruppo di appassionati di storia e di cavalli, soci del Circolo ippico del Friuli orientale, che ancora oggi possiedono e curano alla perfezione alcune carrozze, perfettamente funzionanti, domenica prossima faranno rivivere quelle antiche emozioni. Faranno partire, da piazza dell'Unità d'Italia, alle 11, cinque carrozze, di cui una "giardiniera" postale, trainata da cavalli, che raggiungerà Vienna, attraversando lo storico percorso che univa la capitale dell'impero con il suo porto più importante e vivace, Trieste.

La famosa strada per Vienna era stata aperta nel 1832 e partiva dal lato opposto all'attuale via Commerciale garantendo, con un andamento meno ripido e una carreggiata più ampia, un piacevole collegamento con l'altopiano triestino. Il percorso che sarà completato dalle carrozze sarà quello indicato sulle vecchie mappe postali della famiglia Torre-Tasso, all'epoca detentrice del servizio per l'area di Trieste.

Saranno così toccati paesi e località dove avveniva il cambio dei cavalli e attraversate città come Lubiana, Maribor, Graz e Vienna, dove i membri del convoglio consegneranno targhe con il simbolo del Comune di Trieste che ieri, all'atto della presentazione dell'evento, in Municipio, sono state consegnate dal sindaco, Roberto Dipiazza, a Giuliano Maule e Alessandro Cattarin, rispettivamente presidente e vice presidente del Circolo ippico del Friuli Orientale, e a Paolo Petiziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa. L'arrivo dell'antico postale nella capitale austriaca è previsto per giovedì 6 agosto, alle 11, davanti al palazzo imperiale sede della Presidenza della Repubblica, più noto come Hofburg. In tale sede, l'accoglienza sarà particolare: sono previsti grandi festeggiamenti. Saranno realizzati anche speciali annulli postali a cura delle poste italiane, slovene e austriache. Nel corso della conferenza stampa, alla quale ha presenziato anche l'assessore Franco Bandelli, complimentandosi per l'iniziativa, Dipiazza ha detto che «anche questo avvenimento vuole essere un ulteriore segno di amicizia e collaborazione tra realtà vicine, che appartengono a quell'Europa che oggi conta il 23 per cento della popolazione mondiale, destinata a scendere al 7 nel 2050». Domenica, in occasione della partenza, nella sala matrimoni, al pianoterra del palazzo municipale, con orario 8-14, sarà operativo uno sportello filatelico temporaneo. Sarà inoltre messo in vendita, da parte del Comune, in Capo di Piazza Santin 2/a, materiale a tema, con immagini e riproduzioni storiche e d'epoca. L'annullo filatelico sarà ottenibile anche nello sportello delle Poste centrale, in piazza Vittorio Veneto.

Ugo Salvini

STASERA ALLE 21 IN PIAZZA UNITÀ

Musica e ricordi con i "60 ruggenti"

Tornano stasera in piazza Unità alle 21 "I '60 ruggenti". L'iniziativa era nata nel 1990, grazie ad alcuni rappresentanti dei gruppi musicali che negli anni '60 suonavano nei locali cittadini, con due serate indimenticabili al Dancing Paradiso, dove 130 musicisti avevano ricostituito per l'occasione i complessi musicali di allora, facendo rivivere ad oltre 4.000 persone l'emozione del ritrovarsi in musica.

Alcuni dei musicisti che compongono i "60 ruggenti", di scena stasera in piazza Unità

Dal 2005, il comitato spontaneo si è costituito in associazione per continuare a "ritrovarsi in musica" e da questa iniziativa è nata una band con i cantanti e i musicisti che rappresentano i complessi musicali più noti degli anni '60 (I Reali, I Mods, I Robles, I Maghi, Gli Angeli, I Rangers). Da allora, il concerto de I '60 ruggenti è diventato un appuntamento fisso del cartellone di Sere Estate, organizzato dal Comune di Trieste.

Per il concerto del 30 luglio, I '60 ruggenti si presentano con una formazione arricchita da una sezione fiati, che porta a 18 i musicisti e cantanti in azione sul palco, ed un repertorio rinnovato. Come è ormai tradizione, verranno proposti tutti i generi musicali, da quello più classico dei '60 con dediche agli artisti italiani più famosi, come Mina, Fred Bongusto e Patty Pravo e a quelli americani come Bobby Darin, Joe Damiano, i Fraternity Brothers, Ray Charles, per passare al rock più vigoroso ed energico d'oltre oceano con brani dei Credence Clearwater Revival e degli Eagles, fino al rythm'n blues, con un omaggio a James Brown e ai Tower of Power, e tanto altro ancora.

Il concerto de "I' 60 ruggenti" non è solo un revival, è anche la riproposizione di canzoni famose, che sono state la colonna sonora di due generazioni ma che con il tempo, invece di finire nell'oblio, hanno mantenuto la loro vivacità ed energia; musica di ieri, dunque, ma arrangiata nello stile di oggi, rigorosamente dal vivo. Fin dal 1990 la manifestazione ha destinato i proventi di tutte le manifestazioni musicali alla solidarietà, offrendo contributi alle associazioni che assistono i malati e finanziano la ricerca delle malattie infantili.

IL PICCOLO

30 LUGLIO 1959 *di R. Gruden*

● Sono oltre tremila i minori, che vivono nei 39 istituti di ricovero cittadini. Di questi, sei sono «specializzati», quali quello per ciechi, quello per sordomuti e l'Asilo per minorati psichici di Villa Giulia.

● C'è chi paventa la vendita del parco di lecci, di 16 mila metri quadrati, sul colle di Gretta, che sarebbe sacrificato per costruire delle «caserme» in cemento armato.

● Al Porto industriale di Zaule sono in avanzato corso di esecuzione i lavori per lo stabilimento triestino dell'Italchimica, per la fabbricazione di resine sintetiche, che porrà Trieste all'avanguardia nel settore.

● Un cittadino lamenta il fatto che, rincasando verso le 23 e percorrendo la città da riva Gulli a via Battisti, non ebbe il piacere di incontrare un custode dell'ordine, con grande gioia per i «fracassoni» e i loro motori.

● Nei primi quattro mesi dell'anno, il consumo di tabacchi nella nostra provincia è diminuito dell'1,2 per cento. Resta sempre alto quello del tabacco da fiuto, che pone Trieste al terzo posto dopo Venezia e Torino.

FARMACIE

■ DAL 27 LUGLIO AL 1.o AGOSTO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Ginnastica 44	tel. 040-764943
p.le Valmaura 11	tel. 040-812308
p.le Monte Re 3 - Opicina	tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Ginnastica 44	
p.le Valmaura 11	
campo San Giacomo 1	
p.le Monte Re 3 - Opicina	tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
campo San Giacomo 1	te. 040-639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	20,4
Via Carpineto	µg/m³	64,4
Via Svevo	µg/m³	4,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	115
Monte San Pantaleone	µg/m³	137

Nonne in gara, per diventare Miss

Torna il 1° agosto il casting alle "Torri" per individuare quelle con più talento

Dopo la prima edizione, svolta lo scorso anno all'interno della manifestazione Barcolissima, torna il concorso «La nonna di Trieste», per eleggere la nonna più simpatica e vispa della città. Sabato 1° agosto si terrà il primo e unico casting, al centro commerciale Torri d'Europa, al terzo livello, nell'area dedicata alla ristorazione, a partire dalle 16.

Le nonne che desiderano partecipare devono presentarsi entro le 15, compilando una semplice scheda con i propri dati. L'adesione è gratuita e dalle 16 inizieranno le prove di abilità e simpatia. Ogni nonna potrà presentare un'esibizione a sua scelta, cantare, ballare, raccontare una storia, una barzelletta, recitare una poesia o cimentarsi in cucina, preparando magari il piatto prediletto da nipoti e familiari. Gli stessi parenti potranno sostenere e tifare per le signore in gara, in una competizione che comunque non è mirata a una selezione vera e propria, quanto a dar vita a una tappa di avvicinamento alla serata principale del concorso.

La grande finale è prevista giovedì 13 agosto, sul palco di Barcolissima, la manifestazione che, come lo scorso anno, troverà posto nella pineta di Barcola, vicino alla fontana. Per tutte le nonne previsti tanti premi e omaggi, fin dal giorno dei casting. Nella finalissima tutte saranno presentate ufficialmente al pubblico e a conclusione della serata spazio all'incoronazione.

Per iscriversi basta presentarsi direttamente alle Torri d'Europa o chiedere informazioni al numero 040 303 047 o ancora all'infopoint del centro commerciale. Il casting di sabato servirà a entrare nello spirito festoso della kermesse, con momenti di divertimento dedicati a partecipanti e pubblico, e con simpatici gadget che saranno consegnati alle nonne che arriveranno alle Torri. Chi non riesce a venire sabato potrà aderire nella stessa serata della finale, presentandosi direttamente allo staff organizzativo, per prendere parte all'evento, anche se è preferibile già contattare prima il numero di riferimento per annunciare la prevista adesione.

Mirta Olivo, Miss Nonna 2008, con l'assessore comunale Paolo Rovis

Lo scorso anno a vincere la prima edizione è stata Mirta Olivo, classe 1918, che si è scatenata in un'esibizione di ballo e canto, sbaragliando le altre partecipanti. C'è chi si è presentata semplicemente raccontando la propria vita e le proprie passioni, chi, un po' timidamente, ha intonato qualche strofa della canzone più amata, e chi invece, senza nessun imbarazzo, ma con grinta e fantasia, si è lanciata prendere dall'entusiasmo del momento, con danze o barzellette divertenti, davanti a un pubblico numeroso. Ad applaudire le concorrenti nell'estate 2008 vere e proprie tifoserie di nipoti e amici, attesi anche per l'edizione 2009.

La «Nonna di Trieste» verrà eletta all'interno di una serata di intrattenimento e la fascia verrà consegnata dall'assessore Paolo Rovis. A valutare le signore presenti sarà una giuria, presieduta come lo scorso anno dallo stesso Rovis.

Sarà premiata l'esibizione portata sul palco, ma naturalmente grande peso sarà dato a simpatia, allegria e brio. Unico requisito per partecipare essere davvero una nonna, nonna di uno o più nipotini. La manifestazione è organizzata dal Comune di Trieste-Assessorato allo sviluppo economico e turismo, con la coorganizzazione dell'agenzia Be-Nice.

Andrea Pescia

LA STORIA DI BRUNO PESCIA, PADRE DI ANDREA UCCISO A FORTALEZA

«Ho perso un figlio in Brasile ma ne ho trovati cento»

«Ho perso un figlio, ne ho trovati altri cento.» Chiude così la telefonata il triestino Bruno Pescia, d'adozione padovana. Lui, che in passato ha vestito la maglia della squadra «Primavera» della Triestina, parla commosso del suo prossimo viaggio, destinazione Fortaleza, Brasile.

Era il 10 febbraio 2006, nel cuore della notte una telefonata sveglia va Bruno: una voce con accento portoghese lo informava che Andrea, l'unico figlio, era appena stato ucciso: due colpi di pistola sparati da vicino. Comincia in quel momento il vero inferno di Bruno, raccontato nel libro «Urla nel silenzio – il caso Pescia» che non è solo un diario di un uomo, ma una denuncia alla solitudine cui è stato lasciato dallo Stato. Dal libro, che ha venduto più di 7000 copie e che è stato partecipe a cinque concorsi letterari nazionali, il prossimo anno verrà tratta una trasposizione teatrale.

Una favela a Fortaleza, dove è stato ucciso Andrea

«Il regista mi ha chiesto di tornare a Fortaleza – spiega Bruno Pescia – e di filmare e fotografare i luoghi e le persone che tre anni fa mi hanno visto unico protagonista alla ricerca dell'assassino di mio figlio.» «Non sarà affatto facile, - aggiunge - ma la gioia di conoscere i mille e cento bambini di cui la nostra associazione si occupa mi apre il cuore.»

Dopo un mese esatto la tragica morte del figlio Andrea, Bruno con la moglie Daniela e alcuni amici del giovane ha dato vita all'associazione «Andrea Pescia – Per i bimbi del Brasile», Onlus ispirata al sogno del ragazzo scomparso, di aiutare i poveri bambini delle favelas brasiliane che a Fortaleza come lui vivevano.

«Dal 2006 la nostra associazione ha aiutato più di mille bambini tramite la Escola Galli della favela Garibaldi di Fortaleza» continua « e nel mese di marzo 2009 è stata inaugurata un'altra scuola comunitaria, da noi completamente seguita che al momento ospita cento bambini; struttura aggiuntiva alla Galli, intitolata ad Andrea Pescia e che si prefigge di arrivare a ospitarne almeno cinquecento.»

Merito degli interi proventi del libro e dei circa cinquanta membri del gruppo impegnati a dare un futuro a quei bambini, senza strapparli dal proprio ambiente, dando loro un sostegno economico e impartendo loro un'istruzione, per inserirli poi in esperienze lavorative, in accordo con lo stato del Ceará di cui Fortaleza è capitale. Perché, un giorno futuro, nella disperazione non finiscano come il minorenne che ha messo fine alla vita di Andrea a causa unicamente di un magro bottino.

Sara Giroldo

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ NUOVA MISURA ANTICRISI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Uno sportello anticrisi per offrire assistenza e consulenza gratuite

Nella sede dell'U.R.P., due giorni a settimana, gli esperti delle banche a disposizione di chi ha perso il lavoro

La Presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, ha siglato oggi con alcuni istituti bancari una Convenzione per l'attivazione di un punto di assistenza e consulenza nell'ambito delle misure anticrisi a vantaggio dei lavoratori. "Anche questa iniziativa – ha detto Maria Teresa Bassa Poropat – è frutto dell'accordo sottoscritto tra la Provincia di Trieste e le organizzazioni sindacali di CGIL, CISL e UIL. Con quell'intesa siamo riusciti ad individuare una serie di azioni di sostegno a tutti quei lavoratori che stanno vivendo un momento difficile, legato all'attuale congiuntura economica". La convenzione è stata sottoscritta da: Unicredit banca, Banca Monte dei Paschi di Siena, Z.K.B. Banca di Credito Cooperativo del Carso, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Banca Popolare Friuladria –Crédit Agricole, Banca Antonveneta e Deutsche Bank. La convenzione potrà essere estesa ad altri istituti bancari interessati. Grazie alla sigla dell'accordo, viene istituito presso gli uffici dell'U.R.P. della Provincia di Trieste di Piazza Vittorio Veneto n. 4, un punto di assistenza e di consulenza attivo con cadenza settimanale il martedì e il venerdì (orario 10 -12.30), con personale messo a disposizione dagli istituti bancari, con l'obiettivo di fornire consulenza personalizzata ai cittadini. Destinatari dell'iniziativa sono le famiglie monoreddito, interessate dalla perdita di lavoro di uno dei membri della famiglia dopo il 1° ottobre 2008 per motivazioni inerenti alla crisi economica, in regola con la conduzione delle facilitazioni creditizie concesse, non in stato d'insolvenza, protesti e/o pregiudizievoli. Il personale messo a disposizione dalle banche fornirà in particolare informazioni sull'anticipazione della cassa integrazione guadagni speciale (aperture di credito in conto corrente ai dipendenti – di aziende che aderiscono agli accordi – posti in Cassa Integrazione Guadagni Speciale (CIGS), in attesa di ricevere dall'INPS l'integrazione salariale; erogazione in rate mensili rapportate all'erogazione delle indennità e rimborso con l'erogazione effettuata dall'INPS; ristrutturazione finanziaria dei prestiti (monitoraggio basato su check up finanziario), rinegoziazione mutui a privati (allungamento durata mutuo per riduzione incidenza mensile sul reddito familiare), possibilità di sospensione della rata dei finanziamenti. Il servizio sarà attivo a partire da martedì 28 luglio con orario 10-12 presso la sede dell'U.R.P. della Provincia di Trieste, in Piazza Vittorio Veneto n.4.

■ CULTURA&EVENTI

"Si accendono le luci..."al Teatrino di San Giovanni

Ricca stagione di spettacoli, tutti gratuiti, da luglio fino a novembre

Entra nel vivo Si accendono le luci..., la ricca stagione di spettacoli, tutti gratuiti, che iniziati in luglio proseguono al Teatrino di San Giovanni fino a novembre inoltrato. Il programma teatrale è stato realizzato attraverso la collaborazione delle associazioni culturali del territorio. "Utilizzando la logica della rete – ha detto Maria Teresa Bassa Poropat - è stato elaborato un programma che ha consentito di porre in essere sinergie e razionalizzare le risorse finanziarie e umane, riservando una particolare attenzione alle proposte dei giovani e in favore dei giovani". Per la stagione 2009, la Provincia ha coinvolto le associazioni culturali del territorio che avevano contribuito l'anno scorso a dare vita ad un programma autunnale. Si accendono le luci...si divide nelle tre sezioni: una dedicata ai giovani, una seconda ai bambini" e la terza studiata per soddisfare le esigenze di tutti, con proposte di musica e di prosa. Stasera alle ore 21.00 il palcoscenico si alza su I peccati del corvo, testo proposto da La Macchina del Testo. Sabato 1 agosto, sempre alle 21.00 la Fabbrica delle Bucce presenta L'Ospite – e se un dio fosse sceso dall'Olimpo?. Il programma integrale delle iniziative si può consultare sul sito della Provincia di Trieste www.provincia.trieste.it

INFO: Ufficio Cultura della Provincia di Trieste (040/3798471 – 443 -209)

■ L'INIZIATIVA RIENTRA NEL PROGETTO "TRIESTE CITTÀ UNIVERSITARIA SENZA CONFINI"

Nasce "Lo Spazio Ritrovato", festival dell'espressività giovanile

La Provincia di Trieste mette a disposizione il Teatrino del Parco di S.Giovanni, in via Weiss 13, per la realizzazione, in via sperimentale, de "Lo spazio ritrovato", festival dell'espressività giovanile da costruire sulla base delle proposte presentate dai giovani sul tema Città senza confini. "L'iniziativa – spiega Maria Teresa Bassa Poropat - intende rispondere all'esigenza sempre più sentita da parte dei giovani di individuare spazi di aggregazione dove esprimere se stessi attraverso spettacoli e iniziative di carattere culturale ed artistico ideati e realizzati direttamente da loro".

Al progetto potranno partecipare ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 29 anni, singolarmente o costituiti in gruppo informale, iscritti agli atenei o alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Trieste o, se non studenti, residenti nella provincia di Trieste. Per partecipare al progetto è necessario presentare una proposta di iniziativa (laboratorio espressivo) compilando le apposite schede, presenti anche sul sito della Provincia di Trieste e contenenti una descrizione sintetica ma quanto più possibile chiara e completa dell'iniziativa proposta.

Le proposte dovranno essere presentate entro il 15 settembre 2009 con le seguenti modalità:consegna a mano alla Provincia di Trieste, p.zza Vittorio Veneto, 4, primo piano, Ufficio Protocollo; via fax al n.ro 040 3798233 (per la verifica della corretta ricezione si consiglia di indicare sul primo foglio il numero di pagine inviate); via posta elettronica in formato PDF all'indirizzo cultura@provincia.trieste.it

INFO: Ufficio Cultura tel. 040 3798 471/443/494 cell. 3487924592 (da lunedì a venerdì dalle h 9.00 alle h. 13.00, lunedì e giovedì anche dalle h. 14.30 alle h 17.00) email:cultura@provincia.trieste.it, www.provincia.trieste.it

■ TRASPORTI&MOBILITÀ

Abbonamenti agevolati estesi ai servizi marittimi

L'Ente ha siglato in tal senso un accordo con la Trieste Trasporti

Coloro che sono in possesso delle tessere agevolate per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico locale urbano ed extra urbano (categorie protette e benemerite di utenti, ex art. 20 della L.R. 20/97, comma 3) potranno usufruire gratuitamente anche dei servizi marittimi Trieste-Muggia e Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana. La Provincia di Trieste ha sottoscritto in tal senso un accordo con la Trieste Trasporti, allo scopo di favorire e incentivare l'utilizzo del servizio di trasporto marittimo non solamente con finalità turistiche ma anche quale servizio alternativo al traffico privato su gomma.

La novità sarà in vigore fino al 15 settembre.

INFO: servizio attivato presso lo sportello gestito in convenzione con l'AMNIC presso la Provincia di Trieste, via S.Anastasio n.3, piano terra. Tel. 0403798296 e 0403798201. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.00

■ PACE&LEGALITÀ

Un fondo di solidarietà per le vittime della microcriminalità

Accedono agli aiuti gli ultrasessantacinquenni, con pensione sociale minima

La Provincia di Trieste eroga aiuti economici a favore dei pensionati vittime della microcriminalità. Possono accedere al beneficio i pensionati di cittadinanza italiana, residenti nella provincia di Trieste, che abbiano compiuto i 65 anni di età e siano titolari di pensione sociale o di pensione integrata al minimo (la condizione reddituale viene attestata attraverso una dichiarazione sostitutiva/autocertificazione). La richiesta di aiuto deve essere presentata entro i sessanta giorni successivi alla denuncia sporta in relazione al reato subìto. L'ammontare del beneficio concesso a ciascun richiedente non può essere superiore ai 300 euro e non può comunque superare l'entità del danno. La presentazione dell'istanza avviene tramite apposita modulistica predisposta dalla Provincia. Gli interessati possono rivolgersi presso gli uffici provinciali di via sant'Anastasio, 3, 1° piano, stanza 111, dal lunedì al venerdì (ore 9-12), oppure telefonare all'URP, ai numeri 040 3798512-538.

■ L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La Provincia di Trieste propone i nuovi "Itinerari tra mare e Carso"

La Provincia di Trieste propone anche quest'anno un ricco calendario legato all'iniziativa "Itinerari tra mare e Carso 2009", un progetto per la valorizzazione delle peculiarità presenti sul territorio della provincia di Trieste. "Nell'ambito delle attività promozionali e di valorizzazione del territorio abbiamo deciso di ampliare l'offerta di tour turistici a vantaggio di ospiti e visitatori – ha detto Walter Godina, vice presidente dell'Ente e assessore alla promozione – considerato anche l'alto numero di richieste pervenute e l'interesse registrato nelle precedenti edizioni. Il calendario è stato costruito sulla base dei principali eventi programmati nella provincia di Trieste, come la Barcolana, la Bavisela, le Nozze Carsiche, e le iniziative legate al Natale. "Abbiamo ideato visite e itinerari tematici – ha detto Godina - prestando particolare attenzione alla valorizzazione di aspetti caratteristici non comunemente presenti nei consueti tour dedicati ai turisti volti alla conoscenza di borghi, basiliche e frantoi, sentieri carsici e non solo, senza dimenticare l'enogastronomia e la storia e la cultura locali". Complessivamente sono venti i tour ideati a partire dal 4 agosto, fino alla fine dell'anno, organizzati per conto della Provincia di Trieste dall'agenzia viaggi e tour operator, Pansepol Travel.

INFO:
Pansepol Travel 040/367130
www.pansepol.it,
www.provincia.trieste.it

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

RICHIESTE DI PERSONALE COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì 30 e venerdì 31 luglio e di lunedì 03 agosto 2009, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Altri annunci sono visionabili presso le Bacheche del Centro per l'Impiego.

Ricerchiamo impiegati addetti ai rapporti commerciali con l'estero, con ottima conoscenza del tedesco, buona conoscenza dell'inglese, con significativa esperienza nel settore e in possesso di laurea in scienze politiche o economia e commercio o traduzione ed interpretazione. Offresi contratto full time a tempo determinato per sostituzione maternità, con la prospettiva di trasformazione. **Rif. Prot. 266**

Ricerchiamo impiegati addetti alla segreteria e amministrazione, con ottima conoscenza dello sloveno e del serbo-croato e con una conoscenza di base del tedesco, in possesso di diploma di ragioneria, buone conoscenze informatiche ed età inferiore ai 45 anni. Offresi contratto full time a tempo determinato, con la prospettiva di trasformazione. **Rif. Prot. 265**

Ricerchiamo addetti alla contabilità ordinaria, con significativa esperienza nel settore, in possesso di diploma di ragioneria e buona conoscenza dell'applicativo SISPAC. E' preferibile l'iscrizione in liste di mobilità o la disoccupazione di almeno 24 mesi. Offresi contratto a tempo indeterminato con orario part time mattutino. **Rif. Prot. 268**

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Le adesioni saranno raccolte in stanza 12 del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì 30 e venerdì 31 luglio e di lunedì 03 agosto 2009, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Altri annunci sono visionabili presso le Bacheche del Centro per l'Impiego

Ricerchiamo impiegati addetti alla bollettazione ed archiviazione, da inserire all'interno di un ufficio posta in partenza. Si richiede il diploma di scuola superiore, un'età inferiore ai 45 anni, il possesso di patente di guida B e buone conoscenze informatiche. Offresi inserimento a tempo determinato part time (pomeridiano). **Rif. Prot. 279**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

NELL'AMBITO DI "UN MARE DI FIORI"

Carnevale al "Botanico"

Il Carnevale in versione estiva è in arrivo al Civico Orto Botanico (Via Marchesetti 2) dove domani alle 21, nell'ambito della rassegna "Un mare di fiori" organizzata dal Servizio Musei Scientifici di Trieste, si svolgerà una serata dedicata alla ricostruzione storica dei vecchi carnevali triestini. Partendo dalle pagine del libro "Carneval no sta 'ndar via" di Liliana Bamboschek (Edizioni Il Murice) rivivranno i corsi carnevaleschi degli ultimi due secoli, i balli nei maggiori teatri, le variopinte sfilate di maschere, le feste popolari che animavano i vari rioni cittadini.

Attraverso una carrellata di immagini inedite e rare, con la proiezione multimediale di numerose foto d'epoca, rivivrà la gaia atmosfera d'un tempo.

A ricrearla dal vivo contribuiranno anche due attori dell'Armonia, Maria Teresa Celani e Ruggero Torzullo. Fra le piéces scelte per l'occasione in primo piano "Il ballo delle bambole", i concorsi di maschere, "L'albero della Cuccagna" al Fenice e al Rossetti, le follie della settimana grassa ecc.

Ma il pezzo forte saranno i festeggiamenti del Carnevale a Servola con il Corso delle Serve e, in particolare, con le tradizioni del giorno delle Ceneri in cui culmina la ricostruzione storica del famoso "Funeral de Cornelio" come si celebrava alcuni decenni fa (e si celebra tuttora) per le strade del rione, con le giaculatorie in latino, la benedizione del prete, il lamento delle vedove e infine la lettura da parte del notaio del famoso testamento.

L'attrice Maria Teresa Celani

RASSEGNA DI MUSICA CLASSICA FINO A SETTEMBRE

E Miramare diventa sala da concerti

Con una serata dedicata a Franz Joseph Haydn, "Good evening Mr Haydn" si è inaugurata, venerdì scorso, l'11.a edizione, dei Concerti nel Castello, di scena nella Sala del Trono del Castello di Miramare, a Trieste, a cura del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, nell'ambito del festival Teatro a Teatro promosso dalla Provincia di Trieste. Il Conservatorio Tartini ha predisposto un articolato cartellone di eventi concertistici che, ogni venerdì sera fino al 25 settembre (a partire dalle 20.30), schiuderanno al pubblico proposte musicali di raffinata piacevolezza. L'ingresso ai concerti prevede il solo biglietto di accesso al Castello (4 euro), per informazioni: tel. 040.224143, www.conservatorio.trieste.it. Venerdì 31 luglio, di scena sarà il Duo Serena Basan della (vincitrice della XXIII edizione del Premio Lilian Caraian per la Musica 2009) alla tromba e Giovanni Molaro al pianoforte, su note di Georg Enesco, Robert Schumann, Amilcare Ponchielli, Alexander Goedicke, George Gershwin e Jean-Baptiste Arban.

Venerdì 7 agosto, il testimone passerà al duo internazionale composto da Federica Vinci, soprano, e Ana Cuic al pianoforte con il concerto "La voce dell'amore / Die Stimmeder Liebe". Terzo appuntamento in cartellone, venerdì 14 agosto, con il Quartetto di Flauti Traverso, composto da Tanja Repe, Mateja Crncan, Nuska Zakrajsek e Spela Lampret. Per il pubblico di Miramare eseguiranno pagine musicali di Igor Dekleva, Joseph Lauber, Jean-Michel Damase, Jacques Casterede e Eugène Bozza. La serata di venerdì 21 agosto accompagnerà il pubblico nel recital del pianista Dimitri Candoni, su pagine di Johann Sebastian Bach, Franz Liszt, Fryderyk Chopin e Sergej Prokof'ev. Uno speciale viaggio vocale fra '800 e '900 affidato a Nikolaj Pintar - baritono, Margaritha Swarczewskaja - mezzo soprano, Luca Rosso e Nicola Colucci al pianoforte siglerà la serata di venerdì 28 agosto, e la settimana successiva, venerdì 4 settembre, i riflettori saranno puntati su Luca Delle Donne, pianista triestino di scena su note di Ludwig van Beethoven e Fryderyk Chopin. In collaborazione con la Scuola Superiore Internazionale di musica da Camera del Trio di Trieste è il concerto in programma venerdì 11 settembre 2009, per il Trio Arté, con il pianoforte di Valentina Casesa, il violino di Mirko D'Anna e il violoncello di Giorgio Garofalo. Il Guitar e Flute Duo di musicisti Raluca Elena Putanu, Vlatko Bocevski, Francesca Emili e Federico Rossignoli siglano la penultima serata, in cartellone venerdì 18 settembre, e a concludere brillantemente i Concerti nel Castello sarà, venerdì 25 settembre, il concerto del Quartetto d'Archi del Conservatorio Tartini, con Michela Dapretto, Mattia Tonon, Laura Menegozzo e Cristina Nadal su musiche di Arvo Pärt, Dmitrij Shostakovic e Frangis Ali-Sade.

Sala di Miramare affollata per il primo dei Concerti al castello, dedicato a Franz Joseph Haydn

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Savio Del Piero dai cognati e cognate Cuban, Banova, Riva, Gerdina, Ligresti 80 pro Chiesa di Barcola (don Elio).
- In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro Airc (Ass. ital. ricerca sul cancro).
- In memoria di mamma Argia per il suo compleanno 30/7 da Franca e Giuliano 30 pro Ass. «Azzurra» malattie rare Onlus.
- In memoria di Silveria de Walderstein Massarut (XIV anniv. morte) dalla figlia Massarut 50 pro Ass. De Banfield.
- Da Antonio Tealdi 90 pro Pro Senectute Asp a sostegno delle attività del Club Primo Rovis.
- In memoria dei propri cari da Elvira 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Esther 50 pro Agmen.
- In memoria di Claudia Amati dalle famiglie Bronzi, Tonel, Lanzone, Modesti, Simonovich 80 pro Associazione Amici Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Anna Bossi ved. Sinico da Marcella e fam. 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Graziella Cannavò in Marzio da Nardi e Duška, Edvin ed Elle e zia Maria 50 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Vittoria Corrado Mosetti dalla fam. Amedeo D'Orazio 25 pro gattile.
- In memoria di Guido Cutroneo da Esther Rosenfeld 100 pro Ass. Casa Mia.
- In memoria di Aldo de Walderstein dalle famiglie Braicovich, Calici, Cesari 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Divo da Libero e Luisa Coslovich 100 pro Rotary Club Muggia - Service Ancarano.
- In memoria di Felice Guastafierro da Tatiana e Vinicio 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Vinicio Leprini da Ennio, Mirella, Federica 50 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Lucchini dai condomini di via Svevo 24 100 pro Airc.
- In memoria di Giuliana Mattiassich Sartor dalla fam. Revolt 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Paolo Morozzi da Nadia e Gerardo 40 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Renata Mos ved. Zugna dalle fam. Teti, Ferroni 100, da Helga e Paolo 200 pro Unione italiana ciechi Sez. prov. di Trieste.
- In memoria di Italo Novello da Roberto Novel 50, da Renato Novel 50, dalla fam. Narciso Ramani 50, dalla fam. Maria Ramani 50 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Sezione Guido Manni Onlus.
- In memoria di Franco Pieri dagli amici del Cral Stab. balneare aut. portuale 114 «La rosa bianca».
- In memoria di Maria Richter da Luisa e Roberto 20 pro Agmen.
- In memoria di Giuliana Sartor da Adriana 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Franco Sepich da Nadia Ponis 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Francesca Sineri ved. Barale dai condomini di viale Ippodromo n. 2 270 pro Unione italiana ciechi Sezione Venezia Giulia.
- In memoria di Ivana Verginella in Prasselli da Ariella, Paola e Giulio 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, da Ariella, Paola e Giulio 100 pro Aism Sezione di Trieste.
- In memoria di Massimiliano Zanchi da Francesca, Angiola, Alessandro 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Lucia Zanon da Maria Vidal Grasso 20 pro Caritas Diocesana.
- In memoria di Enrica Batti dalle famiglie Cadel, Guzzone, Lugnani, Stranscach 55 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Laura Bonifacio dalle «amiche» della Stanhome Spa 250 pro Cest Onlus.
- In memoria della mamma Caterina e di tutti gli altri suoi cari da Teresa 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Unicef, 30 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Adele Crevatin-Fontanot dalle fam. di Fazio, Barbiero, Pecchiar, Pockay 40 pro Centro tumori Ts.
- In memoria di Loredana Divo da Vincenzo Bosco e Gina Mercuri 30 pro Ist. oncologico c/o Burlo Garofolo.

A PADRICIANO

Casa Ieralla ha fatto festa con circa trecento ospiti

Una panoramica sulla festa di Casa Ieralla

Sono stati quest'anno circa 300 i partecipanti, tra anziani ospiti, familiari, conoscenti, amici, operatori e volontari, alla tradizionale festa dei Patroni svoltasi nei giorni scorsi alla Casa di Riposo "Livia Ieralla" di Padriciano.

Si tratta di una struttura protetta per anziani non autosufficienti, che tuttavia vuole essere una comunità aperta, impegnata nell'assistenza ma anche nelle iniziative di animazione e di relazioni per le persone ospiti, che trovano proprio nell'annuale festa uno dei momenti di massima espressione.

La festa si è articolata in due momenti; dapprima il rito religioso in cui si è pregato - tra l'altro - per i Vescovi Monsignor Ravignani e Monsignor Crepaldi, che si stanno avvicendando alla guida della Diocesi di Trieste e per tutte le persone anziane, ammalate, disabili, in situazioni di difficoltà e di disagio sociale.

Ha fatto seguito un intrattenimento che ancora una volta, come nelle edizioni passate, è stato caratterizzato da grande allegria. Ad allietarlo si è esibito il complesso "Fumo di Londra".

Nel corso della stessa giornata si sono svolti altri due appuntamenti: dapprima è stato allestito un mercatino a favore della Missione di Iriamurai in Kenia mentre nella parte finale della festa si è dato vita a una lotteria per sostenere la partecipazione degli anziani ospiti alla prossima Barcolana.

POMERIGGIO

● **MUSEO SVEVIANO**
Oggi come ogni giovedì, la sede del servizio bibliotecario urbano e del Museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30, il dottor Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata alla mostra stessa al termine della quale è prevista la proiezione del video documentario, realizzato per l'occasione.

● **GIOVEDÌ IN BIBLIOTECA**
Prosegue tutti i giovedì, fino al 27 agosto la nuova edizione de «Giovedì ci vediamo in Biblioteca», l'iniziativa organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dal servizio bibliotecario urbano, con la collaborazione del Teatro Studio Giallo. Oggi, il quarto incontro del ciclo sarà svolto nel giardino della «Stelio Mattioni» in via Petracco, a Borgo San Sergio. Il «tema del giorno» sarà stavolta: «I Supereroi», lettura animata sulle avventure dei supereroi più famosi (Superman, Batman...) e di quelli... «meno conosciuti». L'incontro, sempre con inizio alle ore 18, è a ingresso libero. In caso di maltempo si svolgerà comunque all'interno della sede bibliotecaria.

● **TEATRO A S. GIOVANNI**
Stasera, alle ore 21 al Teatrino del Parco di S. Giovanni, La Macchina del Testo rappresenta «I peccati del corvo», tratto dal romanzo di Sergio Miniussi. La pièce teatrale, un «giallo» anomalo ambientato nella Trieste degli anni '60, è diretta da Gianfranco Sodomaco e interpretata da Giorgio Amodeo e altri 8 attori.

● **SAGRA TIRO A VOLO**
Parte oggi la «Sagra dello Sport» che proseguirà fino al 3 agosto. Nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere Mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

● **MOSTRA DI LEONOR FINI**
Oggi, alle 21 sarà offerta una visita guidata gratuita (compresa nel biglietto) alla mostra dedicata alla pittura e alla grafica di Leonor Fini. La condurrà la dott.ssa Patrizia Loccardi, operatrice didattica del Museo Revoltella. La mostra si articola in tre sezioni (pittura, grafica, amici di Leonor Fini) ed è distribuita su tre piani della galleria d'arte moderna. Sono esposte oltre 250 opere, tra dipinti, disegni, stampe, libri, fotografie. La visita, della durata approssimativa di un'ora, partirà dal grande atrio scarpiano. Orario di visita: 10-20 / giovedì 10-23 / martedì chiuso. Biglietti: 6 euro interi, 4 euro ridotti. Info e prenotazioni visite guidate: telefono 040-6754350.

● **ROTARY CLUB TRIESTE**
I soci del Rotary Club Trieste si incontrano oggi, assieme ai familiari, alle 19.30 per un aperitivo al museo Revoltella. Seguirà alle 20 una visita guidata alla mostra «Leonor Fini, l'italienne de Paris».

● **GWEN HUGHES IN CONCERTO**
Stasera concerto della cantante americana Gwen Hughes vincitrice del prestigioso merit Grammy per il best album. La Hughes si esibirà accompagnata dalla International Gang, composta da Tommy Purich (percussioni), Giovanni Toffoloni (chitarra basso), Maasej Kovacevic (tastiera), Ziga Stanonik (chitarra e voce), in Mirko Cisillino (tromba). In caso di maltempo il concerto si terrà in sala.

● **«ARTE E STORIA» A CONTOVELLO**
Stasera alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152, bus. n.ro 42 e 44 da piazza Oberdan) Edoardo Kanzian, propone una riflessione sulla mostra di grafica itinerante «Arte e storia», proposta dal mensile di Milano «Il calendario del popolo». 25 i migliori artisti figurativi italiani del dopoguerra, tra i quali Guttuso, Zigaina, Vestignani, Pizzinato, Pomodoro. Intervengono: Bruno Chersicla (pittore, musicista), Livio Rapin (gallerista), Anna Piccioni (docente), Alessandro Paronuzzi (scrittore), Roberto Dedenaro (poeta), Marko Kravos (poeta), Fulvio Senardi (critico), Doriana Mitri (pittrice).

SERA

● **OMAGGIO A BERGMAN**
Stasera alle 21 alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24, nel secondo anniversario della morte del grande regista svedese Ingmar Bergman, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin», verrà proiettato il film: «Un mondo di marionette».

● **CINEMA A CASA CAPON**
Prosegue con varie iniziative la Festa d'Estate nel giardino pubblico di Villa Carsia, in via Sant'Isidoro. Stasera continua sempre nel giardino antistante la Casa «Capon», il ciclo di serate di cinema all'aperto che si protrarrà fino al 13 agosto, tutti i giovedì, sempre con inizio alle 21 e ingresso libero. In programma, il film drammatico «Il curioso caso di Benjamin Button» (2008).

VARIE

● **ARTISTI IN VETRINA**
Sono ancora aperte fino al 27 agosto le iscrizioni alla quinta edizione del concorso musicale per artisti emergenti «Artisti in Vetrina 5» promosso dall'Associazione Meta Turisti. Il concorso che si terrà dal 14 settembre al 27 novembre, è aperto a tutti gli artisti, siano cantanti, band, musicisti o cantautori. Le selezioni si svolgeranno a Trieste nei giorni 14 15 16 17 settembre. Informazioni presso la sede di via Alpi Giulie 10, aperta tutti i pomeriggi dalle 16.30 alle 20.30 (chiusura per ferie dal 3 al 25 agosto) oppure telefonando al 338-3907780. Info: www.metaturisti.com.

● **SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI**
La sede triestina della Società Dante Alighieri, via Torrebianca 32, resterà chiusa per ferie a partire dal 27 luglio. Riprenderà la consueta attività da lunedì 24 agosto. Da tale data, l'ufficio di Segreteria sarà a disposizione degli interessati il lunedì e il giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19 (telefono e fax 040-362586, e-mail: com.dante_trieste@libero.it.).

CERCASI

INCIDENTE
■ Chiunque abbia assistito all'incidente tra due motocicli avvenuto tra le 8.50 e le 9 dell'11 giugno 2009 in via Flavia, nel tratto tra gli incroci con via Benussi e piazzale Cagni, è pregato di telefonare al 338-2122907.

ASSOCIAZIONI ALPINA E XXX OTTOBRE

Sappada: passi di Elbel, Mimoias e Oberenghe

Il passo di Oberenghe, compreso nell'itinerario

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, sezioni del Cai, organizzano congiuntamente per domenica un'escursione nelle Alpi Carniche, quelle che delimitano a sud la vasta e ridente conca di Sappada. Due profondi intagli, i passi di Oberenghe e di Siera, dividono la catena in tre sottogruppi, quello delle Terze, del Clap Grande e del Siera. Il più complesso ed articolato è il sottogruppo del Clap con tutta una serie di pinnacoli, torrioni, intagli e creste. Una delle sue propaggini occidentali è la Cresta di Enghe, caratterizzata da ripide pareti e canaloni. Attorno a questa si svilupperà l' itinerario proposto. Un lungo avvicinamento da Sappada porterà alla base delle sue rocce, un ripido sentiero salirà dapprima al Passo di Elbel, poi scenderà per tosto risalire al Passo di Mimoias e da questi al Passo di Oberenghe da dove scenderà al fondovalle per riprendere il sentiero dell'andata e rientrare. Partenza ore 6.30: Coordinatori: Anna Roberti e Vilma Todero. Info e prenotazioni fino a Ven: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, dalle 17.30 alle 19.30 e CAI SAG, via Donota 2, telefono 040 369067, dalle 18 alle 20.

AUGURI

LIVIO «Mato de picio, mato de grande.... : o mi o ti...». Questo il simpatico augurio che gli amici del Porticciolo rivolgono a Livio, che varca oggi la fatidica soglia dei sessant'anni

FRANCA La splendida signora di questa fotografia è arrivata a compiere i 75 anni. Lo ricordano, facendole tanti auguri di buon compleanno, i figli, nuore, generi, nipoti e Claudio

IL 5 AGOSTO PER SERESTATE

Gli "StatiAlternati", Coldplay nostrani

Puntano ambiziosamente a diventare i piccoli Coldplay di Trieste facendo intanto gavetta tra piazze, sale di incisione e rassegne.

Il gruppo StatiAlternati, dopo l'uscita lo scorso maggio del primo cd "Seguimi" (Ebs Word), saranno di scena nella serata del 5 agosto, in Piazza Hortis (alle 21) nel concerto curato dal M.A.I. (Movimento Arte Intuitiva) nell'ambito del cartellone di Serestate 2009, promosso dal Comune di Trieste.

Pop cantautorale, decise influenze rock - blues e venature etniche anche in chiave acustica; sono questi gli spunti sui quali si basa il repertorio della band triestina fondata nel 2005 dal bassista Boris Colmani e dal chitarrista Michele Zabucchi, coadiuvati dal vivo dal batterista Giorgio Vascotto e dal supporto di un tastierista.

Il concerto di Serestate in Piazza Hortis proporrà gli ultimi brani degli StatiAlternati concepiti in "Seguimi", arricchiti da qualche rivisitazione. Non mancheranno neanche le classiche cover e le possibili divagazioni, l'indirizzo preferito da Boris Colmani e Michele Zabucchi per dare maggiore sostanza all'impatto "live".

La serata del 5 agosto regala inoltre la partecipazione straordinaria di altri due artisti triestini, lo show - man Andro Merkù e Alex Falcone. Il primo chiamato ad un siparietto farcito di imitazioni, il chitarrista invece impegnato nella vetrina di alcuni brani del suo nuovo album. Ospiti anche due cantanti targate MAI, Micaela Sossa e Paola Maineri. Ulteriori informazioni sul sito www.statialternati.it

Gli "StatiAlternati"

Francesco Cardella

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

La pipì dei cani non merita di essere multata

Rispondiamo alla lettera «Multe anche ai cani». Forse lei non si rende conto che i poveri cani non possono fare la pipì nel gabinetto come gli uomini, ma sono costretti loro malgrado a farla fuori, in strada, davanti a tutti! La multa di 500 euro è sacrosanta per quelli che fanno la pipì per strada perché non vogliono aspettare fino a casa o al bar. Perché allora non istituire una multa anche per tutti quelli che «sputacchiano» o lasciano per terra cartacce? Poveretti fanno troppa fatica se le buttano nel cestino! Non è vero che noi padroni di cani vogliamo portarli ovunque: se si può entrare in un esercizio pubblico con il nostro amico a 4 zampe ci entriamo, altrimenti no. Perché secondo lei hanno fatto i cartelli «noi possiamo entrare» e «noi non possiamo entrare»? I negozianti li espongono fuori delle vetrine così tanto per abbellirle? Ovviamente no, servono per regolarizzare l'entrata.. Come in tutte le cose, anche tra i padroni di cani ci sono gli incivili, che non rispettano le regole (ci sono quelli che non raccolgono la pupù). Perché fare di tutta l'erba un fascio? Non è giusto che per colpa di pochi ci vadano di mezzo tutti! Si potrebbero fare allora più aree verdi per i cani. Dopotutto «chi non ha mai avuto un cane, non sa cosa vuol dire essere amati». Ne prenda uno...

Famiglia Premolin

PARTITO DEMOCRATICO

Io sto con Bersani

Subito dopo le elezioni europee ho inviato al «Piccolo» una lettera in cui riflettevo sulla penosa situazione della sinistra europea. La lettera è stata pubblicata il 29 luglio, nei giorni che vedono il Pd impegnato nella partita congressuale. Il titolo con cui la lettera è stata pubblicata deriva da un accenno ivi contenuto alla candidatura europea di Debora Serracchiani, accenno che oggi ha creato un equivoco. Infatti, pur con la massima simpatia per la brava deputata europea, oggi, nell'ambito del congresso del Pd, la mia scelta non è simile alla sua e io non ho aderito alla mozione di Franceschini, bensì a quella di Pierluigi Bersani.

Caterina Dolcher

CULTURA

Brutte notizie

Le notizie apparse questi giorni sul nostro quotidiano non sono buone notizie per la cultura e per i musei di Trieste. Mi chiedo quale sia il progetto culturale dell'attuale Assessorato alla cultura del Comune e che ruolo si vuole dare ai musei comunali in vista anche del rilancio turistico-culturale della città tanto sbandierato in questi tempi. Da una parte leggo che è stata esonerata dall'incarico una direttrice della Biblioteca Civica sotto la cui direzione è indubbiamente aumentata l'offerta culturale per i cittadini (anche per gli abitanti di alcune periferie); dall'altra l'incredibile notizia della dismissione di quel piccolo gioiellino che è (o era?) il Museo Civico d'Arte Orientale inaugurato solo pochi anni fa e che, anche se poco visitato, andava ben pubblicizzato e valorizzato piuttosto che chiuso (o in parte spostato). E ancora, l'altro anno è stata inaugurata la sede del futuro museo di Storia Naturale in quel luogo desolato e fuori mano che è via Cumano, ma di cui, dopo tanti mesi non si ha alcuna notizia di una futura apertura, mentre nel frattempo le collezioni sono inaccessibili. Così come il Civico Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata, inaugurato e ancora completamente vuoto. E poi un Acquario fatiscente, con le facciate pericolanti (curioso che al momento del rifacimento della ex pescheria abbiano tralasciato un pezzo dell'edificio) e un Museo del mare, attualmente in fase di restauro esterno, ma di cui non è ben chiaro il futuro e il ruolo che gli prospetta il nuovo Piano Regolatore Generale.
In sintesi, mi sbaglio o l'unico progetto politico in atto da questa amministrazione comunale sia la dismissione dei beni museali cittadini con l'unica non tanto velata speranza che siano i privati a gestire il futuro cultural-museale di Trieste, così come si avvia ad essere il futuro Parco del Mare?

Roberto Degrassi

STORIA

I voltagabbana

Bisognerebbe togliere le stelle rosse ed altri emblemi della lotta partigiana che sono per il Carso, così disse qualche tempo fa Sardos Albertini. La stella rossa che tanto dà fastidio, i partigiani la portavano sulle bustine quando combattevano per la libertà di tutti, almeno quella era loro intenzione, mentre gli amici di Sardos Albertini erano al servizio delle forze di occupazione naziste.
La destra voltagabbana e traditrice che ha tradito persino Mussolini, ricomincia ad alzare le ali, ma ancora per poco, poiché gli Stati Uniti, protettori di tutte le tirannie capitaliste del mondo, sono alla fine e la destra italiana dovrà pensare ad un altro voltagabbana, anzi, direi che i primi passi sono già stati fatti da Berlusconi accontentando Putin nelle sue richieste riguardo la Georgia e il Kosovo, in contrasto con l'Europa. Questa volta, per quanto riguarda il Kosovo, i serbi sono dalla parte della ragione; è come se gli albanesi si prendessero la Calabria. Tuttavia gli ascoltatori del cavaliere sono rimasti ammutoliti poiché per la destra italiana, nonostante Berlusconi sia quasi un dio, prima di tutto viene l'America. Infatti si è visto durante l'invasione americana dell'Iraq, quando il papa a ciò si dichiarò assolutamente contrario, ma la destra che si autodefinisce super cattolica pur di dar ragione ai padroni americani, ha abbandonato anche il Pontefice. All'ultimo congresso di Alleanza Nazionale si son visti saluti romani a non finire; e pensare che il Presidente di quelle braccia alzate dichiarava di aver abbandonato il fascismo una quindicina di anni fa. Un voltagabbana super comico.
Se con la lampada magica si potesse far tornare quel fascismo come lo ricordo io, da Berlusconi a Menia tutti finirebbero al muro. Paradossalmente, forse gli unici a salvarsi, dopo un paio d'anni di confino, sarebbero proprio i comunisti. Con il fascismo di Pavolini che non perdonò nemmeno Galeazzo Ciano, genero di Mussolini, immaginarsi se avrebbero avuto un minimo di tolleranza per quelli che minacciano di costituire uno stato nello stato o a quegli altri che fanno alleanza di governo con loro; costoro non solo non avrebbero il tempo di difendersi, ma neanche il tempo di starnutire: finirebbero immediatamente al muro!

Aldo Biecar

L'ALBUM

Ondine e ondini del corso Aquagym alla piscina di Altura

La foto riguarda l'ultima lezione per ondine... e ondini del corso di aquagym stagione 2008/09 alla piscina di Altura con l'insegnante Chantal.

COMMERCIO

Trieste città d'arte

Sul dibattuto caso di «Trieste città d'arte», la cronaca ha riportato una notizia in merito al ricorso presentato al Tar del Fvg da «un quartetto di soggetti privati», segnalati come «megastore friulani» di Martignacco e Reana del Rojale, che si sono schierati contro la delibera adottata dal Comune di Trieste, proprio per qualificare il capoluogo regionale «città d'arte».
È difficile capire in base a quale motivazione legittima, i megastore della provincia di Udine abbiano potuto formulare il citato ricorso se non per il timore che tale qualificazione possa aumentare la concorrenza esercitata dal gestore friulano di megastore triestini, oggi sindaco di Trieste.
Dispiace infine osservare che «la battaglia legale sul commercio», già promossa dalla Regione nei confronti della medesima qualifica comunale, vede ora aggiungersi un nuovo ricorso per altre proteste che si ripercuotono solo a sfavore della nostra sfortunata e politicamente molto debole circoscrizione provinciale.

Guido Placido

SANITÀ

Classifiche fasulle

Una certa signorina scala le classifiche della «top hundred» affermando di essere stata nel letto a baldacchino del primo ministro; un'altra signora scala la classifica dicendo di aver affittato il suo utero per la terza volta ed un'altra la sua vagina per un decimilionesimo maschio in calore: tutte valutazioni. Nella società della comunicazione basta essere al top per essere nell'eccellenza cioè. La stessa cosa vale in sanità: raggiungi gli obiettivi e ti premiano! Se poi il premio arriva affermando che i giorni in RSA sono solo 20 perché la Regione così ha stabilito – falso – oppure che in RSA si va solo per essere riabilitati e non per un «posteggio assistenziale» quando si è in presenza di una immobilizzazione transitoria (nel qual caso vorrebbe dire semplicemente cura) significa che da «residenza sanitaria assistita» siamo passati a «riabilitazione sanitaria assistita»: senza saperlo e per restare sempre nella «top hundred», come le signorine di cui sopra. Un altro genere di tassa mica tanto occulta per i cittadini. Comunicazione molta, fatti nessuno con i complimenti di tutti coloro che si sono ridotti all'immagine conforme al modello della moda e dell'industria culturale e della numerologia valutativa.

Augusto Debernardi
sociologo clinico

L'INTERVENTO

Salviamo l'ambiente con una politica di collaborazione transfrontaliera

L'ambiente non segue le linee dei confini e definisce tutto quanto ci circonda, cioè fattori fisici, chimici e biologici esterni all'individuo e i comportamenti correlati. Il perseguimento dello sviluppo sostenibile nella conservazione dell'armonia ecologica è un obiettivo generale. Il principio del non inquinamento del vicino è valido tra gli stati. Per esempio: il fiume Timavo scompare in una parte del suo percorso per apparire alla foce, il fiume Slizza drena le sue acque dall'estremo bacino nord orientale verso il Danubio. L'Isonzo ha percorso binazionale e particolarmente alla foce presenta alcune criticità. È noto che una quota di metalli pesanti possono essere presenti nelle acque di dilavamento dei fiumi, in rapporto ad antiche aree minerarie, anche se oramai desuete. Anche le acque del golfo di Trieste presentano una coabitazione tra stati. In aree molto limitate le balneazione viene sconsigliata. Gli insediamenti industriali, l'antropizzazione e la dematerializzazione pongono problematiche collegate al suolo, alle acque, alle lagune, alle falde acquifere, alla catena alimentare, che non escludono mari e fauna. Presenza e inserimenti di strutture energetiche potrebbero venire considerate in aree contermini.
L'uso di tecnologie pulite nei trasporti e i trasferimenti per via ferroviaria o attraverso le autostrade del mare, rientrano tra i fattori ambientali modificabili, in grado cioè di ridurre significativamente i problemi dei trasporti, con eventuali benefici nelle zone interessate.
Molto opportunamente la Regione Friuli Venezia Giulia, con le università regionali e quella di Lubiana si sono proposte recentemente lo studio delle sensibilità e delle metodologie nella tutela transnazionale dell'ambiente, delineando alcune normative che si ripercuotono in campo giuridico. Vi sono norme diverse sull'ambiente che riguardano i 3 stati confinanti, altre regolate da programmi interreg.
La convenzione di Aarthus, ratificata dall'Italia nel 2001, sancisce inoltre la partecipazione dei cittadini alla tutela dei problemi ambientali e del paesaggio.
La protezione in campo ecologico ha indubbie ripercussioni sulla salute.
La carta di Padova, stilata con il contributo della Federazione degli Ordini dei medici, individuando il nesso tra fattori nocivi e salute, indica le collaborazioni possibili in campo sanitario per lo sviluppo sostenibile. In effetti molti conoscono i legami intercorrenti tra salute e ambiente: ad esempio tra amianto e lesioni pleuropolmonari, tra benzene e linfomi, tra particolato e malattie allergiche e respiratorie, tra interferenti endocrini e disendocrinopatie, tumori, ecc. C'è chi ha potuto riscontrare, come nelle città nelle quali si sia potuto ridurre il tasso di particolato (Pm 2.5), l'aspettative di vita è migliorata di 2,7 anni. Altrettanto dicasi per la riduzione di malattie cardiovascolari, respiratorie ecc.
Il professor Umberto Veronesi, noto oncologo, afferma che dobbiamo eliminare i cancerogeni ambientali conosciuti. Sollecita così a perseguire la prevenzione primaria (riducendo l'esposizione della popolazione agli agenti oncogeni), oltre alla prevenzione secondaria (diagnosi precoce), attraverso informazione e screening della popolazione.
Qualcuno si chiede infine se il tema dell'ambiente sia un argomento politico e a quale raggruppamento oggi possa riferirsi. Ebbene il rispetto dell'ambiente porta ad un riequilibrio tra uomo e fattori circostanti, non più dominati ciecamente dall'uomo, ma consapevolmente individuati, integrati e preservati sul piano razionale, scientifico e sanitario, nell'interesse attuale e delle generazioni future. L'apporto politico è semmai un apporto conseguente, perché, come suggerito dalla «revenge theory», l'ambiente aggredito non diventi aggressore.
In questo spirito la collaborazione transfrontaliera va integrata e incoraggiata, con metodo globale e non parcellare, al fine di perseguire obiettivi comuni a vantaggio delle popolazioni.

Mariano Cherubini

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Come far viaggiare con noi i nostri piccoli amici

Quando si programma un viaggio, e si prevede di partire con il proprio animale, è bene organizzarsi per tempo in modo tale da poter adempiere agli obblighi previsti e procedere alle eventuali vaccinazioni. A ben pensare sarebbe bene valutare anche se il viaggio stesso si possa rivelare piuttosto una tortura per il nostro amico e valutare se invece non sarebbe meglio affidarlo a parenti od amici fidati piuttosto che obbligarlo ad una trasferta stressante e logorante. Cio´non vuol dire che non mi siano stati raccontati aneddoti su gatti imbarcati su camper o barche a vela che non solo si divertivano, ma dopo aver esplorato la localita´della sosta notturna si ripresentavano puntuali per la partenza!
Quando ci si sposta all' estero e' necessario tenere presente i regolamenti delle varie compagnie aeree, marittime e ferroviarie: al momento dell'acquisto dei biglietti e' bene chiedere approfonditamente chiarimenti all' agenzia di viaggio per non ritrovarsi con valige e trasportino ma nell'impossibilita´di imbarcarsi.
Rivolgersi al Consolato del paese dove si ha intenzione di andare per avere informazioni sugli obblighi sanitari richiesti se si tratta di destinazioni particolari e´ la cosa migliore da fare anche se si tratta di fare una telefonata a Milano o a Roma; la Finlandia ad esempio pur avendo un clima invitante per un bel viaggio estivo in camper con il proprio cane ha una legislazione molto rigida che oltre alle vaccinazioni prevede il trattamento preventivo per l'echinococco, che deve essere effettuato massimo trenta giorni prima dell'arrivo in Finlandia degli animali.
Dal 1 ottobre 2004 è in vigore la nuova normativa sanitaria dell'Unione Europea che disciplina la movimentazione tra i Paesi membri dell'Unione europea di cani, gatti e furetti, nonché l'introduzione e la reintroduzione di tali animali, provenienti dai Paesi terzi, nel territorio comunitario. Gli animali da compagnia che viaggiano al seguito dei proprietari verso uno Stato membro dell'Unione europea (quindi anche le vicine Slovenia e Austria) devono essere muniti del passaporto comunitario ed essere identificati tramite microchip. Il passaporto, rilasciato dal Servizio veterinario ufficiale, deve attestare l'esecuzione della vaccinazione antirabbica in corso di validita´ ed effettuata non prima di due settimane dalla data di passaggio del confine.
I cani e i gatti che viaggiano verso la Gran Bretagna, l'Irlanda, la Svezia e Malta hanno vita ancora piu´difficile: come gli altri devono essere muniti del passaporto comunitario, essere identificati tramite microchip ed essere vaccinati nei confronti della rabbia, ma nel passaporto dell'animale deve essere attestata da parte del veterinario ufficiale l'esecuzione presso un Laboratorio riconosciuto dalla Commissione europea della titolazione (esame del sangue), con esiti favorevoli (titolo pari o superiore a 0,5 UI|ml), degli anticorpi neutralizzanti nei confronti del virus della rabbia. Il problema e´che il campione di sangue per l'esecuzione della titolazione deve essere prelevato all'animale da parte di un veterinario non prima di trenta giorni dopo la vaccinazione e almeno sei mesi prima della movimentazione verso il Regno Unito e l'Irlanda e ben centoventi giorni dopo la vaccinazione per l'introduzione in Svezia. Cio´comporta ritardi o impossibilita´a partire se non si fanno bene i conti, ma almeno la titolazione degli anticorpi non va rinnovata per gli animali che, dopo la titolazione, siano stati regolarmente rivaccinati senza interruzione. Nel passaporto devono essere poi attestati dal proprio veterinario i trattamenti effettuati nei confronti delle zecche e dell'echinococco secondo le modalità individuate dalle rispettive norme nazionali dei Paesi di destinazione.
Per quanto concerne i furetti devono essere identificati tramite microchip e muniti del passaporto comunitario attestante l'esecuzione della vaccinazione antirabbica in corso di validità nonché l'avvenuto trattamento preventivo antiparassitario nei confronti delle zecche e dell'echinococco secondo le norme nazionali.
Nel caso di cani per l'accompagnamento dei non vedenti sono previste delle facilitazioni. In ogni caso, sebbene si tratti di animali accettati ovunque, è preferibile segnalarne la presenza al momento della prenotazione del viaggio.

CINGHIALI

Diamoli ai poveri

Purtroppo a volte la mia curiosità mi porta ad analizzare un fatto o una notizia forse alla ricerca della «verità» e far chiarezza su cose che non capisco. L'esempio è la notizia riportata dal Piccolo su Trieste cronaca del 28 giugno dal titolo: «Cinghiali - Chiesti risarcimenti per 100 mila euro per danno alle colture di orti e giardini. La Provincia ha fatto abbattere 26 esemplari che saranno dati in pasto ai grifoni di Pietrarossa vicino a Monfalcone (beati loro)». Premesso che i 26 esemplari avessero un peso medio di 40 kg. cadauno per un totale di 1040 kg., se fossero stati portatori di qualche malattia (non avrei scritto su questo argomento) e sicuramente è stato giusto darli in pasto ai grifoni. Il dubbio è che se invece erano sani, sarebbe stata cosa gradita a molti ospiti (purtroppo) abituali delle mense dei poveri, come ad esempio quella dei frati di Montuzza per mangiare (forse per molti la prima volta) la pregiata carne di cinghiale. Non voglio pensare che i grifoni non ne abbiano sentito nemmeno l'odore. Alla fine il costo dell'operazione cadrà su di noi cittadini contribuenti.

Piero Robba
Muggia

TRIESTE

Eredità storiche

In una recente lettera viene rilevato come il successo del G8 svoltosi a Trieste è in particolare dovuto allo splendido arredo urbano messo a disposizione degli illustri ospiti, rimasti tutti colpiti dalla bellezza della nostra città, con somma soddisfazione dell'ospitante Berlusconi e del suo governo.
Il Castello di Miramare, il sontuoso palazzo del barone Revoltella, l'attuale sede della Regione, già palazzo del Lloyd, la Prefettura già sede della Luogotenenza austroungarica, perfino gli hotel Excelsior e Vanoli politicamente ribattezzati Savoia e Duchi d'Aosta, tutto «ereditato» dalla passata amministrazione imperiale austro-ungarica e nulla dovuto all'iniziativa romana. Chissà se qualcuno dei «potenti» presenti al G8 l'avrà rilevato? Forse, ma i triestini doc certamente sì.

Fabio Ferluga

CITTÀ

Salviamo la natura

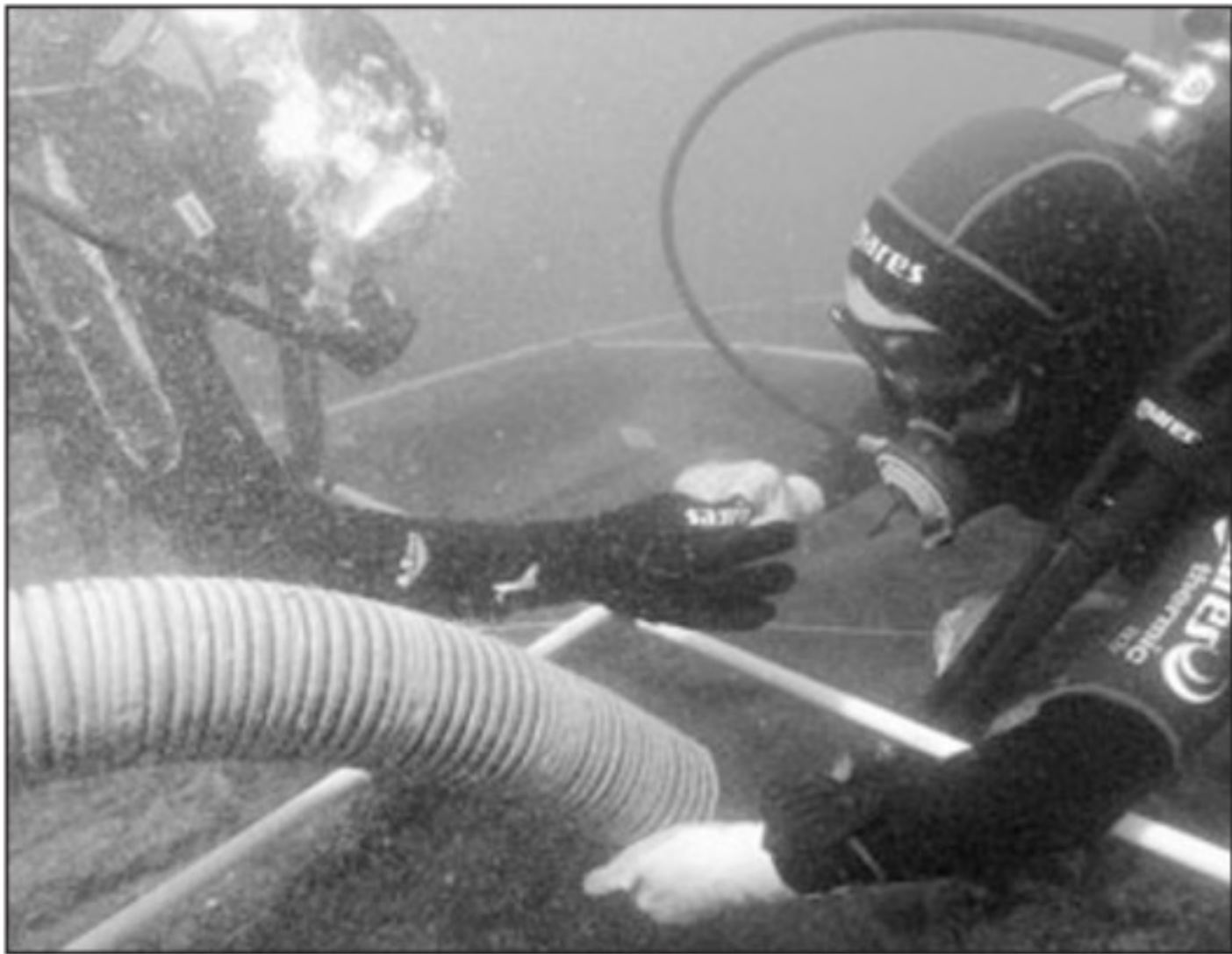
Ai componenti delle passate amministrazioni comunali: vergogna, e vergogna a quelli della presente. Solo la coscienza potrebbe svelare loro di quanto dovrebbero vergognarsi. Uccidere la natura significa inaridire le anime, togliere ossigeno al nostro sangue, ma questo non può significare nulla per chi, al posto del sangue, nella migliore delle ipotesi, nelle vene scorre cemento.

Laura Brazzani

PROMEMORIA

I Coldplay (che saranno il 31 agosto a Villa Manin di Passariano) si "tingeranno di giallo" e appariranno in una puntata dei Simpson. Il portavoce della band britannica ha confermato che Chris Martin & Co presteranno le loro voci a un episodio in cui Homer li ingaggerà per un concerto privato per Bart.

La complessa vicenda relativa al Premio Grinzane Cavour, oggi defunto, sembra avvicinarsi ad una soluzione che vede la compresenza di due soggetti: sono il Premio Capalbio e il Salone del Libro in sinergia con la Regione Piemonte.

PROSEGUE LA CAMPAGNA DI SCAVI SUBACQUEI A GRADO

A sinistra, la targhetta indica la presenza di un teschio. Al centro, la sciabola recuperata. Qui sopra, scavi sul relitto con la sorbona (Foto Caressa)

RIEMERGE UN ALTRO MARINAIO DEL MERCURIO

Sul relitto dell'antico vascello i resti di un'ottava vittima

dall'inviato
PIETRO SPIRITO

GRADO I frammenti bruniti di una sciabola forse da artigliere di Marina indicano la presenza, poco più sotto, sepolto nella sabbia del fondo, del suo possessore. E puntualmente lo scavo restituisce i resti scheletrici di quello che con ogni probabilità era un graduato, uno dei novanta uomini dell'equipaggio del Mercurio, il vascello del Regno Italico affondato al largo di Grado la notte tra il 21 e il 22 febbraio 1812 durante la battaglia tra una flotta italo-napoleonica proveniente da Venezia e una della Marina inglese. Nel corso dello scontro navale il vascello italico esplose spezzandosi in due. In pochi minuti lo scafo si adagiò a 18 metri di profondità, dove si trova tutt'ora, con il suo carico di morte e distruzione. E qui, sul fondo del mare, la settima campagna di scavi archeologici diretta dal docente di archeologia navale Carlo Beltrame e promossa dall'Università Ca' Foscari di Venezia in collaborazione con la Soprintendenza del Veneto e finanziata dalle Regioni Fvg, Veneto e dal Comune di Lignano, sta riportando alla luce centinaia di reperti in grado di fornire un quadro dettagliato di come si viveva e combatteva a bordo di un vascello ottocentesco, e cosa avvenne durante la battaglia che costò a Napoleone Bonaparte l'agemonia dell'Adriatico.

I resti del marinaio emersi insieme alla sua sciabola appartengono all'ottava vittima finora individuata di quel violentissimo scontro. E mentre nel palazzo municipale di Lignano è allestita fino a novembre una mostra a pannelli che racconta la vicenda del Mercurio e la inquadra storicamente (e il cineoperatore subacqueo Duilio Della Libera ha in progetto un documentario sul Mercurio), sul fondo dell'Adriatico la squadra di tecnici e archeologi guidata da Beltrame e composta dall'archeologo Dario Gaddi, da Stefano Caressa dell'omonima ditta di lavori marittimi di Grado, Francesco Dossola della Soprintendenza del Veneto, più un gruppo di studenti del master in Archeologia marittima (Elisa Costa, Mariangela Nicolardi, Luca Scuderi, Davide Morocutti, Stefano Bonometti) in questi giorni sta terminando la campagna 2009 che come l'anno scorso si è concentrata sulla zona di prua del vascello. In un lavoro lento e tecnicamente difficile lo scavo procede verso il secondo livello all'interno dello scafo, là dove si era svolta forse la fase più cruenta dello scontro. In questi giorni oltre ai resti di altri due marinai - i primi caduti della Marina militare italiana -, lo scavo ha restituito molti oggetti tra cui due pistole, una tazzina in ceramica, una botte, uno scandaglio, frammenti di uniformi (persino stivali), decine e decine di pietre da acciarino, cumuli di gomene. Insomma una quantità di reperti che si aggiungono agli oltre mille già riportati in superficie nelle precedenti campagne archeosubacquee, compresi alcuni gioielli e preziosi che avallano l'ipotesi di un carico di valori a bordo del brick italico.

Il quadro della battaglia di Grado (1812) con l'esplosione e l'affondamento del Mercurio

Tassello dopo tassello dalla sabbia del fondo riemerge l'antico vascello, colto negli ultimi istanti del naufragio. E ancora una volta il relitto del Mercurio si rivela uno dei più straordinari siti archeologici d'Europa. Non è un caso che tra gli ospiti della campagna di quest'anno ci sia il giovane ricercatore americano Brian Seymour, 27 anni, della Clemson Univeristy, nel South Carolina, dove stanno studiando il famoso relitto dell'Hunley, primo esempio di sottomarino usato in battaglia nel 1864 dalla Marina degli Stati Confederati d'America, e recuperato nel 2000 dopo 15 anni di ricerche. Ma le potenzialità del relitto del Mercurio sono enormi, senza dubbio maggiori dell'Hunley, sia sotto il profilo archeolgico che storico e perché no, turistico. Anche se sul futuro del sito archeologico pesa l'incognita sia dei finanziamenti sia del nuovo Ddl sulla disciplina delle attività subacquee e iperbariche, una legge - in discussione in questi giorni - che fissa tutta una serie di paletti - tra cui i conseguimento per tutti gli operatori, archeologi compresi, di un brevetto tecnico Ots, operatore tecnico subacqueo: «La legge così come viene proposta - spiega Beltrame - bloccherà completamente l'attività di ricerca, in particolare quella archeologica. La necessità che archeologi delle soprintendenze, delle università e professionisti siano datati di un brevetto Ots taglierà fuori decine di archeologi subacquei e impedirà agli studenti di formarsi». «Inoltre - conclude Beltrame - l'impossibilità per le università di operare con studenti anche in cantieri a bassissimo rischio costringendo queste strutture ad impiegare solo tecnici Ots farà lievitare i costi a livelli insostenibili e di fatto farà venir meno una delle loro motivazione principale ossia la formazione degli studenti».

OGGI È OSPITE A GRADO

Hack: «C'è un progetto per entrare in contatto con altre intelligenze»

TRIESTE Il 2009 è l'Anno Galileiano. E il giornalista Paolo Scandaletti ha voluto festeggiarlo quale autore di "Galileo privato", edito da Gaspari. Verrà presentato nella 19.a edizione di «Libri e Autori a Grado», oggi nei Giardini Marchesan alle 18.15, con l'intervento di Gennaro de Michele, direttore ricerca e sviluppo dell'Enel.

L'incontro si estenderà a Margherita Hack e alla sua pubblicazione più recente, "Dal sistema solare ai confini dell'universo", edito da Liguori anche in versione e-Book. L'astronoma ha firmato anche la prefazione a "Galileo privato".

«È un libro molto interessante, - dice Margherita Hack - descrive tutte le vicende di Galileo, anche le sue debolezze umane. Galileo cominciò a guardare il cielo con il cannocchiale nel 1609 e si accorse che la luna è fatta come la Terra, ha montagne, pianure, crateri, mentre la filosofia aristotelica che dominava allora prevedeva che i corpi celesti fossero fatti addirittura di una materia eterea, diversa da quella terrestre. Aveva studiato la Supernova, apparsa nel 1604. Scoprì i quattro satelliti di Giove, e questo rappresentava per lui un sistema solare in miniatura. Era l'evidenza a favore del sistema copernicano, che poi lo portò ad esser costretto ad abiurare e mandò Giordano Bruno al rogo».

L'astrofisica Margherita Hack

Nelle prime pagine del suo libro, lei scrive che a muoverla verso l'astronomia non è stata la passione bensì la meraviglia.

«La meraviglia di vedere come si sia arrivati, attraverso i secoli, a capire quali erano i misteri della Terra, delle stelle, perché i sensi ci ingannano continuamente. Ci son voluti secoli per capire come stavano le cose. E la scienza è stata fondamentale per liberare l'uomo da tante paure, da tante superstizioni, anche se alcune perdurano. Rimane da definire il grande mistero dell'origine della vita. Negli anni '50 Miller bombardò con luce ultravioletta un brodo primordiale, che era un liquido contenente soltanto molecole rigorosamente non organiche. Si svilupparono delle proteine, degli aminoacidi, cioè i mattoni da cui si forma la vita. Il ragionamento è che, se sono apparsi in un volume così piccolo come una provetta di laboratorio e in un tempo così breve come qualche settimana, avendo a disposizione l'immensità degli oceani e più d'un miliardo di anni, potrebbero essersi sviluppate forme di vita elementari, fino ad arrivare ai virus, ai batteri, agli organismi monocellulari».

Il progetto Seti, al quale lei dedica un capitolo, ci porterà al contatto con altre civiltà?

«Il Seti è l'unico progetto non fantascientifico che possa permettere di scoprire l'esistenza di eventuali altri esseri intelligenti. Pensare di essere soli, nell'universo, è assurdo. È probabile che su molti pianeti ci siano forme di vita, ma è estremamente improbabile che si possa viaggiare da un sistema solare all'altro, perché sono distanze enormi. Con il progetto Seti si può tentare di entrare in comunicazione con altre civiltà, cercando di verificare se per caso, da qualcuno dei pianeti in orbita attorno a stelle relativamente vicine, arrivano dei segnali radio artificiali. I corpi celesti emettono onde radio, ma sono dei rumori come quando si alza troppo il volume della radio o del televisore. Devono essere dei segnali radio simili all'alfabeto Morse. Se un giorno riusciremo a scoprire questi segnali, potrebbero essere l'evidenza che c'è qualche altra civiltà. Ma per riuscire a capirsi bisognerà essere più o meno allo stesso grado di sviluppo».

Maria Cristina Vilardo

DAL 2 AL 12 SETTEMBRE

C'è Ligabue nella giuria della Mostra di Venezia

VENEZIA Cinque nuovi giurati entrano nella giuria internazionale del concorso della 66.a Mostra del cinema di Venezia - presieduta dal regista due volte Leone d'oro Ang Lee - che assegnerà i premi ufficiali nell'edizione che avrà luogo dal 2 al 12 settembre 2009, diretta da Marco Müller e organizzata dalla Biennale di Venezia presieduta da Paolo Baratta.

Le personalità chiamate a far parte della Giuria internazionale Venezia 66, presieduta dal regista Ang Lee, sono: l'attrice Sandrine Bonnaire, una delle più importanti interpreti del cinema francese; la regista Liliana Cavani, che ha legato il suo nome a film come "Milarepa" e "Portiere di notte", e che recentemente ha firmato una fiction televisiva dedicata a Einstein; il regista statunitense Joe Dante, noto soprattutto per i film "Gremlins" e "L'ululato"; il regista e sceneggiatore Anurag Kashyap, fra i massimi esponenti del cinema indiano contemporaneo; il cantautore, scrittore e regista Luciano Ligabue.

NARRATIVA. HA DEBUTTATO CON "LA BIBLIOTECA DEI MORTI"

Glenn Cooper, il manager che scrive libri

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Prima la laurea in Archeologia, poi il Dottorato in Medicina. E per farsi un regalo, **Glenn Cooper** che fa? Decide di scrivere un romanzo. Una storia originalissima che trova subito audience in giro per il mondo. Lo traducono in 22 Paesi. Lui, nel frattempo, ha cambiato strada ancora una volta: adesso è amministratore delegato di una delle più importanti industrie del Massachussets che si occupano di biotecnologie.

Il classico self-made man americano, insomma. Che non rifila bidoni, perché **"La biblioteca dei morti"**, il suo romanzo di debutto tradotto da Gian Paolo Gasperi per la casa editrice **Nord (pagg. 450, euro 18,60)**, racconta una delle storie più originali e coinvolgenti che siano state immaginate negli ultimi dieci anni.

La storia prende forma in un passato lontanissimo. All'abbazia dell'isola di Vectis, in Inghilterra, nel dicembre del 782 viene accolto per pietà dai monaci uno strano bambino, che i genitori hanno cacciato di casa. Lui, in realtà, è il settimo figlio di un settimo figlio: superstizione credenze dicono che porterà soltanto guai. Non parla, non gioca, non ride, però quando si trova a portata di mano una pergamena inizia a scrivere una lunga lista di nomi. Accanto a ognuno scrive solo: nato o morto.

Attorno a quel ragazzo nasce una sorta di setta. Un culto eretico, segreto, che deve proteggere l'ultimazione della Biblioteca dei morti. E nel corso dei secoli, la lista si allunga a dismisura. Fino al nostro presente, quando un misterioso serial killer comincia a mandare in giro delle cartoline su cui sono tracciati soltanto nome e cognome di chi le riceve e una croce. Dopo poco, puntualmente arriva una morte violenta. Per strada o dentro casa.

Lo scrittore Glenn Cooper

Ma che c'entra la Biblioteca dei morti con l'assassino senza volto? E qui bisogna fermarsi, per non rovinare la sorpresa. Si può rivelare soltanto che, galleggiando nel fluire della Storia, il segreto di quel misterioso elenco arriva fino a uno dei cervelloni che lavorano in una base americana super segreta. Sarà lui, in qualche maniera, a tentare di divulgarlo.

Non c'è dubbio, il libro di Cooper è un piccolo gioiello. Ha un solo difetto: dopo aver costruito con grande bravura un'impalcatura narrativa decisamente complessa, lo scrittore-manager fa un po' fatica a dare un senso al tutto. Ma è un peccato veniale.

Un evento speciale con le voci di chi era sul set di Fellini

A sinistra: il regista Federico Fellini. Sopra, lo scrittore e critico Tullio Kezich, autore di un libro dedicato al film "La dolce vita"

Il Festival di Locarno riscopre la Dolce vita nel film "amarcord" di Mingozzi e Kezich

di CALLISTO COSULICH

Nel maggio scorso, a chiusura di quanto avevamo scritto su "Hearts of Darkness. Diario dell'Apocalisse", lo straordinario dvd che raccoglie gli appunti filmati di Eleanor Coppola durante la preparazione e le riprese di "Apocalypse Now", annunciavamo che a qualcosa di simile stava lavorando il nostro Gianfranco Mingozzi con "La dolce vita", seguendo la traccia offerta dal diario che Tullio Kezich aveva tenuto sul set del film di Fellini, pubblicato allora dall'editore Cappelli, ripubblicato ora, riveduto e allungato con un ulteriore capitolo, dall'editore Sellerio. "Noi che abbiamo fatto La dolce vita" s'intitola il diario di Kezich, che si legge di un fiato, come un avvincente romanzo. "Noi che abbiamo fatto Apocalypse Now" avrebbe potuto intitolare Eleanor Coppola il diario che aveva filmato sul set del film di suo marito.

Impresa simile, dunque; ma sino a un certo punto. Mingozzi si era appena diplomato al Centro Sperimentale e "La dolce vita" rappresentava il suo battesimo sul set. Era uno degli assistenti di Fellini, che lo impiegò pure da attore nella breve parte di un pretino. Ma si parla di cinquant'anni fa. Mingozzi non aveva curato il backstage de "La dolce vita"; quindi, per realizzare il suo film, oltre al volume di Kezich, è ricorso alla cineattualità dell'epoca; inoltre ha dovuto reintervistare i testimoni, con la cinepresa anziché con carta e penna, come ha fatto Tullio nella seconda parte della nuova edizione.

Il suo film avrà il battesimo al Festival di Locarno, dove verrà proiettato fuori concorso, come evento speciale. Lo abbiamo visto prima che partisse per il festival e l'impressione è stata forte quanto quella fattaci dal backstage di Eleanor Coppola; ma totalmente diversa. "Diario dell'Apocalisse" è il documento in diretta di una pazzesca avventura, che poteva costare la vita oltreché la carriera a coloro che l'avevano intrapresa; ci fa toccare con mano quanto può divenire epico il mestiere del cineasta, qualora si ostini a non arrendersi di fronte agli ostacoli imprevisti che d'improvviso gli sbarrano la strada. Anche quella di "La dolce vita" fu un incredibile avventura, vissuta dall'autore con una spensieratezza che rasentava l'incoscienza; ma, a rischiare i soldi, era solo Angelo Rizzoli, il "commenda", l'unico che aveva accettato di finanziare il progetto, dopo la rinuncia di tutti gli altri che Fellini aveva contattato. Di conseguenza, quello della Coppola ti emoziona come un appassionante film di avventura, mentre quello di Mingozzi provoca lo struggimento proprio di certi ricordi.

Il tono, glielo danno le ultime pagine della nuova edizione del volume di Kezich, dove si racconta l'eco che tuttora sopravvive di quel film epocale. Lo fa attraverso le citazioni inserite in alcune pellicole successive, le reazioni della stampa, le furiose polemiche che hanno accompagnato la sua uscita, l'incredibile successo di pubblico, i ricordi dei protagonisti e dei testimoni ancora in vita, che l'autore intervalla con impassibili, ma struggenti annunci dei decessi di coloro che via via scomparivano. L'episodio di Steiner, l'intellettuale suicida interpreto da Alain Cuny, che fa da controcanto al tono generalmente festaiolo de "La dolce vita", finisce per essere il momento chiave delle ultime pagine, sul quale Kezich ritorna parlandone col novantenne Tullio Pinelli, che lo aveva suggerito a Fellini pensando al suicidio di Cesare Pavese.

Mingozzi non ha bisogno di trovare una chiave particolare per tradurre in immagini l'atmosfera che si respira nella seconda parte del volume. Gli basta intervistare i superstiti, intervallando le interviste con le immagini delle attualità di quell'epoca e con alcune sequenze del film. Vedendo gli intervistati, ti viene quasi sempre il magone. «Il cinema è la morte al lavoro» ha detto Cocteau; una battuta suggestiva di cui non abbiamo ben compreso lo specifico significato. Tuttavia ci è tornata in mente osservando gli intervistati di Mingozzi. Con un'unica eccezione: la quasi centenaria Louise Rainer, la famosa attrice detentrice negli anni '30 di due Oscar consecutivi, che venne contattata da Fellini per recitare una parte di rilievo ne "La dolce vita", e poi non se ne fece nulla. Vedendola ricordare con divertito distacco quell'incidente, si da un respiro di sollievo: lo stesso sentimento che provi parlando con Monicelli e De Oliveira, i suoi coetanei.

Anita Ekberg in una delle più famose scene della "Dolce vita": quella in cui l'attrice entra nelle acque della Fontana di Trevi a Roma. Acque che, quella sera, erano molto fredde

IN BREVE

ESCONO A SETTEMBRE

Celebration: in cd e dvd il meglio di Madonna

ROMA Una celebrazione della musica di Madonna: esce in Italia il 25 settembre "Celebration" e il 28 negli Usa, la raccolta definitiva dei più grandi successi della regina del pop, che ha collezionato nei soli Stati Uniti 37 singoli "top 10" e 7 album al numero 1 (tra cui gli ultimi 4 pubblicati), più due brani inediti.

Le canzoni di "Celebration" sono state tutte rimasterizzate e selezionate da Madonna e dai suoi fan, coprendo l'intera straordinaria carriera della "Material Girl" con brani come "Everybody", "Express Yourself", "Vogue" e "4 Minutes".

"Celebration" uscirà in doppio cd, ma anche in formato singolo. Sarà disponibile nello stesso momento anche un dvd di "Celebration" che racchiude i migliori video musicali di Madonna. Incluse anche due nuove canzoni incise recentemente a New York, "Celebration" e "Revolver".

CONCORRENTE INGLESE

Fuori dal Grande Fratello cerca di tagliarsi le vene

LONDRA Viene eliminato dal Grande Fratello e si taglia le vene. Sree Desari di 25 anni, un concorrente del reality show in onda in Gran Bretagna, era stato eliminato dal programma la scorsa settimana ed era uscito dalla "casa" tra i fischi del pubblico. Lo scorso venerdì è stato soccorso nella sua stanza al campus dell'Università dell'Hertfordshire per tagli e lacerazioni ai polsi che si era provocato, ed è stato trasportato in ospedale.

PERSONAGGI. UN GALA CON TANTE SORPRESE

Bolle: «A Villa Manin danzo con i Friends»

Sabato a Passariano una serata evento con il grande ballerino

Il ballerino Roberto Bolle è anche un ambasciatore di buona volontà per l'Unicef. Recentemente ha visitato il Sudan

Sabato a Villa Manin, alle 21.30, sarà in scena la grande danza con Roberto Bolle e il suo "Bolle &Friends". Abbiamo rivolto al grande danzatore alcune domande.

Come nasce la volontà di esibirsi in luoghi inusuali per la danza?

«La danza è un'arte viva - dice Roberto Bolle - che sa parlare al pubblico e affascinarlo ed ha un seguito in Italia molto più vasto di quanto si sia abituati a credere. Con i miei gala abbiamo portato la danza nelle grandi piazze – piazza del Duomo a Milano e del Plebiscito a Napoli– ed è stato un successo. Ed anche in luoghi unici come Villa Manin, il Colosseo di Roma, il Teatro Greco di Taormina, sono situazioni da cui si evince quanto la danza sappia muoversi fuori dai teatri, andando incontro alla gente. Per non parlare della magia che si può creare quando il balletto si unisce a cornici così suggestive, un'apoteosi di arte».

Chi porterà con lei?

«Scelgo i miei Friends personalmente tra i migliori ballerini provenienti dalle più prestigiose compagnie internazionali. Li scelgo a seconda del repertorio che mi interessa presentare. Per Villa Manin ho studiato un programma poco comune che credo risulterà di grande interesse sia per gli appassionati della danza che per i neofiti con un ampio ventaglio di diversi stili e coreografi del 900. Credo sarà una serata speciale».

Lei ha ballato alla presenza di persone importanti, qual è il ricordo più bello?

«La carriera mi ha portato in tutto il mondo e mi ha dato la possibilità di conoscere e spesso esibirmi per alcuni dei grandi personaggi simbolo dei nostri tempi. Ho ballato per Papa Giovanni Paolo II in piazza San Pietro, un'emozione grandissima. Ho conosciuto Lady Diana a Londra e ho ballato per lei e per la Regina Elisabetta. Un sentimento che accomuna tutte queste occasioni è l'orgoglio di portare sempre il nome dell'arte italiana nel mondo. Credo molto in questo ruolo di ambasciatore della cultura che mi si riconosce e credo sia ancora più importante di questi tempi».

Qual è il futuro della danza classica?

«Attualmente la danza riempie i teatri e le scuole le cui iscrizioni sono in costante crescita. Manca che istituzioni e parte dei media se ne accorgano. Spero in un futuro in cui le istituzioni si preoccupino, invece che di tagliare i fondi del Fus, di valorizzare e sostenere un patrimonio fondamentale della nostra cultura e in cui i media e in particolare la tv "rischino" puntando su trasmissioni come era "Maratona d'estate"».

Quando non balla cosa ama fare?

«Fuori dal palco il tempo è proprio poco. Se si calcolano poi gli impegni correlati quasi non ne resta più. Amo viaggiare, anche se lo faccio molto anche per lavoro, fare sub, leggere... Quello che fanno tutti, ma con pochissimo tempo».

Lei è stato con l'Unicef nel sud del Sudan.

«Mi ha cambiato la visione della vita. Quando ti trovi a contatto diretto con quel tipo di realtà non puoi non fare i conti con te stesso e rivedere la scala delle tue priorità. Io credo da sempre nel lavoro svolto con Unicef e sono fiero di essere stato nel 1999 il loro Ambasciatore di buona volontà più giovane. È importante la figura del testimonial che può andare a vedere quello che succede in Paesi come il Sudan, quello che si può fare e come e lo racconta alla gente che lo segue. Penso sia un dovere per un personaggio pubblico e per tutti. Informarsi e fare qualcosa, ognuno secondo le sue possibilità».

Sara Del Sal

S'INTITOLA "SOMEWHERE"

Nel suo nuovo film Sofia Coppola racconta party, droga e bella vita

ROMA Dopo l'acclamato "Lost in Translation" con Bill Murray e Scarlett Johansson e la rivisitazione di "Maria Antoinette", film controverso ma incredibilmente moderno nonostante le trinoline settecentesche indossate da Kristen Dunst, Sofia Coppola è tornata sul set dopo tre anni di assenza. Si intitola "Somewhere, Da qualche parte", e ha per protagonisti Stephen Dorff (visto in "World Trade Center" e nell'ancora inedito "Public Enemies" di Michael Mann con Johnny Depp) e Elle Fanning, sorella della più celebre Dakota.

La storia è incentrata su un attore che conduce una vita di eccessi, tra party, droga e bella vita, abitando in un albergo superlusso. L'inaspettata visita della figlia undicenne però lo costringerà a un bilancio della sua esistenza e a riconsiderare il suo stile di vita.

Curiosa la coincidenza, da indagine psicologica il particolare: il film si sta girando in un famoso albergo sul Sunset Boulevard di Hollywood, lo Chateau Marmont, il celebre castellone 5 stelle aperto negli anni '30, amatissimo dalle star, luogo tra l'altro in cui morì John Belushi nel 1982. Come si ricorderà anche "Lost in Translation" si svolgeva in un albergo di lusso: lo Hyatt di Tokyo e con quel film, seguito all'esordio "Nel giardino delle vergini suicide", vinse l'Oscar per la migliore sceneggiatura originale e lanciò definitivamente Scarlett Johansson. In entrambi i casi, la struttura alberghiera è "protagonista" del film.

Il set del film si sposterà anche in Italia, a Milano. È di qualche giorno fa l'indiscrezione che un ruolo per le riprese italiane sia stato conquistato da Laura Chiatti, all'esordio in una produzione americana, e sembra che - rivela Cinemotore - alcuni ciak saranno relativi alla ripresa di uno spettacolo televisivo dove molti personaggi televisivi interpreteranno loro stessi in una serata stile Telegatto, si parla di Simona Ventura nei panni di se stessa e di Nino Frassica.

La regista Sofia Coppola

La talentuosa figlia di Francis Ford Coppola, Sofia, ha scritto anche la sceneggiatura del film. Lei stessa lo ha definito «una storia familiare ambientata nella Los Angeles contemporanea», per il resto la produzione American Zoetrope (cioè lo stesso clan Coppola) mantiene il mistero. Nel cast dovrebbero esserci anche Benicio Del Toro, per un cameo, e Chris Pontius.

FESTIVAL. A CONCLUSIONE DELLA QUARANTESIMA EDIZIONE

”Tutti insieme operettisticamente” domani al Verdi

Nel gala musiche interpretate dai soprani Silvia Dalla Benetta e Ilaria Zanetti e da Andrea Binetti

TRIESTE La quarantesima edizione del Festival Internazionale dell'Operetta chiude le manifestazioni con un Gran Gala intitolato ”Tutti insieme operettisticamente”. Organizzato in collaborazione con l'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta Fvg e l'Associazione Aurora Ensemble, il gala si svolgerà domani alle 21 al Teatro Verdi.

Il programma presenterà un viaggio musicale tra le più belle pagine dell'operetta e del musical: musiche interpretate dai soprani Silvia Dalla Benetta e Ilaria Zanetti e dal tenore Andrea Binetti. Sul podio Romolo Gessi dirigerà l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi (preparato da Lorenzo Fratini) e il Coro di Voci Bianche “I Piccoli Cantori della città di Trieste” diretti da Maria Susovsky.

Partendo dalle melodie del valzer ”Suoni da Pola”, si passerà alla sognante e nostalgica atmosfera di ”Una notte a Venezia”, alle fantasiose usanze in voga nel ”Paese dei Campanelli”, alla spensierata allegria di casa ”Al Cavallino Bianco”.

Una vivace alternanza di brani composti dagli autori più amati del repertorio viennese, da Lehár a Strauss, da Suppè a Benatzky e Gilbert, un omaggio ai musicisti italiani, come Pietri, Costa, Lombardo e Ranzato, che con le loro musiche hanno saputo dar vita a indimenticabili personaggi, come la napoletana ”Scugnizza”, gli allegri carrettieri fiorentini dell'”Acqua cheta” o la fascinosa ”Duchessa del Bal Tabarin”.

Anche il mondo del musical sarà rappresentato, con brani tratti da ”My Fair Lady” e da ”The Sound of Music”, per concludere la serata di gala sulle note di ”Schenkt man sich Rosen”, un grande affresco musicale che riunisce, tutti insieme, solisti, voci bianche, coro e orchestra in un ideale omaggio floreale alla magia dell'operetta.

Silvia Della Benetta

Il soprano Ilaria Zanetti

MUSICA. IN PIAZZA UNITÀ LA SESTA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Colonne degli anni '70 al Trieste Rock Festival

Domani Claudio Simonetti coi Daemonia, sabato i Gong, domenica i Van der Graaf Generator

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Cala il sipario su Trieste Loves Jazz (ne scriviamo qui sotto), e l'attenzione si sposta su un altro appuntamento ormai fisso delle estati musicali triestine. Stiamo parlando del Trieste Rock Festival, giunto alla sua sesta edizione, che si terrà in piazza Unità domani, sabato e domenica.

Partenza tutta italiana, domani sera con inizio alle 21, con Claudio Simonetti e i suoi Daemonia. L'ex leader dei Goblin, noto soprattutto per le colonne sonore dei film di Dario Argento (in particolare ”Profondo rosso”, del '75), terrà un concerto dedicato in gran parte alle colonne sonore cui ha legato il suo nome, con annessa proiezione di spezzoni dei ”suoi” film. Serata dunque all'insegna del binomio cinema e musica. Aprirà la serata il gruppo delle Ratzgirls.

Sabato sarà di scena uno dei gruppi storici del progressive inglese degli anni Settanta, i Gong. Sono la band formata nel '67 dall'australiano Daevid Allen, già con i Soft Machine. In oltre quarant'anni, attorno all'eclettico e anticonformista musicista sono nati tanti gruppi satellite, denominati Gong Global Family. Attualmente, la formazione comprende ben cinque membri originari: Daevid Allen, voce e chitarra; Gilli Smyth, voce; Steve Hillage, voce e chitarra; Miquette Giraudy, voce e tastiere; Mike Howlett, basso. Con loro Chris Taylor alla batteria e Theo Travis ai fiati. A distanza di tanti anni, i Gong restano il simbolo di una stagione in cui il rock era ancora il territorio ideale per la sperimentazione. Aprono la serata i triestini Underhouse, vincitori del concorso Opening Band Live Music.

I Gong, protagonisti della serata di sabato

Claudio Simonetti e Dario Argento

E siamo al gran finale di domenica, con i Van der Graaf Generator di Peter Hammill. Qui stiamo parlando - come ben sanno gli appassionati del genere - della punta di diamante del genere progressive sviluppatosi in Inghilterra a cavallo fra la fine degli anni Sessanta e la prima metà dei Settanta. Il gruppo nasce nel '67, all'università di Manchester, attorno al cantante Peter Hammill. ”The aerosol grey machine”, nel '69, è il loro primo album. Ma dopo ”The Least We Can Do Is Wave To Each Other” e ”H to He, Who Am the Only One”, usciti nel '70, è soprattutto con ”Pawn Hearts”, del '71, che il gruppo decolla. Curiosità: i Van der Graaf, come anche Genesis e King Crimson, all'inizio ebbero più successo in Italia che nella loro Inghilterra. Oggi, dopo alterne vicende e l'uscita di Jackson, il gruppo è un trio: Peter Hammill (voce, chitarra, pianoforte), Hugh Banton (tastiere, basso, chitarra) e Guy Evans (batteria). Gli stessi di tanti anni fa. Protagonisti della serata triestina.

«Siamo soddisfatti del cast proposto quest'anno - dice Davide Casali dell'Associazione Musica Libera, che organizza la rassegna col Comune di Trieste -, perchè prosegue sulla linea tracciata nelle scorse edizioni. Continuiamo insomma a puntare sui grandi nomi, italiani e stranieri, che hanno scritto la storia del pop/rock degli anni Settanta. E visto l'interesse che questo genere e il nostro festival continuano a suscitare, anche fra i giovani, siamo convinti di essere sulla strada giusta...».

L'ingresso alle tre serate è libero.

OGGI A VILLA MANIN

Ancora questa notte assieme ai Pooh

PASSARIANO Stasera alle 21.30 fa tappa a Villa Manin il tour dei Pooh “Ancora una notte insieme”, che vede per l'ultima volta insieme sul palco Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian.

Il gruppo dei Pooh

«Ovviamente - raccontano i Pooh - ci saranno tutti quei brani che la gente si aspetta da noi, le grandi hit, ma abbiamo messo in scaletta anche alcuni brani che non abbiamo mai suonato dal vivo. Stiamo per vivere il tour più emozionante e allo stesso tempo più difficile della nostra carriera, e soprattutto sarà... irripetibile».

Anticipato dall'omonimo brano inedito, l'album “Ancora una notte insieme” è stato pubblicato l'8 maggio. Il disco segna l'uscita dal gruppo del batterista Stefano D'Orazio dopo 38 anni di carriera.

A TRIESTE LOVES JAZZ ANCHE IL DUO PAIER-VALCIC

Bandorkestra55, mai convenzionali

TRIESTE Un duo sui generis, fisarmonica e violoncello, e un'orchestra non convenzionale hanno reso interessantissima ieri la penultima sera di TriesteLovesJazz, promosso dal Comune in collaborazione con Casa della Musica. Il festival - che ha registrato entusiasmo e tutto esaurito a ogni serata - propone, ancora oggi, sempre in piazza Hortis, lo Jegher-Webb Quartet, featuring Emilio Soana e il Virutrio, prima della serata finale del 15 agosto con Lelio Luttazzi, i fuochi d'artificio e la festosa conclusione del gruppo Funkalooba.

Quello della Bandorkestra55, "è un concerto - spiega il direttore e autore, Marco Castelli - che va visto oltre che sentito, essendo una perfomarce più dinamica e malleabile rispetto a quella delle comuni orchestre. I musicisti stessi non sanno quale sarà la direzione presa dai brani: mi considero più un alchimista dei suoni che un direttore d'orchestra e pertanto la sequenza degli interventi, precedentemente codificata, varia ogni sera e la decido al momento, comunicandola con un numero o un gesto. Pur spaziando attraverso generi provenienti da tutto il mondo, l'orchestra conserva una sua personalità che piace ad un pubblico di non soli jazzofili, in quanto odora di jazz, ma anche di altre cose". Ospite della serata, il fisarmonicista bulgaro Martin Lubenov, vero specialista dello strumento che ben si inserisce nel repertorio. I brani eseguiti ieri fanno parte del nuovo cd "Bandando", registrato negli studi di Casa della Musica e in uscita a fine settembre per CNI.

Emilio Soana, protagonista stasera a Trieste Loves Jazz

Il connubio tra violoncello e fisarmonica del duo Paier-Valcic è raro quanto affascinante. Spiega la violoncellista, Asja Valcic: "Apparteniamo entrambi al Radio String Quartet che ha suonato al festival l'anno scorso; dopo un concerto abbiamo provato una composizione per fisarmonica e violoncello e visto che funzionava, abbiamo deciso di sviluppare il progetto. C'è molta duttilità perché il violoncello può fungere anche da basso e la fisarmonica assume funzione armonica". Dal vivo, oltre ai brani originali firmati Klaus Paier, eseguono anche qualche standard, tra cui "My funny Valentine". "Veniamo da studi classici, è da solo qualche anno che mi sono avvicinata alle improvvisazioni jazz, ma la fusione di stili è molto stimolante e permette di cogliere le cose migliori del jazz e della classica".

Gianfranco Terzoli

SERATA REGGAE CON ETNOBLOG

Mr. Vegas di scena all'Ausonia

TRIESTE Dopo i triestini Wet-Tones e gli americani Madeira, proseguono gli eventi musicali dell'associazione interculturale Etnoblog, nella sede estiva dell'Ausonia, in Riva Traiana. Stasera, alle 22, "Ticket To Jamaica" (appuntamento reggae/dub) ospita una vera e propria star della dancehall reggae mondiale, direttamente da Kingston (Giamaica): il cantante Mr. Vegas e la sua Thugz Band.

Domani "Underground Selection" (techno Party). In consolle: Uto Karem, Mike Teknii, Matt Keyl, A-Lex, Matt C, Sputnik e Raffaele Delbello. Sabato, dalle 22.30, "Whatever" presenta il live dei veneti garage-punk Speedy Peones, e a seguire il dj set di Frank Popp, l'artista tedesco di "Hip Teens Don't Wear Blue Jeans". Domenica, per l'aperitivo jazz, jam session a cura di Nah Jay Jay. Lunedì l'ultimo appuntamento con Pupkin Kabarett vedrà anche un dj set di Eva dei Prozac+.

Clifford Smith, in arte Mr. Vegas, è un cantante giamaicano di grande successo: apprezzato non solo nella sua terra d'origine, ma capace di svettare anche nelle classifiche americane ed europee. La sua musica ha un ritmo trascinante, un background afro, un'indole hip hop e un buon gusto melodico.

Numero uno incontrastato nell'isola di Bob Marley, i suoi video sono sempre molto creativi e la comunità dancehall lo riconosce come guru assoluto del genere.

Ricky Russo

Stasera il cabaret di Lillo&Greg a Cervignano

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Parco Europa Unita, nell'ambito della rassegna "Tra miti e sorgenti", si terrà lo spettacolo di cabaret dei comici Lillo&Greg (in tv con Le Iene, Stracult, l'Ottavo Nano, Bla Bla Bla, Quelli che il calcio e in radio con 610, in onda su Rai Radio 2 dal 2004), che presentano "Sketch& Soda", una sorta di riassunto di buona parte della fortunata carriera artistica del duo. Al loro fianco due attrici eccezionali e irresistibili nei tempi comici: Virginia Raffaele e Valentina Paoletti.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI**

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 18.30, 21.00

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 17.30, 18.45, 19.15, 20.00, 20.30, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale (16.00, 17.00, 18.45, 20.00, 21.30). Disponibile anche in versione originale (ore 17.30, 20.30).

LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 16.00, 18.10
con James Caviezel.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 20.35, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.

UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.

Da domani: KEN IL GUERRIERO: LA LEGGENDA DI RAOUL, ore 16.15, 18.00, 20.00, 22.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA MISMA LUNA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Il capolavoro di Patricia Riggen applaudito al Sundance Film Festival e ai Festival di Los Angeles, Toronto, Chicago, Miami e Roma.

BABY MAMA 17.10, 20.30
con Sigourney Weaver, Steve Martin. Una divertente commedia.

FORTAPÀSC 18.45, 22.15
di Marco Risi. Vincitore del premio Amidei 2009.

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

Da domani: NIENTE VELO PER JASIRA.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.00, 17.45, 19.30, 20.15, 22.00

UNA NOTTE DA LEONI 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Il clamoroso successo comico.

ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE 16.45, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.

LA RIVOLTA DELLE EX 18.15, 22.15
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

■ **SUPER**

SEMPRE MEGLIO DI UNA... 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**

QUESTIONE DI CUORE 21.15
di Francesca Archibugi, con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

VINCERE 21.15
Il capolavoro di Marco Bellocchio che ha trionfato a Cannes, che tratta la vicenda del figlio segreto di Mussolini, con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

GRAN TORINO 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.30, 18.45, 20.30, 21.30

CROSSING OVER 17.50, 20.00, 22.00

TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40, 20.30

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10
(Ingresso unico a 4 €).

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.45, 20.30

FORTÀPASC 18.00, 21.00

GRAN TORINO 18.15, 21.15

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TUTTI INSIEME OPERETTISTICAMENTE. Gran Gala del Festival dell'Operetta. Teatro Verdi, 31 luglio ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2009 E STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna abbonamenti.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

La storia di Farrah Fawcett testimonianza di carattere

Farrah Fawcett è morta lo scorso 25 giugno, lo stesso giorno di Michael Jackson, a tre anni dalla prima diagnosi di tumore. Negli Stati Uniti, dove era ancora molto nota per partecipazioni a mini serie televisive, la sua lotta contro la terribile malattia aveva avuto grande risalto sui media, all'inizio non desiderato.

Nel 2006, dopo aver chiesto alla sua migliore amica Alana Stewart di fare delle riprese private di quello che sembrava l'inizio di una lunga battaglia, l'attrice decise di usare la sua storia per cercare di sensibilizzare più persone possibili a impegnarsi nella ricerca per la lotta contro il cancro.

Il documentario, realizzato a partire da questo materiale personale (visite mediche, viaggi della speranza, brevi momenti di svago) con piccole aggiunte di interviste a parenti e amici, si intitola "Farrah's Story" e in patria è andato in onda quando l'attrice era ancora in vita, anche se ormai molto grave.

Il 15 maggio ben 9 milioni di telespettatori hanno seguito la storia di Farrah sulla Nbc e il documentario ha suscitato immediate polemiche per il modo in cui l'attrice ha mostrato di aver affrontato la malattia (sottraendosi a un intervento necessario e volando in Germania in cerca di nuove terapie) e per un commento un po' fuori luogo del compagno della sua vita, Ryan O'Neal.

In realtà il documentario, trasmesso domenica scorsa a un mese dalla morte dal canale satellitare Lei, non è rilevante per le informazioni che offre od omette ma per il carattere di una donna che non ha temuto, dopo essere diventata un'icona della cultura pop di fine anni '70 grazie a dei capelli perfetti, di mostrare il suo corpo sofferente. Ha deciso di essere ricordata per la sua determinazione; pazienza se il documentario è imperfetto, le intenzioni della sua protagonista sembrano buone.

Meno sincere, forse, le intenzioni di altri, almeno a sentire l'avvocato estromesso dal documentario a poche settimane dalla messa in onda, ma attorno a personaggi famosi i riflettori (e gli interessi) si spengono a fatica... Ne sa qualcosa l'infaticabile Claudio Brachino che, lunedì, ha deciso di sguazzare nel caso Jackson alla ricerca di scoop con una puntata di "Top Secret".

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.30
SUPERQUARK

Nella settima puntata del programma di Piero Angela si parlerà dei bisonti giganti con un documentario del National Geographic, della cittadina californiana di Parkfield, della storia dei mezzi di trasporto. Ospite in studio, poi, Gianluca Littera per raccontare l'uso dell'armonica nel jazz e per sino nella musica classica.

RAITRE ORE 1.20
LA MUSICA DI RAITRE

Continua oggi il focus sul Festival Umbria Jazz col pianoforte suonato da uno tra gli artisti più influenti dell'intera scena musicale mondiale, Herbie Hancock, che dedica un omaggio a Joni Mitchell, alle sue canzoni e alla sua poesia, sottolineandone umori e raffinatezze.

RAITRE ORE 23.50
ROM E WOODY ALLEN

"Io, la mia famiglia rom e Woody Allen" è il documentario di Laura Halilovich al centro della puntata: uno dei pochi sulla vita dei Rom realizzato proprio da un Rom, una ragazza di 19 anni. Il documentario sarà presentato da Alessandro Robecchi, giornalista e autore di programmi.

RAIUNO ORE 23.35
LE VIE DELL'AMICIZIA

Ravenna Festival e il Ministero per i beni e le attività culturali presentano dall'Olimpic Hall Zetra di Sarajevo "Le vie dell'amicizia. Da Sarajevo a Sarajevo 1997-2009": Riccardo Muti dirige l'orchestra e il coro del maggio musicale fiorentino.

I FILM DI OGGI

UNDERDOG
con James Belushi
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2007)
SKY 1 17.45

A causa di alcuni esperimenti di laboratorio, un beagle acquista dei superpoteri, tra cui la capacità di parlare e di volare, doti che decide di usare per combattere il perfido Simon Barsinister. Anche l'amore però lo aspetta dietro l'angolo. Film per gli under 12 con ammiccamenti a Superman e Lilli e il vagabondo.

SABRINA
con Audrey Hepburn
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1954)
RAITRE 21.10

La figlia dell'autista si innamora del rampollo più giovane il quale non si accorge di lei fino al ritorno della ragazza da Parigi.

IRON MAN
di Jon Favreau
GENERE: FANTASCIENZA (Usa '08)
SKY 1 15.15

Anthony Stark è un inventore geniale e miliardario col vizio delle donne (tante) e delle attività filantropiche. Ereditato patrimonio e ingegno dal padre scomparso in un incidente d'auto, Tony (per amici e amichette) conduce e amministra le Industrie Stark...

IL DIVO
con Toni Servillo
GENERE: GROTTESCO (Italia, 2008)
SKY 1 22.45

Paolo Sorrentino narra la vicenda politica e umana del senatore Giulio Andreotti, fino all'inizio del processo per associazione mafiosa.

L'ALLENATORE NEL PALLONE
di Sergio Martino
GENERE: COMMEDIA (Italia '84)
RETE 4 22.37

Oronzo Canà è l'allenatore della Longobarda, neo promossa in seria A. Nonostante il parere contrario del presidente, tra mille peripezie, riuscirà a salvare la squadra... Storica e divertente interpretazione del grande Lino Banfi...

CONFESSIONI DI UNA MENTE...
di e con George Clooney
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)
RAIUNO 3.40

La doppia vita di Chuck Barris, inventore del "Gioco delle coppie", di giorno conduttore di reality show, di notte agente della Cia.

RAIUNO

08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto. Con Jan Fedder, Dorothea Schenck.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale. Con Veronica Maya.
15.00 Un medico in famiglia 5. Con Lino Banfi, Lunetta Savino.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il Commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà
21.20 Superquark

21.30 RUBRICA
> **Superquark** Conduce Piero Angela. Un affascinante documentario sul bisonte gigante.

23.30 Tg 1
23.35 Le vie dell'Amicizia. Con Riccardo Muti, Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino.
01.25 Tg 1 - Notte
01.55 Che tempo fa
02.00 Estrazioni del Lotto
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

08.20 Yes!pretty Cure 5
08.40 Gladiatori - Il torneo delle sette meraviglie
09.05 Le avventure di Jackie Chan
09.25 Get Ed
09.45 I misteri di Silvestro e Titti
10.25 Tracy e Polpetta
10.40 Tg2 estate
11.25 Orgoglio
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con costume
14.00 7 Vite. Con Luca Seta, Giuseppe Gandini, Marzia Ubaldi.
14.25 Numb3rs
16.00 Alias
16.40 Las Vegas
17.25 Due uomini e mezzo
17.50 Shaun vita da pecora
18.05 TG 2 L.I.S.
18.30 TG 2
18.55 Campionati mondiali: Semifinali e Finali
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Criminal Minds** Con Thomas Gibson. La squadra è alle prese con un probabile emulatore.

22.40 Life on Mars. Con John Simm, Philip Glenister, Liz White.
23.35 TG 2
23.50 Primeval. Con Douglas Hanshall, Lucy Brown
00.45 Off Hollywood
01.15 Appuntamento al cinema
01.30 Tg parlamento
01.40 Swingtown
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Tg2 E... state con costume

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.10 Rassegna Stampa
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
08.05 Cult Book
08.20 Off Hollywood
09.05 Nuoto: Campionati mondiali 2009
12.00 Tg 3
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 La mia fattoria
15.05 Trebisonda
15.30 Le amiche. Film (drammatico '55). Di Michelangelo Antonioni
17.15 Nuoto: Campionati mondiali 2009
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
19.40 Tg Regione Meteo
20.00 Blob presenta Moon walk 1969/1999
20.15 Wind at my back
20.35 Un posto al sole estate
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Sabrina** Di B.Wilder. Con H.Bogart. Una Cenerentola moderna divisa tra due fratelli.

23.10 Tg Regione
23.15 Tg 3 Linea notte estiva
23.50 Io, la mi famiglia rom e Woody Allen
00.45 Off Hollywood
01.15 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - SAN FLORIANO 2009
20.30 TGR
20.50 ESTRELLITA - film

RETEQUATTRO

08.30 Miami Vice
09.20 Vivere
10.20 Febbre d'amore
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Doc
12.25 Distretto di polizia
13.25 Anteprima tg4
13.30 Tg4 - Telegiornale
13.54 Meteo
13.58 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Balko
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines
16.35 Due per un delitto. Film (commedia '05). Di Pascal Thomas.
18.45 Anteprima tg4
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.55 Tempesta d'amore

20.35 SPORT
> **Europa League Roma - AA Gent** La Roma giunge al terzo turno di qualificazione per la nuova coppa.

22.37 L'allenatore nel pallone. Film (commedia '84). Di Sergio Martino.
00.57 Tg4 - Rassegna stampa
01.13 Stasera a teatro
01.20 L'anticristo. Film (horror '74). Di Alberto De Martino.
03.15 Fiorina la vacca. Film (commedia '72). Di Vittorio De Sisti.
04.40 West Wing

CANALE5

08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Finalmente soli
09.00 Cinque bambini alla riscossa. Film (commedia '01). Di Tomas Villum Jensen.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Rosamunde Pilcher - Sopra le nuvole. Film Tv (drammatico '05). Di Thomas Hezel. Con Christina Beyerhaus, Kristian Kiehling, Svenia Pages.
16.35 Carabinieri
17.35 Tg5 - 5 minuti
17.40 Carabinieri
18.50 Sarabanda
19.44 Tg5 - Anticipazione
19.45 Sarabanda
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

21.10 FILM
> **Milano - Palermo solo andata** Di C. Fragasso. Con G. Giannini. Il pericoloso viaggio di un teste mafioso.

23.30 Terra! estate. Con Toni Capuozzo,Sandro Provvisionato.
00.40 Tg5 - Notte
01.09 Meteo 5
01.10 Paperissima sprint
01.42 Media shopping
01.55 In tribunale con Lynn
03.42 Tg5 - notte - replica
04.10 In tribunale con Lynn
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Lovely Sara
09.10 I Flinstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Young Hercules
10.20 Xena - Principessa guerriera
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Dragon Ball Saga
14.05 Yu gi oh! 5D'S
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.50 The sleepover club
17.25 Superman
17.50 Teen Titans
18.15 Spider man
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III
19.40 Buona la prima
20.15 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 TELEFILM
> **Life** Con Damian Lewis. Una giovane sposa viene assassinata e si sospetta subito del marito...

23.00 Prison break
00.55 Talent 1 player
01.20 Studio 60 on the sunset strip. Con Matthew Perry.
02.10 Media shopping
02.30 Huff
03.20 Tru calling
04.10 Media shopping
04.25 Never Die Alone. Film (azione '04). Di Ernest R. Dickerson. Con DMX, Michael Ealy

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander.
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs. Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 Un uomo, una donna e una banca. Film (commedia '79). Di Nigel Black.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek Classic
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Cold stuff

21.10 FILM
> **In nome del Papa re.** Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi. Una contessa cerca di salvare l'amante.

23.30 Cold Squad
00.15 Tg La7
00.35 Movie Flash
00.40 Rasputin. Film (drammatico '54). Di Georges Combret. Con Pierre Brasseur, Isa Miranda, Milly Vitale.
02.40 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.45 CNN News

SKY 1

09.25 Le cronache di Narnia - Speciale
09.45 Jumper. Film (fantascienza '08). Di D. Liman. Con H. Christensen S.L. Jackson.
11.15 The Hitcher. Film (horror '07). Di D. Meyers. Con S. Bean, S. Bush.
12.45 La tribù del pallone - Speciale
13.00 Assault On Precinct 13. Film (azione '05). Di J.F. Richet. Con E. Hawke, L. Fishburne.
14.55 Iron Man - Speciale
15.15 Iron Man. Film (fantascienza '08). Di J. Favreau.
17.25 Le cronache di Narnia - Speciale
17.45 Underdog - Storia di un vero supereroe. Film (fantastico '07). Di F. Du Chau.
19.10 Sky Cine News
19.25 Nel nome del male

21.00 FILM
> **14 anni vergine** Di C. Charles. Con R. Pinkston. Un ragazzo "sfigato" risolve i suoi problemi al liceo.

22.45 Il divo. Film (drammatico '08). Di P. Sorrentino.
00.50 Jumper. Film (fantascienza '08). Di D. Liman.
02.20 Conversazione con Sylvester Stallone
02.40 Nel nome del male
04.15 Sky Cine News
04.30 The Minis... Nani a canestro! Film (commedia '07). Di V. Zanoli.

SKY 3

12.10 Moonlight & Valentino. Film (sentimentale '95). Di D. Anspaugh.
14.00 Le cronache di Narnia - Speciale
14.20 Boy Girl - Questione di... sesso. Film (commedia '06). Di N. Hurran.
16.00 Sky Cine News
16.15 Scrivilo sui muri. Film (commedia '07). Di G. Scarchilli.
17.50 Il quiz dell''amore. Film (commedia '06). Di T. Vaughan.
19.30 Disney''s Kim Possible: la sfida finale. Film (animazione '05). Di S. Loter
20.45 La tribù del pallone - Speciale
21.00 Il mio ragazzo è un bastardo. Film (commedia '06).

SKY MAX

11.35 Sky Cine News
11.50 L''ultima missione. Film (poliziesco '08). Di O. Marchal.
14.00 Ten - Omicidi in serie. Con T. Moretti S. Bodenbender.
15.40 I predatori della città perduta. Film (avventura '08). Di J. de Segonzac. Con J. Brolin I. Somerhalder.
17.25 Fast Track: velocità massima. Film (azione '08). Di A. Sand. Con E. Cahill A. Walker.
19.10 Break Up - Punto di rottura. Film (thriller '98). Di P. Marcus. Con K. Sutherland B. Fonda.
21.00 Nel centro del mirino. Film (thriller '93). Di W. Petersen.

SKY SPORT

13.00 Speciale il Rosso e il Nero
13.30 Speciale calciomercato
14.30 Fiorentina - PSG: Secondo memorial Artemio Franchi Secondo memorial Artemio Franchi
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Lazio 08/09
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Bologna 08/09 Juventus - Bologna 08/09
17.30 Speciale il Rosso e il Nero
18.00 Fan Club Inter: Genoa - Inter 08/09 Genoa - Inter 08/09
18.30 Speciale Permette Signora
19.00 Beach Soccer: Tour 2009: 6a tappa

MTV

09.00 Summer Hits
11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.30 TRL Tour
12.30 Clueless
13.30 The Hills
14.00 Nabari
15.00 Lovetest
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 Flash
17.05 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the Best
19.00 Flash
19.05 Trl Tour
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Less Than perfect
22.00 Brooke Knows Best
23.00 Flash

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Indie
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
20.00 Inbox
21.00 Mono
22.00 All Music Loves Indie
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Don Matteo 5
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 Divertiamoci...
13.05 Curiosità da Trieste
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... mescola e rimescola
14.30 Documentari
15.45 2GE+HER
16.30 Tractor Pulling
16.45 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Curiosità da Trieste
19.05 Divertiamoci...
19.30 Il notiziario serale
20.00 Qui Cortina
20.30 Il notiziario regione
20.55 Incontri al Caffè de la Versiliana
22.15 Shaka Zulu
22.40 Pagine e fotogrammi
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Serestate 2009
23.45 Pasqualino Cammarata... capitano di fregata. Film (commedia '74).

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Passeggiate per Lubiana antica
14.50 Trofeo Internazionale di danza: Palmanova
15.40 Mappamondo
16.10 City folk
16.40 La grande storia dei goal mondiali
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 In orbita
19.55 L'universo è...
20.30 Artevisione
21.00 Campionati mondiali di nuoto
22.00 Tuttoggi
22.15 Videomotori
22.30 Programma in lingua slovena
23.10 Primorska Kronika
23.30 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.05: Mondiali di Nuoto 2009; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.35: Mondiali di Nuoto 2009; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Mondiali di Nuoto 2009; 20.00: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Mondiali di Nuoto 2009; 22.00: GR 1 - Affari; 22.30: Radio Uno Music Club; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 - Parlamento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: RadioUno Musica; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Verrà il primo d'Agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 40 gradi; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Per fortuna che c'è la Radio; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Il mangiare sano; 12.15: La caduta del muro di Berlino: 20 anni dopo; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (31.a pt); 18.00: Dizionario musicale; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della Mattina; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: F M; 9.30: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao belli; 15.00: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay summertime; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao belli; 3.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste
L'antico postale
Domenica, alle 11, da piazza dell'Unità partiranno cinque carrozze, tra cui una giardiniera postale trainata da quattro cavalli, che ripercorreranno seguendo le vecchie mappe postali della famiglia Torre-Tasso, il percorso dell'antico postale fino a raggiungere Vienna.

Muggia sotto le stelle
Piazza Marconi ospiterà, domenica dalle 21, il concerto ad ingresso libero di Patrizia Laquidara e Hotel Rif, ospite d'eccezione Alessandro Simonetto. La cantautrice, premio della critica al Festival di San Remo nel 2003, proporrà una serata all'insegna delle musiche popolari mediterranee.

Cordenons
Music in village
Parte oggi il Festival della musica giovane: esordio con Mr. T-Bone, già nei Bluebeaters e negli Africa Unite. Domani spazio invece agli Statuto, preceduti da due band conosciutissime in regione, Playa Desnuda e i triestini Trabant. Gran finale sabato con i Gem Boy.

Sappada
Vacanze musicali
Oggi nella Chiesa di Santa Margherita, alle 21, concerto con musiche di Schubert, Schumann e Saint-Sains.

Udine
Il mago Bustric
Si intitola "Nuvolo" lo spettacolo di Sergio Bini in scena stasera in Castello alle 21.30.

ITINERARI. PASSEGGIATE, SCENARI MOZZAFIATO E BUONA CUCINA

Nel cuore delle Dolomiti, una magia a cielo aperto

L'Alta Badia propone una serie di incontri con scrittori italiani nel cuore della Ladinia

di CRISTINA FAVENTO

In Alta Badia si rinnova l'appuntamento con le penne d'oro della letteratura italiana. Nelle località di Corvara e La Villa, con l'intervento dello scrittore Erri De Luca, ha preso il via in questi giorni la sesta edizione di "Un libro, un rifugio", che proseguirà fino al 17 agosto. Ideata e promossa dalla giornalista e autrice Gianna Schelotto, la manifestazione prevede un corso di scrittura e alcuni incontri letterari sullo sfondo di uno dei più bei paesaggi alpini europei, puntellato da maestose vette, boschi di conifere, praterie e tradizionali insediamenti rurali. Nel cuore della Ladinia, la cultura più antica del Sudtirolo, il pubblico potrà confrontarsi con il gotha degli scrittori che presenteranno le loro ultime fatiche. Sabato 1 agosto Margaret Mazzantini parlerà del suo "Venuto al mondo", mentre lunedì 3 sarà la volta di Lidia Ravera e del suo "La guerra dei figli".

Seguiranno gli incontri con Sergio Romano (4 agosto, "Storia di Francia"), Riccardo Chiaberge (5 agosto, "La variabile Dio"), Mauro Corona (6 agosto, "Storia di neve"), Antonio Caprarica (12 agosto, "Papaveri e papere"), Gianna Schelotto (13 agosto, "Un uomo purché sia"), Gherardo Colombo (17 agosto, "Sulle regole") e Brunamaria Dal Lago Veneri (17 agosto, "La leggenda ladina"). Per raccontare del libro che hanno amato di più e che ha avuto più influenza nella loro vita, interverranno alcuni personaggi famosi. Tra questi Massimo Cacciari (7 agosto) e Catherine Spaak (14 agosto). Beppe Severgnini, infine, svelerà i segreti dello scriver bene nelle giornate dell'11 e 12 agosto.

Suggestioni letterarie si mescoleranno a quelle dello splendido paesaggio dolomitico, che l'Unesco ha recentemente dichiarato Patrimonio naturale dell'umanità. Sono due i siti che rientrano in questa assegnazione: il parco naturale di Fanes Sennes Braies e il parco naturale Puez Odle, considerato dai geologi il "cantiere delle Dolomiti" perché vi si trovano tutti i tipi di roccia. Per ammirare dall'alto gli scenari più suggestivi, sull'altipiano del Piz La Ila, che d'inverno collega sciisticamente i paesi dell'area, da quest'estate è possibile spostarsi da una cresta all'altra con grande facilità, grazie all'apertura dell'impianto Braia Fraida. Facile e accessibile, questo collegamento consente non solo di ammirare paesaggi unici, ma anche di collegare i paesi di Corvara, La Villa e San Cassiano in modo da creare un circuito escursionistico estivo. Sono cinque gli impianti di risalita che permettono l'accesso ai sentieri dell'altipiano che si snoda tra il Col Alto, il Piz La Ila e il Piz Sorega.

Lungo i percorsi si trovano diversi rifugi, dove è possibile gustare alcune specialità locali servite sulle soleggiate terrazze in quota. Fiore all'occhiello dell'Alta Badia, infatti, è indubbiamente la buona tavola, il cui livello qualitativo si è consolidato negli ultimi anni, attirando buongustai da ogni dove. Ce n'è per tutti i gusti: dai rifugi di alta montagna e alle grillstuben, dalle semplici osterie di tradizione alle cucine d'albergo che hanno saputo abbinare con grande maestria i sapori prettamente alpini a quelli mediterranei, adeguando i piatti della tradizione alle esigenze del palato moderno. Oltre agli appuntamenti letterari, nel mese di agosto, sono in programma anche il Val Badia Jazz Festival e "Stars on ice", la spettacolare esibizione dei campioni internazionali di pattinaggio su ghiaccio (giovedì 13 agosto allo stadio del ghiaccio di Corvara).

Per informazioni, consultate il Consorzio Turistico Alta Badia (www.altabadia.org; tel. 0471/836176-847037).

Le Dolomiti sono state dichiarate dall'Unesco Patrimonio naturale dell'umanità

GOLA. TRA I "TOP FIVE"

La Taverna di Colloredo un paradiso della cucina

LA TAVERNA
piazza Castello 2
Colloredo di Monte Albano
Telefono 0432 889045

Chiusura domenica sera e mercoledì
Orario 12-15 e 19-22.30
Prezzo medio 70 euro (vini esclusi)

■ Aria condizionata: sì ■ Coperti: 140
■ Buoni pasto: no ■ Ferie: variabili
■ Carte di credito: tutte ■ Parcheggio: sì
■ Tavoli all'aperto: sì, con 40 coperti
■ Divisione fumatori non fumatori: no
■ Accessibile ai disabili: no

di FURIO BALDASSI

Date un'occhiata al vostro calendario annuale, individuate anniversari o date importanti e poi fatevi un appunto. Perchè il locale che andiamo a introdurre questa settimana non è luogo da toccata e fuga enogastronomica, veloce pranzo di lavoro mordi e fuggi o botta di vita con l'intera famiglia appresso. Qui si sublima la cucina, regionale e non, ai massimi livelli, in un ambiente che trasuda storia ad ogni angolo. Basti dire che è collocato esattamente di fronte al Castello di Colloredo di Monte Albano, icona e simbolo della ricostruzione del Friuli dopo il terremoto, di cui era originariamente il giardino d'inverno.

E come le genti di allora seppero rimboccarsi le maniche e rimettere in piedi un'area disastrata, così i Zanini, entrati nella gestione nel 1979, anno dopo anno diedero impulso alla loro creatura, fino a farne un ristorante di prestigio che si mantiene regolarmente nella "top five" del Friuli Venezia Giulia.

Non fatevi cogliere dalla soggezione quando varcate la soglia della "Taverna", anche se vi potrebbe capitare. I preziosi arredi, la pregiata posateria, l'atmosfera immediatamente confortevole vi mettono subito di fronte alla classe del posto. E non fatevi prendere da qualche sindrome più meno stendhaliana quando, raggiunto il bel giardino, il vostro sguardo si perderà a vista d'occhio su una campagna infinita che può ricordare, per proporzione e armonia, i giardini di Versailles o di Schö nbrunn. Uno spettacolo.

Ci penseranno poi Piero Zanini, raffinato padrone di casa e la moglie Matilde a dare segnali importanti anche dalla cucina e dalla cantina. L'offerta è varia e indubbiamente sfrutta al meglio i prodotti della zona, introducendo però dei tocchi e degli accostamenti assolutamente inediti, che marcano la differenza tra un semplice pasto fuori casa e un'avventura indimenticabile del palato. Per citare solo una delle prime proposte che vi possono capitare ecco ad esempio la terrina di fegato d'oca al tartufo nero con pan brioche e composta di zucca, oppure gli agnolotti bicolori con la ricotta di Pulfero, senza dimenticare neanche incursioni verso il mare (il pesce, dichiaratamente, arriva spesso dall'Istria), che possono tradursi in gustose paste con l'astice o altri crostacei.

Il menu, pur non enorme, può mettervi giustamente in difficoltà, perchè questo è uno dei rari posti in cui parlare di imbarazzo della scelta ha realmente un senso. Appoggiatevi allora, con sicurezza, a uno dei menu degustazione e state certi che in ogni stagione i Zanini ne trarranno fuori il meglio. Capita in primavera, quando l'asparago diventa re e non a caso la "Taverna" lo accoglie in decine di varianti. Un piatto, tra i tanti possibili, la fonduta di formaggi con asparagi e tartufo nero, vale da sola la visita, come del resto, nei lussuriosi dessert finali, la Sfera di zabaione al rosolio, presentata in tavola come una sorta di mondo trasparente, fatto di zucchero, la cui "sorpresa" vale mille uova di Pasqua... Ovviamente, volendo abbinare a ogni piatto un vino acconcio, la cantina è assolutamente in proporzione, con 1300 etichette che sono l'elegante sintesi del meglio del Friuli, del Collio, dell'Italia con molti "fuori programma" francesi.

La "Taverna", lo si è capito, è un luogo del tutto particolare, quasi un posto dell'anima e non solo della bocca. Dove il conto non può che essere in proporzione: i menu degustazione sono bloccati attorno ai 65 euro, mentre contenendosi e mangiando alla carta si può spendere anche meno. Concedendosi qualche bottiglietta di valore (e ce ne sono, ah se ce ne sono!) si può invece arrivare alla fatidica soglia del centone. Ma una volta all'anno si può anche concederselo, no? E, comunque, saranno i soldi che meno avrete rimpianto nella vostra vita.

Piero Zanini, patron de "La Taverna"

NAUTICA. UNA META UN PO' TRASCURATA

Quando Capodistria era ancora un'isola

Arrivando dal mare si possono scoprire le bellezze della città

di NIKI ORCIUOLO

Doppiata Punta Grossa, si entra nell'ampia baia di Capodistria. La cittadina istroveneta è, stranamente, alquanto trascurata dai diportisti nautici e tagliata fuori quando questi, recandosi in crociera in Istria e Dalmazia, impostano la rotta direttamente verso Umago, primo porto dove poter effettuare l'entrata in barca in Croazia; ma per quelli che si accontentano di navigare per puro piacere nel Golfo a due passi da casa, una sosta nella bella città costiera, risulterà certamente molto interessante. Si potrà cercare un ormeggio temporaneo al Porto Vecchio, protetto da due moli segnalati da fanali, utilizzando i gavitelli presso il molo sud. Fate comunque attenzioni ai fondali che decrescono da 4 a 1,5m. Come alternativa si può chiedere un ormeggio nel vicino Marina Koper che si trova più a nord tra il Porto Nuovo e quello Vecchio ed è ben protetto da una diga a gomito e un molo.

Capodistria era un'isola e tale rimase fino al 1825, quando vennero bonificati i terreni circostanti, eliminate le saline e il nucleo storico sulla collina fu collegato alla terraferma. Originariamente l'isola si presentava come un luogo disabitato su cui venivano fate pascolare le capre, da cui il nome che le diedero i Romani: Capris o Capraria Insula. Durante il periodo bizantino, in onore dell'imperatore Giustiniano II, fu ribattezzata Justinopolis ma, nel 13° secolo, dopo che i Patriarchi di Aquileia la promossero a capoluogo dei loro domini istriani, il suo nome cambiò ancora in Caput Histriae che diventò ben presto Capodistria quando nel 1279 la cittadina si unì alla Serenissima seguendone, per oltre 500 anni, la sua storia. L'aspetto dunque è rimasto quello di un centro storico veneziano ricco di chiese, fontane e palazzi ora in gran parte in via di recupero dopo decenni di abbandono.

Il vantaggio estetico, per chi vi giunge dal mare, è che si riescono, almeno in parte, ad evitare molti degli orribili casermoni creati nel passato dallo stato jugoslavo nonché lo sfrenato fiorire dei molti centri commerciali. Passeggiando nel centro storico e salendo per le strette e tortuose stradine dalle rive all'area pedonale dominata dal prezioso Palazzo dei Pretori e dalla Cattedrale, vi immergerete in un appagante scenario veneziano gotico-rinascimentale. Se invece rimarrete insoddisfatti o delusi dalla visita non vi resterà, prima di ritornare alla vostra imbarcazione, altra alternativa che infilare una "denonzia" nella "bocca del leone" che trascorsi alcuni secoli, si trova ancora, un po' sdentata, sotto un arcata a pochi passi dalla piazza principale.

OGGI IN TV

8.55 - Raitre: nuoto, Mondiali - Raisport più: nuoto, Mondiali - Eurosport: nuoto, Mondiali
14.40 - Raisport più: nuoto, Mondiali - Raitre: nuoto, Mondiali
17.15 - Raisport più: nuoto, Mondiali
17.30 - Eurosport: nuoto, Mondiali
18.10 - Raidue: tg sport

20.40 - Sky1: calcio trofeo Pirelli, Monaco-Inter
20.45 - Rete 4: calcio Europa League, Roma-Gent
23.00 - Sky1: speciale calciomercato
23.30 - Raisport più: tg sport

Federico Colbertaldo è quarto ma con il record europeo

NON BASTA AL VENETO IL NUOVO PRIMATO EUROPEO PER CONQUISTARE UNA MEDAGLIA

Colbertaldo ai piedi del podio negli 800 stile: «Troppo forti gli altri»

ROMA «Ling Zhang era talmente avanti che credevo di essere terzo...». Prova a scherzarci su Federico Colbertaldo, quarto negli 800 sl ai Mondiali. un'altra medaglia di legno, dopo quelle dei tuffi e del sincro.

«Tanto di cappello, ha fatto un tempo che lascia allibiti - aggiunge Colbertaldo a proposito del nuovo record del mondo stabilito dal cinese - sapevo che me la giocavo con gli altri. Ci ho provato fino alla fine e ho comunque tirato giù mezzo secondo rispetto alla batteria, facendo il nuovo record europeo. Sinceramente non posso dire di aver sbagliato gara, gli altri sono stati più bravi di me, è stato un quarto posto comunque positivo. Sono convinto di poter fare qualcosina di più nei 1500 sl», conclude l'azzurro autore di una prestazione sicuramente generosa.

Il cinese Ling Zhang ha vinto la medaglia d'oro degli 800 stile libero col nuovo primato mondiale di 7'32''12. L'argento è andato al tunisino, Oussama Mellouli, grande favorito della vigilia, con 7'35''27, il bronzo al canadese Ryan Cochrane con 7'41''92.

Federico Colbertaldo, quarto, ha stabilito comunque il nuovo record europeo con il tempo di 7'43''84, abbassando il precedente primato stabilito sempre dall'azzurro due giorni fa nella batteria della mattina (7'44''29). Un primato che non basta tuttavia a consolarlo per la medaglia sfumata.

NUOTO. LA VENETA È SEMPRE PIÙ LA PRIMADONNA DELLA RASSEGNA IRIDATA

Pellegrini immensa: altro oro con record

Nei 200 stile libero abbatte il muro del minuto e 53 secondi. «Prima avevo pianto e mi sentivo debole»

di STEFANO EDEL

ROMA Immensa Fede. Da leggenda. Un altro oro, il secondo personale, il quarto per l'Italia in questa memorabile edizione dei Mondiali di nuoto. Prima nei 400 stile libero domenica, prima ancora nella sua gara, i 200, ieri, e con l'ennesimo record, il decimo in carriera: il titolo olimpico conquistato a Pechino, l'anno scorso, viene bissato da quello iridato, l'ultimo traguardo ancora da centrare.

Ora, finalmente, il cerchio è chiuso. «Fede 8° re di Roma» è scritto su uno dei tanti striscioni disseminati sugli spalti della piscina del Foro Italico: sono in 15mila a celebrare il nuovo trionfo di Federica Pellegrini, e fra di loro, commossi e felici, ci sono i genitori Roberto e Cinzia e il fratello Alessandro.

Gli aggettivi si sprecano, anzi non bastano più: la fuoriclasse di Spinea ha realizzato il capolavoro, abbattendo, dopo il muro dei 4 minuti, anche la barriera dell'1'53": nessun'altra, nella storia, ha fatto meglio, è lei la regina indiscussa delle due distanze. Un'eroina dell'acqua, che in dodici mesi, con una progressione inarrestabile, ha limato decimi su decimi ai suoi tempi già eccellenti, sino a stupire se stessa.

«È la prima volta che vedo un'americana chiudere una finale dei 200 al secondo posto staccata di due secondi dalla vincitrice - commenta, con un filo di voce, Alberto Castagnetti, il ct che ha plasmato e creato questa "macchina da guerra" - Sono ipersoddisfatto, abbiamo un'atleta che entra nella storia con pieno merito».

La Pellegrini racconta: «Mi sorprendo di me stessa. Ci avrei messo la firma se me l'avessero detto, pensavo di fare al massimo un decimo meno. Ma sentivo che stavo andando veloce. Non pensavo di abbattere il muro dell'1'e 53 secondi. Prima della gara ho pianto, mi sentivo un po' di debolezza addosso. È sorprendente, me lo dico da sola, ma per stavolta lo posso fare. Ora finalmente potrò rendermi conto di quello che ho fatto».

Federica ha lasciato sfogare le sue avversarie nei primi 50, dov'è passata quarta in 27"34, e poi ha cambiato passo. In testa ai 100 con 55"60, ha tenuto lo stesso ritmo pazzesco, nuotando gli ultimi 100 a livelli strepitosi: 28"78 e 28"60. Una progressione scandita dal boato della folla, impazzita per lei. Il crono finale - 1'52"98 - mette i brividi, body tecnologici a parte.

Le due statunitensi, Allison Schmitt e Dana Vollmer, che salgono sul podio con lei, sorridono: Fede, per loro, è un'aliena, e lo confessano alle tv Usa. Con questa sono sei volte che il primato mondiale dei 200 sl è stato ritoccato dalla veneta; tre quelle in cui ha abbassato il limite dei 400 sl. Il decimo record si riferisce sempre ai 200 sl, ma in vasca corta: 1'51"85.

Della Pellegrini, adesso, si può dire tutto, ma su un punto probabilmente dobbiamo convenire all'unisono: è l'icona moderna dello sport azzurro, giovane, fortissima, bella, spavalda e, soprattutto, imbattibile. Riesce persino a far litigare i nostri politici alla Camera per i suoi natali veneziani, con battibecchi fra Lega e Pd. Marco Reguzzoni del Carroccio informa l'Assemblea della performance dell'atleta «che è veneziana». Parte un applauso, ma Furio Colombo sbotta: «Ricordo che la Pellegrini non è veneziana: è italiana. E che questo è il Parlamento italiano». Cerca di gettare acqua sul fuoco il vicepresidente di turno Rocco Buttiglione. «La signora Pellegrini - sostiene - è una gloria dello sport italiano. Sarebbe molto sbagliato opporre il fatto di essere veneziani a quello di essere italiani».

La Pellegrini unisce l'Italia nella passione e nell'entusiasmo. Non c'è confronto con la Filippi, è bastato esserci ieri per capire: mai vista tanta gente allo stadio del nuoto dopo la prima giornata, domenica scorsa, fatalità quando c'era lei in vasca a nuotare per l'oro nei 400. Italia al femminile, dunque, Italia che sale sul tetto del mondo.

Oltre a quello di Federica Pellegrini e a quello di Michael Phelps, crollano altri cinque primati mondiali. Il conto si ferma così a quota 22 (e siamo solo a metà del programma). Il sudafricano Van Der Burgh migliora di 7 centesimi il crono di martedì nella finale dei 50 dorso, primo in 26"67. Detto del cinese Zhang, che domina gli 800 sl in 7'32"12, davanti al tunisino Mellouli e all'americano Cochrane, gli altri tre primati cadono nelle batterie e in semifinale. Eccoli: 200 farfalla donne con l'americana Mary Descenza (2'04"14); 50 dorso donne, prima con la tedesca Daniela Samulski (27"39), poi con la russa Anastasia Zueva (27"38).

Federica Pellegrini sul podio. Nell'altra immagine guarda incredula il tabellone

LA DELUSIONE

Magnini resta fuori dalla finale dei 100

«Non mi rimprovero nulla, nemmeno l'Isola dei Famosi»

ROMA Sognava di scrivere la storia, ma in cuor suo sapeva che arrivare dove nessuno prima di lui si era mai spinto sarebbe stato impossibile. Se il fallimento olimpico di Pechino era stato il primo campanello d'allarme, quello mondiale davanti al pubblico di casa rappresenta l'abdicazione dal trono di Re della velocità.

Filippo Magnini, dopo due Mondiali vinti, il primo a Montreal nel 2005, il secondo a Melbourne nel 2007, seppur in coabitazione con il canadese Brent Hayden, non solo fallisce l'assalto all'inedito tris iridato, ma non riesce ad entrare nemmeno nella finale delle finali, quella dei 100 stile libero. Nella rosa degli otto uomini-jet dell'acqua lui non c'è.

«Non mi posso rimproverare nulla - ha messo le mani avanti l'azzurro visibilmente contrariato - Ho fatto una buona gara, ho migliorato il tempo della mattina, ma negli ultimi dieci metri ero morto». A nulla è valso il nuovo record italiano, con 48"04, perchè per soli sei centesimi l'ex re dello sprint ha dovuto incassare una nuova delusione, arrendendosi non solo ai grandi favoriti della vigilia come Alain Bernard e Cielo Filho, ma anche alla nuova generazione rappresentata dall'altro brasiliano Nicolas Oliveira e dall'americano David Walters, e ai veterani Stefan Nystrand e Frederick Bousquet, tutti sotto i 48", in quella che si annuncia come una delle finali più veloci della storia.

«Certo è un peccato non essere entrato per soli 6 centesimi - ha aggiunto - Probabilmente ho pagato il fatto di aver ripreso gli allenamenti solo a gennaio dopo l'esperienza all'Isola dei Famosi». Ma nelle parole del pesarese non ci sono rimpianti per quella scelta: «È stata una scelta personale che non rimpiango di aver preso - ha aggiunto - Dopo la delusione di Pechino volevo proprio staccare. Certo riprendere gli allenamenti dopo è stato molto faticoso, vedete Phelps, che ha perso nei 200 stile».

L'americano non ha fatto però fatica a riscattarsi, conquistando oro e record del mondo nei 200 farfalla. Ma questo Magnini ancora non lo aveva visto.

Quanto ai costumi, dopo aver chiesto a gran voce il ritorno all'antico, anzi allo slippino, adesso preferisce glissare: «Dei costumi non me ne frega un c... - ha chiuso stizzito Magnini dopo aver pregato i cronisti di scriverlo - Adesso voglio concentrarmi solo sulla staffetta: ci crediamo eccome». La 4X200, l'unica da cui potrebbe arrivare una medaglia al maschile.

A difendere il titolo dei 100 sl ci sarà invece il canadese Brent Hayden, con cui aveva diviso la poltrona ai Mondiali australiani: i favoriti sono però Alain Bernard, e il brasiliano Cielo Filho.

LA NOVITÀ

Aiuterà le federazioni in difficoltà

UN RUOLO PER L'EX CT AZZURRO

Il Coni ingaggia Arrigo Sacchi farà il consulente olimpico

ROMA Questa volta la sua ripartenza è olimpica. Tre anni dopo l'ultimo incarico, da direttore dell'area tecnica del Real Madrid, Arrigo Sacchi scende di nuovo in campo, e non è solo pallone.

> L'ultimo incarico tre anni fa al Real Madrid

Stavolta il tecnico che ha rivoluzionato il calcio italiano si occuperà di medaglie a cinque cerchi.

Il Coni lo ha chiamato come consulente per la preparazione olimpica, affiancherà altri tecnici di sport diversi chiamati a sostenere le federazioni che vincono poco o che possono vincere di più. E ovviamente si occuperà di sport di squadra.

Arrigo Sacchi diventa consulente del Coni

«Se posso fare qualcosa di utile, e se posso ripagare in parte tutto quel che ho ricevuto in tanti anni di calcio, ben volentieri: porto la mia esperienza, le mie conoscenze, la mia storia», le prime parole di Sacchi, che dalla seconda metà degli anni '80 ha cambiato la percezione del calcio in Italia, creando il Milan degli Invincibili e teorizzando la cultura del lavoro e della sconfitta, ma anche la pratica della vittoria abbinata al bel gioco.

Poi, i 5 anni da ct con una finale Mondiale persa ai rigori, e una seconda fase di carriera in un mondo che sembrava aver dimenticato i suoi insegnamenti. E alla fine anche di averlo messo da parte: non mi daranno mai un incarico in Federcalcio perchè sono scomodo, disse ai tempi di calciopoli. Nel '99, aveva detto basta al calcio in primissima linea: in quell'anno Sacchi si dimette dalla panchina dell'Atletico Madrid, e dice «Lascio per sempre il calcio, non farò più l'allenatore». Colpa dello stress, il compagno di una vita, la sua vera forza.

Ma la pressione da allenatore è davvero troppa, e basta un mese sulla panchina del Parma nel 2001 per capire che ormai la sua esperienza va usata in altro modo: come dirigente del Parma prima, e del Real Madrid poi.

«Voglia di rimettermi in pista ora? Sì, certo. Ma guardate che fino al 2006 ero direttore dell'area tecnica del Real, non è una vita fa...», dice oggi Sacchi respingendo l'idea che da commentatore del calcio sia diventato un reperto del passato.

«Era difficile spiegare quel concetto di stress - ricorda ancora l'ex ct azzurro - Io dello stress ho fatto sempre un compagno di viaggio, un amico: l'ho gestito, chiedendo tutto ai miei calciatori e a me stesso. Poi è arrivato il punto in cui allenare non mi emozionava e non mi divertiva più. Così ho detto basta alla panchina. Ma ho lavorato ancora nel calcio, e anche in questi anni sono sempre stato disponibile: evidentemente al calcio non piaccio o non interesso. A chi vuol salire sui podi olimpici, invece, sì. «Ora ringrazio il Coni, Petrucci e Pagnozzi: spero di essere utile, senza essere invadente».

NEL SALONE DEL CONI VARATO IL CALENDARIO DELLA SERIE B

Per la Triestina calcio d'inizio a Mantova

Gotti: «Avvio sempre in salita contro squadre di alta classifica, noi dovremo essere subito pronti»

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Prima o dopo, bisogna incontrarle tutte le avversarie. Ma è meglio trovare sulla propria strada le squadre che viaggiano in momenti di basso rendimento. Così è più facile averne ragione. Luca Gotti si dedica a un sommario esame del calendario che vede la Triestina esordire a Mantova, poi trova al Rocco il Grosseto, alla terza giornata trasferta a Sassuolo. Già alla settima giornata a Vicenza a tastare il polso ai biancorossi allenati quest'anno da Maran.

«Mi sembra che cominciamo in salita. Incontreremo all'inizio le squadre - sulla carta, s'intende - di medio-alta classifica. Nella seconda parte ci toccheranno quelle di medio-bassa. Sempre sulla carta, perché è sempre il campo a stabilire il valore delle squadre».

Una considerazione da parte nostra: il Mantova è stato rinnovato molto dal presidente Lori che non ha tenuto i mostri sacri dell'attacco e centrocampo; il Grosseto vive alti e bassi secondo gli umori del suo presidente; il Sassuolo è stato scottato dalla delusione del passato torneo. Quindi non dovrebbero essere degli spauracchi. Ma Gotti argomenta le sue opinioni: «Il Mantova ha rinnovato ma gli obiettivi ambiziosi restano: infatti cerca Bruno per l'attacco, dopo aver speso un bel gruzzolo. Il Grosseto, come le squadre di Gustinetti, partirà sparato, per poi calare semmai nel girone di ritorno. Il Sassuolo, a parer mio, è una delle formazioni più vivaci della categoria. Ecco perché dico che la partenza è in salita».

Mica è rassegnato l'allenatore della Triestina: «Speriamo di essere ben pronti già per l'esordio a Mantova. Perché vogliamo rendere dura la vita agli avversari. E presto sapremo quello che è il nostro valore. Poi calibreremo le nostre ambizioni in conseguenza dei risultati, ovviamente».

Alla ripresa dei lavori a Ravascletto, assento Princivalli a causa di una leggera cloca. Nulla di preoccupante ma Gotti, proprio per la circostanza, aspetta l'arrivo di un centrocampista che impingui il settore. «I nomi che seguiamo sono quelli che si sanno. Uno o l'altro, mi stanno bene. Sarà la società a sceglierne secondo strategie di mercato e secondo i costi che dovrà sostenere. Non sono io a scegliere».

Chiaro che il primo nome nella lista dei desideri è Gissi, che l'allenatore conosce bene per averlo allenato lo scorso anno. Mediano d'ordine, farebbe proprio al caso della Triestina. Ma si aspetta che i club di serie A facciano le loro scelte definitive prima di decidere il nome del nuovo centrocampista alabardato.

SERIE B TIM 2009-2010

INIZIO 21/08/2009

FINE 30/05/2010

LEGA CALCIO — CAMPIONATO 2009-2010

1 GIORNATA	andata 21/08/2009	ritorno 16/01/2010
Albinoleffe-Vicenza		
Ascoli-Gallipoli		
Brescia-Cittadella		
Cesena-Reggina		
Empoli-Piacenza		
Grosseto-Torino		
Lecce-Ancona		
Mantova-Triestina		
Padova-Modena		
Salernitana-Frosinone		
Sassuolo-Crotone		

2 GIORNATA	andata 29/08/2009	ritorno 23/01/2010
Ancona-Salernitana		
Cittadella-Albinoleffe		
Crotone-Brescia		
Frosinone-Mantova		
Gallipoli-Cesena		
Modena-Ascoli		
Piacenza-Lecce		
Reggina-Padova		
Torino-Empoli		
Triestina-Grosseto		
Vicenza-Sassuolo		

3 GIORNATA	andata 06/09/2009	ritorno 06/02/2010
Albinoleffe-Ancona		
Ascoli-Mantova		
Brescia-Torino		
Cesena-Cittadella		
Empoli-Crotone		
Grosseto-Gallipoli		
Lecce-Frosinone		
Padova-Piacenza		
Reggina-Vicenza		
Salernitana-Modena		
Sassuolo-Triestina		

4 GIORNATA	andata 12/09/2009	ritorno 13/02/2010
Ancona-Empoli		
Cittadella-Grosseto		
Crotone-Cesena		
Frosinone-Padova		
Gallipoli-Sassuolo		
Mantova-Reggina		
Modena-Lecce		
Piacenza-Brescia		
Torino-Albinoleffe		
Triestina-Salernitana		
Vicenza-Ascoli		

5 GIORNATA	andata 19/09/2009	ritorno 20/02/2010
Albinoleffe-Piacenza		
Ascoli-Brescia		
Cesena-Triestina		
Empoli-Frosinone		
Grosseto-Modena		
Lecce-Crotone		
Padova-Ancona		
Reggina-Cittadella		
Salernitana-Torino		
Sassuolo-Mantova		
Vicenza-Gallipoli		

6 GIORNATA	andata 22/09/2009	ritorno 27/02/2010
Ascoli-Cesena		
Brescia-Sassuolo		
Cittadella-Vicenza		
Crotone-Grosseto		
Frosinone-Reggina		
Gallipoli-Ancona		
Mantova-Albinoleffe		
Modena-Empoli		
Piacenza-Salernitana		
Torino-Padova		
Triestina-Lecce		

7 GIORNATA	andata 26/09/2009	ritorno 06/03/2010
Albinoleffe-Crotone		
Ancona-Modena		
Empoli-Cittadella		
Frosinone-Torino		
Grosseto-Brescia		
Lecce-Mantova		
Padova-Gallipoli		
Reggina-Piacenza		
Salernitana-Ascoli		
Sassuolo-Cesena		
Vicenza-Triestina		

8 GIORNATA	andata 03/10/2009	ritorno 13/03/2010
Ascoli-Sassuolo		
Brescia-Vicenza		
Cesena-Salernitana		
Cittadella-Lecce		
Crotone-Padova		
Gallipoli-Empoli		
Mantova-Grosseto		
Modena-Reggina		
Piacenza-Frosinone		
Torino-Ancona		
Triestina-Albinoleffe		

9 GIORNATA	andata 11/10/2009	ritorno 20/03/2010
Albinoleffe-Ascoli		
Ancona-Piacenza		
Brescia-Gallipoli		
Empoli-Triestina		
Frosinone-Crotone		
Lecce-Reggina		
Padova-Mantova		
Salernitana-Cittadella		
Sassuolo-Grosseto		
Torino-Modena		
Vicenza-Cesena		

10 GIORNATA	andata 17/10/2009	ritorno 23/03/2010
Albinoleffe-Sassuolo		
Ascoli-Torino		
Cesena-Brescia		
Cittadella-Piacenza		
Crotone-Vicenza		
Grosseto-Padova		
Lecce-Salernitana		
Mantova-Empoli		
Modena-Frosinone		
Reggina-Ancona		
Triestina-Gallipoli		

11 GIORNATA	andata 24/10/2009	ritorno 27/03/2010
Ancona-Frosinone		
Brescia-Albinoleffe		
Cesena-Grosseto		
Empoli-Ascoli		
Gallipoli-Lecce		
Padova-Triestina		
Piacenza-Modena		
Salernitana-Crotone		
Sassuolo-Cittadella		
Torino-Reggina		
Vicenza-Mantova		

12 GIORNATA	andata 31/10/2009	ritorno 02/04/2010
Albinoleffe-Gallipoli		
Ancona-Cesena		
Cittadella-Padova		
Crotone-Piacenza		
Frosinone-Sassuolo		
Grosseto-Ascoli		
Lecce-Empoli		
Mantova-Brescia		
Modena-Vicenza		
Reggina-Salernitana		
Triestina-Torino		

13 GIORNATA	andata 07/11/2009	ritorno 10/04/2010
Ascoli-Cittadella		
Brescia-Triestina		
Cesena-Albinoleffe		
Crotone-Ancona		
Empoli-Reggina		
Gallipoli-Frosinone		
Padova-Salernitana		
Piacenza-Mantova		
Sassuolo-Modena		
Torino-Lecce		
Vicenza-Grosseto		

14 GIORNATA	andata 15/11/2009	ritorno 13/04/2010
Ancona-Vicenza		
Cittadella-Gallipoli		
Frosinone-Brescia		
Grosseto-Albinoleffe		
Lecce-Padova		
Mantova-Cesena		
Modena-Crotone		
Piacenza-Torino		
Reggina-Sassuolo		
Salernitana-Empoli		
Triestina-Ascoli		

15 GIORNATA	andata 21/11/2009	ritorno 17/04/2010
Albinoleffe-Modena		
Ascoli-Ancona		
Brescia-Lecce		
Cesena-Torino		
Crotone-Reggina		
Gallipoli-Mantova		
Grosseto-Salernitana		
Padova-Empoli		
Sassuolo-Piacenza		
Triestina-Cittadella		
Vicenza-Frosinone		

16 GIORNATA	andata 28/11/2009	ritorno 24/04/2010
Ancona-Sassuolo		
Empoli-Cesena		
Frosinone-Albinoleffe		
Lecce-Grosseto		
Mantova-Cittadella		
Modena-Triestina		
Padova-Vicenza		
Piacenza-Ascoli		
Reggina-Brescia		
Salernitana-Gallipoli		
Torino-Crotone		

17 GIORNATA	andata 05/12/2009	ritorno 01/05/2010
Albinoleffe-Lecce		
Ascoli-Reggina		
Brescia-Empoli		
Cesena-Frosinone		
Cittadella-Modena		
Gallipoli-Torino		
Grosseto-Ancona		
Mantova-Salernitana		
Sassuolo-Padova		
Triestina-Crotone		
Vicenza-Piacenza		

18 GIORNATA	andata 12/12/2009	andata 08/05/2010
Ancona-Brescia		
Crotone-Gallipoli		
Empoli-Vicenza		
Frosinone-Cittadella		
Lecce-Ascoli		
Modena-Mantova		
Padova-Cesena		
Piacenza-Grosseto		
Reggina-Triestina		
Salernitana-Albinoleffe		
Torino-Sassuolo		

19 GIORNATA	andata 19/12/2009	ritorno 15/05/2010
Albinoleffe-Empoli		
Ascoli-Padova		
Brescia-Modena		
Cesena-Lecce		
Cittadella-Ancona		
Gallipoli-Reggina		
Grosseto-Frosinone		
Mantova-Crotone		
Sassuolo-Salernitana		
Triestina-Piacenza		
Vicenza-Torino		

20 GIORNATA	andata 05/01/2010	ritorno 23/05/2010
Ancona-Triestina		
Crotone-Cittadella		
Empoli-Sassuolo		
Frosinone-Ascoli		
Lecce-Vicenza		
Modena-Cesena		
Padova-Albinoleffe		
Piacenza-Gallipoli		
Reggina-Grosseto		
Salernitana-Brescia		
Torino-Mantova		

21 GIORNATA	andata 09/01/2010	ritorno 30/05/2010
Albinoleffe-Reggina		
Ascoli-Crotone		
Brescia-Padova		
Cesena-Piacenza		
Cittadella-Torino		
Gallipoli-Modena		
Grosseto-Empoli		
Mantova-Ancona		
Sassuolo-Lecce		
Triestina-Frosinone		
Vicenza-Salernitana		

SERIE A TIM 2009-2010

INIZIO 23/08/2009

FINE 16/05/2010

LEGA CALCIO — CAMPIONATO 2009-2010

1 GIORNATA	andata 23/08/2009	ritorno 17/01/2010
Bologna-Fiorentina		
Catania-Sampdoria		
Genoa-Roma		
Inter-Bari		
Juventus-Chievo		
Lazio-Atalanta		
Livorno-Cagliari		
Palermo-Napoli		
Siena-Milan		
Udinese-Parma		

2 GIORNATA	andata 30/08/2009	ritorno 24/01/2010
Atalanta-Genoa		
Bari-Bologna		
Cagliari-Siena		
Chievo-Lazio		
Fiorentina-Palermo		
Milan-Inter		
Napoli-Livorno		
Parma-Catania		
Roma-Juventus		
Sampdoria-Udinese		

3 GIORNATA	andata 13/09/2009	ritorno 31/01/2010
Atalanta-Sampdoria		
Bologna-Chievo		
Fiorentina-Cagliari		
Genoa-Napoli		
Inter-Parma		
Lazio-Juventus		
Livorno-Milan		
Palermo-Bari		
Siena-Roma		
Udinese-Catania		

4 GIORNATA	andata 20/09/2009	ritorno 07/02/2010
Bari-Atalanta		
Cagliari-Inter		
Catania-Lazio		
Chievo-Genoa		
Juventus-Livorno		
Milan-Bologna		
Napoli-Udinese		
Parma-Palermo		
Roma-Fiorentina		
Sampdoria-Siena		

5 GIORNATA	andata 23/09/2009	ritorno 14/02/2010
Atalanta-Catania		
Bari-Cagliari		
Bologna-Livorno		
Fiorentina-Sampdoria		
Genoa-Juventus		
Inter-Napoli		
Lazio-Parma		
Palermo-Roma		
Siena-Chievo		
Udinese-Milan		

6 GIORNATA	andata 27/09/2009	ritorno 21/02/2010
Catania-Roma		
Chievo-Atalanta		
Juventus-Bologna		
Lazio-Palermo		
Livorno-Fiorentina		
Milan-Bari		
Napoli-Siena		
Parma-Cagliari		
Sampdoria-Inter		
Udinese-Genoa		

7 GIORNATA	andata 04/10/2009	ritorno 28/02/2010
Atalanta-Milan		
Bari-Catania		
Bologna-Genoa		
Cagliari-Chievo		
Fiorentina-Lazio		
Inter-Udinese		
Palermo-Juventus		
Roma-Napoli		
Sampdoria-Parma		
Siena-Livorno		

8 GIORNATA	andata 18/10/2009	ritorno 07/03/2010
Catania-Cagliari		
Chievo-Bari		
Genoa-Inter		
Juventus-Fiorentina		
Lazio-Sampdoria		
Livorno-Palermo		
Milan-Roma		
Napoli-Bologna		
Parma-Siena		
Udinese-Atalanta		

9 GIORNATA	andata 25/10/2009	ritorno 14/03/2010
Atalanta-Parma		
Bari-Lazio		
Cagliari-Genoa		
Chievo-Milan		
Fiorentina-Napoli		
Inter-Catania		
Palermo-Udinese		
Roma-Livorno		
Sampdoria-Bologna		
Siena-Juventus		

10 GIORNATA	andata 28/10/2009	ritorno 21/03/2010
Bologna-Siena		
Catania-Chievo		
Genoa-Fiorentina		
Inter-Palermo		
Juventus-Sampdoria		
Lazio-Cagliari		
Livorno-Atalanta		
Napoli-Milan		
Parma-Bari		
Udinese-Roma		

11 GIORNATA	andata 01/11/2009	ritorno 24/03/2010
Cagliari-Atalanta		
Chievo-Udinese		
Fiorentina-Catania		
Juventus-Napoli		
Livorno-Inter		
Milan-Parma		
Palermo-Genoa		
Roma-Bologna		
Sampdoria-Bari		
Siena-Lazio		

12 GIORNATA	andata 08/11/2009	ritorno 28/03/2010
Atalanta-Juventus		
Bari-Livorno		
Bologna-Palermo		
Cagliari-Sampdoria		
Catania-Napoli		
Genoa-Siena		
Inter-Roma		
Lazio-Milan		
Parma-Chievo		
Udinese-Fiorentina		

13 GIORNATA	andata 22/11/2009	ritorno 04/04/2010
Bologna-Inter		
Fiorentina-Parma		
Juventus-Udinese		
Livorno-Genoa		
Milan-Cagliari		
Napoli-Lazio		
Palermo-Catania		
Roma-Bari		
Sampdoria-Chievo		
Siena-Atalanta		

14 GIORNATA	andata 29/11/2009	ritorno 11/04/2010
Atalanta-Roma		
Bari-Siena		
Cagliari-Juventus		
Catania-Milan		
Chievo-Palermo		
Genoa-Sampdoria		
Inter-Fiorentina		
Lazio-Bologna		
Parma-Napoli		
Udinese-Livorno		

15 GIORNATA	andata 06/12/2009	ritorno 18/04/2010
Bologna-Udinese		
Fiorentina-Atalanta		
Genoa-Parma		
Juventus-Inter		
Livorno-Chievo		
Milan-Sampdoria		
Napoli-Bari		
Palermo-Cagliari		
Roma-Lazio		
Siena-Catania		

16 GIORNATA	andata 13/12/2009	ritorno 25/04/2010
Atalanta-Inter		
Bari-Juventus		
Cagliari-Napoli		
Catania-Livorno		
Chievo-Fiorentina		
Lazio-Genoa		
Milan-Palermo		
Parma-Bologna		
Sampdoria-Roma		
Siena-Udinese		

17 GIORNATA	andata 20/12/2009	ritorno 02/05/2010
Bologna-Atalanta		
Fiorentina-Milan		
Genoa-Bari		
Inter-Lazio		
Juventus-Catania		
Livorno-Sampdoria		
Napoli-Chievo		
Palermo-Siena		
Roma-Parma		
Udinese-Cagliari		

18 GIORNATA	andata 6/01/2010	ritorno 09/05/2010
Atalanta-Napoli		
Bari-Udinese		
Cagliari-Roma		
Catania-Bologna		
Chievo-Inter		
Lazio-Livorno		
Milan-Genoa		
Parma-Juventus		
Sampdoria-Palermo		
Siena-Fiorentina		

19 GIORNATA	andata 10/01/2010	ritorno 16/05/2010
Bologna-Cagliari		
Fiorentina-Bari		
Genoa-Catania		
Inter-Siena		
Juventus-Milan		
Livorno-Parma		
Napoli-Sampdoria		
Palermo-Atalanta		
Roma-Chievo		
Udinese-Lazio		

F1. IL CAMPIONATO RITROVA UNA DELLE SUE LEGGENDE

La Ferrari rimette Schumacher al volante

Dopo un programma di rimessa in forma il tedesco correrà nel Gp d'Europa, in Spagna

ROMA La leggenda torna al volante. Dopo giorni di voci, indiscrezioni e smentite, la Ferrari ha fatto la sua scelta e non poteva essere migliore: a prendere il posto di Felipe Massa, almeno finché il brasiliano non sarà in grado di tornare al volante, sarà Michael Schumacher.

Una notizia attesa da tutti ma allo stesso tempo inaspettata perché se è vero che il nome del sette volte campione del mondo di Formula 1 era circolato sin dal terribile incidente di Budapest, dall'altro era stato lo stesso Schumi a mettere in chiaro di non voler tornare in pista, prima attraverso il suo agente Willi Weber («a Valencia non ci sarà Michael Schumacher, ne sono sicuro al 200%»), poi in prima persona. Del resto il 40enne tedesco sembrava non sentire alcuna nostalgia: dopo il ritiro nel 2006 si era dilettato con paracadute e moto, limitandosi a qualche test e preferendo concentrarsi sul ruolo di consulente che si era ritagliato a Maranello.

Quel 22 ottobre 2006, lasciando il paddock di San Paolo, Schumi aveva deciso di archiviare un capitolo importante della sua vita, lungo 16 anni, per godersi la famiglia, provare nuove cose, rilassarsi e cominciare una nuova vita e le poche comparsate ai box non presagivano certo al rientro di un campione di cui molti però sentivano la mancanza. Di lui sarebbe rimasto solo il ricordo di un pilota che ha vinto e dominato il circus per un decennio, dai due titoli iridati conquistati ancora giovanissimo alla Benetton all'approdo in Ferrari nel '96 e gli altri cinque mondiali che lo hanno reso immortale, senza dimenticare i 91 gp vinti, i 154 podi conquistati e le 68 pole della sua carriera.

Numeri da leggenda, una leggenda che sembrava destinata a rimanere nei libri di storia fino a sabato scorso, quando durante le prove del Gran premio d'Ungheria una molla dell'auto di Barrichello si stacca e finisce sul casco di Massa, ultimo compagno di squadra del tedesco, che finisce fuori pista e che ancora adesso non sa se e quando potrà tornare a correre.

Si sono fatti come sostituto i nomi dei collaudatori Genè e Badoer, si fa strada anche la suggestiva ipotesi Alonso e non ultima anche la soluzione Kubica, visto l'annuncio del ritiro da parte della Bmw.

E invece ecco il colpo di scena che tutti sognavano: «La Ferrari ha intenzione di affidare a Michael Schumacher la monoposto di Felipe Massa finchè il pilota brasiliano non potrà tornare a correre. Schumacher ha dato la sua disponibilità e nei prossimi giorni condurrà uno specifico programma di preparazione al termine del quale sarà possibile confermare la sua partecipazione al campionato a partire dal Gran premio d'Europa del prossimo 23 agosto».

Schumi, forse, non aspettava altro. Dalle pagine del suo sito personale racconta di aver incontrato nel pomeriggio Stefano Domenicali e Luca di Montezemolo «e abbiamo deciso insieme che mi preparerò per sostituire Felipe». Il tedesco rivolge prima di tutto un ringraziamento a Dio «per le notizie positive sulle condizioni di Felipe» augurandogli «di nuovo tutto il meglio» ma non vede l'ora di rimettersi al volante.

Schumi tra Montezemolo e Napolitano nel ruolo di rappresentanza assegnatogli dalla Fiat

Michael Schumacher a bordo della monoposto

Montezemolo: «Massa ora sta bene»

BUDAPEST Dopo aver ingaggiato Michael Schumacher per sostituire Felipe Massa, Luca di Montezemolo è volato a Budapest per la seconda volta dove finalmente è riuscito a incontrare di persona il brasiliano e a parlare con lui, riuscendo quindi a sentire la voce dello sfortunato pilota. Montezemolo ha consegnato a Massa una serie di messaggi firmati da tutti i dipendenti della Ferrari. Il presidente della Ferrari ha parlato anche con i familiari di Massa e con i medici ed è tornato in Italia molto tranquillizzato. «Felipe sta bene» - ha detto.

Intanto si vengono a sapere indiscrezioni. La violenza dell'impatto ha provocato un'infiammazione alla milza di Massa, ha rivelato un medico dell'ospedale militare di Budapest al sito del quotidiano Folha de S.Paulo. Il medico, che non ha voluto essere identificato, afferma che la forte compressione della cintura di sicurezza al momento dell'impatto contro le gomme di protezione ha causato un trauma agli intestini del pilota e un'infiammazione della milza, che è comunque sotto controllo. E l'occhio sinistro non è rimasto offeso nell'incidente.

La Bmw abbandona la F1 lasciando a piedi la Sauber

A fine stagione l'addio, legato ai conti in rosso e all'immagine ecologista a cui tiene molto

BERLINO La Bmw ha annunciato che dall'anno prossimo lascerà la Formula Uno a causa di un mix di motivi legati ai cattivi conti economici e all'immagine ecologista che la casa automobilistica tedesca vuole consolidare.

L'annuncio che «il gruppo Bmw porrà fine al suo impegno nella F1 al termine della stagione 2009» è stato fatto dal suo presidente del consiglio di amministrazione, Norbert Reithofer, in una conferenza stampa convocata a sorpresa nella sede centrale di Monaco di Baviera. Il numero uno di Bmw ha sottolineato che la casa tedesca vuole essere un «modello» di «sostenibilità ambientale» e ha lasciato quindi intendere che il suo «riposizionamento strategico» in corso è incompatibile con i 6 litri di benzina che vengono bruciati in ogni giro di pista di F1 dai suoi piloti, il polacco Robert Kubica ed il tedesco Nick Heidfeld.

Secondo indiscrezioni, avallate dall'andamento del titolo in Borsa, il ritiro si spiega con i conti economici della casa di berline di lusso, alla prese con la crisi globale: il giro di affari 2008 è stato in calo del 5% a 53,2 miliardi di euro ed è risultato ancora in flessione, ben del 13,4%, nel primo trimestre di quest'anno; gli utili, che ancora nel 2007 volavano a 3,13 miliardi, l'anno scorso sono precipitati a soli 330 milioni. E le spese annue per una scuderia del Circus oscillano fra i 200 e 300 milioni.

Che la Bmw non potesse più permettersi le spese della Formula 1 sommate a quelle di altri sport motoristici con un più immediato ritorno tecnologico, emerge fra le righe del commento della Fia: la Federazione internazionale nel dirsi «rattristata ma non sorpresa» per l'annuncio ha definito «chiaro che per qualche tempo il mondo del motorismo sportivo non potrà ignorare la crisi economica mondiale. Non ci si può aspettare che le case costruttrici di auto continuino a spendere cifre ingenti in F1 quando la loro stessa sopravvivenza dipende dalla riduzione dei costi». E l'Associazione delle scuderie di F1, la Fota, si è detta pronta ad aiutare la Sauber, il team svizzero in pratica lasciato a piedi dal ritiro tedesco.

VOLLEY. COMPLETATO L'ORGANICO DELLA SQUADRA PER LA PROSSIMA B2

Mari è il nuovo martello di «Trieste 2010»

Il modenese torna in città dopo l'esperienza in A1 con l'Adriavolley nel 2003

TRIESTE Il consiglio direttivo della formazione triestina che si appresta ad intraprendere l'avventura della serie B nazionale di pallavolo, ha deciso di rendere ancora più chiaro e visibile l'intento di traghettare la città verso i Campionati Mondiali del 2010 e, di comune accordo con il Comitato organizzatore locale, ha modificato la denominazione ufficiale della franchigia in «Trieste Volley 2010».

Un ulteriore passo per ribadire il messaggio forte che la città vuol trasmettere in qualità di sede dei Mondiali di pallavolo. Televita, che resta il main sponsor, andrà ad affiancare dunque la nuova definizione del sodalizio di B2 che porterà in giro per il Triveneto il vessillo del Col triestino e della città quale luogo dell'evento iridato.

E Trieste Volley 2010 sembra promettere ... mari e monti e non solo in senso figurato, dal momento dell'ufficializzazione dell'arrivo nella propria rosa dell'ultimo tassello mancante, quella figura importante e di spessore che chiude con un grande botto il mercato del sodalizio biancorosso. È proprio Stefano Mari, modenese, classe 1975 che festeggerà domani le 34 primavere, il martello–ricettore che mancava alla formazione giuliana, pronta ora a dare battaglia forse anche per un posto al sole nel difficile campionato di B2.

Mari, modenese anche di scuola pallavolistica, cresciuto con la Daytona, è una vecchia conoscenza del parquet triestino, per aver svolto il ruolo di ala nell'Adriavolley della stagione 2003-'04, anno della sfortunata esperienza in A1. La sua carriera è proseguita a Latina in A1, poi successive stagioni in B a Chieri, Verona e Torino e nella passata stagione la funzione di quarto attaccante e secondo libero nell'Olio Pignatelli Fenice Isernia.

«L'abbiamo corteggiato da giugno – spiega il consigliere Michelli – e con grandissime motivazioni Mari ha finalmente accettato, consapevole di un ruolo che, al di là del giocatore, lo vedrà anche in veste di testimonial del progetto scuola e del programma che va ben oltre il 2010. Nonostante proposte allettanti formulategli da società di serie A, Stefano ha capitolato di fronte alle nostre avances, aderendo con convinzione a questa nuova avventura».

Ora l'organico di Trieste Volley 2010 Televita è al completo: in palleggio Stefano Rigonat e Vanja Veljak; centrali Danjel Slavec, Daniele Sorgo e Michele Bassi; ali Stefano Mari, Danilo Riolino, Vasilij Kante e Matevž Peterlin; opposti Cristian Corazza e Andrea Vatovac; libero Ambrož Peterlin.

Andrea Triscoli

Stefano Mari torna a Trieste dopo 5 anni

HOCKEY IN LINE. MANCANO ANCORA FONDI

Edera ancora in emergenza: dubbi sull'iscrizione ai tornei

TRIESTE Un nuovo bivio per l'Edera di hockey in line. Dopo aver formalizzato l'iscrizione al prossimo campionato di A1, la società rossonera entro domani dovrà ultimare le procedure di iscrizione a tutti i tornei agonistici nazionali, dalla A1 ai tornei giovanili (serie B, under 20, 17, 15, 13 e 10) e rinnovare i tesseramenti degli atleti.

Ma mancano ancora 50mila euro per completare il budget. «Siamo in attesa di una risposta definitiva da parte del sindaco Roberto Dipiazza - dicono i massimi dirigenti dell'Edera - restiamo comunque fiduciosi, anche se il tempo inizia ad essere veramente poco. Entro il 31 luglio dobbiamo prendere una decisione definitiva, siamo nelle mani del primo cittadino. Speriamo tutto si possa risolvere per il meglio».

Anche perchè entro il termine del 31 luglio l'Edera dovrà comunicare alla Lega Nazionale Hockey su quale terreno vorrà giocare le partite interne di campionato. È a questo punto sorge un'altra questione spinosa, quella relativa al PalaChiarbola. «Saremmo onorati di poter giocare nell'impianto di via Visinada - fa sapere la società - si tratta di un palazzetto splendido e molto accogliente. Il problema purtroppo riguarda le balaustre della pista di hockey, che dovremmo posizionare e poi smontare dopo ogni partita. Un lavoro enorme, quasi impossibile per la nostra società». E i dirigenti sottolineano che nella stagione 2007-2008, l'ultima disputata per intero dall'Edera al PalaChiarbola, vennero impiegate 800 ore di lavoro per montare e togliere le balaustre intorno al campo da gioco. «Siamo pronti a tornare al PalaChiarbola, ma prima bisogna risolvere la questione della balaustre». E si rivolgono anche in questo caso al Comune.

VELA. LASER RADIAL

Clapcich seconda nel Mondiale

TRIESTE Onde come muri, dalle quali si «cade sotto», ma anche così Francesca Clapcich ha ottenuto ottimi risultati nella giornata di ieri al mondiale classe Laser Radial in corso a Karatsu, in Giappone. Grazie a un sesto e a un quarto posto, infatti, l'atleta dell' Aeronautica militare sportivamente nata alla Pietas Julia di Sistiana si trova infatti in seconda posizione provvisoria, immediatamente alle spalle di Anna Tunnicliffe, oro alle ultime Olimpiadi di Pechino.

Per la Clapcich quella di ieri è stata una giornata particolarmente impegnativa, a causa delle onde, ma anche del poco vento che ha caratterizzato in particolare la prima prova.

Buone notizie anche da Rio de Janeiro, dove Giovanni Coccoluto (Cvdm) ha superato la qualifica ed è entrato nella flotta Gold con un 14.o posto finale a causa di un Ocs nella seconda prova di qualificazione (il velista ha «scambiato» in classifica una partenza anticipata con un secondo posto, che gli avrebbe reso il quarto posto finale). Sono ora otto le prove da chiudere per raggiungere il podio iridato; il velista muggesano era ieri ottimista soprattutto grazie al meteo: dopo una inattesa bonaccia che ha caratterizzato le prime tre giornate di regata, infatti, le condizioni meteo risultano adesso migliorate, con vento sufficiente a rendere competitivo l'evento e a garantire a Coccoluto condizioni ottimali per attaccare.

A Riva del Garda iniziano invece oggi i campionati mondiali classe 420; dopo la giornata di prove di ieri, è il momento di fare sul serio. Per gli equipaggi triestini qualificati, Parladori-Wetzl, Omari-Velicogna, Beltrame-Piazzi e Costanza Rodda con una prodiera non locale, si tratta di una grande occasione per ottenere in casa un buon risultato. L'evento parte oggi, con 231 atleti in rappresentanza di 30 paesi: Riva del Garda ospita quindi una delle edizioni più attese dell'evento, in considerazione dell'elevato numero degli atleti.

KARATE. INCARICO AZZURRO

D'Amico guiderà la Nazionale Fik

Giorgio d'Amico

TRIESTE Un tecnico triestino per una nuova federazione di Karate. Giorgio d'Amico, l'unico Azzurro d'Italia giuliano di karate, 6° dan e insegnante della Fiamma Generali, è entrato a far parte dello staff tecnico della Fik, la Federazione italiana karate, realtà sorta lo scorso anno, con sede a Venezia.

Il 49enne insegnante di origini siciliane curerà da allenatore il settore kumite (combattimento), lavorando assieme ad altri tecnici di rango, tra cui Giorgio Carcangiu e Roberto De Luca, quest'ultimo dt della Fik, attuale responsabile del settore Karate del Gruppo sportivo dei carabinieri nonché capitano della Nazionale italiana di karate negli anni '80, il periodo che vide Giorgio d'Amico alla ribalta in campo agonistico con i veri azzurri del settore: «Essere convocato da personaggi del genere mi dà ancor più orgoglio per l'incarico – racconta Giorgio d'Amico – a suo tempo ho gareggiato con loro ed ora voglio dare tutta la mia esperienza agli atleti. La Fik crede molto nell'agonismo al punto da permettere il doppio tesseramento internazionale, ai circuiti Wkc e Wkf, proprio per consentire più gare possibili».

Non è il primo incarico internazionale sostenuto da d'Amico. Le prime esperienze risalgono ai primi del 2000 con la rappresentativa giovanile slovena di forme e combattimento e poi con la missione dello scorso anno con le lezioni svolte nello Sri Lanka. L'avventura di tecnico ora prosegue in Italia. «La mira di tutti deve essere il Karate alle Olimpiadi ma nel frattempo ho trovato nella Fik lo spirito giusto, dove la meritocrazia sta alla base delle convocazioni e delle valutazioni». *(f.c.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporaneo aumento della nuvolosità sul settore alpino associato a locali rovesci o isolati temporali sui rilievi di Lombardia e Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso. Sporadici annuvolamenti a ridosso delle principali cime appenniniche. **SUD E SICILIA:** in prevalenza sereno su tutte le regioni con caldo moderato.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso salvo nuvolosità consistente sui rilievi Alpini e prealpini con precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, in attenuazione dalla sera. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo nuvolosità a carattere cumuliforme nelle ore più calde della giornata con isolate precipatazioni in prossimità dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato ovunque.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,1	29,8
Umidità		47%
Vento		57 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzioine	1018,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	22,6	29,6
Umidità		55%
Vento		7,8 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,2	31,7
Umidità		32%
Vento		29 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	23,1	29,6
Umidità		50%
Vento		19 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,4	30,4
Umidità		48%
Vento		5,5 km/h da N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	20,2	30,5
Umidità		40%
Vento		27 km/h da E

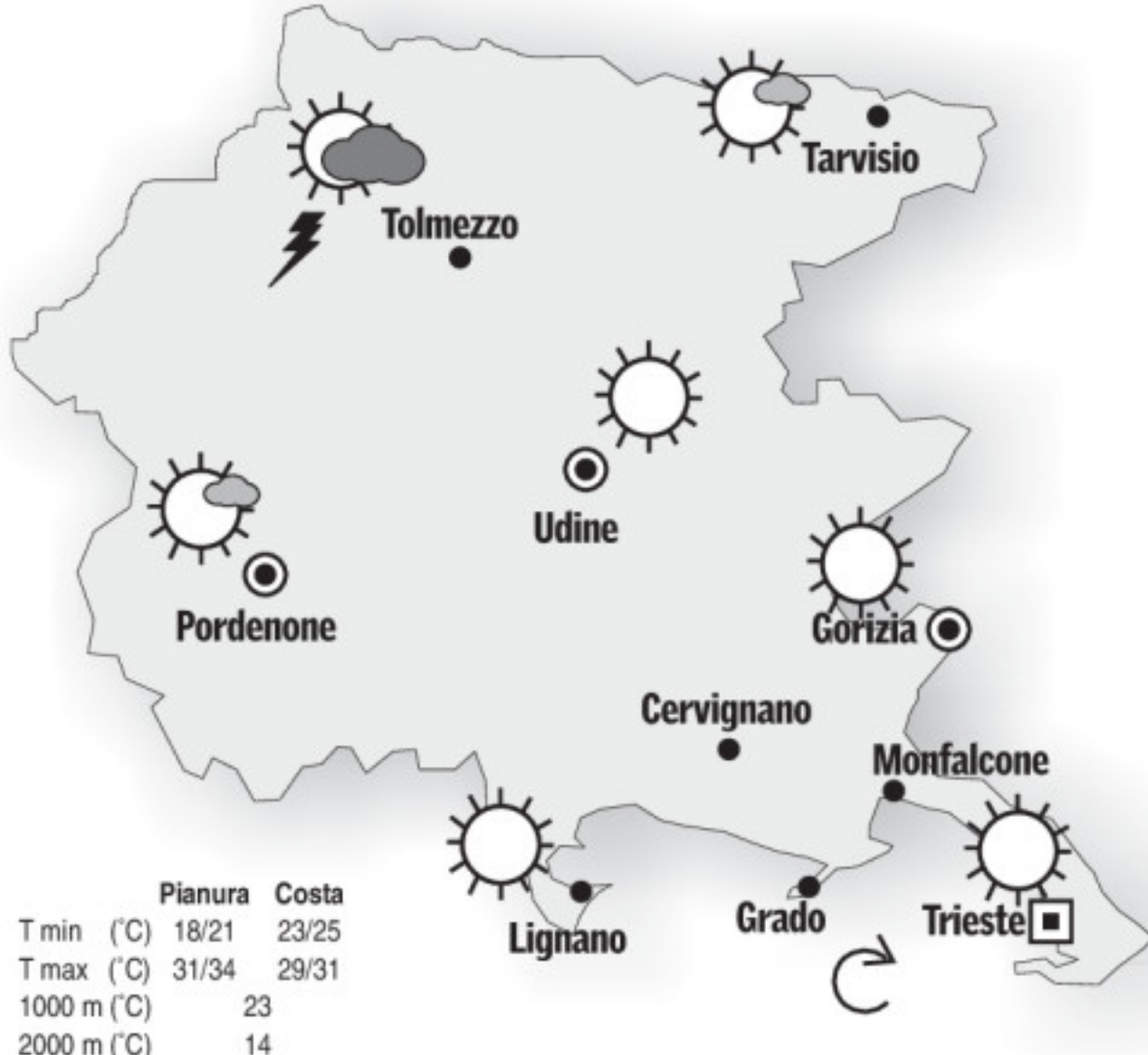
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,9	30,1
Umidità		42%
Vento		21 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	17	35
ANCONA	19	28
AOSTA	13	28
BARI	20	31
BOLOGNA	20	32
BOLZANO	21	31
BRESCIA	20	31
CAGLIARI	19	30
CAMPOBASSO	21	29
CATANIA	20	33
FIRENZE	18	35
GENOVA	22	26
IMPERIA	21	26
L'AQUILA	12	31
MESSINA	27	30
MILANO	23	31
NAPOLI	21	31
PALERMO	22	29
PERUGIA	18	34
PESCARA	17	28
PISA	16	34
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	35
ROMA	17	29
TORINO	20	28
TREVISO	22	31
VENEZIA	21	29
VERONA	20	32
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

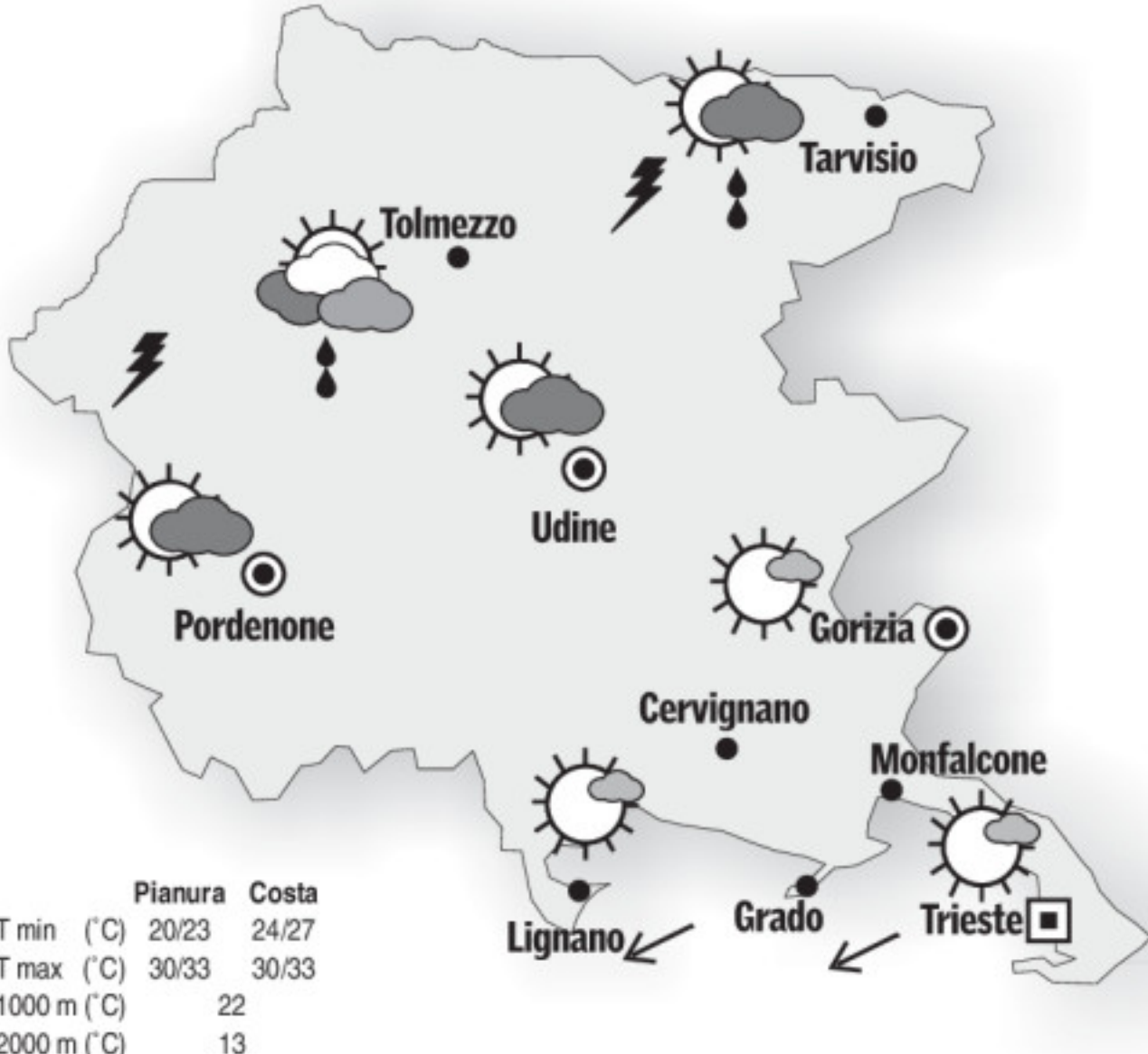
ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	23/25
T max (°C)	31/34	29/31
1000 m (°C)	23	
2000 m (°C)	14	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso e venti di brezza. Dal pomeriggio sui monti aumento della nuvolosità con probabili rovesci o locali temporali, specie in Carnia. In serata soffierà Bora moderata sulla bassa pianura e costa dove le temperature si manterranno piuttosto alte anche la notte.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	24/27
T max (°C)	30/33	30/33
1000 m (°C)	22	
2000 m (°C)	13	

DOMANI. Sui monti cielo variabile o nuvoloso con rovesci e temporali sparsi; in pianura cielo variabile con possibili temporali specie sulla pedemontana; sulla costa poco nuvoloso con Bora moderata. **TENDENZA.** Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso, farà ancora molto caldo e saranno possibili locali temporali sui monti.

OGGI IN EUROPA

L'area di bassa pressione dal Nord Atlantico si sposta sul Mare del Nord; una perturbazione associata a questa circolazione investirà l'Europa settentrionale e la parte centrale del continente fino a lambire le Alpi e il Nord Italia ove porterà condizioni di instabilità a fine giornata. Sul resto del continente persistono condizioni di tempo anticiclonico grazie alla presenza dell'alta pressione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,2	5 nodi O-S-O	16.28 +21	0.02 -24
MONFALCONE	quasi calmo	25,0	4 nodi S-O	16.33 +21	0.07 -24
GRADO	quasi calmo	25,7	6 nodi S-O	16.53 +19	0.27 -22
PIRANO	poco moso	25,4	4 nodi O	16.23 +21	23.58 -24

Le previsioni sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	24	31
AMSTERDAM	15	22
ATENE	24	33
BARCELLONA	21	27
BELGRADO	18	31
BERLINO	13	24
BONN	14	24
BRUXELLES	14	23
BUCAREST	14	30
COPENHAGEN	13	24
FRANCOFORTE	12	24
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	17	21
IL CAIRO	27	38
ISTANBUL	22	30
KLAGENFURT	12	20
LISBONA	16	30
LONDRA	15	22

	MIN.	MAX.
LUBIANA	16	30
MADRID	16	37
MALTA	23	31
MONACO	13	23
MOSCA	15	24
NEW YORK	18	25
NIZZA	21	26
OSLO	10	22
PARIGI	11	26
PRAGA	11	21
SALISBURGO	15	26
SOFIA	14	29
STOCCOLMA	14	21
TUNISI	24	38
VARSAVIA	16	27
VIENNA	16	25
ZAGABRIA	13	21
ZURIGO	11	25

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate disponibili verso chi vi chiede aiuto.

TORO 21/4 - 20/5

Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto per la vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore serene in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa. Ore serene in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla al più presto, per il bene di tutti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto extra. Un invito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito per la sera.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche oggi la giornata tende ad essere un poco confusa e sarà bene sapersi controllare molto. Importanti i rapporti affettivi. Non sprecate tempo e denaro. Buon senso.

PESCI 19/2 - 20/3

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Stanza d'albergo - **6** Dolce che si affetta - **10** Le batte anche l'oca - **11** Città molisana - **13** Il centro di Canton - **14** Sportello di legno - **15** Se è pieno... è duro - **17** Fianco umano - **18** Brillano nel forziere - **19** La dea Minerva - **21** Danza spagnola - **22** Ebbe il nome di ut - **23** Torino - **24** Solcati dal vomere - **26** Forza... ciceroniana - **27** Ha la cruna - **29** Un poligono regolare - **31** Aria... inglese - **33** Tesa o lanciata - **35** Un albero - **37** Bassa, infima - **39** In casa - **41** Graditi presenti - **42** Ha emoteche (sigla) - **43** Si eleva in Calabria - **45** Punti elevati - **46** Sono adatti ai piedini- **47** Alto Adige.

VERTICALI: 1 Eseguita... su una base musicale - **2** Stop! - **3** Milano - **4** Aumento del prezzo - **5** Aiuta il saltatore - **6** Un po' troppo - **7** Lo lede l'onta - **8** Sacre funzioni - **9** Sigla di un tribunale - **12** Il cuore di Lear - **14** la Oxa cantante - **16** Avaro e antipatico - **17** Vocali in pace - **18** Lubrificare - **20** Veste da magistrato - **21** Misurano la vista - **22** Attiva, alacre - **25** Tratte, ricavate - **26** Eretti alla memoria - **28** Un'antica lingua - **30** Coda di tartaruga - **32** Individua ostacoli - **34** Informava dall'Urss (sigla) - **36** Rovigo - **38** Ha immensi confini - **40** Così... per Livio - **42** Dà cera - **44** Mezza aula - **45** L'astato.

INDOVINELLO
Un insopportabile imbroglione
Per lavate di testa si tiene pronto
e sarà, come al solito, sbuffante,
ma, con l'aria che tira, in capo al mondo
si dovrebbe mandare tal seccante!

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Il cuoco aziendale si lamenta
In gran segreto ho il fritto preparato
come mi fu ordinato,
ma, appena sono sceso, tutti quanti
si son squagliati quei rappresentanti!

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *MANIFESTAZIONE NEL PARCO.*

Indovinello: *L'ASINO.*

Continuaz. dalla 6.a pagina

PROSECCO stazione villa accostata recente con giardino terrazzo zona giorno 2 camere 2 bagni ripostiglio guardaroba. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.
(A00)

QUADRIFOGLIO inizi Foscolo in buon palazzo d'epoca appartamento di 104 mq circa luminoso da ristrutturare euro 95.000. 040630174.

QUADRIFOGLIO Palestrina quarto piano di 155 mq in buonissime condizioni con doppio ingresso ascensore termoautonomo 040630174.

QUADRIFOGLIO Roiano posizione tranquilla primi ingressi di varie tipologie da piccole metrature a ultimi piani con terrazza e vista aperta. 040630174.

QUADRIFOGLIO San Lazzaro zona pedonale appartamento d'ampie dimensioni da rimettere a posto in palazzo d'epoca vincolato belle arti 040630174.

QUADRIFOGLIO via Flavia nei pressi dello Stadio appartamento moderno entrata soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Revoltella luminosissimo terzo piano con cucinino e tinello due matrimoniali bagno ripostiglio ampio poggiolo. 040630174.

RABINO 040368566 Buie d'Istria vista aperta nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno due balconi ripostiglio cantina giardino condominiale euro 179.000 rif. 4709.

RABINO 040368566 Centrale buone condizioni terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi euro 113.000 rif. 5609.

RABINO 040368566 centralissimo splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostigli box auto e cantina euro 365.000 rif. 8808.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 275.000 rif. 3809.

RABINO 040368566 Madonnina alta ottimo appartamento primo piano grande soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostigli euro 98.000 rif. 3609.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo euro 164.000 rif. 0409.

RABINO 040368566 periferico vista aperta sul verde soleggiato e tranquillo ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio euro 140.000 possibilità box macchina a parte rif. 4009.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o terazzo cantina consegna prevista entro giugno 2010 prezzi da euro 205.000 a euro 290.000 info previo appuntamento ns/uffici.

RABINO 040368566 Tesa da rimodernare secondo piano ingresso tre camere cucina con poggiolo bagno ottimo affare euro 88.000 rif. 0509.

ROZZOL appartamento con 3 camere, 2 bagni, terrazzino, cantina, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. Euro 210.000. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

ROZZOL appartamento vista mare cucina salone tre camere due bagni balconi garage e soffitta euro 275.000. Project Immobiliare tel. 040762297.

ROZZOL in nuova bifamiliare appartamento primingresso su 3 livelli con giardino garage 2 terrazze 2 camere salone cucina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.
(A00)

RUDA Perteole (Ud) splendida recentissima rifinitissima ampia villa unico piano soppalco nel salone taverna bigarage porticati giardino 1200 mq. Cod. 63/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

SAN Giovanni nel verde appartamento di circa 90 mq con balcone cantina e posto auto euro 184.000. Project Immobiliare tel. 040762297.
(A00)

SAN Luigi casa singola di 225 mq disposta su 2 livelli, giardino, cantina, garage, vista mare. Tecnocasa Rozzol, 0409380538.

SCALA Santa in bella posizione vista mare bifamiliare costituita da 2 casette accostate su 2 livelli con box auto e cortile. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 Capodistria (via) alloggio all'ultimo piano recente di cucina grande saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio condominiale euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio alloggio validissimo al piano alto di cucinotto/tinello 2 ampie stanze bagno terrazzi euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (adiacenze) alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369950 Puecher (adiacenze) alloggio di cucina abitabile soggiorno 2 stanze servito autometano (da ristrutturare) euro 73.000.

SPAZIOCASA 040369960 Burlo (zona) in palazzina recente in posizione tranquilla piccolo alloggio (ora affittato) di cottura saloncino/letto bagno terrazzino e posto auto coperto euro 95.000.

SPAZIOCASA 040369960 Marziale in piccola palazzina alloggio con taverna e giardino di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo autometano euro 295.000.

SPAZIOCASA 040369960 Moreri in piccola palazzina appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto euro 270.000.

SPAZIOCASA 040369960 Roncheto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli euro 110.000.

TERZO di Aquileia centro. Ottimo appartamento termoautonomo ingresso soggiorno verandona cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina garage 100.000 euro. Cod. 79/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

TERZO di Aquileia ottimo appartamento bicamere mansardato alto arredato termoautonomo 2 posti auto. Condizioni perfette 97.000 euro. Cod. 34/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

UNIVERSITÀ nuova realizzazione ultime disponibilità esposizione a sud vista mare nel verde appartamento su due livelli ingresso blindata soggiorno cucina due matrimoniali doppi bagni due terrazze termoautonomo + box o posto macchina e cantina esente mediazione Casaimmedia 0405705709.

VIA Montecchi euro 72.000: mansarda ben rifinita, completamente abitabile. Travi a vista, cucina nuova. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

VIA Rossetti alloggio ampia metratura salone sala da pranzo (o terza stanza) cucina abitabile due camere doppi servizi e cantina. Ottime condizioni possibilità posto macchina euro 225.000. Tirabora 040634112.

VICOLO Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metratura due livelli in perfette condizioni salone cucina due stanze due bagni terrazza taverna studio ripostiglio giradinetto posti macchina. Trattative riservate informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Tirabora 040634112.

VSVIMMOBILIARE centralissimo appartamento 165 mq circa primo ingresso in stabile ristrutturato con ascensore 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSVIMMOBILIARE centro storico due appartamenti primo ingresso posti all'ultimo piano di uno stabile ristrutturato con ascensore. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSVIMMOBILIARE Rovigno disponiamo di appartamenti nel centro storico completamente ristrutturati e arredati 040312719. Foto su
www.vsvimmobiliare.it

VSVIMMOBILIARE via Cadorna appartamento primo ingresso di ampia metratura composto da atrio salone di circa 40 mq con loggia d'angolo cucina/sala da pranzo due matrimoniali una doppia tre bagni completi centrale termica stanza di servizio. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSVIMMOBILIARE via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino e ampio garage. Trattative riservate. Previo appuntamento. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSVIMMOBILIARE via Negrelli in palazzina con ascensore ottimo appartamento due camere soggiorno con lato cottura bagno completo e poggiolo. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSVIMMOBILIARE via Torrebianca in palazzo ristrutturato con ascensore mansarda bilocale pari primo ingresso euro 110.000. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare vicolo San Fortunato quattro appartamenti disposti su due livelli con ampi terrazzi posti auto e cantina. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento vista mare di ampia metratura si assicurano tempi rapidissimi per la definizione.

SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

CALCARA 040632666 via Oriani (largo Barriera) negozio di piccola metratura, perfetto, condizionamento, vetrina euro 350 mensili. www.calcara.it

CONTATTI Immobiliari Aurisina primingresso con giardino box auto esclusivo due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio terrazza euro 950. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari centralissimo via Filzi vuoto buone condizioni piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due poggioli camera bagno ripostiglio euro 530. Tel. 0403499251.

GALLERY centro zona tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-casette-villini garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 euro 380 mensili arredato Pestalozzi alloggio al piano alto con vista aperta di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 510 mensili arredato Valmaura (zona) in residence alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato Teatro Romano in piccolo palazzetto alloggio di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto largo Giardino in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 370 mensili arredato Cologna in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo (adatto per foresteria o 1/2 studenti).

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato piazza Hortis in piccolo palazzetto alloggio nuovo di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Svevo in palazzina recente attico con terrazzo di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato centro città in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Puccini in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

VIA Combi euro 600 mensili: locale d'affari con locale accessorio, soffitti alti e saracinesca automatica. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

VSVIMMOBILIARE cedesi attività di ristorazione completa di arredamento e attrezzatura interni 40 coperti più ulteriori 30 in giardino 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSVIMMOBILIARE in locazione via mercato prestigioso appartamento di circa 55 mq completamente arredato e accessoriato. Canone mensile euro 750. 040312719. Foto su
www.vsvimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI commessa per negozio in città. Telefonare dalle ore 16 alle ore 19 al numero 040630876. (A3408)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFAROMEO 147 1600, II/2002 affare uniproprietario solo km60. 5porte, Climatizzata - airbag - abs - esp, interni alcantara, antifurto + telecomando, accessoriatissima. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

BELLE HYUNDAI : Getz 1100+1300 Affari uniproprietario 2006/2004, poca percorrenza. Climatizzatore-abs-airbag, accessoriatissime, gommatissime, tagliandate. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

CITROEN Picasso 1600 Chrono, bianca, uniproprietario II/2004, climatizzata-abs-airbag, velluto, antifurto + telecomando. Sempre manutenzione. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

CLIO bellissima 1,5Tdi uniproprietario 2006. Climatizzata, abs-airbag-radioCD, antifurto + telecomando, cerchiLega, accessoriatissima. Km59. Garanzia. Prezzone Trattabile solo in sede. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - 3319382002.

COMPRASUBITO Tasso Zero : Fiesta Climatizzata-abs 1999; Atos Climatizzata 2002; ALFA156 Climatizzata-abs 11/1999; Lanos 1400-2001; 206 1400-2001 Climatizzata-abs; Ka climatizzata II/2004; Kalos 1200-2004 Climatizzata. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

ECO-OCCASIONI : Golf 1600/1995; Punto 1100/1997; Suzuki Stationwagon Climatizzata 1998; Accent Climatizzata-abs 1997; Hyundai 7posti climatizzata - abs 1999. Astra Stationwagon-climatizzata. Revisionate. Tasso Zero. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

HYUNDAI Stupenda Matrix 1,6 monovolume, uniproprietario 2006. Km53. Climatizzata - abs - airbag, antifurto + telecomando, gommatissima, tagliandatissima. Accessoriatissima. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

JAGUAR Xtdi2,0 Stationwagon - pari al Nuovo - uniproprietario mod2006. abs-tcs-Esp, climatizzata-navigatore, radioCD, ruoteLega, antifurto + telecomando, accessoriatissima. Km72. Garanzia 24mesi. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - 3319382002.

OPEL Nuova Corsa Njoi 2008; 5porte 1,3tdi, uniproprietario. Perfetta. Km20. Climatizzata, esp-abs-esp, antifurto+telecomando, radioCD, cambio 6marce. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.
(B00)

PEUGEOT 206 1400Hdi Stationwagon II/2005. Occasione km72. Climatizzata, abs-airbag-radioCD, antifurto+telecomando, cristalli+specchi-elettrici. Garanzia. Prezzone Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.
(B00)

A Nova Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali, manuale terapia e rilassanti. Telefonare 0 0 3 8 6 3 1 8 4 0 0 5 7 0038670318380.
(A3202)

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928), Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente tranquillo.
(B00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(B00)

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343.
(B00)

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefono 3404917216.